anno LII - n. 20 - lire 300

11/17 maggio 1975

RADIOCORRIERE TV

Paola Gassman alla TV in «Lo strano caso di via dell'Angeletto»

Il Giro d'Italia nel nome di Coppi

Nel prossimo numero il nuovissimo dell'Alta Fedeltà

IX/C

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 20 - dall'11 al 17 maggio 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

[illegible] la conferma d'una tradizione teatrale, quella dei « figli d'arte ». A ventinove anni l'attrice s'è conquistata, in cinema e in TV, una solida reputazione. Questa settimana torna sul video (la sua interpretazione più recente è stata Marfisa nell'Orlando di Ronconi) in un originale della serie Storie in una stanza. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. • Angelo Patuzzi • / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

Operette ed altro

« Signor direttore, sono un vecchissimo abbonato della televisione e un attento lettore del periodico da lei egregiamente diretto. Sebbene i miei apprezzamenti contino ben poca cosa, credo però doveroso esprimerle i miei più sentiti elogi per il periodico sia per la forma tipografica sia per il contenuto. Seguo sempre con attenzione la rubrica Lettere al direttore *per le questioni in essa dibattute e per le cordiali polemiche. Come noterà nel contesto della presente, io appartengo alla vecchia generazione, sono uno di quelli che l'attuale generazione qualifica "matusa". Pertanto i miei gusti non sono condivisi da molti giovani, i quali però peccano di presunzione quando credono di poter giudicare la generazione che li ha preceduti. Ho seguito sempre con particolare attenzione la polemica, che affiora ancora, di quando in quando, sulla musica. Premetto subito che non condivido la tesi che distingue la musica in musica classica e in musica leggera. Per mio conto la musica deve essere solamente musica, cioè "proporzione di suoni" unitamente al tono che è "il modo d'intonare i suoni". Se ciò viene spezzato non c'è più musica, ma resta solo una accozzaglia di rumori che stride alle nostre orecchie, stridore che non può più essere definito musica. Se proprio è necessario fare una distinzione, questa non può essere che fra musica classica e musica popolare. La prima accessibile a chi ha fatto determinati studi in tale campo, la seconda accessibile a chi si avvicina alla musica con il cuore e lo spirito, a chi sente la musica come una espressione dell'anima. Sono già convinto che questa mia asserzione solleverà le ire di molti giovani dell'attuale generazione che apprezzano ora i rumori dei popoli negri, pur ammettendo che sono popoli in via di civilizzazione, mentre la musica è anche un elemento che indica il grado di civiltà di un popolo. Ciò che però ultimamente mi ha particolarmente colpito è la pretesa riesumazione dell'operetta da parte della televisione e gli articoli apparsi sul suo periodico. Le contraddizioni sono palesi e stridenti, come è facile dimostrare. Sul numero 48 del '74 è apparso l'articolo a firma Laura Padellaro, che in via di massima approvo nel suo contenuto. In opposizione ritengo invece l'altro articolo, pubblicato nel medesimo numero a firma Giorgio Albani. Nel contesto di questo articolo è posta in certa evidenza l'affermazione del maestro Gallino che "i cantanti sono entrati con facilità nel personaggio" mentre si afferma nel contempo che si è dovuto ricorrere "a trasporti musicali per adeguare la musica agli interpreti". Ai miei tempi erano i cantanti che dovevano adeguarsi alla musica, e non la musica ai cantanti. E' strana quindi l'affermazione del maestro Gallino che di musica deve intendersi. E' strana anche l'affermazione del regista Molinari che è riuscito ad ottenere un tipo di recitazione "distaccato, moderno, che fa sentire lo spettacolo datato". Che cosa è rimasto dunque dell'operetta originale? Lo stesso Molinari poi si contraddice da solo con il successivo articolo apparso nel numero 51 facendo la storia dell'operetta. In questo articolo riconosce che nel passato gli interpreti erano veri e propri tenori e soprani, i quali non avendo una voce idonea per sostenere una intera opera si dedicarono all'operetta, appunto chiamata piccola opera o piccola lirica. Ciò che per me è disgustoso è il fatto che il regista Molinari ha voluto ironizzare sulle trame e sulle parole dei libretti, dimenticando che l'operetta ebbe dei librettisti come Renato Simoni e Costantino Lombardo, tanto per citare qualcuno, mentre non ha mai, per quanto mi risulta, ironizzato sulle parole delle canzonette così dette moderne, o sulle trame di certe farse o commedie di un gusto riprovevole. Molto probabilmente il regista Molinari giustificherà questa sua asserzione con quanto è affermato nell'articolo a firma Pietro Squillero nel numero 50: "Molinari ha tolto le incrostazioni, più attento ai lazzi che ai significati della vicenda".*

E' vero e do atto che anche nel passato vi furono negli interpreti dell'operetta dei veri e propri istrioni, ma è anche vero che per gli amanti dell'operetta questi rimasero solo dei buffoni e come tali bollati dalla critica di allora.

E' assiomatico e incontrovertibile che quando l'arte si commercializza e viene industrializzata, l'arte cessa di essere tale e diventa un qualche cosa che si può chiamare obbrobrio e più nulla ha in comune con l'arte. Si è forse dimenticato il regista Molinari che nel passato la operetta ebbe ottimi interpreti? Questi artisti non devono essere confusi con quei buffoni che furono gli artefici principali della decadenza dell'operetta. Per rappresentare una operetta bisogna disporre di veri cantanti, attori, di un cospicuo corpo di ballo, composto di veri ballerini e non di saltimbanchi. Tutto ciò comporta una spesa non indifferente e certamente non apprezzata da certi giovani; se non si vuole commercialmente correre un tale rischio si rinunci, nessuno obbliga a riesumare una cosa che non è conforme all'originale. Il voler allestire una operetta nel modo che è stato fatto alla televisione, vuol dire dare alla stessa il colpo di grazia definitivo. Nessuno ha chiesto questo, lasciate che i vecchi ricordino le operette, a loro care, nostalgicamente senza offendere il loro passato. Vorrei ora chiedere se il maestro Gallino e il regista Molinari hanno avuto il piacere e la fortuna d'aver visto qualche celebre operetta nella forma originale. Io dubito fortemente, perché se avessero avuto tale piacere si sarebbero certamente rifiutati di concorrere a una simile trasmissione con gli interpreti a loro disposizione fatta eccezione dei soli cori, della coreografia e del corpo di ballo. Hanno ragione i giovani di oggi a sorridere di noi vecchi dopo aver assistito alle trasmissioni Al Cavallino Bianco, L'acqua cheta: *a*

segue a pag. 4

Top 21 brut: secco come natura comanda
il brut che non imita nessuno
GANCIA
TOP 21
brut
Brut: la parola che esprime tutta
la qualità dei migliori spumanti italiani.
Top é un grande brut.
Secco perché nato da uve selezionate.
Secco perché vinificato
come natura comanda.
Una legge che Casa Gancia
conosce da anni.
Anche nel formato "beby"; pronto
da bere in ogni momento senza problemi,
nessun cerimoniale d'apertura,
nessun spreco.
Da casa Gancia
qualita' e tradizione.
CONFEZIONE SPECIALE
TOP
bebybru
3 bebybr
e calice
omaggio
QUALITA' E TRADIZI

IX C

lettere al direttore

segue da pag. 2

loro dico che queste non erano le operette dei loro nonni. Dove sono i tenori e i soprani? Qualche tempo fa ho visto alla televisione un'operetta che voleva essere La vedova allegra *interpretata da Johnny Dorelli e Catherine Spaak e sono certo che le spoglie mortali di Lehár nella tomba avranno rabbrividito nel sentire una simile esecuzione. Certi artisti, se tali si possono chiamare, dovrebbero avere il pudore di conoscere i propri limiti. La televisione non deve essere soggetta ad una minoranza faziosa e turbolenta, ma deve, ed è nelle sue possibilità, portare al giudizio anche di questi giovani la vera operetta con interpreti adeguati e non ricorrere ai "trasporti musicali" o alla recitazione "datata". Che la televisione abusi continuamente dei pateracchi è comprovato, basti solo ricordare che poco tempo fa ebbe la spudoratezza di trasmettere* Il mercante di Venezia *in abiti moderni e non del tempo. Mi si dice che ciò è anche avvenuto per qualche tragedia greca, trasmissione che però io non ricordo. Si dice che gli spettacoli devono adeguarsi, ma adeguarsi a chi? Crede la televisione di interpretare proprio il gusto della maggioranza degli abbonati, dico abbonati e non spettatori perché sono solo quelli che effettivamente pagano e sono solo loro ad avere il diritto ad esprimere un giudizio?*

Perché i dirigenti non promuovono un vero e proprio referendum sulle varie trasmissioni e anche sugli interpreti eliminando così certi favoritismi e certi ostracismi? L'adeguamento di certe trasmissioni mi fa ricordare che quando ero studente circolava una edizione de L'Orlando furioso *purgata, cioè erano tolti quei versi che una mentalità ottusa riteneva eccitanti per i sensi dei giovani. Posso ora affermare che l'edizione purgata spingeva al confronto con l'edizione integra per conoscere ciò che era ritenuto pornografico. In questo modo l'edizione purgata otteneva proprio l'effetto opposto di quanto si erano proposti i promotori.*

Con il concetto dell'adeguamento si dovrebbe anche concedere che le opere di Verdi e di Wagner siano adattate con musica pop per fare cosa gradita a certi giovani di oggi. Si deve rilevare che questi adeguamenti sono un palese riconoscimento che questi giovani non hanno più nulla di nuovo da dire e per nascondere questa loro impotenza si appellano all'antico non avendo le capacità di creare del nuovo che si possa dire arte. Bisogna dire a costoro che ognuno deve rimanere al proprio posto. Se i giovani non vogliono che i vecchi alterino il loro campo, anche i giovani non devono alterare ciò che rappresenta il passato.

Mi voglia perdonare, signor direttore, la lunghezza della presente, ma i problemi dibattuti non potevano essere contenuti in uno spazio troppo limitato. Mi perdoni pure se nella esposizione sono stato un poco rude, mi si conceda d'essere stato estremamente onesto e sincero. Io non sono mai stato e non lo sarò mai diplomatico, in quanto ho sempre disprezzato l'ipocrisia. Cordiali saluti ». (Marino Ramajoli - Roma).

Risponde il regista Vito Molinari.

Nella sua lunghissima lettera (più che una lettera uno sfogo, che per ragioni di spazio in qualche punto s'è dovuto « tagliare ») il lettore tocca molti argomenti. Cerco di rispondere a quelli che mi riguardano direttamente o indirettamente.

Non credo che « i giovani pecchino di presunzione quando credono di poter giudicare la generazione che li ha preceduti »; secondo me i giovani hanno questo diritto (badi che se lei è un « matusa », io giovane non sono più). Dovrebbero documentarsi prima di giudicare e spesso non lo fanno; peccheranno perciò di inesperienza, commetteranno errori di valutazione, che modificheranno col tempo; ma è giusto che questo avvenga. Come è sempre avvenuto. D'altra parte è dimostrato che, dal primo dopoguerra in poi, le « generazioni precedenti » hanno commesso molti errori, e purtroppo ne portiamo tutti ancora le conseguenze; perché i giovani non avrebbero diritto di giudicare?

Mi pare poi che il lettore dovrebbe essere più tollerante verso le forme musicali da lui non condivise, quali, cito testualmente « i rumori dei popoli negri, pur ammettendo che sono popoli in via di civilizzazione ». Questi « rumori » sono la musica popolare di quei popoli e sono apprezzati e ricercati non solo da giovani ma anche da studiosi che, proprio attraverso quei « rumori », cercano di comprendere lo spirito di quei popoli; è proprio la musica intesa « come espressione dell'anima » come dice il lettore con una bella espressione. Quei « rumori » fanno parte della cultura e della civiltà di quei popoli, così come altre espressioni artistiche (pittura, scultura). Il fatto che non ci siano facilmente accessibili non ci autorizza a denigrarli. La nostra cultura (non parliamo di civiltà, ché tanti danni si son fatti in questo campo, con la pretesa di « civilizzare » quei popoli) è semplicemente diversa. Facciamo un altro esempio: la musica che accompagna le rappresentazioni dei « No » giapponesi (una forma di spettacolo antichissima, un misto di recitazione, canto, ballo, mimo) è frutto di una cultura diversa, per noi difficilmente assimilabile. Con questo non possiamo dire che si tratti di una « accozzaglia di rumori ». E ancora: quaranta, trenta anni fa il jazz era considerato « non musica » da una gran parte di ascoltatori. Oggi credo che nessuno potrebbe negare il contributo del jazz allo sviluppo della storia della musica. Non parliamo poi delle varie forme di musica « moderna » (dodecafonica, atonale, elettronica). Certamente sono per il lettore (e per molti) « accozzaglia di rumori ». Per me è tutta musica. In alcuni casi non la comprendo e non la condivido; ma forse la colpa è mia: dovrei studiarla perché mi fosse accessibile. Gli eccessi fanno parte della ricerca, se non c'è vera sostanza non resteranno. Credo che la cosa più giusta, sia che ognuno fruisca e goda della musica a lui più congeniale.

Ed eccoci alle operette. Già in altre occasioni ho precisato che dalla televisione sono stati scelti tre testi che rappresentano altrettanti momenti di trasformazione del genere: *L'acqua cheta* del 1920; *Al Cavallino Bianco* del 1930; *No, no Nanette* del 1935. Tali spartiti non presentano le difficoltà vocali delle operette più classiche (quelle della grande stagione tra la metà dell'Ottocento e la prima guerra mondiale). La scelta è stata fatta proprio per

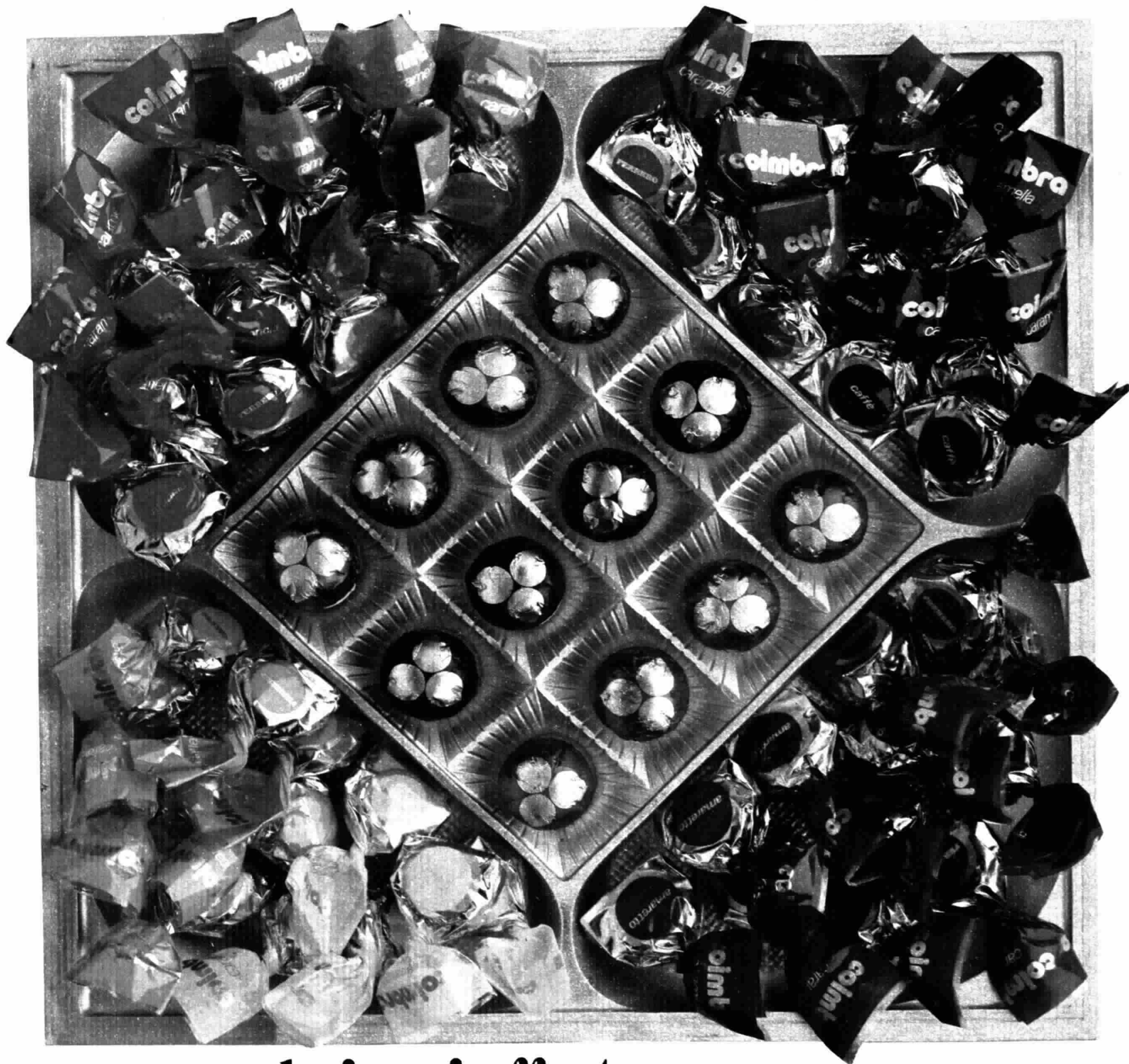
segue a pag. 6

IX C Radiocorriere

Mille premi per una ricetta

I vincitori della settima estrazione settimanale

Pubblichiamo i nominativi dei vincitori della settima estrazione settimanale del nostro grande concorso « Mille premi per una ricetta » ai quali saranno inviate a domicilio ventiquattro bottiglie di vino extra Alto Adige della « Karl Schmid »

1° - Maria Girani - via Roma 46 - Gazzada (Varese)
2° - Irene Confaloni - via Rossini 10 - Cadoneghe (Padova)
3° - Valeria Para - Isola 26 Nord - Casalpalocco - Roma
4° - Stefano Vinci - via Giorgio Arcoleo 19 - Palermo
5° - Roberta Sapienza - corso del Popolo 192 - Rovigo

hai mai offerto caramelle e cioccolatini insieme?

nelle scatole di Coimbra Ferrero ci sono le caramelle al pistacchio, all'amarena alla nocciola, al caffè, all'arancia e all'albicocca.
E i cioccolatini al caffè, all'amaretto, al fondant.....
Quanti gusti hai da soddisfare?

coimbra

rispetta i gusti di tutti

FERRERO

lettere al direttore

segue da pag. 4

potersi giovare di interpreti non lirici. Era scontato che tale impostazione avrebbe suscitato la reazione negativa di una parte degli anziani tradizionalisti affezionati del genere (all'atto pratico gli scontenti si sono poi rivelati una piccolissima minoranza); si voleva catturare un pubblico di giovani anche attraverso interpreti a loro conosciuti. E lo scopo è stato ampiamente raggiunto.

Sappiamo benissimo che le operette più classiche (le tre trasmesse non si possono nemmeno più definire operette) necessitano di interpreti « di voce ». Il lettore cita una *Vedova allegra* trasmessa in televisione, con Dorelli. Premesso che non era un mio spettacolo, anch'io sono d'accordo: non era la vera operetta. Posso dire che i realizzatori si ispirarono in quella occasione al film *La vedova allegra*, interpretato da Maurice Chevalier. Infatti come nel film la parte di Danilo era interpretata da Chevalier (che non era un tenore), nella trasmissione televisiva fu interpretata da Dorelli. Nell'operetta invece Danilo è un tenore e la parte comica è quella di Niegus che canta solamente, inseritovi in un secondo tempo, « Donne, donne, eterni dei ». Come si vede, anche la trasposizione in film di un'operetta già comportava, anni fa, una rielaborazione che scontentò molto i tradizionalisti di allora. Aggiungerò che anni fa, precedentemente alla trasmissione televisiva citata, io curai la regia di una *Vedova* televisiva, dall'operetta: interpreti, di tutto rispetto, Graziella Sciutti e Renato Cioni. E in una edizione teatrale, organizzata dal Teatro Regio di Torino al Palazzo dello Sport, un'altra *Vedova* con mia regia era interpretata da Gianna Galli e Bottion.

Quanto al tipo di recitazione utilizzata nelle ultime trasmissioni televisive (diversa tra l'altro da operetta a operetta), il problema è squisitamente tecnico e difficile da spiegare in breve; comunque far sentire lo spettacolo « datato » è proprio quanto il lettore chiede a gran voce. I mezzi per ottenere tale risultato possono essere vari, e il lettore consentirà che si cerchi, oggi, di recitare in modo diverso da quanto si faceva un tempo. Questa ricerca fa parte della storia dello spettacolo, che è — per fortuna — un continuo divenire.

Ha mai assistito alla ritrasmissione di qualche brano di anni fa, in *Ieri e oggi*? E non ha visto quanto invecchiati, superati, patetici appaiano modi di recitazione anche di bravissimi attori di appena qualche anno fa? A proposito dei « pateracchi » e della « spudoratezza » della televisione nel trasmettere *Il mercante di Venezia*, realizzato in abiti moderni, per l'interpretazione di Laurence Olivier, quella trasmissione era secondo me, e per fortuna secondo molti altri, un perfetto esempio di riproposta di un testo classico. L'ambientazione non era contemporanea, come affermato dal lettore, ma era postdatata rispetto all'originale. Assistendovi ho scoperto nel testo nuovi valori, al di là del tempo, che mi erano sfuggiti in altre edizioni. Mi pare una perfetta dimostrazione proprio di quanto il lettore afferma: che i classici devono essere di ogni tempo.

Perché poi non dovrei poter ironizzare sulle trame e sulle parole dei libretti delle operette? E' proprio così « disgustoso »? Trova il lettore che versi come « Cuoricin, tesorin, da te un no, io non vo' » abbiano un particolare valore letterario? O che la trama, ad esempio, de *La danza delle libellule*, debba essere considerata un classico? D'altronde lo stesso capita con la trama e i versi dei libretti delle opere: se non fosse per la musica...!

Quanto ai testi delle canzonette, ho ironizzato anche su quelli: ricordo che in una mia trasmissione facevamo leggere e commentare i testi delle canzoni da importanti attori, con estrema serietà, ricavandone effetti di notevole comicità. Anche se devo dire, per la verità, che è un modo facile e un po' capzioso di far ridere. Ma non togliamoci il piacere dell'ironia; usare l'ironia è un modo per affrontare le cose criticamente senza cattiveria; non vuol dire negarle, anzi in certi casi è solo un mezzo per non lasciarsi trascinare dalla simpatia nel giudicarle.

Togliere le « incrostazioni » ai testi delle operette, è il minimo che si possa fare, affrontandone una interpretazione. Capita anche con le commedie di Goldoni. E qui il lettore è d'accordo, chiamando « istrioni, buffoni » coloro che nel passato hanno contribuito al danno. Vorrebbe forse che non ne venissero sovrapposte altre. Sovrapposte a cosa? Al testo originale? Quale è? Sa il lettore che non esiste un testo della *Vedova allegra*? Parlo della parte recitata, naturalmente. Sono poche pagine, in diverse edizioni, con infinite modifiche, cancellazioni, tagli, ripensamenti, aggiunte con riferimenti ad avvenimenti di attualità all'epoca delle varie rappresentazioni. Dopo aver ripulito il testo dei soggetti chiaramente individuabili, di dubbio gusto o non più proponibili oggi resta poco più della trama. Inoltre, in un adattamento per un mezzo, la televisione, diverso da quello per cui i testi furono originariamente concepiti, il teatro, sono inevitabili delle modifiche, delle aggiunte, degli arricchimenti. Naturalmente si fanno convinti di migliorare il tutto; se invece saranno « incrostazioni » non giustificate, lo giudicherà chi, domani, affrontando questi testi, e non condividendole, ci gratificherà di « istrioni e buffoni », sovrapponendo a sua volta altre interpolazioni inevitabili. Convinto naturalmente di migliorare il testo.

Di una cosa sono certo: che i testi originali, riproposti nella loro autenticità, risulterebbero estremamente poveri, squallidi, non divertenti.

Interpreti: tra quelli citati (e da noi non riportati per motivi di spazio), per ragioni di età, ho avuto il piacere di lavorare solamente con Nuto Navarrini, che ricordo molto affettuosamente. E colgo l'occasione per ricordare un altro caro

segue a pag. 8

condire Bertolli ē condire due volte

condisce naturale

condisce nutriente

L'olio d'oliva Bertolli condisce naturale, condisce nutriente. Ecco il rendimento Bertolli! Rendimento che nasce dalla qualità. Dalla costanza della qualità.

L'olio d'oliva Bertolli è sempre lo stesso: genuino, ricco di sapore e nutrimento. Lo garantisce il marchio Bertolli che da sempre, per generazioni, ha significato "olio d'oliva".

con Bertolli condire ē anche nutrire

IX C

lettere al direttore

segue da pag. 6

amico, ottimo interprete, forse l'ultimo della grande tradizione: Elvio Calderoni.

Anche quello degli interpreti è comunque un discorso già fatto: la tradizione di interpretazione si è da tempo interrotta, e oggi bisogna ripartire da zero, o quasi. Il lettore enumera poi una specie di decalogo di norme di interpretazione; si tratta di girarle ai dirigenti televisivi perché ne tengano conto e magari prendano in considerazione il lettore come consulente in occasione di altre eventuali trasmissioni.

Mi sembra giusta la richiesta che « i vecchi debbano ricordare le operette, a loro care, nostalgicamente senza offendere il loro passato ». Nessuno può essere costretto a non ricordare. Vorrei solo osservare che, nel ricordo, le cose diventano anche favolose; la loro lontananza nel tempo le fa coincidere con i tempi felici della gioventù e, ad un certo momento, i tempi e le cose, nel ricordo, si confondono. Capita a tutti. Nel rivedere registrazioni filmate di spettacoli teatrali che nel mio ricordo erano favolosi, ho avuto una grande delusione: io li ricordavo con la memoria di un ragazzo che scopriva, per loro mezzo, la favola del teatro. Meglio, molto meglio il ricordo.

Mi pare comunque giusto che il lettore, e con lui tutti i lettori della rivista, sappia che le prime indagini statistiche sulle operette hanno dato un risultato ottimo, superiore a qualsiasi aspettativa. L'ascolto ha sfiorato i venti milioni per sera (il dato è il secondo in assoluto per il sabato sera), con un indice di gradimento di 70 per la prima puntata del *Cavallino*, 73 per la seconda puntata, 76 per Gianrico Tedeschi. Non conosco ancora i dati relativi alle due operette successive, ma i dati in via di elaborazione fanno pensare ad un aumento delle percentuali. Comunque, per ora, quindici milioni di persone hanno « gradito molto » la trasmissione.

Signor Ramajoli, forse siamo riusciti a non « dare all'operetta il colpo di grazia definitivo »; forse le abbiamo conquistato nuovi spettatori, anche tra i giovani; certo l'operetta non ha mai avuto tanti spettatori in tutta la sua storia. I giovani evidentemente non hanno « sorriso ai vecchi » vedendo le trasmissioni televisive; lo avrebbero certo fatto se avessero visto le operette « dei nonni » nelle esecuzioni di allora.

Quanto al maestro Gallino, con il quale collaboro dal 1954, è un esperto, forse il massimo in questo campo. E' anche lui, e lo dico con tutto l'affetto, « un matusa ». Ma giovani si è dentro, e il maestro Gallino è giovanissimo.

Quanto all'episodio dell'*Orlando furioso*, riferirò come curiosità, che quando fu eseguita in TV *No, no Nanette* per la prima volta, molti anni fa, Nanette fuggiva al mare con la cameriera e non con Jimmy, perché la cosa non sembrò conveniente ai dirigenti di allora. Come vede abbiamo fatto davvero notevolissimi progressi, rifacendoci all'originale, il quale era datato nientemeno che 1935!

L'ultimo assalto del signor Ramajoli contro i giovani mi pare faccia parte di un suo modo intransigente di affrontare le cose, giudicando senza cercare neppure di voler capire o di ammettere che possano esistere opinioni diverse dalle sue. E' un modo che non condivido.

Concludendo: certo, questo è il secolo della tecnica, ma non mi pare vero che l'arte male si accompagni con la tecnica. Sempre, in tutti i campi, la tecnica, ben applicata, ha contribuito all'affermazione dell'arte.

« Il nostro è un periodo di decadenza dell'arte in tutti i campi », afferma il lettore. Non so, forse sì; potranno giudicare meglio le future generazioni. Certo è un periodo di grandi trasformazioni: alla fine qualcosa resterà, e magari qualcosa di buono. Chissà. Ma pensi dove siamo andati a finire parlando di operetta! Non le pare un po' eccessivo, signor Ramajoli?

D'altra parte, secondo la legge dei « corsi e ricorsi » del Vico, da lei citata, non resta che attendere; ad un periodo di decadenza deve succedere un periodo di splendore. Se è così, beati i giovani che lo vivranno.

Vuole « Piccole donne »

« Caro direttore, sono Linda, una ragazzina di Catania la quale segue assiduamente i programmi televisivi. Poiché mi hanno regalato il libro Piccole donne, *che mi è tanto piaciuto, desidererei che questo romanzo venisse trasmesso alla televisione »* (Linda Tomarchio - Catania).

Risponde Giuseppe Bocconetti: « Cara Linda, ho passato la tua richiesta al servizio competente. Attualmente, la domenica alle ore 15, vengono replicati alcuni tra i romanzi sceneggiati del passato che hanno avuto maggiore successo di pubblico. Mi è stato detto che tra questi potrebbe essere incluso anche *Piccole donne*, che è del 1955, tenuto conto della tua come di altre richieste nello stesso senso. Di più non ho potuto fare per accontentarti. Pensa che esistono nel nostro Paese circa dodici milioni di abbonati alla televisione. Si calcola che dinanzi a ogni apparecchio, ogni sera, siedano in media due o tre persone. Virtualmente, dunque, potrebbero esserci trentasei milioni di richieste come la tua. Accoglierle tutte vorrebbe dire che per anni ed anni non faremmo che rivedere sempre gli stessi programmi. Tu una cosa puoi fare: scrivere alla rubrica *Tanto piacere* - via Teulada, 66 - Roma, chiedendo di potere rivedere un brano, un "passaggio" di *Piccole donne*, quello che, una volta letto il libro che ti è stato regalato, ti sembrerà significativo. Vedrai che ti accontenteranno ».

RESTARE IN FORMA E' FACILE.
COME BERE UN BICCHIER D'ACQUA.
La natura vi offre realmente qualcosa che, se non ridona la giovinezza perduta, vi aiuta a restare in forma, giorno dopo giorno.
L'acqua minerale Levissima.
Levissima contiene sali minerali disciolti in quantità minime.
Per questo Levissima è ricca di spiccate attività diuretiche e antitossiche, ossia facilita l'eliminazione dall'organismo di liquidi e di sostanze nocive che ne riducono l'efficienza.
Così l'acqua minerale Levissima, che nasce sana e leggera dalla viva roccia delle Alpi, aiuta a mantenervi sani e leggeri, naturalmente.
LEVISSIMA
DEPURA NATURALMENTE
ACQUA OLIGOMINERALE
LEVISSIMA
NATURALE
ACQUA OLIGOMINERALE NATURALE
LEVISSIMA
FONTI LEVISSIMA
SORGENTE SANTA MARIA

5 minuti insieme

Primavera a righe

ABA CERCATO

Sono tutte a righe: bianche e blu, bianche e rosse, magari rosse e blu, ma sempre righe sono. Visto che quest'anno la moda è marinara, le donne si sono immediatamente adeguate e, nonostante la primavera tardi a esplodere, loro, le « sempre à la page », stoicamente, sotto l'ombrello, camminano indossando la regolamentare maglietta a righe con le maniche larghe, lunghe fino al gomito. Non vado di frequente in centro, ma l'altro giorno mi sono divertita a guardare le vetrine e la gente. Non c'era negozio di abbigliamento che non esponesse le fatidiche magliette. La società è proprio un grande collegio dove ognuno si sente obbligato a rispettare le regole. Ora questo collegio ha anche la divisa. Sono rare le persone che non portano l'uniforme prevista per quest'anno; la moda è folle e non mi meraviglierei se qualcuno cambiasse il cane fedele con una zebra, per essere sicuro di aver raggiunto il massimo della raffinatezza. In verità, con tutte queste righe che mi ballavano davanti agli occhi, più che in un collegio mi sembrava di trovarmi in un carcere. Prevalgono quelle orizzontali, perché le ragazze adatte a portarle sono molte, ma le giovani un po' tondette non si sono arrese e le righe le portano verticali. Ci sono poi anche quelle che vestono righe trasversali, per sentirsi diverse e per rispettare al tempo stesso la moda. Comunque, ragazze, datemi retta, se vi cade qualcosa, non vi chinate a raccoglierla, qualcuno potrebbe camminarvi sopra.

Pensione alle casalinghe

« Mia moglie è casalinga: risponde al vero che per ottenere la pensione di casalinga la legge è stata modificata ad anni 58? » (G. B. - Poggiomarino).

« Sono casalinga, ho 65 anni, sono nullatenente e non godo di nessuna pensione. Vorrei sapere cosa debbo fare per ottenere la pensione » (Angela G. - Milano).

Due delle numerose lettere che mi chiedono informazioni circa la pensione alle casalinghe. Credo ci sia un po' di confusione. La pensione sociale viene corrisposta a tutti i cittadini che ne facciano richiesta purché abbiano compiuto i 65 anni (cioè vale sia per gli uomini sia per le donne) e non godano di redditi o pensioni di alcun genere. La pensione sociale viene concessa anche al richiedente il cui coniuge sia pensionato, o comunque percepisca un reddito, purché questo non superi L. 1.320.000 annue. In sostanza la pensione sociale viene corrisposta a quei cittadini che abbiano un reale bisogno economico.

Per la pensione alle casalinghe, invece, occorre aver versato i relativi contributi previsti. Anche questa pensione viene corrisposta al compimento del 65° anno. Poche sono le casalinghe che hanno richiesto l'iscrizione allo speciale « fondo pensione casalinghe » gestito dall'INPS. Comunque rivolgendosi alla competente sede provinciale dell'INPS, si possono ottenere le informazioni e il modulo per la domanda.

Antiche risate

« Sono una vecchia signora e cercando libri che possano divertire i miei nipoti (indipendentemente dagli scopi letterari) sono affiorati, tra le reminiscenze della mia giovinezza, due titoli: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno *e* Come ti erudisco il pupo. *Ricordo le schiette risate mie e delle mie amiche. Gradirei rileggere ora quei libri, soprattutto per giudicare se le nostre risate erano sciocche o fondate. Potrebbe aiutarmi? »* (L. M. - Tirrenia).

Non è possibile che non trovi *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* di Giulio Cesare Croce: io ne ho una edizione della Capitol di Bologna nella Collana Tiberina, ma è stato pubblicato anche da Rizzoli, Feltrinelli, Mursia e si trova in commercio. Se il suo libraio ne è sprovvisto può richiederlo lei stessa ad una di queste case editrici. In quanto a *Come ti erudisco il pupo* di Oronzo Marginati, ha ragione lei. Era stato pubblicato dalla Treves, ristampato subito dopo la guerra e poi più nulla. Forse in qualche vecchia libreria può trovarne una copia a meno che qualche mio lettore non mi indichi come rintracciarlo! Per le risate sue e dei suoi nipoti mi auguro non dimentichi, però, due « classici ». *Il giornalino di Gian Burrasca* di Vamba e *Tre uomini in barca* di Jerome.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

11 maggio: Festa della mamma

Un regalo lo fate voi, un altro lo fa Stock.

In ogni confezione speciale
di Cherry e Orange brandy,
Stock regala un libro
con più di 100 nuove idee
per una cucina
varia, facile ed economica.

dalla parte dei piccoli

Si è auspicato da più parti, in questi anni, che la storia venisse insegnata ai nostri ragazzi in modo adeguato alle esigenze attuali, che essa non fosse più celebrazione di conquiste e desolante elenco di battaglie, enorme ricettacolo di date, ma divenisse semplicemente la narrazione dell'avventura dell'uomo e della sua ricerca di dominare la materia, di realizzare la fratellanza e la pace. Alcuni insegnanti già stanno cercando di trasmettere ai propri ragazzi una storia così ma mancano i testi e la fatica è grande.

L'avventura dell'uomo

Si è appena completata in questi giorni un'opera in otto volumi che cerca di rispondere a queste aspettative. E' nata più di cinque anni fa e nel 1970 ne usciva il primo volume, che subito otteneva il consenso dei lettori guadagnando il premio Bancarellino. L'opera, che ha per titolo *La grande avventura dell'uomo* è stata ideata, condotta e illustrata da Cesare Colombi, con la collaborazione per il testo, di Mino Milani e di Tino Ranieri. Essa vien narrando ai ragazzi le vicende dell'uomo dagli albori della preistoria fino ad oggi, anzi, potrei dire, fino all'immediato nostro domani. Sul frontespizio, l'editore avverte: « Si è cercato (...) entro limiti necessariamente molto contenuti, di farne un racconto il più semplice e chiaro possibile, lasciando libero ognuno di approfondire in altre opere specializzate le cose che più lo interessano e la cui ampia trattazione non era possibile qui, sia per lo spazio e sia per la chiarezza dell'insieme. Sono stati scelti i fatti, gli argomenti, le circostanze e i personaggi che più sembravano stimolanti e significativi, cercando con le illustrazioni di far entrare il lettore in mondi passati e misteriosi, con la speranza di ricreargli le sensazioni e le emozioni di un'avventura di cui ognuno di noi è veramente protagonista ».

Parole e immagini

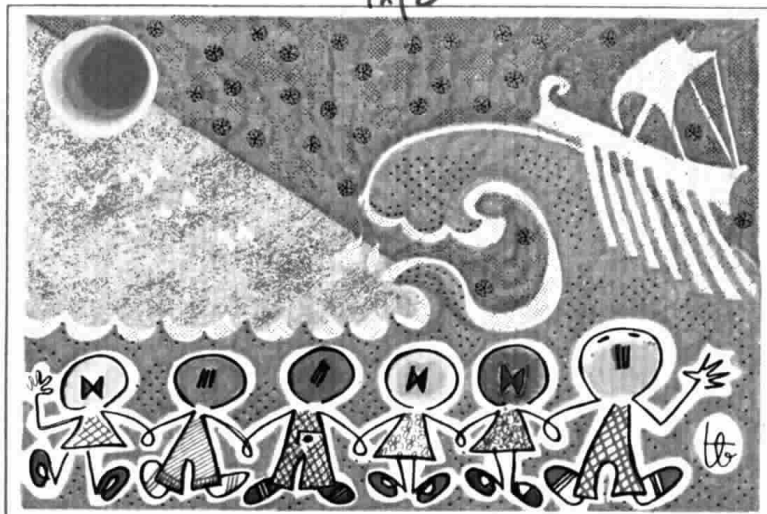
Sfogliando le pagine di questa narrazione restiamo presi come raramente accade in una emozionantissima avventura: è la scoperta degli sforzi, delle realizzazioni, delle scoperte ed anche degli errori di quanti sono vissuti prima di noi, e della cui eredità noi tutti oggi viviamo; qui veramente accade che la storia ritrovi la sua essenziale natura narrativa che stimoli al confronto di coscienza ed alla riflessione. E come accade in ogni narrazione storica, anche qui i fatti e gli eventi sono stati scelti ed ordinati in una prospettiva assunta dagli autori: questa storia non è infatti la celebrazione delle conquiste militari ma l'epico canto delle ricerche e delle realizzazioni di coloro che hanno portato noi, uomini di oggi, a mantenere acceso nel nostro spirito il desiderio della pace e della fratellanza, la volontà non tanto di dominare il mondo quanto di saperlo usare secondo ragione, di sognare una vita in cui ognuno collabori con gli altri per il bene comune. E finalmente le illustrazioni non costituiscono solo un commento alla parola scritta ma alla parola si accompagnano per esprimere, con altro linguaggio, emozioni ed esperienze. Basti un esempio, che traggo dall'ultimo volume: le parole dedicate all'ultima guerra mondiale occupano meno di due pagine, ma altre dieci pagine ci portano nel vivo del dolore umano scatenato dalla guerra, attraverso immagini di rara efficacia: e sono i profughi in cammino nella notte con le loro masserizie, le città in fiamme sotto i bombardamenti aerei, i soldati ammassati nelle trincee con gli occhi colmi di terrore, le navi colpite senza speranza nell'immenso mare blu, le allucinanti vittime della bomba atomica, ed infine un filo spinato, che, per quanto tagliato in più punti, divide ancora gli uomini alle soglie della pace.

Gli autori

Cesare Colombi, l'ideatore de *La grande avventura dell'uomo*, è anche l'illustratore di eccezione che ricrea per il lettore le emozioni e le suggestioni dei vari momenti della storia, riprendendo dal passato anche il linguaggio figurativo e montando talvolta i personaggi sullo sfondo di opere d'arte dell'epoca. A Colombi si sono affiancati per il testo Mino Milani e Tino Ranieri. Mino Milani, autore dei primi tre volumi, è ben noto ai ragazzi: redattore de *Il corriere dei ragazzi* è lo scrittore a cui dobbiamo i romanzi di *Tommy River* e di *Efrem, soldato di ventura*. Ed è anche collaboratore di riviste storiche. Tino Ranieri, che ha curato il testo degli altri cinque volumi, è sopratutto un critico cinematografico ma ha pubblicato libri per ragazzi ed ha continuato il lavoro di Milani con mano felice.

E poi?

Eppure ci sembra che quest'opera non possa fermarsi all'ottavo volume. E non già per sondare maggiormente nel nostro futuro, quanto per fornire ai ragazzi la possibilità di rendersi conto di come questa narrazione storica sia stata costruita. Ci piacerebbe, insomma, che ai ragazzi fossero illustrati i ferri del mestiere che lo storico usa, che venisse loro fornito lo stato degli studi (sia pure in maniera essenziale) sui vari capitoli dell'avventura dell'uomo, che venissero indicati i documenti su cui questa narrazione si appoggia, ed infine che venissero anche indicati i problemi irrisolti con cui gli storici di oggi si devono misurare. Un volume in più, concepito in questa direzione farebbe sì che questo nuovo modo di presentare al giovanissimi la storia divenisse uno strumento completo per la loro formazione di uomini.

Teresa Buongiorno

Ramek li nutre bene.
Ramek sono crema e latte
IL MONDO IN REGALO!
QUI GRATIS UNA SPLENDIDA DIAPOSITIVA A COLORI
KRAFT
RAMEK
LATTE
RAMEK
IL MONDO IN REGALO!
QUI GRATIS UNA SPLENDIDA DIAPOSITIVA A COLORI
KRAFT
RAMEK
FORMAGGIO ALLA CREMA
RAMEK
E c'è una diapositiva gratis in ogni scatola.
KRAFT
cose buone dal mondo

IX|C

la posta di Padre Cremona

La tomba di san Pietro

« E' storicamente certo che nella Basilica Vaticana si conserva la vera tomba di san Pietro oppure il grande tempio è una delle tante chiese costruite per onorare la memoria dell'Apostolo? » (Francesco Giunta - Palermo).

Ci sono prove irrefutabili che Pietro abbia svolto il suo ministero pontificale a Roma e che qui abbia concluso la sua vita con la testimonianza del martirio, sotto l'imperatore Nerone, poco dopo il famoso incendio di Roma (luglio del 64 d.C.), probabilmente nell'autunno dello stesso anno. Pietro venne martirizzato nel circo di Nerone sul Vaticano e fu sepolto dai cristiani vicino alla via che fiancheggia il circo, in un luogo dove già esisteva una necropoli.

La sua tomba originaria fu certamente umile, una fossa terragna, che fu subito circondata dai fedeli di grande cura e di grande venerazione. La tradizione che san Pietro fosse sepolto in Vaticano è stata costante sin dal primo periodo e sempre più convalidata dall'accorrervi numeroso dei fedeli. La prima testimonianza storica è di un certo prete di nome Gaio, il quale in una lettera polemica al capo di una setta eretica, Proclo, scrisse: « Se tu vai in Vaticano o sulla via di Ostia, io ti posso mostrare i " Trofei " dei Fondatori di questa Chiesa », alludendo chiaramente alle tombe degli apostoli.

Gli studiosi riconoscono questo « Trofeo » nella piccola edicola di carattere funerario che, dopo la metà del II secolo, era stata costruita sulla fossa del martire, simile ad altre che si conoscono a Roma in quel periodo. Era costituita di due nicchie sovrapposte, divise orizzontalmente da una lastra di travertino e sostenute da due colonnine marmoree. Le due nicchie erano inserite nello spessore di un muro denominato, per il colore intenso, dagli archeologi moderni, « Muro Rosso ». Nel pavimento l'edicola disponeva di un chiusino che assicurava la comunicazione con l'antica fossa dove giacevano i resti di Pietro.

Dopo la pace della Chiesa, nel 313, l'imperatore Costantino volle costruire una basilica degna della memoria del grande martire e della devozione che animava la cristianità di tutto il mondo per il suo nome. La stessa collocazione della basilica costantiniana è un argomento del grande rispetto che meritava il luogo prescelto. Fu necessario, infatti, sbancare parte del colle e interrare completamente il lungo tratto della ricca necropoli che si estendeva davanti alla tomba dell'apostolo. Impresa non solo tecnicamente complessa, ma moralmente irrealizzabile senza l'intervento personale di un imperatore che era anche « Pontefice Massimo » dell'antica religione romana. Sia la grande basilica costantiniana, sia l'attuale basilica michelangiolesca che ha sostituito la precedente, poggiano sulla tomba autentica di san Pietro. Gli scavi hanno puntualmente confermato quanto la tradizione secolare afferma.

Nella basilica di san Pietro, esattamente a perpendicolo sotto l'altare sovrastato dal baldacchino berniniano, esiste un altare più antico di Callisto II del sec. XIII e ancora più sotto quello di Gregorio Magno del VI secolo. Più sotto ancora si è ritrovato quello che resta del monumento che Costantino vi fece erigere forse nel 315, costituito da quattro colonne tortili (esemplari di quelle in bronzo del Bernini?) che serravano quattro grandi transenne di bronzo a protezione della tomba petriana, rinchiusa in un muro di marmo frigio e liste di porfido, segno distintivo della munificenza imperiale. Il tutto era sormontato da una croce d'oro.

All'interno della tomba eretta da Costantino si è trovata la primitiva edicola, il cosiddetto « Trofeo di Gaio », e un loculo, uno solo, dove fu rinvenuto un consistente gruppo di ossa, con resti di un prezioso drappo di porpora fregiato d'oro. Accurate indagini scientifiche eseguite tra il 1962 e il 1964 hanno concluso che quel loculo rimase sempre chiuso e irraggiungibile dall'esterno; che le ossa sono incrostate di una terra di composizione uguale a quella del campo dove si trovava la tomba di san Pietro; che i resti ossei appartengono ad un'unica persona con le caratteristiche che la tradizione attribuisce a san Pietro.

Non si può negare che, dopo appena due secoli dal martirio dell'Apostolo, Costantino e la Chiesa primitiva hanno creduto di conservare ai posteri i resti della persona di san Pietro. Le indagini scientifiche furono promosse da Pio XII fra il 1940 e il 1958, e il 26 giugno 1958, ai fedeli che gremivano la basilica, il Papa asseriva che « le reliquie di san Pietro sono state identificate in modo che possiamo ritenere convincente ».

Umiltà, fondamento di grandezza

« Sant'Agostino scrisse una frase sull'umiltà o diede un insegnamento che io lessi e mi sembrò molto bello, efficace, semplice. Non ricordo quelle parole che prendevano esempio da chi costruisce un edificio » (Letizia Baroni - Roma).

Sono certamente le celebri frasi contenute nel sessantanovesimo sermone del grande Maestro di vita spirituale, osservatore attento e psicologo insuperabile: « Vuoi essere grande? Comincia dal farti piccolo. Progetti di costruire un grande palazzo? Preoccupati prima delle fondamenta. Quanto più, infatti, uno pensa di sviluppare la mole dell'edificio, tanto più profonde scava le fondazioni. La fabbrica quando è in costruzione va in su; ma chi scava le fondamenta va in giù. Dunque, un edificio prima che raggiunga la sua altezza, si fa scendere in basso... ».

Padre Cremona

Lindenberger è tipico Emmental della Baviera

KRAFT
Dal cuore della forma
Lindenberger
Formaggio Emmental Baviera. Dolce.
senza crosta

WINGEN SOLINGEN

Formaggi Kraft dal cuore della forma

Formaggi sempre freschi
perché subito protetti in una esclusiva confezione sigillata.
Formaggi senza sprechi perché sono senza crosta.
6 formaggi tipici
che ti danno la possibilità di scegliere fra tanti
gusti diversi.

KRAFT
cose buone dal mondo

XII H Medicina

il medico

SINDROME SECCA

Una nostra lettrice di Udine ci chiede che cosa sia il morbo di Sjögren e noi le rispondiamo volentieri precisando subito che questa malattia ha vari sinonimi: sindrome o malattia di Gougerot-Sjögren; cheratocongiuntivite secca (o sindrome secca) con artrite; dacrio-scialo-adenopatia atrofica, ecc.

La sindrome di Sjögren è generalmente considerata piuttosto rara. E' verosimile che la sua frequenza sia variabile da Paese a Paese; in Italia, secondo l'esperienza di clinici e reumatologi, i casi di sindrome di Sjögren non sono certamente di molto comune osservazione. Molto spesso però i soggetti colpiti da questa malattia si disperdono tra vari specialisti, a seconda del prevalere di questo o quel sintomo; e quindi qualche caso viene visitato dallo specialista degli occhi o della pelle, ecc. Spesso il clinico reumatologo è l'ultimo ad essere interessato o può anche non esserlo affatto perché le alterazioni articolari sono una componente frequente, ma non obbligata, del quadro morboso.

Osservazioni più o meno numerose di sindrome di Sjögren furono descritte in quasi tutti i Paesi ed in individui di tutte le razze. La malattia colpisce con netta predilezione il sesso femminile, anzi è considerata quasi esclusiva del sesso gentile: di solito viene riscontrata in soggetti adulti, dopo i venti anni, ma soprattutto tra i 40 ed i 60 anni.

Associazioni

A parte la estrema frequenza con cui la malattia si associa ad una forma di artrite, si possono avere altre associazioni morbose, tra cui quella con un gozzo linfo-adenoideo ovvero tiroidite di Hashimoto e quella con una forma di porpora (emorragie diffuse, nella cute e nei visceri), detta di Waldenström.

Circa le cause di questa malattia, tante se ne sono elencate, tra cui quella di una avitaminosi A e B2, quella traumatica, quella neuro-endocrina, quella batterica o virale, cioè infettiva. I sintomi principali a carico delle mucose sono costituiti da secchezza delle congiuntive, della lingua, della bocca, delle labbra per l'abolizione delle attività secretorie delle ghiandole lacrimali e salivari e quindi congiuntivite secca, secchezza della bocca o xerostomia, rinofaringo-laringite secca, un quadro morboso, insomma, che qualcuno con termini più comprensivi ha voluto definire « sindrome secca ».

Frequente (fino all'80 per cento dei casi) è l'associazione di una fenomenologia reumatico-articolare con i molteplici sintomi a carico delle mucose, della cute, degli annessi cutanei (peli e unghie), dei vasi e di molti visceri. Più comunemente la malattia esordisce con le manifestazioni a carico degli occhi, ma vi sono anche casi che debuttano con le manifestazioni articolari prima ancora che con quelle cutanee e mucose.

Disturbi agli occhi

I sintomi articolari sono di tipo nettamente infiammatorio, come l'artrite reumatoide e non quindi di tipo artrosico; sono colpite simmetricamente le articolazioni dei polsi, delle dita, delle mani e dei piedi.

Tipica manifestazione oculare è la cheratocongiuntivite secca o xeroftalmia (secchezza dell'occhio), che colpisce la cornea e la congiuntiva al contempo, donde il nome. Il paziente accusa un senso di secchezza degli occhi, impossibilità a lacrimare, talora una sensazione di prurito, di bruciore, di dolore, di « sabbia negli occhi », impossibilità a guardare la luce, visione confusa al risveglio, difficoltà a tenere gli occhi aperti. Si può notare un arrossamento diffuso delle congiuntive e frequentemente anche la presenza di una secrezione vischiosa, di colore bianco-giallastro. Tutti fenomeni che sono conseguenza di un « deficit » o di una totale mancanza della secrezione lacrimale. Qualche volta si nota un gonfiore delle ghiandole lacrimali.

Non raramente i malati accusano un senso di secchezza del naso, talora con diminuzione o con alterazioni dell'olfatto; la mucosa nasale spesso si atrofizza e vi si manifestano escoriazioni e piccole croste aderenti. Molto frequente è un senso di secchezza alla bocca: la saliva, molto scarsa, è densa, vischiosa, in qualche caso giallastra e viene emessa con difficoltà e talvolta ha un cattivo sapore.

Attraverso fasi di miglioramento e di peggioramento i disturbi suddetti vanno facendosi col tempo sempre più gravi e più molesti, tanto da rendere difficile la parola, la masticazione e la deglutizione: alla secchezza della bocca si accompagna allora frequentemente un senso di bruciore e di dolore (accentuato dall'ingestione di alimenti acidi o piccanti), mentre la lingua aderisce sempre più al palato, ostacolando l'alimentazione, la formazione del bolo alimentare e la deglutizione. Qualche rara volta si può anche giungere ad una modificazione della percezione dei sapori.

Vi è un arrossamento diffuso della bocca e del faringe, che si presentano asciutti, frequentemente ricoperti da una patina giallastra, aderente e vischiosa. Frequentemente aride sono le labbra, le quali possono presentare screpolature o ragadi (spaccature lineari). La lingua anche si presenta arida e con screpolature. Si accompagna una gengivite espulsiva (piorrea) con carie dentarie. L'atrofia delle mucose si può estendere anche alle mucose rettale, vaginale, così come a quelle tracheale, esofagea, del tubo digerente intero.

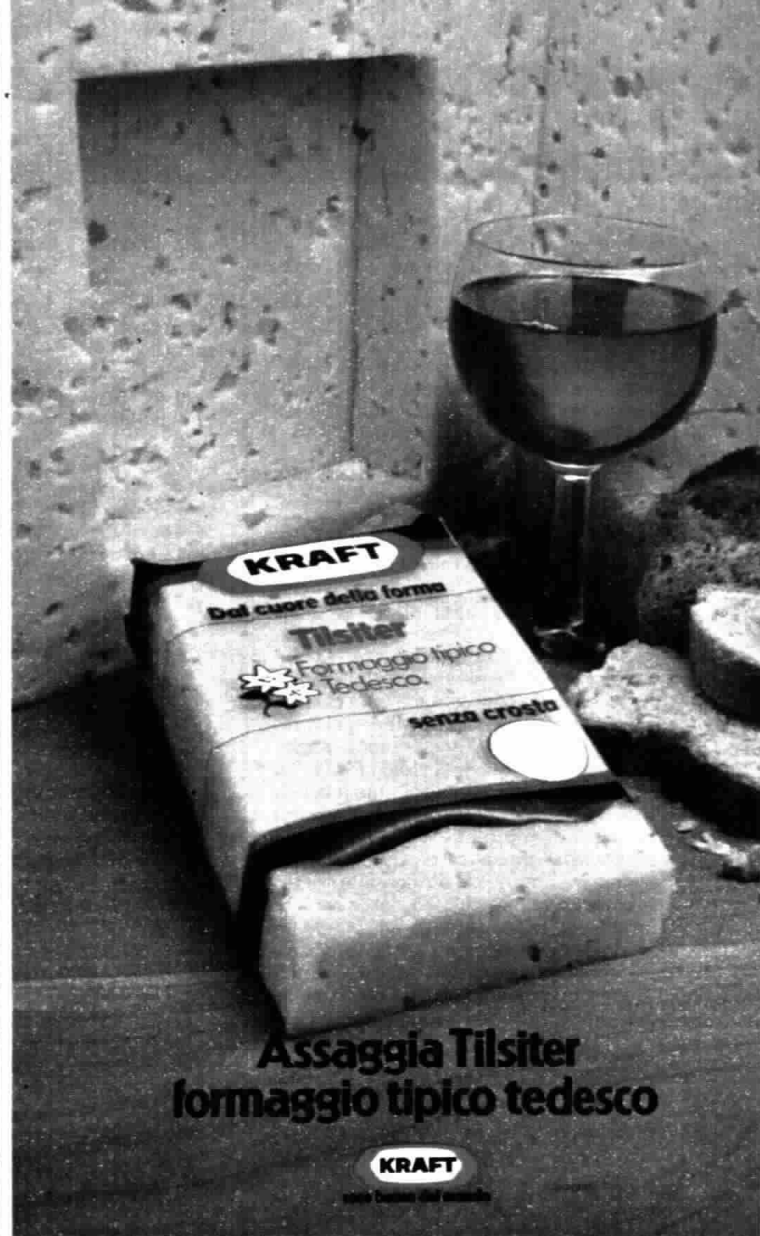
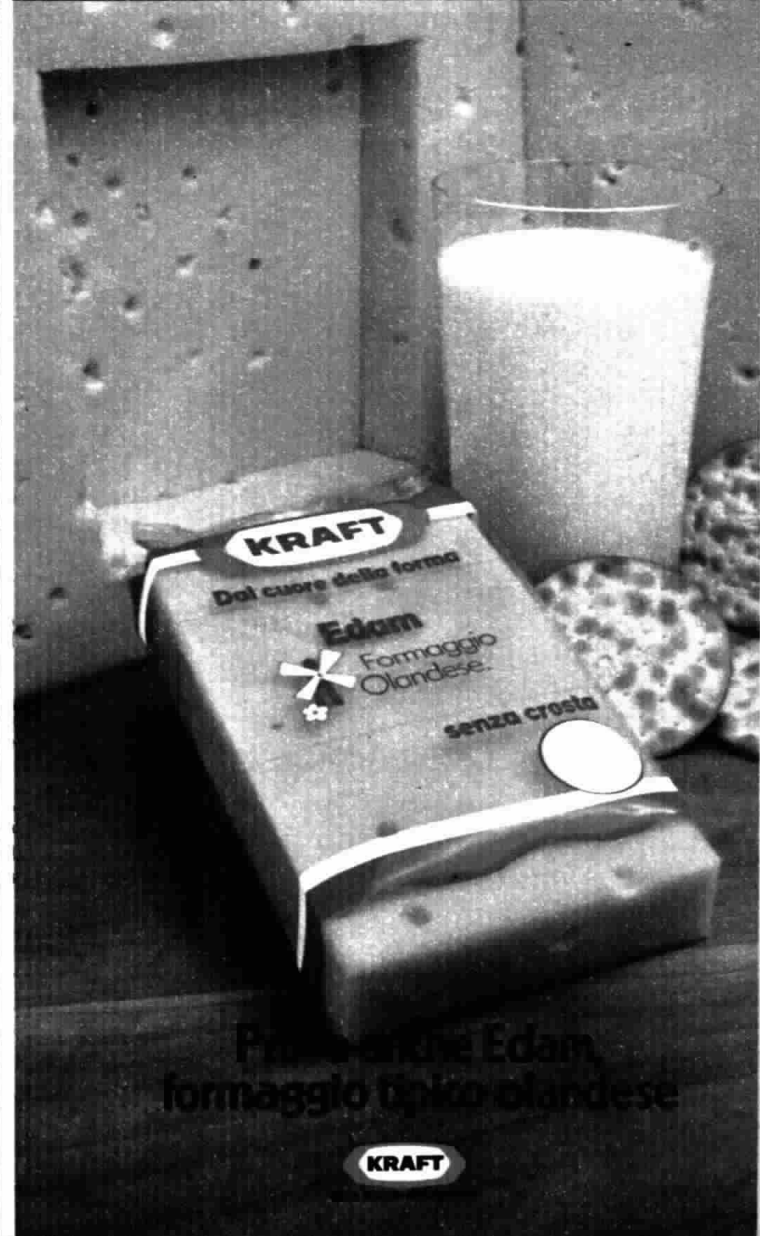
Anche la sudorazione e la formazione del sebo sono diminuite o assenti per atrofia delle ghiandole sudoripare e sebacee, con conseguente fenomeno di secchezza della pelle, caduta dei peli e dei capelli, sino a totale alopecia, fragilità delle unghie, che facilmente si spezzano. Spesso vi è prurito e comparsa di qualche chiazza discromica (con cambiamento di colore rispetto al colore proprio della pelle).

Scialografia

Un decadimento delle condizioni di nutrizione e di sanguificazione è di osservazione abituale; frequenti sono l'inappetenza, il senso di astenia; la difficoltà di digestione, le irregolarità dell'alvo. La febbre è generalmente, ma non costantemente, presente: talora è modicamente elevata, qualche altra volta è molto elevata.

Un importante mezzo di diagnosi è costituito modernamente da un particolare esame radiologico che si chiama scialografia e che serve a visualizzare le vie salivari, dalla ghiandola parotide fino allo sbocco del condotto di Stenone nella cavità della bocca. Molto importanti le prove oculistiche, tra cui, la più importante, è quella del « rosa bengala » che si effettua introducendo o meglio instillando dentro l'occhio una soluzione di rosa bengala all'1 per cento, che dà luogo ad una caratteristica colorazione della congiuntiva.

Il decorso della malattia è cronico. La terapia della malattia di Sjögren è quella stessa dell'artrite reumatoide: cortisonici, antibiotici, colliri al cortisone.

Mario Giacovazzo

IX|C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LA CARNE DEL CINGHIALE

« *Vorrei sapere da voi qual è l'ambiente più idoneo alla vita e alla riproduzione del cinghiale* » (Giorgio Gollizzi - Tritanti, Reggio Calabria).

L'ambiente più adatto alla vita e alla riproduzione del cinghiale è quello che comprende boschi e foreste a vegetazione di alto fusto, associata con un sottobosco piuttosto folto; oppure macchie fitte, come sono le caratteristiche macchie mediterranee; o zone paludose ma con rigogliosa vegetazione.

Il motivo di tali preferenze è che questo animale selvatico ha bisogno di un consistente volume di cibo e inoltre deve potersi nascondere con facilità. Vive, infatti, in branchi anche numerosi costituiti dalle femmine e dai piccoli gli uni e dai soli maschi gli altri. Durante il giorno se ne stanno nascosti nelle foreste e solo di notte escono in cerca di cibo. Questo è generalmente costituito da ghiande, tuberi, piccoli animali. Però, in caso di scarsità di tali sostanze, il cinghiale non disdegna nemmeno carogne di animali, foglie, germogli teneri, rettili.

Lungo poco meno di due metri compresa la coda, che da sola può misurare anche 40 centimetri, il cinghiale maschio adulto pesa circa 200 chili. Ha un tronco tozzo e testa grossa, il mantello è di colore grigio-brunastro. Nonostante la mole ed il peso non indifferenti, al minimo segno di pericolo, il cinghiale, che ha olfatto e udito finissimi, corre a nascondersi nelle parti più fitte della macchia, dalla quale difficilmente viene stanato.

La carne di cinghiale è molto apprezzata anche perché, a differenza di quella del suino, è molto magra. E' per questo che in talune zone, — come, ad esempio, in Maremma — si sono realizzati degli incroci tra suino domestico e cinghiale per avere carni di maiale più magre e molto saporite.

CRESCITA DELLA POPOLAZIONE

« *Ho letto su un giornale che alla Conferenza mondiale sulla popolazione, svoltasi nel passato agosto a Bucarest, vi è stato un divario di opinioni sull'aumento numerico dei viventi* » (Camillo Roda - Napoli).

L'attuale popolazione globale è calcolata, con una certa approssimazione, intorno ai 4 miliardi, rispetto ai 2 miliardi e mezzo del 1950. E' dunque fuori dubbio che la popolazione cresce in modo considerevole con l'andar del tempo. Per sapere di quanto cresca, bisogna tenere presente un altro dato e cioè il prevalere delle nascite sui decessi. Nel 1972, ogni mille abitanti si ebbero 19 abitanti in più rispetto all'anno precedente. Il tasso di incremento annuo era, dunque, dell'1,9 %. Ora, conoscendo questi due dati e cioè la popolazione presente ed il tasso di accrescimento annuo, è abbastanza facile calcolare l'ammontare della popolazione tra 10, 20 o 30 anni.

Le difficoltà di valutazione insorgono dalla circostanza che non in tutti i Paesi il tasso di accrescimento della popolazione è uguale. Ci sono, infatti, Stati in cui il tasso è zero, cioè la popolazione si conserva uguale a se stessa nel tempo. Altri dove il tasso di accrescimento è negativo, cioè la popolazione diminuisce. Per quanto possa sembrare strano, i Paesi più poveri hanno un tasso più alto rispetto a quelli ricchi. La Cina e l'India insieme contribuiscono per un terzo circa all'aumento annuo della popolazione mondiale. Il Messico incrementa i suoi abitanti più degli Stati Uniti, ecc.

Ora, dunque, per fare un calcolo mondiale, è necessario eseguire la media ponderata del tasso di accrescimento di tutti gli Stati. Un'ulteriore difficoltà è costituita dal fatto che con il tempo il tasso di accrescimento cambia. Per esempio, l'urbanizzazione lo fa decrescere, e così il passaggio da una economia prevalentemente rurale ad una industriale. Si comprende, quindi, come l'alterazione del tasso nel tempo renda incerte le previsioni.

FARFALLE-ELICOTTERO

« *Ho visto degli insetti simili alle farfalle. Avevano ali nere punteggiate di bianco...* » (Luciano Rosi - La Spezia).

Si tratta proprio di una farfalla e precisamente della Syntomis phegea, che appartiene alla famiglia delle Sintomidi, dette anche Amatidi. Queste, a rigore, andrebbero incluse fra le farfalle notturne, ma la fegea vola allegramente durante il giorno e, per il suo tipo di volo, in alcuni posti è chiamata « elicottero ».

Ama posarsi sui fiori di sambuco e delle ombrellifere per succhiarne il nettare e suole riposare fra le erbe e sulle foglie ombrose dei cespugli. La femmina, più tozza e pigra, con addome voluminoso e ali cosparse di macchie bianche più grandi di quelle del maschio, vola poco e preferisce starsene rintanata sulle piante basse in attesa della visita dello sposo. Dopo le nozze depone le uova sulle foglie delle piante erbacee. Da esse nasce un bruco grigio con fitti ciuffi di peli bruno-nerastri. Si sviluppa in estate, ma al sopravvenire della cattiva stagione cade in letargo per ridestarsi nella primavera seguente. Allora si costruisce un piccolo bozzolo e qui si trasforma in crisalide da cui, in giugno o in luglio, sguscerà la farfalla.

Da uovo a farfalla intercorre dunque un po' meno di 1 anno. Ma la vita della farfalla che vola è assai più breve e si limita a uno o due mesi. La concentrazione degli sfarfallamenti in un breve periodo, la resistenza del bruco nel superare le avversità invernali fanno sì che questa specie sia abbondantissima, anche se non può dirsi dannosa. La fegea può essere talvolta confusa con certe vespe e api.

Vi spieghiamo perché, fra tutte le qualità di pesche, noi della cooperativa Valfrutta, per i nostri succhi di frutta, usiamo solo pesche a pasta gialla.

E cosí dovrebbero far tutti...

Nella foto: Michele Tamburini, uno dei tecnici della Cooperativa, controlla lo stadio di maturazione delle pesche dei frutteti di uno dei soci Valfrutta.

Cominciamo dalla cooperativa.

Cooperativa significa unione: nel caso della Valfrutta, cooperativa, significa 8000 contadini, tecnici specializzati che si sono messi insieme per lavorare meglio.

Alla Valfrutta si fa tutto in casa, nel senso che la stessa gente che coltiva la terra, raccoglie anche i suoi frutti.

Non tutta la frutta, però, è adatta per essere messa in bottiglia.

Prendiamo il succo di pesche, ad esempio.

Valfrutta, per i succhi di pesca, coltiva solo pesche a pasta gialla, quelle piú ricche di polpa.

Ma non è tutto: pesche a pasta gialla raccolte nel mese d'agosto quando sono piú ricche di vitamine, piú nutrienti.

I tecnici della Valfrutta provvedono poi all'imbottigliamento.

Ma chi sono questi tecnici?
Un tecnico, alla Valfrutta, è prima di tutto un buon contadino, uno che conosce la terra, perché è nato su quella terra.

Ma tecnico, per la Valfrutta, significa anche un giovane che ha studiato, uno specialista della frutta, perfetto conoscitore di tutti i suoi problemi.

Uno che ha capito che collaborando in tanti, l'agricoltura non è ancora finita, che è un mestiere serio.

Per questo è rimasto con i suoi, per aiutarli a costruire un'agricoltura nuova.

Questi sono i succhi di frutta Valfrutta, succhi genuini, fatti da gente onesta, da contadini veri, da tecnici specializzati.

Questa è una delle differenze fra un succo di frutta Valfrutta e un succo di "fabbrica".

Ecco perché un succo di frutta Valfrutta è il modo piú sicuro per dare tanta frutta ai vostri ragazzi.

Per loro scegli un succo di frutta Valfrutta.

**Succhi di frutta Valfrutta.
8.000 contadini che raccolgono, scelgono, imbottigliano.**

Valfrutta C.A.L.P.O. (Cooperative Associate Lavorazioni Prodotti Ortofrutticoli) - Barbiano di Cotignola - Ravenna.

IX|C

leggiamo insieme

In un saggio di Alberto Giovannetti

ITALIANI IN AMERICA

Quanti sono gli americani di origine e discendenza italiana? Non vi sono statistiche ufficiali in proposito, e neppure potrebbero esservi, perché molti italiani, negli anni passati e anche di recente, pensarono bene di anglicizzare il proprio nome, per renderlo più accetto o più intelligibile ai locali; così Papa divenne Pope, Di Francescantonio Francis, La Capria Cooper e via di seguito. Ma secondo calcoli molto prudenti essi dovrebbero superare i venti milioni, tenendo conto del numero dei nostri connazionali che traversarono l'Atlantico fra il 1880 e il 1914, anni in cui si ebbe il massimo flusso migratorio verso gli Stati Uniti. Di essi più di due terzi provenivano dall'Italia meridionale e dalla Sicilia, ossia dalle terre socialmente e culturalmente più arretrate della penisola.

Un quadro completo ed esauriente dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti ci viene offerto da Alberto Giovannetti nel suo libro *L'America degli Italiani* (ed. Paoline, pagg. 339, lire 3000). L'autore, diplomatico della Segreteria di Stato vaticana, sembra aver ripreso la grande tradizione che rese celebri, per accuratezza di dati e ampiezza d'informazioni, certi rapporti dei nunzi pontifici e degli inviati veneziani.

La storia dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti, agli inizi del secolo, è fra le più dolorose. Gran parte di coloro che attraversavano l'Oceano erano povera gente, in maggioranza contadini, che non possedevano alcuna specializzazione e venivano reclutati in Italia da appositi incaricati, con gli stessi criteri che avevano presieduto alla razzia dei negri dal continente africano nei secoli XVII e XVIII. Giunti in America, svolsero umili mansioni di manovalanza, e la loro totale ignoranza di ogni lingua, che non fosse il dialetto nativo, li escluse dalla comunità degli altri popoli di cui si formò la grande nazione americana. Furono perciò odiati e disprezzati e in taluni casi perseguitati, essendo ritenuti dagli altri refrattari ad ogni vita sociale, chiusi nel proprio egoismo, inclini alla vendetta e, quando si diffuse fra gli emigrati l'istituzione della mafia, capaci di ogni delitto.

In verità gli italiani portavano sulla terra d'America la loro mancanza di senso dello Stato, la loro indifferenza per la politica, il sentimento chiuso della famiglia e del « paese »: in una parola, alcuni dei mali tipici di un'eredità secolare, sulle cui cause sarebbe troppo lungo qui soffermarci e le cui responsabilità, se di responsabilità si può parlare in questa materia, sono molteplici.

Ma questo individualismo esasperato faceva sbocciare anche le virtù di cui il carattere italiano è capace: la grande laboriosità col senso ammirevole del risparmio, una tenacia di propositi, una rigidezza di costumi, un'estrosità e un'inventiva superiori al comune: sicché gli emigrati d'America riuscirono in breve ad affermarsi e molti di loro tornarono ricchi al proprio luogo d'origine.

Né va taciuto che come la emigrazione in tanta abbondanza servì da valvola di sicurezza per allentare la pressione demografica, così le rimesse degli emigrati contribuirono in notevole misura a quell'innalzamento generale del tenore di vita che accompagnò il decennio giolittiano e ridiede al nostro Paese un posto onorato nel mondo.

La guerra mondiale ruppe lo steccato fra gli italiani e le altre popolazioni d'America, facendo di essi cittadini tra i cittadini di quella grande nazione e la fusione si agevolò per il fatto che i figli degli originari italiani della seconda generazione, frequentando le stesse scuole della prevalente comunità anglosassone, ne appresero la lingua, e, in certa misura, ne assunsero i costumi e i modi di pensare.

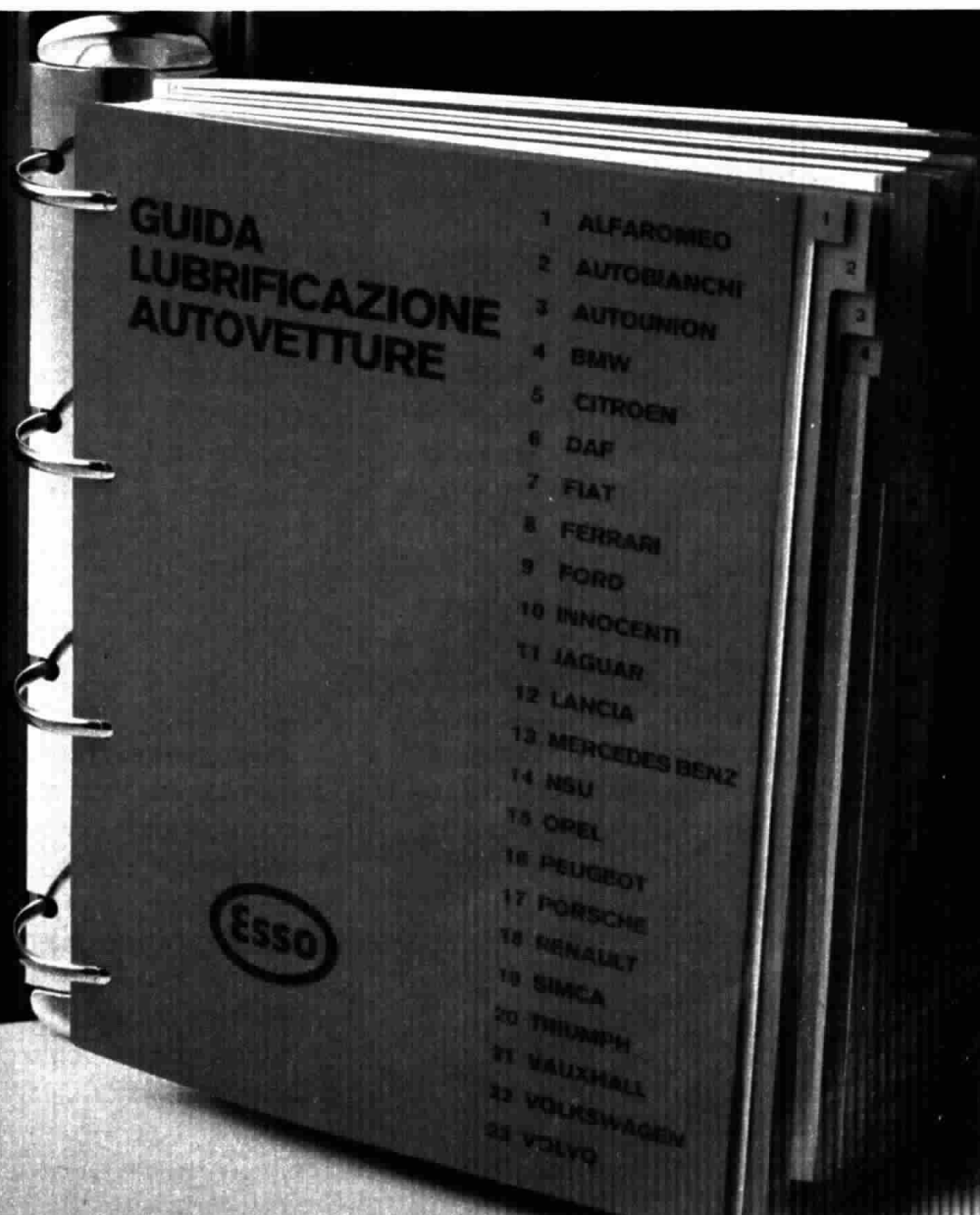
Tutto questo è illustrato nel libro di Giovannetti con esempi e cifre che qui non si potevano riportare, bastando dire che sono sempre frutto di accurata e seria indagine, così che il suo libro, per molti riguardi, costituisce un testo riassuntivo di quanto di meglio si possa desiderare di sapere sugli italiani d'America.

E, con lui, ci sia permesso di dolerci che un tesoro tanto grande di affetti, di tradizioni, di cultura umana, di carattere, qual è quello rappresentato da coloro nelle cui vene in terra americana scorre lo stesso nostro sangue, sia stato più che abbandonato, ignorato, dalla madre patria, ingrata verso i suoi figli migliori, che essa quasi ha scacciati dal suo suolo e che, quando vi sono tornati in veste di liberatori, hanno versato generosamente il loro sangue per ristabilire nel nostro Paese la democrazia.

Italo de Feo

in vetrina

Un'opera teatrale che ha fatto discutere

Diego Fabbri - Davide Lajolo: «Il vizio assurdo». *« Se abbiamo pensato di scrivere una storia drammatica che partendo da un poeta e scrittore come Cesare Pavese (scrivono nella prefazione al* Vizio assurdo, *il volume che raccoglie il testo teatrale e una serie di note e impressioni sullo spettacolo, Diego Fabbri e Davide Lajolo) toccasse i problemi esistenziali di molti intellettuali in quel tempo del fascismo, della Resistenza e del dopo, è anzitutto perché nutriamo ammirazione e soprattutto amore per le opere di Pavese e ci ha interessato il suo travaglio creativo e umano. Questo lo affermiamo come unica spiegazione del perché abbiamo affrontato un tema così difficile teatralmente pur avendo alle spalle una biografia scritta su Pavese che fa seguito alla no-*

stra amicizia e allo studio attento di tutti i suoi libri. La nostra collaborazione che partiva da un incontro tra ideologie e culture diverse ci difendeva per normale dialettica sia dall'agiografia sia dal sentimentalismo. Per questo il lavoro si è sviluppato anche tra noi come un dibattito di idee e i fatti che il teatro richiedeva non dovevano esserne che l'indispensabile supporto rispettando la scontrosità, la timidezza e anche i tremori umani del personaggio perché rivelatori dello scrittore che ha nel tempo rafforzato la sua influenza come inventore di miti che ancor oggi sono al centro degli interessi culturali di tanta gioventù in ogni parte del mondo ».

Il vizio assurdo *è andato in scena per la prima volta al Teatro Verdi di Padova il 24 gennaio 1974 presentato dalla Cooperativa di produzione teatrale « Gli Associati ». Il lavoro ha destato uno straordinario interesse nella critica e nel pubblico, ha provocato polemiche anche roventi soprattutto sulla ricostruzione del personaggio Pavese, e sul suo spessore teatrale. E' un testo, comunque, di grande valore e attualità nel quale la sapienza storica di Lajolo e l'abilità e l'ispirazione drammaturgiche di Fabbri si compenetrano a vicenda producendo un ottimo risultato. A conferma di ciò il successo che lo spettacolo sta ottenendo in giro per l'Italia.* (Edizione Rizzoli, 3000 lire).

Inquietanti domande

Guido Dalla Casa: « L'ultima scimmia ». *Molti studiosi giudicano ormai imminente una crisi della civiltà industriale, anzi alcuni la dicono già in atto. Da questa crisi, che coinvolgerà tutta l'umanità, essi affermano che si uscirà solo cambiando la scala di valori attualmente alla base della nostra società. Guido Dalla Casa (nato a Bologna nel 1936, laureato in ingegneria elettronica) sostiene a questo proposito nel suo libro* L'ultima scimmia *che solo portandosi verso l'amore per la conoscenza fine a se stessa l'uomo potrebbe trarre dalla comprensione della natura quella alternativa che lo appaghi pienamente, distogliendolo dal desiderio di beni materiali che spesso richiedono per la loro produzione la distruzione della vita e conducono così alla catastrofe ecologica del pianeta. Ed ecco il bisogno di fondere insieme la scienza di tipo logico-deduttivo con la conoscenza intuitivo-medianica dei fenomeni parapsicologici. Ma la magia e la parapsicologia non sono forse incompatibili con le moderne conoscenze della fisica? E, d'altra parte, può durare a lungo l'attuale forma di pensiero della cultura occidentale? Scienza e tecnologia sono davvero un binomio inscindibile? A queste domande l'autore ha cercato di rispondere nel suo libro.* (Ed. MEB, 168 pagine, 3200 lire).

Una storia di sport

In pochi Paesi al mondo, crediamo, si scrive tanto di sport quanto in Italia. Basta scorrere le edizioni del lunedì dei quotidiani politici; basta pensare al fiume di parole che scorre in una settimana — tra pronostici, interviste e polemiche — in vista d'un grosso incontro domenicale. Ma è anche vero che in pochi Paesi al mondo come in Italia il fatto sportivo — e ci riferiamo soprattutto allo sport « per antonomasia » qui da noi, il calcio — finisce con lo smarrire le sue vere dimensioni: il gioco degli interessi che gli stanno attorno è tanto ampio e complesso da far dimenticare equilibrio e misura.

Proprio da queste spicciole considerazioni nasce l'interesse d'un libro singolare, Un caso da gol, *edito dalla SEI. Ne sono autori Nello Governato, ex giocatore di buona fama, e Giampaolo Ormezzano, direttore d'un quotidiano sportivo torinese. Governato ha scritto un romanzo limpido e sincero, centrato sulle vicende d'una squadra alla vigilia d'un incontro decisivo: il mondo del calcio visto dall'interno, i calciatori non eroi, non miti, non automi ma uomini come tutti, alle prese con i problemi grandi e piccoli dell'esistenza. Insomma come non li vediamo mai.*

Ai diversi capitoli del romanzo Ormezzano ha alternato gli articoli d'un immaginario cronista che segue la squadra nelle giornate prima dell'incontro: e l'ha fatto con « humour », con ironia fine, mirando proprio al contrasto tra l'umanità che sta dietro al fatto sportivo e la sua proiezione « mitologica ». Sicché ogni piccolo contrasto, ogni minimo evento, ogni rapporto tra persone esce dall'ambiente « vero » della squadra, dalla realtà umana dei personaggi per assumere, nella pagina di giornale e dunque nell'opinione dei lettori, tutt'altri significati e dimensioni.

P. Giorgio Martellini

Nelle foto: Nello Governato e Giampaolo Ormezzano, autori di « Un caso da gol »

il carciofo è salute
CYNAR
CYNAR
CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

IX|C

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Si gira a Monte Lungo

Aldo Falivena ha iniziato le riprese per il suo nuovo programma televisivo giornalistico dal titolo « La battaglia di Monte Lungo »: si gira in questi giorni, a Mignano, sulla montagna che fu al centro delle operazioni di guerra nell'inverno del 1943. Monte Lungo — una dorsale di natura carsica nel comune di Mignano — fu uno dei capisaldi della linea invernale che i tedeschi avevano armato per contrastare passo per passo l'avanzata delle truppe alleate in direzione di Roma.

Il valore strategico di Monte Lungo è dato dal fatto che sul suo lato Est passa la Casilina, sul lato Ovest la ferrovia (e, da qualche anno, l'autostrada del Sole, fra Caianello e San Vittore): quindi « all'imboccatura del varco », come disse Alexander, « Monte Lungo era una noce dura da schiacciare ». Per schiacciare « quella noce », gli alleati chiamarono anche gli italiani che chiedevano di combattere i tedeschi: a tre mesi dall'armistizio, l'8 dicembre del '43, il primo raggruppamento motorizzato, nucleo del ricostituito esercito italiano, ebbe il compito di attaccare e prendere Monte Lungo.

Da un paio di settimane fanti del 67°, bersaglieri del 51°, artiglieri dell'11°, allievi e soldati del battaglione controcarri e del genio, ufficiali del comando, stanno rivivendo, a Monte Lungo, i giorni della battaglia. Per alcuni dei protagonisti il programma televisivo è stato un'occasione per ritornare sui luoghi che non rivedevano da più di trent'anni: la memoria ha potuto finalmente trovare appigli e riferimenti a fatti e avvenimenti rimuginati a lungo per anni.

La troupe è in gran parte la stessa che realizzò con Aldo Falivena le quattro puntate di « Gente del Sud »: l'operatore Vitaliano Natalucci, il fonico Alfredo Greco, l'assistente operatore Romolo Paradisi; l'elettricista è Giannetti. Il piano di lavorazione è puntiglioso e coinvolge anche gli autisti Campanella e Fioravanti: la sveglia è alle sei, poi c'è il trasferimento alla base del monte. La levata mattutina si rende necessaria sia per avvalersi di una luce non bruciata, sia perché ci vuole quasi sempre un'oretta di marcia per raggiungere sulla « montagna lunga » i luoghi dove si effettuano le interviste e, quindi, le riprese.

Con la Ferri vent'anni fa

I| 12803

Gabriella Ferri in costume da « pazzariello » durante le registrazioni di « Mazzabubù », show dell'autunno

Gabriella Ferri, vestita da « pazzariello », ha registrato nei giorni scorsi, sullo sfondo del mercato romano di via Sanio, una canzone degli anni Cinquanta, « Vecchia Roma », per lo show « Mazzabubù » che andrà in onda, il sabato sera, nel prossimo autunno. Il programma di Castellacci, Pingitore e Falqui sarà impostato sul « revival », cioè sulle musiche in voga venti o venticinque anni fa

I « Giochi » in diretta

Da Knokke-Heist, in Belgio, prende il via il 20 maggio la nuova edizione di « Giochi senza frontiere », programma che da quest'anno verrà trasmesso in « diretta », anche in Italia, al martedì sera con la consueta periodicità quindicinale. In Belgio, l'Italia sarà rappresentata dalla squadra di Cosenza, mentre per gli altri incontri sono state designate formazioni di Bracciano, Riccione (città che ospiterà il 17 giugno la trasmissione italiana dei « Giochi »), Aosta, Bosa-Sardegna, Bordighera e Valmadrera. La finale '75 dei « Giochi senza frontiere » è prevista per il 26 agosto a Ypres, in Belgio. Nella passata edizione grazie alla performance della squadra di Marostica l'Italia si classificò seconda nella finale.

Herlitzka pianista

Le qualità di pianista dell'attore Roberto Herlitzka sono state messe in evidenza dal regista Marco Parodi durante la realizzazione de « Il mistero », l'originale radiofonico inglese di Bill Naughton vincitore nel '74 a Firenze del Premio Italia. In questo lavoro, scritto da un « veterano » della BBC e tradotto da Maria Lucioni, il regista si è avvalso, oltre che della partecipazione di Herlitzka, delle interpretazioni di Nora Ricci nella parte della moglie e di Isabella Del Bianco in quella della governante. Nell'originale radiofonico Roberto Herlitzka impersona Edward, uno scrittore dibattuto tra le sue esigenze di poesia, di « mistero » e gli aridi rapporti con la moglie che lo opprime con richieste di collaborazione in squallide mansioni quotidiane. Alla fine lo scrittore per non compromettere il suo ménage familiare si rassegnerà a vivere con gli occhi chiusi.

Nel cuore della Germania nazista

II|13105|S

Il regista Pino Passalacqua (a sinistra) prepara una scena de « L'alfa e il tuono » con Francesco Carnelutti

Negli studi TV del Centro di produzione milanese si sono ricostruite le drammatiche vicende dell'operazione che portò, nel 1944, un gruppo di scienziati, militari e agenti segreti americani nel cuore della Germania nazista per stabilire a che punto fossero gli esperimenti tedeschi per la costruzione della bomba atomica. Un'« alfa » bianca e un lampo rosso erano i contrassegni dell'operazione: da qui il titolo dello sceneggiato, « L'alfa e il tuono », scritto da Luigi Lunari e diretto in due puntate da Pino Passalacqua. Tra gli interpreti principali vedremo: Francesco Carnelutti, Enzo Tarascio, Sergio Rossi, Fernando Cajati.

Il ballerino di Delia

Nella rubrica radiofonica « Ciao domenica », in onda alle 12,15 sul Secondo, Delia Scala ha come partner un giovane attore di teatro, Leo Gullotta, che interpreta tra l'altro un personaggio surreale, il ballerino russo Pietrisko. E' un po' il tormentone della trasmissione e pare che Pietrisko con il suo intercalare « uni, due, tie, spaccata e via... » abbia incontrato il favore dei radioascoltatori e soprattutto dei più piccini. Leo Gullotta ha 28 anni, è catanese e per dieci anni è stato l'attor giovane della compagnia del teatro stabile della sua città.

XII/Q Teatro italiano

II/54880/3

Il «Tartufo» di Ugo Tognazzi e «Il campiello» diretto da Giorgio Strehler concludono un'annata teatrale sostanzialmente positiva. Nei programmi futuri del famoso regista c'è sempre un «Goldoni vivo e vero» da portare sugli schermi televisivi

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

E stata una buona stagione. Senza dar credito a chi, per motivi pubblicitari, tende a pompare i risultati, e senza prestare troppo orecchio a chi, dovendo tirar le somme dei bilanci, è naturalmente portato al cosiddetto pianto greco, si può affermare, con serenità, che il teatro di prosa italiano ha vissuto, tra il 1974 e il '75, una buona stagione. Dal punto di vista economico, certo; ma soprattutto — questo è un dato fondamentale — per l'interesse che il pubblico ha mostrato sia verso lo spettacolo tradizionale sia verso gli esperimenti della cosiddetta avanguardia. Si badi: gli incassi non sempre aumentano se più numerosi sono gli spettatori; possono aumentare, ad esempio, perché aumentano i prezzi dei biglietti d'ingresso. Ma quest'anno si sono proprio incrementati gli spettatori, e s'è fatta più attenta la loro partecipazione all'evento teatrale. E' un segno profondamente confortante.

A chi ne va reso merito? Al pubblico stesso, in primo luogo, quello dei giovani; ed anche alla qualità degli spettacoli. Non è un particolare irrilevante, oltre tutto, che, perfino in quest'ultimo scorcio primaverile della stagione, su alcuni palcoscenici si sia evitato il malinconico crepuscolo, una volta dilagante, delle cose abborracciate tanto per placare le insoddisfazioni di qualche autore o tanto per raggiungere il numero di recite indispensabile ad assicurare sovvenzioni e contributi.

Citiamo il caso del *Tartufo* di Molière, messo in scena dal Teatro di Roma con protagonista Ugo Tognazzi: che la regia di Mario Missiroli fosse discutibile e sia stata discussa, non diminuisce l'importanza dell'avvenimento, direi anzi che la giustifica e la rende più compatta. Ancora: a Milano, città che un luogo comune abbastanza diffuso vuole teatralmente depressa, questo mese di maggio sta fiorendo con una commedia di Frank Wedekind, *Il gigante nano*, portata alla ribalta del Salone Pier Lombardo da Franco Parenti; e con un Goldoni, il Goldoni del *Campiello*, rivelato al Piccolo Teatro da Giorgio Strehler.

Strehler ha tutte le ragioni per non vincolarsi alla consuetudine del calendario; anche l'anno scorso, proprio di questi giorni, mise in scena la sua nuova edizione del *Giardino dei ciliegi* di Cecov, che tuttora si va replicando. Adesso *Il campiello*: un *Campiello* invernale, in una scenografia, di Luciano Damiani, spolverata di neve, come introduzione all'estate, solitamente torrida, dei milanesi; poi, a metà giugno, via per il Festival delle Nazioni a Varsavia; infine, una breve pausa, e in autunno daccapo.

Ma dire che Strehler non si vincola alla consuetudine del calendario è una figura retorica. In realtà il suo taccuino è irto di impegni che non s'addolciscono nemmeno in prospettiva. «Possiamo dargli un'occhiata», mi fa. «C'è una *Tempesta* di Shakespeare: a un attore come Tino Carraro, dopo *Re Lear*, il personaggio di Prospero spetta di diritto. C'è un Jean Gênet, *Il balcone*, per quanto possa sembrare strano; del resto è previsto anche un ritorno a Brecht, *I giorni della Comune*». Sarà — si dice — un'impresa monumentale; non ne dubitiamo. A Giorgio la sala di via Rovello sta maledettamente stretta; gli hanno promesso mille volte di risolvere il problema, e per duemila volte non hanno mantenuto. Allora lui ha bisogno, a quando a quando, di uscir fuori: *I giorni della Comune* li allestirà al Lirico. E con altri spettacoli — prosa e lirica — andrà in giro per il mondo: la seconda parte del *Gioco dei potenti* al Burgtheater di Vienna, il *Macbeth* di Verdi alla Scala, il *Simon Boc-*

La stagione finisce in cresc

Monica Vitti si congratula con Ugo Tognazzi subito dopo una recita del « Tartufo » di Molière. Presentato dal Teatro di Roma, lo spettacolo è diretto da Mario Missiroli

Alle prove del « Campiello »: Giorgio Strehler discute una scena con Maddalena Crippa. A sinistra, le tre giovani attrici scelte dal regista: dal basso verso l'alto Micaela Esdra, Pamela Villoresi (in queste settimane fra i protagonisti del « Marco Visconti » TV) e Maddalena Crippa

endo

canegra a Washington; e Berlino, Amburgo, Belgrado, Unione Sovietica... « E non dimentichiamo *L'opera da tre soldi* di Brecht: negli Stati Uniti. Con Dean Martin e Lena Horne ».

Ma tutto questo, forse, non gli basta. Senza forse, anzi. Lo sappiamo da anni, chi non lo sa?, qual è il progetto che carica d'entusiasmo, come un miraggio non impossibile, questo inquieto ragazzo di cinquantatré anni (quasi cinquantaquattro, per l'esattezza). Non c'è giovane cronista che non s'illuda d'essere stato il primo a scoprirlo; non c'è giovane cronista che, uscendo dalla sala di via Rovello, dopo un colloquio col maestro, non sia convinto di potere finalmente scrivere un vero pezzo di bravura.

Un pezzo che comincia, immancabilmente, con una pennellata ambientale: la penombra, i silenzi, le grida improvvise. Giorgio — con la « o » ben chiusa, come la pronunciano gli attori — sta provando. Il maglione nero, la capigliatura d'argento. Lui, su e giù dal palcoscenico: a far vedere come si fa, a far sentire come si dice. Ora dolce, ora perentorio. E il giovane cronista assiste al rito: verrà — sospira — il momento dell'intervallo.

Viene il momento dell'intervallo. E Giorgio Strehler parla. Parla delle sue dure battaglie con i politici che promettono e non mantengono; della sua voglia di lavorare; dei suoi viaggi, dei suoi programmi. Il giovane cronista vuole sapere di più. Ed ecco, infine, che il maestro apre il taccuino alla pagina del suo progetto più esaltante. Goldoni. Non questo del *Campiello*. Ma il Goldoni vivo e vero di cui egli sceneggerà la vicenda umana e artistica per la televisione. Passeranno un paio di anni. Otto, dieci puntate, una coproduzione internazionale. « Voglio tutti i più importanti attori, italiani e stranieri. Deve essere una gran festa, una specie di celebrazione del teatro. *Memorie della vita del signor G*: probabilmente, sarà questo il titolo. La traccia per la sceneggiatura sono le *Memorie* stesse di Carlo Goldoni... ».

Non ho mai chiesto a Strehler se sia superstizioso. Io credo che un poco lo sia. E che perciò abbia da tanto tempo rinviato questo incontro televisivo con il suo Goldoni: un incontro troppo a lungo desiderato, un traguardo sul filo del quale dovrebbero condensarsi le esperienze, le gioie, i disinganni, i trionfi, le fatiche di tutta una carriera macerata nelle fatidiche penombre delle platee e tra le quinte dei palcoscenici. Ora, quel mondo ch'è suo come fu di Goldoni, Giorgio Strehler è pronto — è quasi pronto — a trascinarselo dietro, in uno studio televisivo.

Dovrà essere « una gran festa », sì. Uno svuotamento esaltante, una catarsi. Ma dopo, subito dopo, Strehler sarà pronto a ricominciare, c'è da giurarlo. I giovani cronisti d'oggi saranno invecchiati; lui, il maestro, no. Altri giovani cronisti lo assedieranno; e lui riaprirà il taccuino dei suoi progetti. Il Duemila è lontano.

Raf Vallone, il Marco Visconti televisivo, con il regista Anton Giulio Majano durante una pausa delle riprese

A colloquio con Anton Giulio Majano, il regista del

Un Humphrey

A destra, una scena della puntata in onda questa settimana. Ottorino Visconti (Gabriele Lavia) promette a Ermelinda e Bice del Balzo (Franca Nuti e Pamela Villoresi) di liberarsi dell'impegno di matrimonio che ha già contratto in modo da poter sposare Bice. Assiste al colloquio, in secondo piano, Orlando del Balzo (Sandro Tuminelli). Qui sotto, a sinistra, ancora Gabriele Lavia con Armando Celso, un gentiluomo; a destra: Marco Visconti (Raf Vallone) con Lodrisio (Warner Bentivegna, di profilo)

Il criterio che ha seguito per tradurre in immagini il libro, «uno zibaldone dove non manca nulla, dalla love story con finale drammatico all'affresco storico». Come ha «svecchiato» i personaggi dandogli contorni più moderni e più validi

di Donata Gianeri

Milano, maggio

In un certo senso, è un contestatore: e addirittura un anticonformista in quest'epoca di antesignani, innovatori, rivoluzionari. Mentre tutti fanno a gara per sbalordire il pubblico con ogni sorta di audacie, macchinari in vista, invenzioni azzardate, Amleto in doppio petto e Cristo in jeans, ecco che ti arriva lui col suo teleromanzo pulito pulito, che comincia regolarmente dal principio, si svolge secondo uno schema logico e termina con un finale. Secondo criteri banalmente tradizionali, insomma; magari fuori moda, ma, a suo modo, onesto. C'è chi crede alla cultura d'urto per stimolare i cervelli e chi invece è ancora legato al criterio che, essendo i cervelli quelli che sono, tanto vale offrirgli prodotti che siano in grado di accettare; e di capire. « Un'operazione culturale consiste nel presentare qualcosa che possa venir digerito: e considero disonesto propinare nozioni che non possono essere assimilate. Io mi rivolgo a venti milioni di

→

II S

lo sceneggiato TV «Marco Visconti» tratto dal romanzo di Tommaso Grossi

Bogart del Trecento

Un altro momento della puntata di questa settimana: il ricevimento a Palazzo Visconti.
Si riconoscono, da sinistra: Bruno Vilar, Pamela Villoresi, Aldo Suligoj, Raf Vallone, Armando Celso, Sandro Tuminelli e Warner Bentivegna. Le scene e i costumi del romanzo televisivo sono di Enrico Tovaglieri

Kodak Instamatic 92

Kodak Instamatic 192

Kodak Instamatic 300

Kodak Instamatic 400

Kodak Instamatic 500

Kodak Instamatic 50

Kodak Instamatic 60

Kodak Instamatic 60 Tipo Lusso

chiamami Peroni
sarò la tua birra
sono la birra più bevuta in Italia
Lo sapevi?
BIRRA
PERONI
TESTA

spettatori e gli do uno spettacolo degno di questo nome, altrimenti come pretendere che questo enorme pubblico si blocchi su una poltrona tutte le settimane alla medesima ora? Posso affermare che io, questo pubblico, non l'ho mai deluso». Chi parla è Anton Giulio Majano, detto anche il papà o il re del teleromanzo, essendo stato il primo, nel '55, ad adattare un romanzo per la TV; da allora ben diciannove gioielli della narrativa popolare sono stati offerti a puntate da questo regista, che ora porta sul piccolo schermo uno dei più notevoli mattoni della letteratura romantica, il *Marco Visconti* di Tommaso Grossi. E diciamolo: in un momento come questo, di demistificazione programmatica del feuilleton, il tentativo assume un piacevole sapore di sfida: dopo i cavalli finti e i tornei caricaturali dell'*Orlando furioso*, come reagirà il telespettatore ai cavalli autentici e ai tornei «dal vero» del *Marco Visconti*?

«Voglio premettere che i miei gusti sono totalmente diversi», sottolinea Majano, «e che leggere il Grossi, oggi come oggi, mi è insopportabile: il mio grande sogno è portare sul piccolo schermo *La montagna incantata* di Thomas Mann. Ma uno non può pretendere di realizzare i propri sogni quando lavora. Mi hanno chiesto un romanzone storico italiano dell'800, che potesse aver presa sul pubblico: e questo ha tutte le carte in regola per ottenere un grande successo».

Non manca nulla

In effetti non manca proprio nulla: c'è una love story melodrammatica con finale tragico; c'è l'amore frustrato, l'amore ricambiato, l'amore deluso; ci sono i Guelfi e i Ghibellini, uno scisma, due papi, Nicolò V e Giovanni XXII, c'è la calata di Ludovico il Bavaro, l'assedio di Milano; come se non bastasse, ne è protagonista una famiglia, quella dei Visconti, perennemente dilaniata da ambizioni, vendette, odii senza requie che coinvolgono fratelli, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ragguardevole zibaldone nel quale Grossi, che aveva in mente di illustrare le vicende storico-politiche della Lombardia del XIV secolo, finì a capofitto tra personaggi senza contorni definiti, spesso incongrui e sfocati: difficilissimi, quindi, da risuscitare. «Non lo nego. Ma un romanzo in costume si può affrontare in tanti modi», prosegue Majano. «Basta uscire dai luoghi comuni, sottrarsi a quella sorta di sembenellismo oggi imperante in qualunque ricostruzione storica, per cui i personaggi vengono fuori polverosi e vecchi, come se li avessero appena cavati da una cassapanca. Io ho cercato di farli vivere guardandoli e affrontandoli con occhio moderno: i due amanti, Bice e Ottorino, sono la copia, slavata, di Renzo e Lucia del Manzoni, mancano di spessore, non hanno dimensioni umane. Perciò, ho tentato di evidenziarli dando una certa dignità virile a Ottorino, sia nei suoi rapporti con Marco che in quelli con la donna amata. Quanto a Bice ho evitato accuratamente i canoni tradizionali della prima attrice giovane lacrimevole e sdolcinata e ne ho fatto una ragazza moderna, per l'epoca. Una ragazza che opera le sue scelte, prende le sue decisioni e alla fine non muore di paura per l'arrivo di Marco come voleva il Grossi, ma si getta da un balcone, come ho voluto io, pur di non tradire il suo amore. Per questo avevo bisogno d'una ragazza fresca, moderna e nuova all'ambiente televisivo».

Pamela

La «nuova» si chiama Pamela Villoresi, ha compiuto diciott'anni durante la lavorazione del teleromanzo ed è nata a Prato, da famiglia benestante; ma, come usa, appena quindicenne se n'è andata di casa, mettendosi a recitare in spettacoli underground, in uno dei quali è stata scoperta da Majano. Non è facile immaginarla nei panni di una delle eroine di Tommaso Grossi, così come vengono descritte dal De Sanctis: «Il sentimento è bontà e dolcezza portate sino alla tenerezza, alle lagrime, agli svenimenti: è il sentimento che nella sua esagerazione diviene sentimentalismo. Quanto all'intelligenza è l'incapacità a rendersi conto degli elementi reali della vita, una vita d'immaginazione che facilmente cade nel fantastico e nel mistico. Un mondo di donne consunte, in tempi in cui gli uomini avevano la forza di reagire contro gli ostacoli, cospiravano, fremevano, imprecavano contro i despoti...».

Eppure questa Pamela Villoresi, col suo viso intatto di bionda, il portamento delle toscane racées, il passo della sportiva che, inceppato dai pesanti costumi trecenteschi, si trasforma in regale incesso, porta un soffio vitale nella folla di donne evanescenti che si muovono con una leggerezza da fantasmi sotto le volte in pietra dei più celebrati castelli lombardi. C'è il Castello Sforzesco, dove avviene il duello di Lupo, il Castello di Pavia, dove si svolgono quasi tutti i tornei, il Castello dei Borromeo ad Angera, il Castello di Trompino, il Castello di Torrechiara, vicino a Parma. E ci sono «interni» meno storici, ma non meno sug-

I grandi fotografi di moda presentano:
Cori
questa è l'eleganza
Cori
un'interpretazione di Victor J. Pinto

gestivi ricostruiti in studio dallo scenografo Tovaglieri: sfondi bui che privano di contorni persone e cose sicché i volti escono dalla notte come nei quadri fiamminghi.

« Un indubbio successo », afferma Majano sempre sicuro di sè. « Piacerà al mio pubblico, voglio dire ai miei venti milioni, anche se molti critici mi salteranno addosso. Questo Grossi da me ridotto in sei puntate, non è più il Grossi originale, certo, benché io non abbia tradito le intenzioni dell'autore; non me lo permetterei mai. Ho dovuto però adattarlo a esigenze scenografiche ben precise, le mie. Sono un professionista serio, anche se molti mi definiscono un " mestierante "; quando scrivo un copione ho già in mente le scene punto per punto, e vado avanti senza esitazioni. Se c'è da tagliare, taglio: così, ho dovuto abolire quelle che vengono considerate le più belle pagine del romanzo, il naufragio sul lago; l'ho fatto perché non entravano per niente nell'ossatura della storia principale e non potevo permettermi digressioni. Tuttavia, se qualcosa ho tolto, qualcosa ho aggiunto. Anzitutto ho voluto sottolineare la lotta fratricida che disgregava la potente e ambiziosa famiglia dei Visconti, ma soprattutto questa loro sete di potere, fra l'altro, attualissima. Inoltre ho voluto dare al teleromanzo una soluzione musicale moderna, diciamo d'avanguardia, utilizzando il personaggio di Tremalcoldo, giullare e trovatore, che invece delle romanze di repertorio tipo *Rondinella pellegrina* canta la polemica sociale e politica: parole e interpretazione di Herbert Pagani.

Romanticismo

Quanto al mio Marco Visconti, è soffuso d'un romanticismo malinconico alla Humphrey Bogart, capace di passioni struggenti come di struggenti sacrifici e nell'intimo assai giovane, perché legato al ricordo di un amore mai realizzato. Nel suo caso Grossi è ricorso ad una soluzione molto moderna, operando una sorta di transfert per cui Marco cerca di far rivivere quest'amore trasferendolo sulla figlia di colei che adorò in giovinezza e ad un certo punto finisce con l'identificare la madre nella figlia purificando, in tal modo, la sua passione ».

L'intervista è finita. Majano si liscia i baffi e riempie la pipa, guardandosi intorno, soddisfatto: dopotutto chi contesta in rosa, come fa lui, va sul sicuro e non ha troppe sorprese.

Donata Gianeri

Marco Visconti *va in onda domenica 11 maggio alle ore 20,30 sul Nazionale televisivo.*

Il «bric-à-brac» della musica leggera in un programma intitolato «Musica in libertà:

di Lina Agostini

Roma, maggio

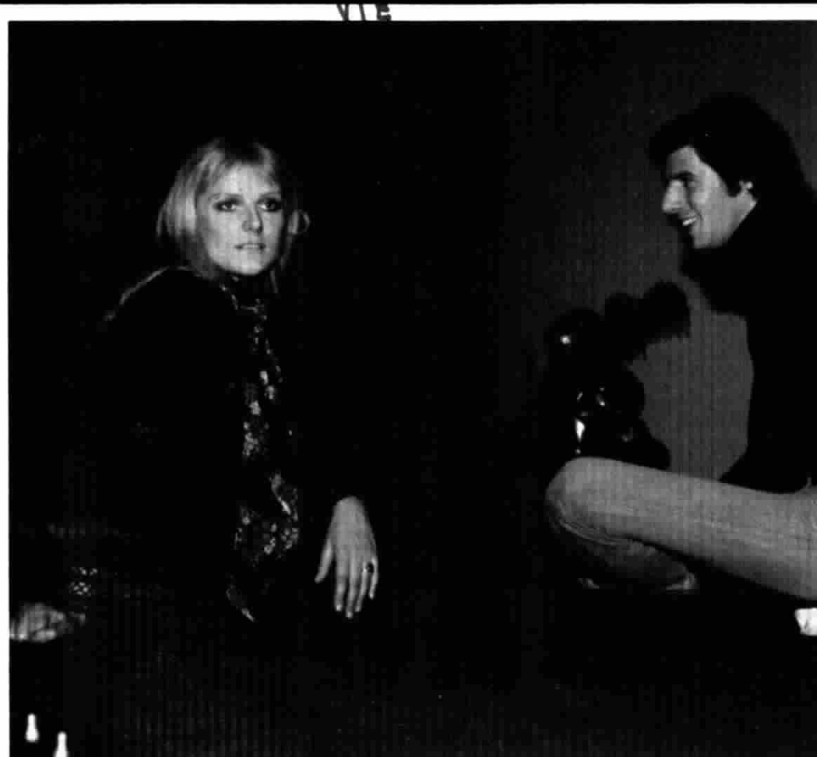
Avevamo già ucciso la melodia con l'affondamento dell'ultima « barca che va » (al timone c'era Orietta Berti): il poetare introverso dei « sassi che il mare ha consumato » (nocchiero Gino Paoli) ci aveva quasi fatto dimenticare che « i papaveri sono alti, alti, alti »; le invenzioni musicali tipo *Yellow submarine* (con i Beatles al periscopio) ci apparivano come definitiva spiaggia di quel mondo di note che sembrava escludere per sempre gli artigiani del nostro motivetto quotidiano; alle canzoni non domandavamo più languorosi oblii bensì « giochi » d'elettronica, e i discorsi musicali avevano maggior attinenza con le manopole che con le corde ormai logore dell'ispirazione melodiosa. Improvvisamente, gli dei della musica « pop » vengono accusati di essere dei venditori di se stessi e prodotti di consumo e crollano negli stadi come atleti fuori forma; l'ora della nostalgia sembra definitivamente tramontata e « come eravamo » diventa « come non eravamo »; il sentimento fa resuscitare, ma per poco, spettacoli all'insegna dell'« unto », dalla brillantina di Elvis Presley ai giubbotti lucidi dei « ribelli »: infine, il tango, il « liscio », le mazurke e Creola, logicamente dalla « bruna aureola », cedono il passo allo scricchiolante « tip-tap » di Fred Astaire e Ginger Rogers; e la canzone è costretta a mendicare nuove formule per sopravvivere.

Il mondo delle sette note va alla rovina cantando. Ma cosa canta? Un po' di tutto. La *Hit Parade*, questa cartina al tornasole che con frequenza settimanale misura il polso della moda del settore, ci offre un'immagine eloquente di questo disorientamento. Manca la canzone-

Fra gli ospiti dello spettacolo TV in onda la domenica: qui sopra il complesso delle Orme (Toni Pagliuca all'organo, Aldo Tagliapietra alla chitarra, Michi De Rossi alla batteria); nella foto a destra Fiorella Mannoia, controfigura di Monica Vitti sui set cinematografici oltre che cantante; in alto Marcella

TANTE SCOMBINATISSIME CANZONI

E' un momento di confusione per cantanti, parolieri e compositori. Il «disc-jockey» Giancarlo Guardabassi, il regista Enzo Trapani, Franco Cerri e Renato Sellani si divertono in tre puntate a trovare un filo conduttore fra le diverse tendenze che emergono. E si fanno aiutare da tre figli che godono della notorietà paterna: Stefano Cerri, Walter Martino e Claudio Simonetti

angeli e cornacchie»

Ancora sul palcoscenico di «Musica in libertà: angeli e cornacchie». Qui sopra due giovani e ancor poco note «promesse», Anastasia (a sinistra) e Donatella Rettore; nella foto grande in alto tre ragazzi con nomi famosi: alla batteria Walter Martino, 22 anni, figlio di Bruno; all'organo Claudio Simonetti, 23 anni, figlio di Enrico; alla chitarra-basso Stefano Cerri, 22 anni, figlio di Franco. Allo spettacolo partecipano molti altri personaggi, più o meno popolari, della canzone italiana d'oggi e persino una «maga», l'esperta d'astrologia Lucia Alberti. Insomma un distensivo «hellzapoppin» in cui succede di tutto un po'

guida, cioè quei capostipiti che si trascinavano a rimorchio un intero filone di «45 giri». Tra i «più venduti», ci sono due vecchi motivi: *Parlami d'amore Mariù* e la napoletana *Dicitencello vuje*, c'è un brano soltanto musicale, *El bimbo*, suonato dai Bimbo Jet; sopravvivono i complessi italiani: *Un'altra donna*, dei Cugini di Campagna; ci sono le influenze cinematografiche: il famigerato *Kung Fu fighting*, di Carl Douglas e *Emmanuelle* dei Lovelets, e c'è un sempre redivivo Modugno con *Piange il telefono*, un fenomeno abbastanza anomalo, un ritorno alla sceneggiata, che riporta Mimmo ai vertici quasi dimenticati della sua *Lontananza*.

La canzone, però, anche quando è protagonista o vittima di gravi crisi di struttura all'interno del suo mondo, riesce ugualmente a creare un briciolo di illusioni, a nutrire con efficacia il suo vasto pubblico di affezionati. Non per nulla stiamo parlando di un giro d'affari che nel nostro Paese, secondo alcuni esperti, si aggirerebbe sui cento miliardi. E del resto, proprio nei momenti di maggior confusione, le note, anche le più logore ed orecchiate, pescano tra lustrini e boa di struzzo, e come nuove percorrono palcoscenici e schermi televisivi, risolvendo le preoccupazioni di parolieri e musicisti forse un poco a corto di idee e di filoni originali.

A questa canzone «bric-à-brac» la televisione dedica tre puntate raccolte sotto il titolo *Musica in libertà: angeli e cornacchie*, a cura di Giancarlo Guardabassi ed Enzo Trapani. Trapani è uno dei registi «veterani», cui si debbono in particolare le maggiori trasmissioni «leggere» del video. Giancarlo Guardabassi, invece, le nuove generazioni lo conoscono ancora meglio: è stato forse il primo esemplare di quella innovatrice fauna chiamata «disc-jockey» che ha iniziato a presentare canzoni nuovissime, alternandole con di tutto un po': motti di spirito, storielle, aneddoti, informazioni, cultura a dispense, detti celebri e così via. Poi si è scoperto che l'innovazione era resa necessaria dall'obbligo di impedire, in qualche modo, la registrazione domestica dei motivi quasi inediti. Insomma, il primo rappresentante di quella catena di ambulanti del «45 giri» dotati di «verve» e parlantina sciolta, persuasori occulti di un mercato e in grado di condizionare le nostre scelte musicali. Guardabassi, del resto, è molto abile: avvocato, conte e cantante, e nipote di un patriota del Risorgimento, ha preferito il più rapido successo delle sette note a quello più stentato ed aleatorio della toga e delle pandette.

Il programma televisivo di Guardabassi e Trapani è nello stesso tempo originale e piuttosto «folle»: un «helzapoppin» della canzone italiana, in cui ne vedremo di tutti i colori. Partite a ping-pong, giocate di flipper, test psicofisici, giochi di prestigio, magia. Il tutto mentre gli ospiti cantano e i tre conduttori — Franco e Stefano Cerri e Renato Sellani — tengono il filo di collegamento di questa sorta di *Alto gradimento* televi-

→

sivo. I due Cerri, Franco e Stefano, sono padre e figlio. Entrambi suonano la chitarra; il primo è stato uno dei maggiori jazzisti dell'epoca d'oro nel nostro Paese. Il jazz, del resto, si addice anche a Renato Sellani, che lo interpreta non sulle corde della chitarra, bensì sui tasti del pianoforte. Stefano Cerri, però, non sarà il solo « figlio d'arte » della trasmissione: con lui infatti vedremo anche il giovane Simonetti, Claudio, figlio di Enrico — presentatore, musicista, direttore d'orchestra e novello Esopo dall'incredibile inventiva umoristica —, e Walter Martino, figlio di Bruno, il « cantante confidenziale » degli anni tra il 1950 e il 1960.

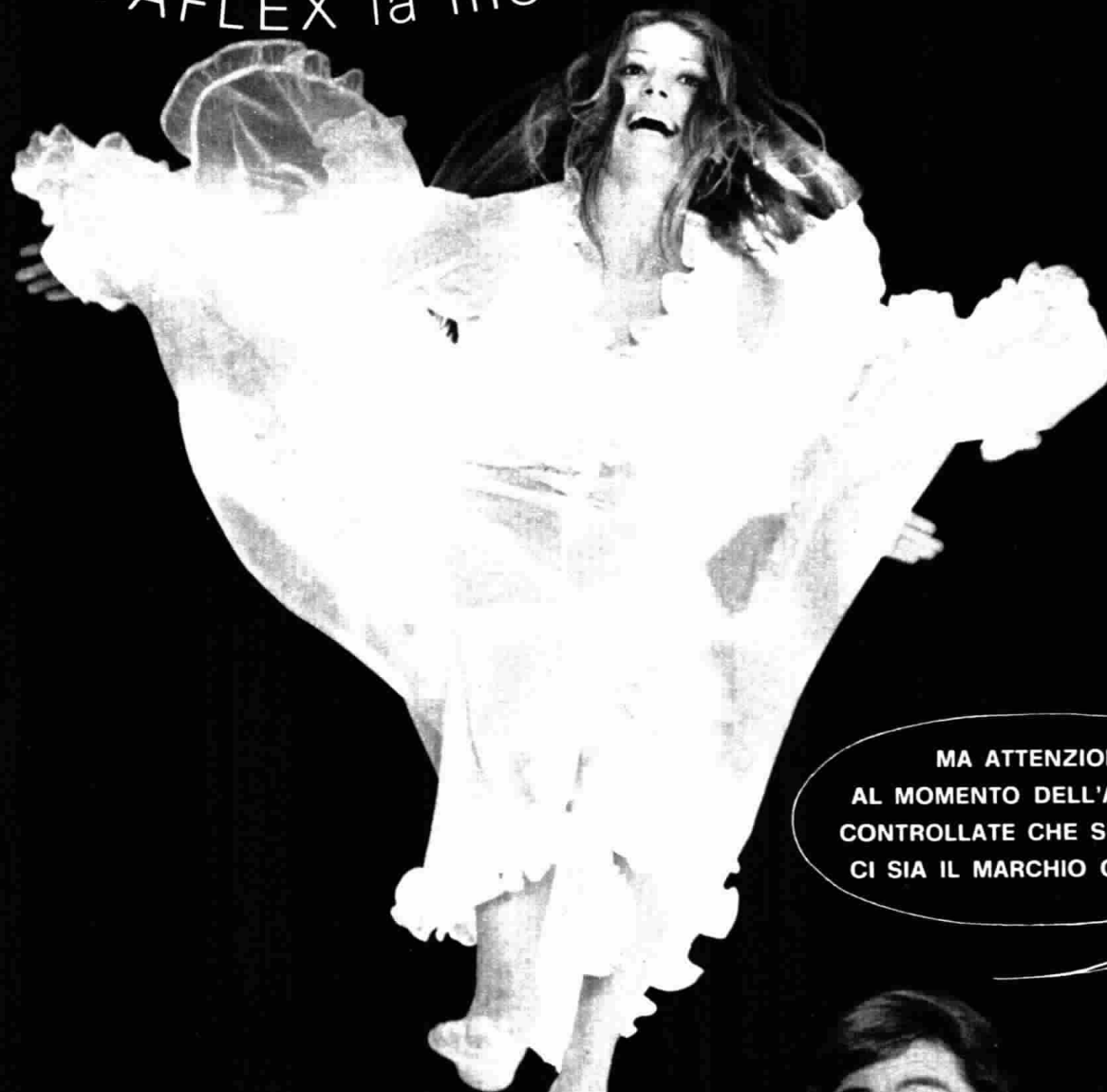
Nelle tre serate di questo programma in libertà si alterneranno davanti alle telecamere i più vari, i più impensati, i più stravaganti rappresentanti di questo mondo della canzone che ormai dice di tutto e non troppo di sostanziale. Un mondo scombinatissimo, dunque. Ci sarà Cico, ex Tony Cicco, batterista e cantante del complesso Formula Tre che ora si è messo in proprio; poi Renato Zero (ma si chiama in realtà Fiacchini), rappresentante italiano della moda « rock » lanciata da Alice Cooper — dei cantanti in calzamaglia e gonnella — e ancora Mia Martini e gli Alunni del Sole, Marcella e Lucio Dalla, i Cugini di Campagna e le Orme. Vale a dire quanto di più recentemente noto e famoso impone la moda di questa rinnovata canzone italiana. E vedremo anche tanti quasi-esordienti, nomi cioè che, ancora poco conosciuti dal grosso pubblico, sono stati finora patrimonio dei più attenti « aficionados »: Dolly e i Bonaventura, gli Ibis (ma sarà latino o ornitologia?), Anastasia Delli Santi, Donatella Rettore, Fiorella Mannoia, Edoardo Bennato e qualche altro.

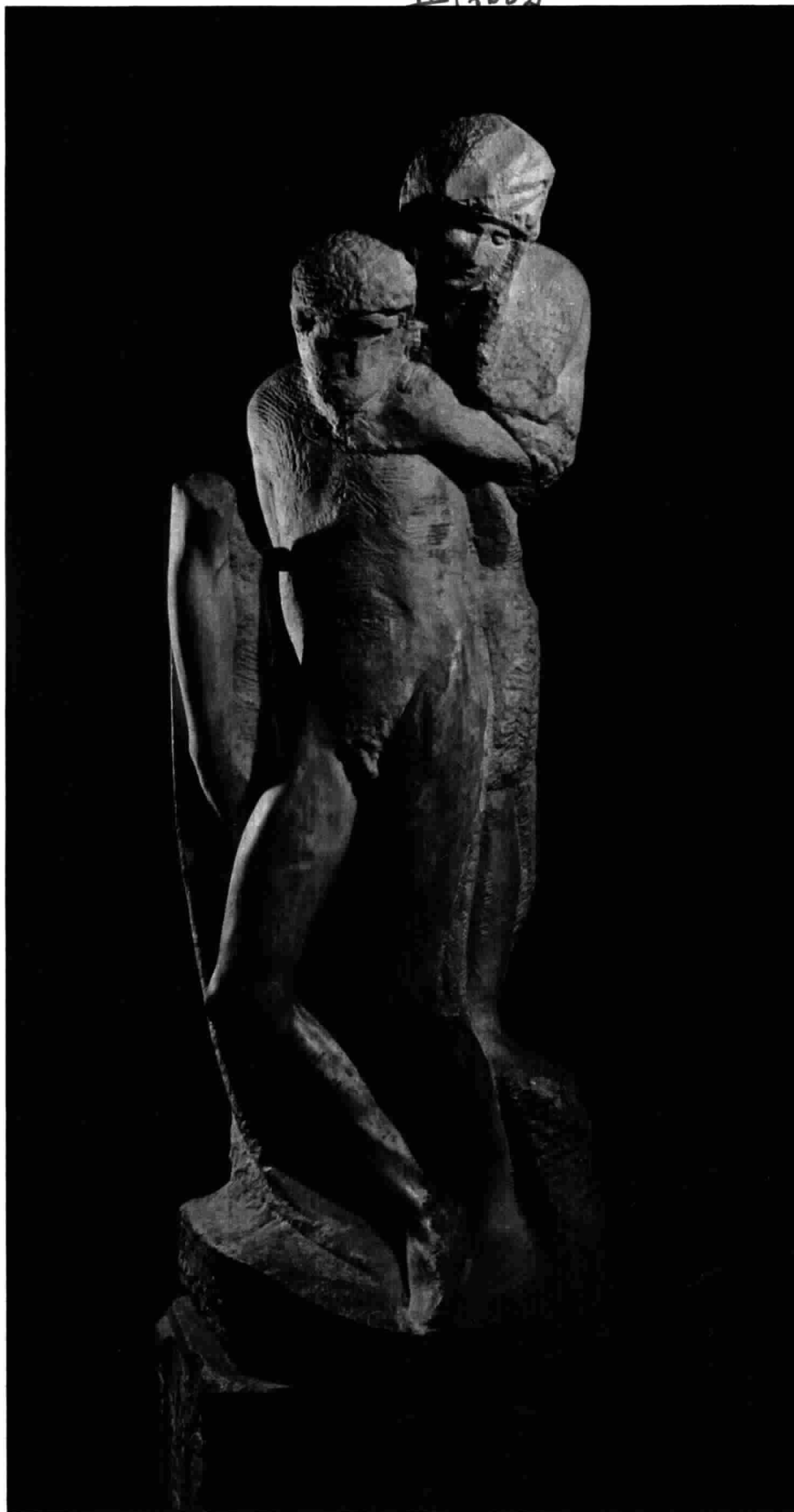
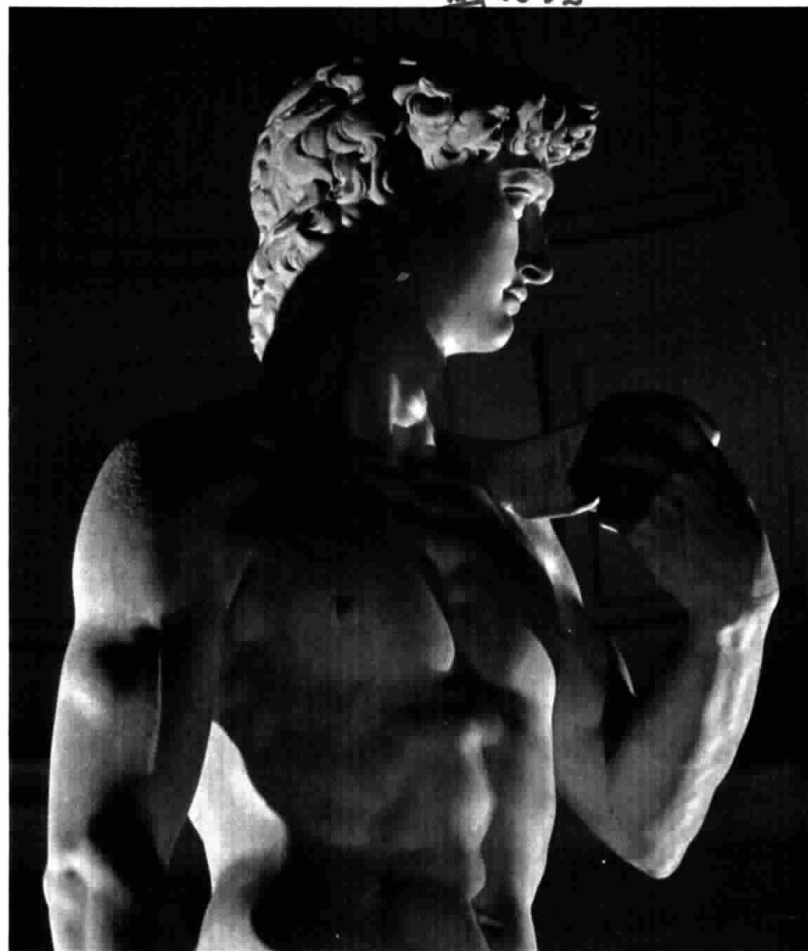
Un discorso a parte meritano altri protagonisti di questa composita carrellata. Maria Monti alterna al teatro le canzoni popolari ed è nota fin dai tempi del suo sodalizio artistico-sentimentale con Giorgio Gaber prima maniera. I fratelli De Angelis, una volta autori di canzoni in romanesco per i Vianella, ora fortunati scrittori di colonne sonore per film. Tito Schipa junior, figlio anch'egli di un padre assai più celebre, autore di quell'*Orfeo 9*, tra le prime opere rock nel mondo e prima assoluta in Italia. E i nuovi cantautori, per esempio Sandro Giacobbe e Rino Gaetano. Paoli, Bindi, Lauzi e Tenco non c'entrano più molto: i nuovi « fatutto » della canzone arrivano al successo vincendo quella che è stata per anni la loro mortale nemica, cioè l'incomprensione. Scrivono brani difficilissimi, che il pubblico però accetta; ma mescolano anche il sacro con il profano, conservano poco della purezza d'un tempo. Contestano il pubblico, ma poi magari — è successo ad Antonello Venditti — scrivono l'inno per la squadra di calcio del loro cuore. Gli esempi illustri di questa incertezza tra l'arte pura che non dà da mangiare e quella meno pura ma meno lesinatrice di soddisfazioni non mancano davvero; Francesco De Gregori, dopo cinque anni di praticantato volontario al « Folkstudio » di Roma, tempio degli incompresi, scrive *Alice*, poi la ripudia, poi ancora fa il suo bravo recital in pubblico. E del resto anche Fabrizio De André è arrivato ormai al palcoscenico e al microfono in diretta. Per non dire di Riccardo Cocciante che « vende l'anima » per portare in testa alla *Hit Parade* il suo più recente motivo. In un momento di confusa incertezza come quella della nostra canzone oggi, anche l'abdicazione dei vecchi « monarchi », e con loro dei « puri », dei « filosofi », è un dato scontato che davvero non può scandalizzare nessuno.

Tutti insieme, quindi, appassionatamente per tre serate, a rendere sul video il volto multiforme della canzone. Tre serate accompagnate da numerose « trovate », non ultima, giusto per rendere il clima ancora più surreale, la maga di turno. La canzone, evidentemente, ha bisogno anche dell'astrologia e ricorre alle stelle per conoscere quale sarà il suo domani, su che cosa bisogna battere per « vincere l'estate », il nuovo momento magico di un settore dove i quattrini si rincorrono in abbondanza. E' quindi giustissimo che alla « tre sere » della canzone in TV non manchi Lucia Alberti, la più famosa forse tra le molte astrologhe che popolano la nostra penisola e soprattutto governano la nostra insicurezza. Forse solo lei può dirci se ci sarà un Claudio Villa nel nostro futuro; se il Tajoli del nostro domani ci divertirà per esempio chiamandosi Mannoia o muterà in Zero il suo cognome Fiacchini, oppure sarà Bennato di nome e di fatto, o anche se si chiamerà, magari, Drupy e riporterà in Italia quel successone che ha riscosso all'estero, dopo essere stato brutalmente estromesso al primo Festival di Sanremo della sua esistenza canora. Se, insomma, voleranno più in alto gli angeli o le cornacchie; in fin dei conti, oggi come oggi, le nostre sette note hanno davvero bisogno, più che di miracoli, di sortilegi e di tanta scaramanzia. Un po' per celia e soprattutto un po' per non morire.

Lina Agostini

Musica in libertà: angeli e cornacchie *va in onda domenica 11 maggio alle 21 sul Secondo TV.*

ONDAFLEX la moderna rete per il letto
MA ATTENZIONE: AL MOMENTO DELL'ACQUISTO CONTROLLATE CHE SULLA RETE CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX
ONDAFLEX
ONDAFLEX

Alla ricerca di un modo giusto per commemorare il

Come si guarda og

L'opera d'arte, adorata come feticcio o come oggetto prezioso, rischia di perdere il suo valore di messaggio culturale e sociale. Tramutare i musei da cimiteri di capolavori in macchine didattiche per tutti. L'esemplare biografia del Buonarroti alla TV

In queste due pagine, alcune tra le opere più famose di Michelangelo scultore. Qui sopra un particolare del David, scolpito tra il 1501 e il 1504 e conservato a Firenze, nella Galleria dell'Accademia. A sinistra la Pietà Rondanini (1564): dal 28 aprile scorso è di nuovo esposta al pubblico nelle restaurate sale del Castello Sforzesco di Milano

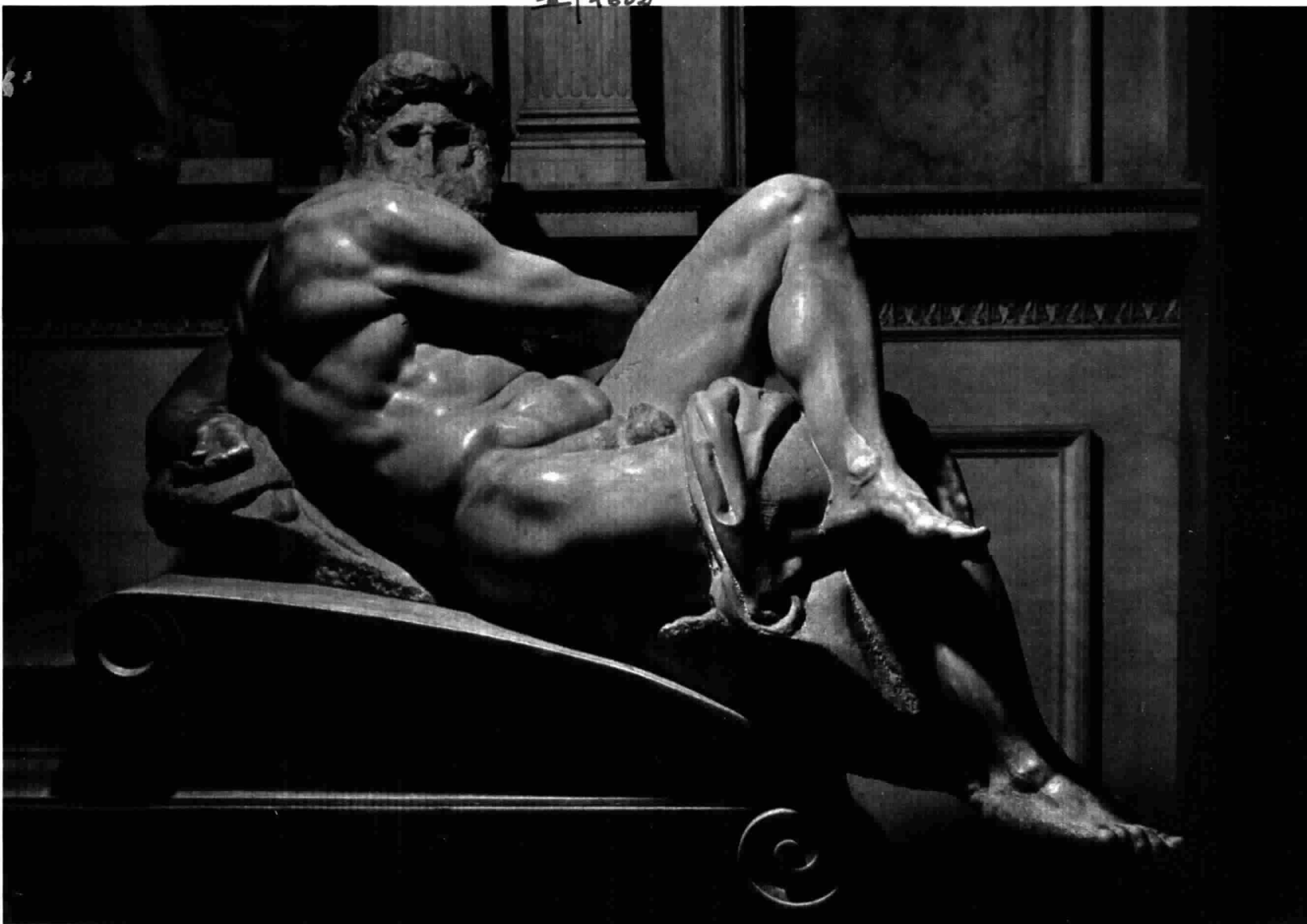
di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

Ma i centenari, questi appuntamenti cronologici con i grandi del passato cui la TV, giustamente, non si sottrae, servono poi a qualcosa?

E' forse la prima cosa da chiedersi dinanzi ad una scadenza come quella michelangiolesca (V centenario della nascita: 1475),

quinto centenario della nascita di un genio universale

gi un Michelangelo

Nella foto grande: la statua del Giorno, un particolare del monumento funebre a Giuliano de' Medici che sorge a Firenze, nella Cappella Medicea di San Lorenzo

Qui accanto: un Prigione e la Pietà di Palestrina. Entrambe le opere (la prima del 1534 la seconda del 1555) sono conservate nella fiorentina Galleria dell'Accademia

tanto importante da non essere nemmeno soltanto italiana, e tuttavia un po' appannata dalle polveri celebrative bruciate in gran copia nel 1964 per il IV centenario della morte. La ricorrenza — questa come altre analoghe — non servirà dunque a nulla se il morbo della retorica dovesse tramutarla in una serie di futili ed inutili commemorazioni cattedratiche (la gloria postuma serve solo all'industria della medaglia o alla filatelia); sarà viceversa utilissima se diventerà una seria occasione di ripensamenti e di revisioni critiche, non solo su Michelangelo, genio tra i più stupefacenti di tutti i tempi, ma sull'arte in generale, sul suo significato e sul rapporto dell'artista con la società del suo tempo e con quella di oggi. Che è, in fondo, l'unico modo per non tramutare — come si tende spesso a fare nel nostro Paese — una celebrazione in un necrologio.

Del resto ogni personaggio del

→

Come si guarda oggi un Michelangelo

←

passato può avere un diverso « registro » celebrativo e un suo « indice di commemorabilità » che varia da epoca a epoca e da Paese a Paese: un conto, infatti, è commemorare Marx a Madrid e un conto a Varsavia; diverso è dare il nome di Rossini ad un conservatorio anziché ad una pietanza; un significato poteva avere commemorare Vittorio Emanuele II nel 1911, un altro oggi; una cosa è intitolare a Mozart una via di Salisburgo, altra se si fa la stessa cosa a Matera (sempre che non insorgano dubbi paralizzanti tipo: perché una strada e non un busto, perché un busto e non un ciclo di concerti, o addirittura perché Mozart e non Schoenberg, o non Maria Montessori, Ungaretti, Di Vittorio, Sabin o Freud?).

Dove la grandezza?

Senza contare che ci sono personaggi che « reggono » una celebrazione e altri no: cosa che dipende spesso dalla loro « universalità » o magari dalla loro « specificità » (Tommaseo associato alla filologia, Verne alla fantascienza, Edison all'elettronica, Ibsen al teatro, ecc.).

Ma allora come potremmo decentemente accingerci a « commemorare » un gigante della statura « biblica e cosmica » di Michelangelo? L'impresa può apparire in se stessa « michelangiolesca », tuttavia se ne possono indicare almeno una mezza dozzina di modi « giusti »: primo tra tutti quello, preliminare e fondamentale, di appurare dove risiede appunto il fascino, la grandezza e la modernità di Michelangelo Buonarroti. Giulio Carlo Argan e Maurizio Fagiolo, critici di comprovata autorità, la vedono così (in « Premessa all'arte italiana », *Storia d'Italia*, Einaudi, 1): « Il primo artista che investe nell'arte una problematica ideologica è Michelangiolo, la cui opera è stata giustamente interpretata (De Tolnay) in chiave politico-religiosa. Proprio Michelangiolo si era sistematicamente sottratto alle direttive dei superiori assumendosi la responsabilità dottrinale delle sue opere e proponendo in proprio (si pensi al " Giudizio universale ") soluzioni non sempre ortodosse al grave dibattito religioso (e politico) del tempo.

L'artista è ormai un intellettuale chiamato a compiere scelte personali, non soltanto di gusto, ma chiaramente ideologiche: le stesse grandi " scuole " (Roma, Firenze, Venezia, Parma) non si caratterizzano più per il tramandarsi di una tradizione, ma per la loro fondamentale concezione del mondo, per la loro diversa ideologia. Le accademie, che si formano nelle maggiori città italiane nella seconda metà del Cinquecento, sanzionano con i loro metodi didattici questo mutamento del rango sociale e della funzione dell'artista: il giovane artista non è più l'apprendista o il " creato " di un maestro, ma un libero studente che lavora a formarsi un giudizio e un orientamento sull'arte del passato leggendola in quei tipici testi scolastici che sono le stampe ».

Ecco dunque la prima « lezione » michelangiolesca: indipendenza ed autonomia di giudizio, necessità di fare « scelte di campo », attenzione alle ideologie. Principi poco convertibili in moneta celebrativa, ma sempre spendibili, magari nei confronti dello stesso Michelangelo; per esempio guardando le sue opere in modo diverso da come potremmo essere abituati, e cioè non come feticci che emettono un messaggio misterioso, terroristico (tu non riusciresti mai a fare una cosa simile), distante, segreto (il segreto del genio), ma come repertorio di una grammatica artigianale e di una sintassi ideologica, nel nostro caso restia a « ritrarre la vita esteriore delle cose gradevoli » (come Michelangelo disse una volta in polemica contro la pittura veristica e narrativa).

L'esempio del David

Altra lezione moderna — e quindi indicazione celebrativa del pittore, scultore, architetto, poeta Michelangelo — potrebbe essere l'interpretazione della sua « universalità » intesa non come enciclopedica ecletticità ma piuttosto come interdisciplinarietà, cioè come metodo di giudizio e di ricerca pluralistico e nello stesso tempo unitario, che guarda l'albero senza perdere di vista la foresta e viceversa.

Un modo ancora di commemorare criticamente il più problematico dei grandi artisti del passato potrebbe essere quello di riesaminare il rapporto che la nostra società ha istituito con le opere d'arte e con le istituzioni preposte alla loro comprensione, diffusione, manutenzione e custodia che è anche, in definitiva, il problema della comunicazione artistica nella civiltà delle comunicazioni di massa.

Dice Giacomo Manzù: « Oggi non si rifà Michelangelo, come non si rifà Beethoven, ma non si finirà mai di ascoltare Beethoven e di guardare Michelangelo ». Ma chi « guarda » oggi Michelangelo? E come lo si guarda? Dice Umberto Eco: « Il cinquanta per cento della passione con cui si guarda oggi un'opera d'arte è legato al suo prestigio antiquariale e non ai suoi valori plastici o al suo contenuto ». E porta l'esempio del David michelangiolesco esposto in piazza a Firenze: « Tutti ci sbavano, sino a che non apprendono che si tratta di una copia. A quel punto se ne vanno via delusi ». Segno che l'opera d'arte corre continuamente il rischio di divenire mistificazione e feticcio, spesso caricato di valori più economici e consumistici che culturali.

Ma si può imparare a guardare? Certo, se la scuola, cioè lo Stato, si deciderà ad insegnarlo veramente. Come? Con un diverso uso sociale della cultura e, più specificamente, cominciando a trasformare i musei da cimiteri d'opere d'arte in macchine didattiche alla portata di tutti.

Di manifestazioni michelangiolesche se ne preannunciano, quest'anno, di indubbiamente interessanti: una mostra di sculture a cura della Soprintendenza alle belle arti di Arezzo, con giornate di studio annesse; un convegno internazionale e una mostra architettonica curata dal Collegio degli ingegneri e degli architetti toscani; una mostra bibliografica curata dalla Laurenziana e dalla « Casa Buonarroti ». A queste manifestazioni tutte lodevolissime se ne potrebbe aggiungere un'altra: il recupero, e magari la collocazione accanto alla Pietà Rondanini, della primitiva versione della testa di Cristo che lo stesso Michelangelo staccò dal busto. L'importante frammento, danneggiato ma splendido, fu rinvenuto casualmente l'anno scorso in un edificio romano, ma fu poi clandestinamente esportato e depositato nella solita banca svizzera. Un reato che fa il paio — o è addirittura più odioso — con quello commesso il 21 maggio del 1972 dallo scultore folle Laszlo Toth, australiano di origine ungherese, il quale assalì a martellate l'altra Pietà, quella da poco restaurata e riesposta in San Pietro sotto una teca di vetro a prova di proiettile.

Giuseppe Tabasso

La seconda parte di Vita di Michelangelo va in onda giovedì 15 maggio alle 20,40 sul Nazionale TV.

CHE COSA PREPARA DI NUOVO LA TV SU MICHELANGELO

Per celebrare il V centenario della nascita di Michelangelo, radio e televisione hanno in cantiere una serie di realizzazioni. La più impegnativa di esse è uno sceneggiato dei culturali TV intorno al quale stanno lavorando Anthony Burgess (sceneggiatore del « Mosè » e de « L'arancia meccanica »), Ludovica Ripa di Meana e Brando Giordani che ne sarà anche il regista. La consulenza storica del programma, previsto in 5 o 6 puntate, è del prof. De Tolnay, uno dei massimi esperti michelangioleschi, nonché direttore della « Casa Buonarroti » di Firenze. Giordani aveva già realizzato « La violenza e la pietà », un documentario sulle fasi del restauro della Pietà che ha ottenuto riconoscimenti internazionali.

I vari aspetti artistici dell'arte michelangiolesca saranno inoltre illustrati in un ciclo curato da Pier Paolo Ruggerini che prevede tra l'altro una serie di interviste ad alcuni tra i più significativi esponenti della cultura internazionale, come André Malraux (che parlerà dei « Due schiavi » esposti al Louvre), Eugenio Montale (che si soffermerà sulla poesia di Michelangelo), Oskar Kokoschka (sui disegni), Henry Moore, Evtuscenko, Heinrich Böll, Gunther Grass, Sutherland e Gombrich.

IL RITORNO DI VOLONTÉ UNDICI ANNI DOPO

Vita di Michelangelo, regia di Silverio Blasi, protagonista Gian Maria Volonté, viene riproposta ai telespettatori in tre puntate, sceneggiate da Giorgio Prosperi sulla base di numerosi documenti, testimonianze e memorie dell'epoca. Non è un documentario, né un romanzo sceneggiato: sarebbe più giusto definirlo uno « spettacolo culturale » nel quale si alternano, secondo una tecnica narrativa unitaria, sequenze documentaristiche dedicate alle grandi opere dell'artista, ricognizioni storiche su uno dei più prestigiosi periodi della vita italiana, nonché il racconto biografico vero e proprio. Anziché essere approssimativamente realistica, la ricostruzione intende soltanto indicare ed evocare le tappe drammatiche dell'avventura michelangiolesca, al di fuori di ogni retorica ufficiale e di ogni convenzionalità. Tra gli attori figurano: Andrea Lala (Michelangelo giovanetto), Lydia Alfonsi, Umberto Orsini, Massimo Foschi e i compianti Fosco Giachetti, Andrea Checchi e Carlo d'Angelo. (Il programma venne trasmesso la prima volta nel 1964, in occasione del IV centenario della morte di Michelangelo).

100.000 km senza revisioni

questo è risparmio!

Alle massime velocità consentite, le Alfa Romeo adoperano la metà - o anche meno - della loro potenza. Il resto non è sprecato, perché è riserva di sicurezza.

Per tanta potenza, i motori devono avere una resistenza già prevista in fase di progetto e realizzata con estrema cura in fase di fabbricazione. Per questo un'Alfa ha meno bisogno dell'officina di altre macchine.

A conti fatti, un'Alfa è sempre conveniente, perché consuma poco ❶, dura molto ❷, e mantenerla non costa più di un'altra ❸.

1 Consumi
La più piccola, l'Alfasud, a 100 km all'ora fa 14 km con un litro di benzina; la più grande, la 2000, ne fa 11

2 Durata
Il primo motivo della durata è nei motori, che superano i 100.000 km senza revisioni

3 Manutenzione
I costi dei ricambi e d'officina sono allineati alla concorrenza italiana e inferiori alla estera.

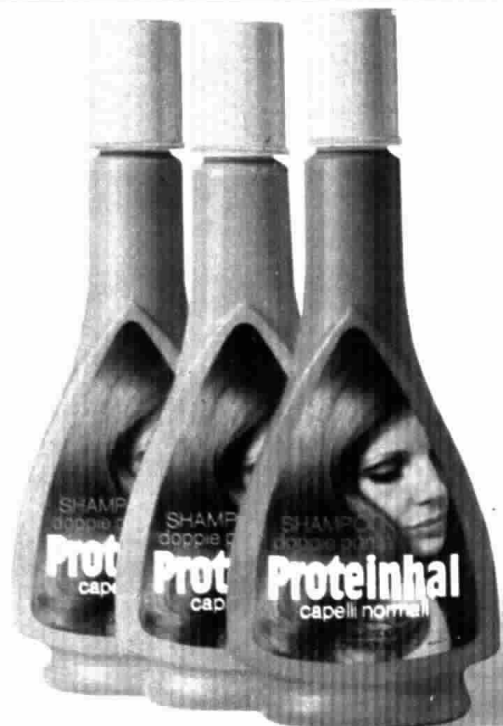
Da 1200 a 2000 cc una gamma completa di prezzi e prestazioni
Presso tutti i Concessionari, anche con convenienti rateazioni CO.FI

2/75

Alba Tosi di Milano, il suo successo è nei suoi capelli...

...i capelli di Proteinhal, lo shampoo che dà corpo ai capelli flosci.

Cosa faresti per vedere i tuoi capelli flosci finalmente a posto? Ti basta usare lo shampoo piú indicato: Proteinhal con le proteine. Perché Proteinhal non si limita a lavare i tuoi capelli, ma te li restituisce pieni di vita, splendore, corposità. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Alba Tosi. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinhal. E se funziona con Alba Tosi, perché non dovrebbe con te?

Proteinhal
Shampoo con proteine

capelli secchi - capelli grassi - capelli normali

Rivelato da «A-Z» in TV il caso dell'unico campo di sterminio nazista in Italia

Emilio Ravel (a destra) con l'operatore Libero Norbedo durante le ricerche nell'ufficio giudiziario di Ludwigsburg dove si conservano i documenti sui crimini nazisti. Nella foto a fianco, le massime autorità tedesche nella Trieste occupata ed annessa alla « grande Germania »: il capo delle cinque polizie, generale delle SS Odilo Globocnick, il gauleiter Friedrich Rainer e il comandante della Wehrmacht sul litorale adriatico, generale Ludwig Kübler

Forse per la risiera la verità è vicina

Dietro la sconcertante coltre di silenzio scesa per trent'anni sul «lager» di San Sabba a Trieste potrebbero nascondersi tremende omertà. L'agghiacciante dossier è stato riaperto da un tenace giudice triestino. Il processo si terrà entro l'estate. Ce ne parla Emilio Ravel, il giornalista che s'è impegnato a fondo nella vicenda

di Emilio Ravel

Roma, maggio

A Trieste sta per aprirsi un processo per sterminio. Avrebbe dovuto celebrarsi trent'anni fa, ma una serie incredibile di ritardi e di intralci lo aveva relegato tra i ricordi confusi della guerra. Un caso destinato a finire nel nulla. Ora invece vengono chiamati in tribunale i responsabili delle stragi avvenute nella Risiera di San Sabba a Trieste, uno stabilimento per la pilatura del riso che i nazisti avevano trasformato in campo di annientamento, l'unico sorto su territorio italiano. Non era grande come Dachau o Treblinka, ma l'« apparato » era il medesimo: abbrutimento dei prigionieri, torture, esecuzioni in massa, forno crematorio. C'era anche una camera a gas mobile, cioè un furgone nel cui interno venivano convogliati i gas di scarico del motore acceso. Era il sistema già sperimentato in Polonia.

I reparti sub dei carabinieri che hanno dragato il fondo marino davanti a San Sabba hanno trovato ossa umane a decine di chili. Quei piccoli frammenti anneriti ci ricordano cosa fu la rappresaglia tedesca, ma anche quanto fu tenace e irriducibile la Resistenza italiana, slovena e croata. Tra quei resti ci sono anche quelli di innumerevoli donne, bambini, vecchi, ammalati anche essi inceneriti a San Sabba. E ancora soldati italiani fatti prigionieri e rifiutatisi di prestare giuramento alla repubblica fascista; infine ebrei per i quali la Risiera era spesso una tappa verso la morte che li attendeva a Dachau o Auschwitz.

Il processo si terrà entro l'estate. La sentenza di rinvio a giudizio è stata depositata qualche settimana fa dal giudice Sergio Serbo che ha lavorato con tenacia per cinque anni a districare i misteri della Risiera. Ha accusato — per ora — due nazisti: Josef Oberhauser, che vive a Monaco di Baviera dove possiede un piccolo bar e fa il banchista in una elegante birreria del centro, e l'avvocato August Dietrich Allers di Amburgo. Il primo era il comandante della Risiera, il secondo era il suo diretto superiore alla guida di un gruppo di cento uomini specialisti nei massacri. In breve ecco la storia del gruppo chiamato T 4. Nel 1939 gli viene affidata la « operazione Eutanasia », cioè l'eliminazione degli ammalati tedeschi, le « bocche inutili ». Ne uccidono trecentomila. 1940-43: passano in Polonia dove organizzano i campi di sterminio di Treblinka, Sobibor, Belzec, Majdanek. Tra loro ci sono tipi come Franz Stangl, ritenuto responsabile della morte di « almeno » 400 mila persone, ed Erwin Lambert; lo specialista nella costruzione dei forni. Tutta questa gente — terminato il lavoro in Polonia — passa in Italia nel 1943 e si stabilisce a Trieste. Molti ormai sono morti — giustiziati dai partigiani, suicidi, spenti in un benessere inquieto. Ma altri sono vivi ed hanno goduto di parecchie complicità e circostanze favorevoli per sfuggire all'atten-

→

Apri la pera Yoga!

è fedeltà alla frutta.

Yoga è succo di frutta scelta,
la cui genuinità e qualità
sono garantite da un marchio
che è già tradizione.
Perché Yoga ha decenni
di fedeltà alla frutta.
Apri Yoga e bevi frutta.

Yoga è prodotto
dalla Massalombarda.

Forse per la risiera la verità è vicina

zione. Oltre questi fatti, illustrati sabato 26 aprile da un numero della rubrica giornalistica *A-Z*, restano parecchi punti oscuri nel tragico « giallo » della Risiera, che dura da oltre trent'anni. La prima domanda: quando si seppe con precisione che a San Sabba aveva funzionato un forno crematorio? « Subito », è la risposta. La questura di Trieste fece il suo dovere tempestivamente e onestamente. In una lettera alla Procura di Stato del 6 dicembre 1945 si diceva che erano stati rinvenuti tre sacchi di carta, di quelli usati solitamente per il cemento, pieni di frammenti e polvere d'ossa umane trovati tra le rovine del forno crematorio. Ma questa lettera venne dimenticata in uno dei tanti fascicoli del palazzo di Giustizia e solo di recente è stata sottratta alla polvere e allegata agli atti dell'inchiesta. Da anni i vari movimenti partigiani chiedevano la verità e, quindi, la giustizia. Gli operai delle raffinerie avevano visto quasi ogni giorno le SS che scaricavano in mare quei sacchi di carta, ed uno di essi, anzi, aveva raccolto qualche frammento rimasto su un pontile e lo aveva fatto esaminare da un medico ricevendo conferma ai sospetti: si trattava di ossa umane.

Qui accanto: Josef Oberhauser, ritenuto uno dei responsabili degli eccidi di San Sabba, arrotonda le sue entrate dietro il bancone d'una elegante birreria di Monaco. Nella foto sotto: Diego de Henriquez, il nobile triestino forse assassinato un anno fa. Aveva raccolto un museo di oggetti bellici e di documenti, alcuni dei quali non sono più stati trovati

Che cosa aveva trovato?

Richieste, solleciti, pressioni restarono senza risposta. La Risiera era sempre sospinta verso il nulla.

Subito dopo la liberazione uno strano personaggio — aristocratico, filosofo, pacifista e « dandy » — passò tre giorni e tre notti tra le mura della Risiera squarciate dalle mine postevi dai nazisti del gruppo T 4 in fuga. Il professor Diego de Henriquez, che collezionava cimeli e documenti bellici (ha lasciato un museo che vale miliardi), ricopiava tutte le scritte che i prigionieri avevano tracciato coi mozziconi di matita, coi chiodi. Erano spesso messaggi utili per ricostruire la storia clandestina del « lager », per individuare i colpevoli. Ma, dopo tre giorni, il lavoro di De Henriquez viene interrotto: le autorità alleate danno ordine di passare una mano di calce su tutte le pareti. Per ragioni igieniche, si dice.

Che cosa aveva trovato il professore su quelle pareti? Aveva incominciato a raccontarlo un paio di anni fa ai giornalisti del *Meridiano di Trieste*, un settimanale locale che da anni chiede giustizia per San Sabba. Poco dopo De Henriquez veniva trovato morto nel magazzino dei suoi cimeli, dato alle fiamme da una mano ignota. Risultarono inspiegabili le tremende fratture riscontrate dall'autopsia sul suo corpo. Si seppe che era stato minacciato varie volte di morte, « avvertimenti » che del resto sono stati dati a molti tra coloro che indagarono sulla Risiera. Una parte della documentazione del professore si trova però nelle mani sicure di Albin Bubnic, uno sloveno di Trieste che — sfuggito alla morte nel campo di Mauthausen — ha dedicato la sua vita a far luce sul campo di sterminio della sua città. Questo Simon Wiesenthal di casa nostra ha un archivio prezioso su San Sabba. Nella sezione fotografica abbiamo potuto vedere ad esempio le immagini dei tre incendi che scoppiarono tra le rovine di San Sabba, sconvolgendo quanto restava dei locali. Nessuno ha saputo mai come si siano sviluppate le fiamme.

Strane circostanze e ancor più « strano » comportamento quello del Governo Militare Alleato che restò a Trieste fino al 1954. Esso non permise — si legge nella sentenza di rinvio a giudizio — che la Procura triestina fosse in alcun modo informata dei fatti della Risiera.

Ogni rapporto della polizia giudiziaria su quell'argomento veniva dirottato verso uno speciale ufficio della amministrazione militare. Chi cercò di opporsi venne scoraggiato in ogni modo, mentre dagli archivi degli uffici civili triestini i documenti sparivano. Ricomparivano invece per le vie della città, nei caffè, i volti dei collaborazionisti e — addirittura — dei nazisti della Risiera, che vennero assunti nei vari uffici della amministrazione alleata. La gente onesta rabbrividiva nel riconoscere uomini come quel Konrad Geng passato dal Gruppo T 4 al posto di direttore del circolo ufficiali inglese. Egli fu anche denunciato per aver collaborato alle operazioni di sterminio, ma venne scarcerato pochi giorni dopo con una richiesta di archiviazione degli atti perché — si legge nel documento — « si tratta di cittadino germanico il quale, per ovvie ragioni, non può essere considerato collaborazionista con il nemico, in quanto egli stesso è nemico ». Con la stessa rozzezza e tracotanza molti individui del genere furono introdotti nei ranghi della polizia civile, con le conseguenze — nota il giudice Serbo — che è facile immaginare per la conservazione dei documenti sui crimini nazisti.

Tuttavia, frugando con pazienza in altri archivi, gli inquirenti hanno trovato altri documenti, alcuni addirittura paradossali. Così negli scaffali dell'INPS si è trovata una nota di collaborazionisti regolarmente denunciati come « dipendenti » dai tedeschi, sempre sicuri della « vittoria finale ». Insomma agli amici del Reich venivano pagati anche i contributi per la pensione e la cassa malattie.

Perché gli alleati proteggevano questa gente dalla coscienza sporca? Perché — tanto per citare un caso minore — il Comandante militare della zona di Trieste aveva scelto come barbiere personale proprio un collaborazionista della Risiera? Mancavano davvero i barbieri disoccupati?

Quella gente, in effetti, si presentava come forza sicuramente anticomunista e antislava. Fu perciò utilizzata in base alla aberrante logica della guerra fredda che, a Trieste, era acuita dalla esasperazione dei due avversi nazionalismi, italiano e slavo, e dal clima di violenza che costò la vita a tanti italiani. Una « eredità » anche questa del fascismo che per anni aveva perseguitato le minoranze slovene e croate.

In Germania

La logica della guerra fredda pose un freno anche alla attività della giustizia in Germania e in Austria. Ce lo conferma Simon Wiesenthal che abbiamo interrogato nel suo ufficio di Vienna. « Oltre la guerra fredda », ci ha detto, « ci sono altri motivi per i quali i criminali nazisti hanno potuto farla franca. Quei 10 milioni di iscritti al partito nazista non sono svaniti nel nulla. Certo, molti avranno aderito senza coscienza e conoscenza del vero volto del nazismo. Tuttavia ancora oggi molti si sentono legati a quel passato e si tratta di elettori, e delle loro famiglie. Così in Austria da tre anni non ci sono più stati processi e condanne. In Germania invece vi sono ancora molti processi in corso, ma le condanne sono di solito lievi e le pressioni per arrivare ad un colpo di spugna sul passato sono notevoli ».

La giustizia tedesca tuttavia ha compiuto — tra cospicue difficoltà — un lavoro notevole nel perseguire i crimini nazisti. Una infinità di processi sono stati portati a termine ed è sorto un vero e proprio archivio di Stato a Ludwigsburg dove abbiamo potuto consultare i dati su Oberhauser e Allers, i primi due nazisti incriminati dal giudice triestino. La stessa indagine per la Risiera si è mossa su segnalazione tedesca, agli inizi degli anni '60, quando furono richieste alcune « rogatorie » dal tribunale di Francoforte a proposito di un gruppo di nazisti che aveva compiuto massacri in Polonia e che risultava essersi poi trasferito in Italia alla fine della guerra: il famoso Gruppo T 4. Da qui era partita la indagine del giudice Serbo.

Complesse quindi sono le ragioni per le quali si sono dovuti attendere trent'anni per incominciare a far opera di giustizia per la Risiera. I criminali nazisti si sono offerti per incarichi più o meno puliti a chiunque voleva utilizzarli. « Talvolta », fa notare Wiesenthal, « anche ai Paesi dell'Est europeo ».

Ora però tutto lascia sperare che si sia imboccata la strada giusta. Certo una strada ancora lunga. I responsabili dovranno essere tutti individuati e condannati in Italia. Intanto anche la magistratura tedesca si sta muovendo.

« Non è solo una esigenza di giustizia, ma anche un problema educativo », dice Wiesenthal. « Tutti devono sapere che delitti come questi non cadono sul fondo della memoria, non sono prescritti. Chiunque pensasse ad un nuovo nazismo o a un nuovo fascismo deve sapere che, alla fine, sarà sempre la giustizia a vincere. Anche se i mulini della giustizia macinano lentamente ».

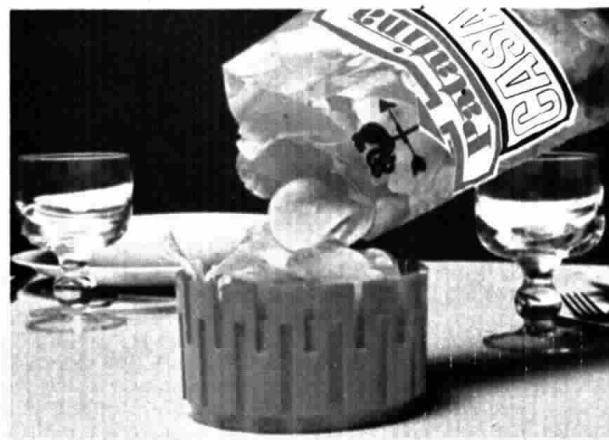
Emilio Ravel

A-Z: un fatto come e perché *va in onda il sabato in seconda serata sul Nazionale TV.*

Una ventata di freschezza

Patatina

CASA

pai

In negozio o al supermercato, Patatina Pai è sempre fresca e croccante. Comprala nella confezione "casa": è più conveniente.

Con la confezione "casa" di Patatina Pai si vincono le simpatiche Patatiere.

Dorata, fragrante, appetitosa, Patatina Pai porta in tavola una ventata di fresca allegria!

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

1/F Varie TV Ragazzi

Il Genio dell'annaffiatoio

NUOTARE O AFFOGARE

Venerdì 16 maggio

Rivedremo il giovane Al Addin (Ellis Jones) e il Genio dell'annaffiatoio (Hugh Paddick), i simpatici protagonisti della serie *Scusami Genio*, in un divertente telefilm dal titolo *Nuotare o affogare*.

Al Addin fa il commesso presso il negozio del signor Cobbledick, un negozio molto grande in cui si trova merce d'ogni genere, ivi compresi articoli casalinghi, accessori per la stanza da bagno, cucine a gas e simili. In questi ultimi tempi il signor Cobbledick è parso piuttosto stanco per cui il dottor Hockridge gli ha consigliato di andarsene in vacanza, in un bel posto tranquillo dove ci sia molto verde, molto silenzio e magari un bel lago per praticare un po' di pesca.

Detto fatto. Il signor Cobbledick è partito e Al Addin si è assunto il compito di mandare avanti il negozio nel modo migliore possibile, avvalendosi ogni tanto dell'aiuto del famoso Genio dell'annaffiatoio, sempre pieno di buona volontà, sempre desideroso di rendersi utile; ma, ahimè, sempre più distratto e pasticcione. Al non fa che ripetergli: « Genio, mi raccomando, non combinarmi altri pasticci, non farmi fare brutte figure ». Bene. Un bel giorno viene in negozio la signora Hockridge, moglie del dottore che ha curato il signor Kobbledick e chiede al commesso: « E' arrivata la roba che avevo ordinato? ». Al l'accompagna in fondo al negozio e le fa vedere alcune grandi casse: « Ecco, signora, c'è tutto quello che lei ha ordinato, la cucina a gas, l'acquaio, gli accessori per la stanza bagno. In giornata le porterò tutto a casa, aspetto che arrivi il furgoncino ».

Quando la signora è uscita, Al Addin corre a strofinare il vecchio annaffiatoio, ed appare il Genio: « Padrone, sono ai tuoi ordini ». Al gli fa cenno di rimanere lì, presso le casse, poi corre a telefonare. Chiama, richiama, nessuno risponde. Scoraggiato, torna presso il Genio: « Sono nei guai, Genio, ho dimenticato di avvertire l'idraulico per i lavori da fare in casa del dottor Hockridge. Domani è sabato, non troverò più nessuno che voglia venire a lavorare. Non so che cosa fare. Chi metterà a posto la cucina a gas, l'acquaio, gli accessori del bagno? ».

Il Genio fa un profondo inchino: « Io sarò l'idraulico. Andiamo, padrone ».

La signora Hockridge resta a bocca aperta nel vedere lo strano personaggio che accompagna Al Addin: « E' un idraulico specialista venuto da Hong Kong », dice il giovane commesso con tono compunto. Altro che specialista! Il suo intervento provoca un mucchio di guai. I tubi della cucina a gas sono corti e per farli combaciare, cerca di compiere un raccordo sotto l'acquaio, poi...

Si salvi chi può. Per farla breve, riportiamo un brano del giornale radio locale: « ... Nella cittadina di Widdimouth, la condutture centrale del gas è esplosa. Lo scoppio ha provocato la rottura di una tubatura d'acqua vicina, l'acqua ha allagato un trasformatore elettrico adiacente, causando un corto circuito nella rete principale di erogazione. Un intero quartiere è quindi privo di gas, di acqua e di elettricità... ».

Nando Orfei con la moglie, i tre figli, un clown ed un piccolo coccodrillo partecipano al programma allestito presso l'Antoniano di Bologna per la Festa della Mamma

Io, tu, noi

Spettacolo dall'Antoniano di Bologna

FESTA DELLA MAMMA

Domenica 11 maggio

Nella seconda domenica di maggio ricorre l'ormai tradizionale Festa della Mamma e, come ogni anno, presso l'Antoniano di Bologna è stato allestito un programma dedicato a questa ricorrenza. Va sottolineato che, questa volta, il tema della trasmissione, pur imperniandosi sulla figura della mamma, coinvolge il nucleo familiare. Quindi, la mamma nella famiglia.

Altro aspetto, profondo e significativo, è quello della figura della mamma nelle opere d'arte. Nello studio dell'Antoniano è stata allestita una mostra di riproduzione di capolavori di famosi artisti di ogni epoca sul tema della mamma. Cino Tortorella, conduttore della trasmissione, illustrerà ai bambini il significato di dette opere.

Nando Orfei, accompagnato da sua moglie e dai suoi tre figli, interverrà simpaticamente nel corso del programma e racconterà ai piccoli telespettatori come si svolge la vita di una famiglia di artisti del circo, come viene organizzata la giornata di una mamma e di un papà che hanno doveri — e piuttosto pesanti — verso i loro figlioli e verso il pubblico.

Orfei ha portato dal suo circo un bravo clown ed un piccolo coccodrillo ammaestrato, amico dei ragazzi.

Verrà presentato un brano dal famoso film di Roberto Rossellini *Roma, città aperta*, la cui vicenda, com'è noto, si svolge nel periodo 1943-'44 quando la capitale era occupata dai nazisti. Il brano che verrà presentato è uno dei più drammatici del film: la sequenza in cui Anna Magnani, nelle vesti della moglie di un operaio, e in attesa di un bambino, corre disperatamente dietro al camion tedesco sul quale suo marito è stato caricato e viene uccisa da una fucilata. (Vogliamo ricordare che Anna Magnani ha portato sullo schermo altre stupende, indimenticabili figure di moglie e di madre, e che nella vita, prima che grande attrice, fu mamma amorosissima).

Una nota di schietto sapore romantico-folcloristico sarà data dall'intervista con una bisnonna dell'Appennino modenese, che rievocherà la sua giovinezza ed il suo primo amore attraverso una canzone popolare dal titolo *O Rosinòt*, motivo che verrà ripreso dal complesso « I Viulan » di Pavullo (Modena) in una nuova, allegra elaborazione.

Il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre eseguirà alcuni brani tra i quali un salmo musicato da Augusto Martelli, la canzone *La figlia del re di Castiglia*, due motivi tratti da film di Walt Disney, *Intorno al camino* e *La canzone del non-compleanno*.

Il Piccolo Coro ogni anno licenzia gli « anziani » che hanno compiuto i dieci anni di età e li sostituisce con nuovi elementi « più giovani ». Le reclute dell'ultima leva, ossia del settembre 1974, sono quattordici bimbetti vispi e intelligenti con voci squillanti come campanelli d'argento.

Essi seguono con disciplina e grande attenzione gli insegnamenti della signorina Mariele Ventre e imparano prestissimo. I telespettatori li riconosceranno subito: sono i più piccini, i più vispi, i più irrequieti. Per un nonnulla scoppiano a ridere, mostrando dentini come semi di mela, lucenti e irregolari.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 maggio
IO, TU, NOI, spettacolo trasmesso dall'Antoniano di Bologna, condotto da Cino Tortorella, partecipano il complesso I Viulan, gruppi di ragazzi e di genitori, il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre, regia di Eugenio Giacobino.

Lunedì 12 maggio
LA STORIA DELLA SALVEZZA. Prima puntata. Il programma narra in forma semplice e riassuntiva la storia dell'Antico Testamento, dalla creazione del mondo alla venuta di Gesù Cristo. Il testo è a cura di Davide Maria Turoldo, la regia è di Roberto Piacentini. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e la quarta puntata di *Il giro del mondo in 80 giorni* dal romanzo di Giulio Verne.

Martedì 13 maggio
L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI, spettacolo di cartoni animati di Hanna e Barbera. L'orso Yoghi ed i suoi amici Bubu, Svicolone, Braccobaldo sono gli interpreti di un'avventura dal titolo *Il genio dell'avidità*. Seguirà il settimanale dei più giovani *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 14 maggio
LE STRAORDINARIE SORPRENDENTI AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE dal romanzo di Daniel Defoe, regia di Guido Stagnaro. Sesta puntata. Siamo nel 1686. Robinson e Venerdì si aggirano nella foresta; hanno fucili, una borsa di polvere, un'accetta. Si appostano dietro un grande albero e di lì vedono, sulla spiaggia, alcuni cannibali seduti attorno al fuoco. Poco distante, legato mani e piedi, è un uomo bianco, è vestito come un europeo. Bisogna salvarlo, sapere chi è. Robinson impartisce alcuni ordini, chiari e precisi, a Venerdì; poi si prepara ad attaccare i cannibali... Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Recupero pericoloso* della serie *La grande barriera*.

Giovedì 15 maggio
SALTO MORTALE: *Praga*. Il direttore del circo, Kogler, ha consentito ad alcuni dei suoi migliori elementi di esibirsi in qualità di ospiti presso il Circo Cecoslovacco di Stato, a Praga. Per i Dorias è una esperienza stimolante incontrare e confrontarsi con artisti di così straordinaria bravura come i cecoslovacchi. Un numero in particolare suscita grande interesse: quello di Wanda e Feodor Smirnov con l'orso Pando, beniamino del pubblico. Ma Misha Doria, che un tempo in Svizzera aveva avuto grande dimestichezza con gli orsi, intuisce che nell'animale c'è qualcosa che non va. Forse una misteriosa malattia...

Venerdì 16 maggio
VITA DA SUB. Quarta puntata: *I pericoli dell'apnea*. Il campione Enzo Maiorca e due noti medici specialisti italiani, Odaglia e Viotti, spiegheranno ai ragazzi quali sono i pericoli cui si può andare incontro in un'immersione in apnea, e quali sono i modi di prevenirli e di risolverli. Seguirà il telefilm *Nuotare o affogare* della serie *Scusami Genio*.

Sabato 17 maggio
ROBA DA ORSI, spettacolo a cura di Maria Rosa De Salvia e Michele Scaglione con la partecipazione del pupazzo Orso Gelsomino creato da Giorgio Ferrari. Per i ragazzi andrà in onda *Il Dirodorlando*, programma di giochi, quiz e gare di abilità a cura di Guglielmo Zucconi e Cino Tortorella. Presenta Ettore Andenna.

TV 11 maggio

N nazionale

10 — Dalla Bisilica di San Pietro in Vaticano
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali
Commento di Pierfranco Pastore e Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
Gli antenati
Nient'altro che la verità
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

BREAK

14 — COME SI FA
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Giampiero Albertini
Regia di Maria Maddalena Yon

BREAK

15 — MELISSA
Originale televisivo di Francis Durbridge
Versione di Franca Cancogni
Revisione e adattamento di Daniele D'Anza
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Peter Antrobus *Andrea Ballabio*
Guy Foster *Rossano Brazzi*
Duncan *Mario Laurentino*
Jackson *Romeo Vama*
Mary Antrobus *Emi Eco*
Joyce Dean *Luisella Boni*
Il custode del parcheggio *Guido Bertone*
Don Page *Massimo Serato*
James Coburn *Gianni Solaro*
Signora Coburn *Dina Sassoli*
Un cameriere *Attilio Fernandez*
Paula Hepburn *Laura Adani*
Felix Hepburn *Aroldo Tieri*
Ispettore Cameron *Turi Ferro*
Carol Stewart *Antonella Della Porta*
Sergente Stafford *Stefano Satta Flores*
Un camionista *Gerardo Panipucci*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Registrazione effettuata nel 1966)
(Replica)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

Dal Teatro Antoniano di Bologna
IO, TU, NOI
La nostra famiglia
Presenta Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

GONG

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG

17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,30 CARTONI ANIMATI
— Le fantasie di Cristoforo
— Cristoforo e l'elefante immaginario
Prod.: Screen Gems

17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

GONG

18,05 TANTO PIACERE
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Adriana V. Borgonovo

TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,30
MARCO VISCONTI
di Tommaso Grossi
Riduzione televisiva in sei puntate di Anton Giulio Majano e Franco Monicelli
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marco Visconti *Raf Vallone*
Marianna *Liliana Feldmann*
Oldrado *Sandro Tuminelli*
Bice *Pamela Villoresi*
Ermelinda *Franca Nuti*
Ottorino *Gabriele Lavia*
Il pievano *Leonardo Severini*
Lupo *Gianni Garco*
Bellebuono *Giorgio Trestini*
Lodrisio *Warner Bentivegna*
Gentiluomini *Franco Ferrari*, *Armando Celso*, *Franco Moraldi*, *Bruno Vilar*, *Roberto Pistone*, *Aldo Suligoj*
Dame *Itala Martini*, *Licia Lombardi*
Il maggiordomo *Enzo Fisichella*
Ambrogio *Francesco Di Federico*
Lauretta *Maresa Gallo*
Elisa *Maria Teresa Letizia*
Primo sbirro *Gianni Magni*
Secondo sbirro *Mario Ventura*
Musiche di Giancarlo Chiaramello
Scene e costumi di Enrico Tovaglieri
Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI'

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regista Giuliano Nicastro

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15,15 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG

19 — HAWK L'INDIANO
La modella
Telefilm - Regia di Richard Benedict
Interpreti: Burt Reynolds, Jill Townsend, Ben Piazza, Sam Watersten, William Jordan, Patricia Ree, King Donovan, Paula Wayne, Jane Zachary
Distribuzione: Screen Gems

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
MUSICA IN LIBERTA'
Angeli e cornacchie
Appunti per una trasmissione a cura di Giancarlo Guardabassi e Enzo Trapani
presentati da Franco Cerri, Stefano Cerri e Renato Sellani
Regia di Enzo Trapani

DOREMI'

22,10 SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Curd Jürgens erzählt
- Die Phantasten -
Mit: Curd Jürgens, Susi Nicoletti, Peter Paul
Regie: Gerhard Overhoff
Verleih: TV Star

19,15 Verliebt in Musik
Friedrich Schoenfelder führt durch die Welt des Musicals
Mitwirkende: Dorthe, Bibi Johns, Dagmar Koller u.a.
Regie: Rainer Bertram
2. Teil
Produktion: NDR Hamburg

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

XII V Varie

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 10 nazionale

Dopo la Messa, celebrata in San Pietro dal Pontefice Paolo VI, per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, in Domenica ore 12 si considerano i modi in cui l'Azione Cattolica Italiana propone e realizza la propria testimonianza cristiana nella Chiesa e nella società. Claudio Pistola, con la regia di Clemente Crispolti, interroga rappresentanti locali dei giovani, delle donne, dei lavoratori, convenuti a Roma da tutta Italia in occasione del recente convegno nazionale dell'associazione. Il senso della presenza religiosa, culturale, civile dell'Azione Cattolica viene illustrato dal presidente nazionale professor Mario Agnes, da Maria Teresa Vaccari, da Emma Cavallaro e da altri.

V B

COME SI FA

ore 14 nazionale

Questo piccolo manuale di tutti quei lavoretti che ciascuno può fare da solo senza l'aiuto di esperti è piaciuto e ha interessato il pubblico. Così, oltre alle otto puntate previste, ne sono state varate altrettante sempre con la regia di Maria Maddalena Yon. Il presentatore è ancora il simpatico Giampiero Albertini, gli autori sono Paolini e Silvestri. Nella prima puntata della nuova serie i concorrenti Ariano Baroni e Valentina Asquino si trovano alle prese con lavori ambientati in campagna. Devono montare una tenda, fare un cestino di vimini, mostrare come si fa a ferrare un cavallo, preparare panini imbottiti per un picnic, prestare i primi soccorsi in caso di morso di vipera, curare un cane ferito, spostare una macchina insabbiata. In finale ci sono i giochi dei «cassetti». Ogni prova è, come sempre, giudicata da un esperto. (Servizio alle pagine 106-108).

V P

MELISSA - Terza puntata

ore 15 nazionale

Melissa Foster è stata uccisa. O almeno la donna trovata morta a Regent's Park sembra essere lei, secondo un affrettato riconoscimento eseguito dal marito Guy e da altri amici. Delle difficili indagini è incaricato l'ispettore Cameron. Fra tanti fatti strani accaduti dopo il delitto, quello più sconcertante è che mentre Guy, sul quale si appuntano i sospetti, nega di aver conosciuto il dottor Swanson, questi può dare ampie dimostrazioni di averlo addirittura visitato proprio su invito dell'uccisa. Sembra inoltre che Melissa avesse una doppia vita: poteva disporre, per frequenti vincite al gioco, di molto denaro e aveva una relazione con un certo Peter Antrobus. Si scopre però che questi non è che un ragazzetto la cui sorella, Mary, non sa dare, al costernato Guy, alcuna spiegazione. Guy, infine, avendo ricevuto una telefonata da una donna che sostiene — e così gli sembra — essere Melissa, si reca nel suo cottage dove ha una terribile sorpresa.

V P Varie

HAWK L'INDIANO: La modella

ore 19 secondo

Una notissima modella, Sisterbaby, viene colpita mortalmente da un proiettile durante una festa in suo onore. Hawk, chiamato a risolvere il caso, pensa che il proiettile sia partito da una macchina fotografica e comincia le sue indagini esaminando il comportamento dei personaggi più vicini alla ragazza. Il poliziotto interroga tra gli altri Bennerton, il press-agent della modella, il noto fotografo Wolfie Sands e Moreland, uno stravagante pittore astratto. Dalle indagini emerge un fatto nuovo: Sisterbaby stava per aprire una catena di boutiques in concorrenza con un'altra diretta da una certa Miss Madge. Quest'ultima inoltre voleva convincere Wolfie Sands a lavorare per lei per poi costringerlo a sposarla. A questo punto interviene un altro personaggio, Belinda, una ragazza che, avendo fatto parte del giro, teme di fare la stessa fine dell'amica. Hawk intanto segue un'altra pista: nel taccuino della defunta trova l'indirizzo di una cantante, Lady Jane, e dopo aver scoperto che è in possesso di alcuni vecchi ricordi della modella riesce ad avere un appuntamento. La cantante però viene uccisa e da un album di Sisterbaby, conservato in casa sua, viene sottratta una foto. Hawk, in possesso di un nuovo indizio, riuscirà a venire a capo della vicenda.

II S

MARCO VISCONTI - Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

Non appena i Del Balzo si sono insediati nel loro Palazzo di Milano, Ottorino porta loro l'invito a un banchetto dato da Marco per festeggiare il suo compleanno. Oldrado, lusingato da tanto onore, non comprende il fermo rifiuto di sua moglie, ed accetta di parteciparvi insieme a Bice. Ottorino chiede apertamente la mano di Bice, ma Ermelinda gli ricorda l'impegno che ha già con la Rusconi e quanto questo matrimonio stia a cuore a Marco. Il timore di perdere il favore del potente Visconti induce il pavido Oldrado a condizionare il suo assenso a quello di Marco. Ottorino lascia la casa dei Del Balzo felice perché sicuro di ottenere da Marco quell'assenso che gli sta tanto a cuore. Al pranzo Marco è colpito dalla fresca bellezza di Bice. Il turbamento del cugino non sfugge all'attento Lodrisio che sfrutta la nascente rivalità amorosa fra Marco e Ottorino per far cadere in disgrazia il giovane. A Limonta, intanto, Lupo riesce a sfuggire ad un agguato uccidendo due guardie imperiali. Su di lui viene messa una taglia che lo costringe a nascondersi, ma cade in un'imboscata, è imprigionato e condannato a morte. Ottorino vorrebbe che Marco intercedesse per il suo scudiero, ma non ottiene udienza. Il giovane si rende conto che ormai Marco è contro di lui. (Servizio alle pagine 26-33).

V E

MUSICA IN LIBERTA': Angeli e cornacchie

ore 21 secondo

Secondo appuntamento con il programma musicale presentato da Renato Sellani, Franco Cerri e Stefano Cerri, su testi di Giancarlo Guardabassi che questa sera, eccezionalmente, interviene direttamente nella trasmissione. Dopo un numero al quale partecipa insieme con Cerri e Sellani anche la graziosa presentatrice televisiva Maria Giovanna Elmi, appaiono Sandro Giacobbe, idolo del pop italiano che canta Il giardino proibito, *e Marcella con un suo recente pezzo di grande successo,* L'avvenire. *E' la volta poi di due complessi, anch'essi assai popolari e cioè Le Orme con* Frutto acerbo *e I Cugini di Campagna con* Un'altra donna. *Presentato dalla maga Lucia Alberti, Drupi canta* Sereno è. *Un ritorno, dopo un lungo silenzio: Lucio Dalla presenta due suoi pezzi con cui vuole iniziare un discorso musicale nuovo si tratta di* Anidride solforosa *e di* Pezzo zero, *quest'ultimo suonato da lui al piano e al clarinetto insieme ai due Cerri e a Sellani. Del gruppo di presentatori questa sera si esibisce alla chitarra Franco Cerri, suonando il brano* My Funny Valentine. (Servizio alle pagine 34-36).

radio

domenica 11 maggio

calendario

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Basso, S. Fabio, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,49; a Milano sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,44; a Trieste sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,26; a Roma sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,09; a Bari sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1696, muore a Versailles lo scrittore Jean de la Bruyère.

PENSIERO DEL GIORNO: Se tu non hai la libertà interiore, quale altra libertà speri di poter avere? (Graf).

Katia Ricciarelli canta nel « Concerto Operistico » alle ore 18 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana** con omelia di Don Arialdo Beni. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45** Rendez-vous musicale: **Anton Bruckner:** Ave Maria, Tota Pulchra es, per Coro a cappella (Iunge Kantorei Darmstadt, diretti da Ioachim Martini); « Improvvisazioni sulle strofe dell'Ave Maris Stella » di Pierre Cochereau (all'organo l'Autore). **13,15** Attualità della Chiesa di Roma. **13,30 Discografia Musicale,** a cura di Giuseppe Perricone: **Johan Sebastian Bach:** « Cantata n. 29 ». **14** Concerto per un giorno di festa: **Strauss** « Preludio di Festa » e « Till Eulenspiegels » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani: Sursum Corda,** di Riccardo Melani: «Un capolavoro del creato: Il cavallo ». **20,30** Duch Sw. w naszym zyciu - Charyzmat a instytucja. **20,45** Messe Jubilaire des journalistes. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Zum Tag der Kommunikationsmittel. **21,45** Gathered in St. Peter's Square. « Educating for Manhood ». **22,15** O Ano Santo em Roma. **22,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. **23 Ultim'ora:** Il Divino nelle sette note, di P. Vittore Zaccaria (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica varia. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,35** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Valzer campagnoli. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Norman Candler. **10,30** Notiziario. **10,35** Dimensioni - Incontro con le altre culture. **11,05** Dischi vari. **11,15** Rapporti '75: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **11,45** Coversazione religiosa, di Don Corrado Cortella. **12** Bibbia in musica. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla Ticinese) - Regia di Sergio Maspoli. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Canzoni francesi. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. Da Lancy: Il Giro ciclistico di Romandia. Radiocronaca dell'arrivo della 2º semitappa a cronometro. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** Per la Festa della mamma. La domenica popolare presenta: Col Magg in Trüscia. **18,15** Alberto Semprini al pianoforte. **18,30** Notiziario. **18,35** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Scienze umane. **20,30 Napoleone avrebbe fatto così,** di Val Gielgud - Philip Wade. Traduzione di Valerio Veglio. Compagnia di prosa **di Torino. Regia** di Ernesto Cortese (Registrazione offerta dalla RAI). **21,20** Ballabili. **22,15** Notiziario. **22,20** Studio Pop. Jacky Marti commenta, Andreas Wyden mette in onda. **23,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,45-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. **11,30** Radio Suisse Romande. **14** Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanze. **14,35** Musica pianistica. **Charles Alkan:** Allegretto alla barbaresca (n. 10, in fa diesis minore) (Pianista John Ogdon). **14,50** La « Costa dei barbari » (Replica dal Primo Programma). **15,15** Uomini, idee e musica. **16 Francesco Cavalli:** « Egisto ». Favola musicale drammatica in 1 prologo e 3 atti (Testo Giovanni Faustini). **17,30** Orchestre varie. **18** I programmi della sera. **18,05** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra di musica leggera RSI. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20** Musica pop. **20,15** Dimensioni (Replica dal Primo Programma). **20,45-22,30** I grandi incontri musicali (Pianista Jörg Demus - Orchestra sinfonica dell'ORF diretta da Milan Horvat); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore, KV 488; Fantasia in re minore, KV 397 per pianoforte; **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Registrazione del concerto del 7 settembre 1974).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Baptiste Lully: Marche gaye (« Collegium Musicum » di Parigi diretto da Roland Douatte) ◆ *Ottorino Respighi:* Trittico botticelliano: La primavera - L'adorazione dei Magi - La nascita di Venere (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Carl Nielsen: Rapsodie-Ouverture (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) ◆ *Frédéric Chopin:* Fantasia su motivi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra: Largo non troppo - Krakowiak: Vivace (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) ◆ *Jean Sibelius:* Cavalcata notturna e levar del sole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale, di Costante Berselli - La giornata delle Comunicazioni Sociali. Nota di Mario Puccinelli - La direzione spirituale. Servizio di Carlo Cremona e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dell'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di **Don Arialdo Beni**

10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da **Sandro Merli** con **Maria Rosaria Omaggio**

11 — **Pasquale Chessa** presenta:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI: 1960-1975**
Un programma di Luciana Della Seta (8º)

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Paolo Panelli, Mario Merola, Sandra Mondaini, Franco Rosi, Tecla Scarano, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

15 — **Giornale radio**

15,10 DAVID ROSE E LA SUA ORCHESTRA

15,35 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— *Crodino Analcoolico Biondo*

16,40 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade

17 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

18 — **CONCERTO OPERISTICO**
Giuseppe Verdi: La forza del destino, sinfonia (Orchestra Royal Philharmonia diretta da **Tullio Serafin**); Giovanna d'Arco: « O fatidica foresta » (Soprano **Katia Ricciarelli** - Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Gianandrea Gavazzeni) ◆ *Christoph Willibald Gluck:* Ifigenia in Aulide: « O tu, la cosa mia più cara » (Basso **Boris Christoff** - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Senkov) ◆ *Gioacchino Rossini:* Tancredi: « Di tanti palpiti » (Soprano **Montserrat Caballé** - Orchestra della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cillario) ◆ *Vincenzo Bellini:* Norma, sinfonia (Orchestra Stabile del Teatro Comunale di Bologna diretta da **Arturo Basile)** ◆ *Amilcare Ponchielli:* La Gioconda: « Figlia che reggi » **(Maria Callas,** soprano; **Irene Companeez,** contralto; **Piero Cappuccilli,** baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto) ◆ *Giacomo Puccini:* La rondine: « Chi il bel sogno di Doretta » (Soprano **Leontyne Price** - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) ◆ *Jules Massenet:* Manon: « En fermant les yeux » (Tenore **Giuseppe Di Stefano** - Orchestra della Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané) ◆ *Charles Gounod:* Faust: « Vin ou bière », Coro della Kermesse (Ambrosian Opera Chorus diretto da John McCarty)

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**
— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 LA VOCE DI DOMENICO MODUGNO

21,30 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Marina Como** con **Lucia Alberti**
Realizzazione di **Bruno Perna**

22 — **CONCERTO DELL'ARPISTA ELENA GIAMBANCO ZANIBONI**
Ludwig van Beethoven: Variazioni su un tema svizzero, in fa maggiore ◆ *Georg Friedrich Haendel:* Preludio e toccata ◆ *Paul Hindemith:* Sonata ◆ *Ladislav Dussek:* Sonatina in do minore: Allegro - Andantino - Rondò

22,30 **INCONTRO A DUE VOCI**
Mezz'ora con **Ubaldo Lay** e **Gabriella Gazzolo**
Testo e regia di **Giuseppe Aldo Rossi**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Bee Gees, Elena Calivà e Vittorio Borghesi**
I can't let you go, Non dimenticar le mie parole, Alto savio, Mr. natural, Sciuri sciuri, Bersagliera, Rembering, Quando ti stringi a me, Montagne rosse, Man for all seasons, U' sciccaredu, Signora fisarmonica, Don't forget to remember
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Vim Clorex*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Sandra Milo** presenta:

Carmela

Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo**
con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Filippo Crivelli**
— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**
— *All Multigrado per lavatrici*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Delia Scala** presenta:

Ciao Domenica

Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Gullotta** e **I Nuovi Angeli**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia di **Carla Ragionieri**
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Phil Lipari: Funky march (Pound of Flesh) • *Villard-Miquel:* Mon amour est une princesse (Jack Lantier) • *Vistarini-Lopez:* La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • *P. Anka:* Diana (Twins) • *Denver:* Sweet surrender (John Denver) • *Salerno-Balducci:* Malata d'allegria (Giovanna) • *Bernet-Doering-Chemonny:* Here we go round (Lee Roy) • *Di Palo-Tortora-Laugelli:* Strada (Ibis) • *Morgan:* El bimbo (vers. 1) (Bimbo Jet)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
Prima parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

17 — I BIG DELLA CANZONE: ADRIANO CELENTANO, MILVA E GLI OLIVER ONIONS

18 — **DOMENICA SPORT**
Seconda parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **ASCOLTIAMOLI OGGI**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**

Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **CURIOSITA' E STORIA DELLE ANTICHE SPEZIERIE**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
2. La Ca' Grande di Milano

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Adriano Celentano (ore 17)

3 terzo

8,30 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Dirige **Serge Koussevitzky**) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia: Andante non tanto, quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai (Dirige **Claudio Abbado**) ◆ *Igor Strawinsky:* Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti: L'Adorazione della terra - Il sacrificio (Dirige **Michael Tilson-Thomas**)

10 — **Continuità di Walt Withman, il poeta dell'uomo**
Programma di Romano Costa

10,30 **Pagine scelte da**
I CAPULETI E I MONTECCHI
Tragedia lirica in due atti di **Felice Romani**
Musica di **Vincenzo Bellini**

Capellio — Vittorio Tatozzi, basso
Giulietta — Antonietta Pastori, soprano
Romeo — Fiorenza Cossotto, mezzosoprano
Tebaldo — Renato Gavarini, tenore
Lorenzo — Ivo Vinco, basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Lorin Maazel**
Maestro del Coro Nino Antonellini

11,30 **Musiche per organo**
Girolamo Frescobaldi: Toccata IX (dal Libro II) (Organista Ferruccio Vignanelli) ◆ *Johannes Brahms:* Sei Preludi corali op. 122 (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) ◆ *Olivier Messiaen:* I Magi, da « La natività del Signore » (Organista Gennaro D'Onofrio) ◆ *Claudio Merulo:* Toccata sesta del VII tono (Organista Ferruccio Vignanelli)

12,10 Documenti sul nuovo Medioevo. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Musiche di danza e di scena**
Luigi Dallapiccola: Marsia, frammento sinfonico dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fritz Rieger) ◆ *Benjamin Britten:* Quattro interludi marini op. 33 da « Peter Grimes »: Lento e tranquillo - Allegro spiritoso - Andante comodo e rubato - Presto con fuoco (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti)

13 — **Intermezzo**
Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Vienna Philharmonic Orchestra diretta da Willi Boskowsky) ◆ *Aram Kachaturian:* Concerto per violino e orchestra ◆ *Darius Milhaud:* Le Bœuf sur le toit, farsa-balletto di Jean Cocteau

14 — **Canti di casa nostra**
Sei Canti folkloristici della Carnia; Tre Canti folkloristici sardi; Tre Canti folkloristici del Piemonte (trascr. Marabotto)

14,30 **Itinerari operistici: opere comiche tedesche da Mozart a Hindemith**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: « Vivat Bacchus! Bacchus liebe! »; Il ratto dal serraglio: « O wie will ich triumphieren » ◆ *Otto Nicolai:* Le vispe comari di Windsor: « Als Büblein klein » ◆ *Peter Cornelius:* Il barbiere di Bagdad: Ouverture ◆ *Richard Wagner:* I maestri cantori di Norimberga: « Was duftet doch der Flieder » ◆ *Richard Strauss:* Il cavaliere della rosa: « Ist ein Traum » ◆ *Paul Hindemith:* Sancta Susanna op. 21, opera in un atto su testo di Hermann Uhtik (da August Stramm)

15,30 **IL VIZIO DELL'INNOCENZA**
Tre atti di **Dante Troisi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Renato Mancini — Andrea Lala
Il padre di Renato — Alessandro Sperlì
La madre di Renato — Wanda Pasquini
Cesidia — Lucia Catullo
Elisa — Mila Vannucci
Un giovane camerata — Giancarlo Padoan
Una guardia — Corrado De Cristofaro
Lo speaker — Carlo Ratti

ed inoltre: Maria Grazia Fei, Cecilia Todeschini, Cesarina Cecconi, Franco Luzzi, Gabriele Carrara, Vittorio Battarra, Vivaldo Matteoni
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

17,30 **Concerto del soprano Teresa Koribut Woroniecka e del pianista Giorgio Favaretto**
Stanislao Moniusko: La filatrice ◆ *Frédéric Chopin:* Dumka; Un triste fiume; La mia dolcezza ◆ *Stanislao Moniusko:* La rosa di campo ◆ *Frédéric Chopin:* La primavera ◆ *Stanislao Moniusko:* La Sofia orfana ◆ *Mieczislav Karlowicz:* Ricordo silenzioso, luminose e dorate giornate ◆ *Frédéric Chopin:* Manca ciò che vorrei; Una canzone lituana ◆ *Witold Friemann:* Occhi meravigliosi; In questa trasognata, silenziosa ed odorosa notte di maggio

18 — **LA BIENNALE DI VENEZIA**
a cura di **Lodovico Mamprin**
2. Rapporto con le Regioni

18,30 **Musica leggera**

18,45 L'opera alchemica. Conversazione di Stefano Andreani

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ◆ *Franz Schubert:* Cinque Minuetti (Orchestra d'archi di Chicago diretta da Francis Akos) ◆ *Emmanuel Chabrier:* Larghetto, per corno e orchestra (Cornista Daniel Bourgue - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Massimo Freccia) ◆ *Zoltan Kodaly:* Rondò ungherese (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)

20,15 **UOMINI E SOCIETA'**
Ricordo di Einstein
a cura di **Mario Pantaleo**
4. L'esilio in America all'avvento del nazismo

20,45 **Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte. Panorama della poesia araba dal VI al XIII secolo, a cura di **Nanni de Stefani**
Seconda trasmissione. Letture di A. Guidi, L. Modugno, G. Sbragia

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Il teatro alla moda

Istruttoria a collage da Benedetto Marcello e altri, a cura di **Giuseppe De Martino**
Prendono parte alla trasmissione con M. Barbagli, T. Barpi, A. Bertolotti, A. Bolens, I Bonazzi, W. D'Eusebio, G. Farassino, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, A. Marchè, F. Mezzera, P. Morra, D. Perna Monteleone, A. Quinterno, O. Rizzini, G. Rossi e il soprano Anna My Bruni
Regia di **Massimo Scaglione**

22,40 Messico preistorico: i giganti di La Venta. Conversazione di Gloria Maggiotto

22,45 **Musica fuori schema.** Programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso... - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 12 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Matematica, fisica e calcolatori* - Programma per gli insegnanti delle Scuole Secondarie Superiori, di Giulio Cortini, Giuseppe Di Giugno e Carlo Fusco, a cura di Loredana Rotondo - Regia di Antonio Vergine - (4ª) **Il calcolatore**

10,50 Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - **Lo sviluppo intellettuale del bambino** - Programma per gli insegnanti di Scuola Materna di Mauro Laeng, con la collaborazione di Michele Pellerey, Franco Guadalupi, Livio Nuzzolo, a cura di Anna Amendola e Luigi Parola - Regia di Paquito Del Bosco - 1ª puntata

11,10-11,30 Scuola Secondaria Superiore: *Un'idea per la città* - Un programma di Carlo Ajmonino, a cura di Fiorella Lozzi e Giorgio Belardelli - Regia di Cesare Giannotti - (1ª) **Firminy-vert: analisi di un prototipo**
(Repliche dei programmi di sabato pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 38ª trasmissione (Riassuntiva) - Regia di Ernst Behrens
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: *Un'idea per la città* - Un programma di Carlo Ajmonino, a cura di Fiorella Lozzi e Giorgio Belardelli - Regia di Cesare Giannotti - (2ª) **L'unità di abitazione nei grandi centri urbanistici**

16,20 Scuola Media: *Porti d'Europa* - Edizione Italiana di Tilde Capomazza - **Anversa e Rotterdam**

16,40 Scuola Elementare: (I ciclo) *Pensiamoci anche noi* - (2ª) **Denaro e lavoro,** a cura di Licia Cattaneo e M. Paola Turrini - Consulenza didattica di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Claudio Bondì

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA STORIA DELLA SALVEZZA
Prima puntata
Testo di Davide Maria Turoldo
Regia di Roberto Piacentini
con Nicola Del Buono, Bruno Portesan e Serenella Cenci

17,40 ISABELLA E LA BESTIA
Disegno animato
di Michel Clarence
Produzione televisione belga RTB

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime
Quarta puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

GONG

18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
BANDIDO
Film - Regia di Richard Fleischer
Interpreti: Robert Mitchum, Ursula Thiess, Gilbert Roland, Zachary Scott
Produzione: United Artists

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
Il governo dell'economia
a cura di Giancarlo D'Alessandro
Regia di Marco Bazzi
Quarta e quinta puntata

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — UNO DEI DUE
di Enrico Roda
L'alibi
Personaggi ed interpreti:
Il giudice *Nando Gazzolo*
Lamberti *Carlo Alighiero*
Connie Henkel *Valeria Valeri*
Ursula Driscoll *Elina De Witt*
Commento musicale a cura di Efrem Casagrande
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Anna Corrado
Regia di Claudio Fino
(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
I DIBATTITI DEL TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Porena
Peter Ilic Ciaikovski: *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36:* a) Andante sostenuto - Moderato con anima, b) Andantino in modo di canzone, c) Scherzo: Pizzicato ostinato (Allegro), d) Finale (Allegro con fuoco)
Direttore **Juri Aronovitch**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocolo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Stülpner Legende
Fernsehfilmserie in 7 Folgen über den Rebell aus dem Erzgebirge
In der Hauptrolle: Manfred Krug
2. Folge: « Das Bataillon »
Regie: Walter Beck
Verleih: Fernsehen der DDR

19,50 Autoreport
Über den Umgang mit dem Auto und seine physikalischen Gesetze
2. Folge: « Verzögerung »
Verleih: Berolina - Film

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'« attualità » della settimana verte sul Medio Oriente che, dopo la guerra dell'ottobre 1973, è divenuto il più delicato e pericoloso scacchiere politico e militare del mondo. Questi i libri: I cannoni del Sinai *di Guido Gerosa e* La nuova strategia del petrolio *di Jean-Marie Chevalier. Per « l'angolo della letteratura », a cura di Giulio Nascimbeni, viene presentato* Vita di Galla Placidia*: è la storia della figlia di Teodosio I che divenne reggente dell'Impero d'Occidente per il figlio Valentiniano III; Galla Placidia è anche nota perché a Ravenna vi è un mausoleo che prende nome da lei. « Biblioteca in casa » offre all'attenzione del pubblico le* Opere *di Claude Henry de Saint-Simon, pensatore francese del '700, mentre il « tema » della settimana s'impernia sul giornalismo: viene presentato* Come si legge un giornale *di Paolo Murialdi, presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, già autore di una storia della stampa italiana dal 1942 al 1972. Infine nel « panorama editoriale » figurano, tra l'altro* I naïfs italiani *di Renzo Margonari;* Guida mineralogica d'Italia *di Vincenzo de Michele;* Vincerà la vita *del professor Lamberto Valli deceduto l'anno scorso per un male incurabile; è la testimonianza di un uomo alle prese con un morbo terribile ma che continua a sperare nei valori supremi della vita.*

UNO DEI DUE: L'alibi

ore 19 secondo

Un disegnatore di modelli, Lamberti, è indiziato per l'assassinio di sua moglie Ursula, da cui viveva separato da molto tempo, e per quello del comandante Max Torris, loro comune amico. Tutti e due sono stati uccisi nel corso della stessa notte, a poche ore di distanza, la prima in un « bungalow » di Ansedonia, il secondo in un albergo di Roma. Lamberti si è presentato spontaneamente alla polizia, dichiarando di non aver nulla a che fare con i due omicidi e chiedendo di essere messo a confronto con Connie Henkel, una conoscente che abitava nel suo stesso albergo e che per ultima aveva visto vivo Max Torris. Il giudice cerca prima di tutto di ricostruire i movimenti di Lamberti, fin dal suo arrivo a Roma dove era giunto dagli Stati Uniti, in cui viveva abitualmente, per un importante congresso internazionale dell'arredamento. Nella capitale si era messo in contatto con sua moglie Ursula, da cui viveva separato da molto tempo, e che, più volte in passato, gli aveva chiesto il divorzio. Di comune accordo, secondo il suo racconto, si erano recati insieme ad Ansedonia e qui, durante la notte, uno sconosciuto era entrato nella loro stanza. C'era stata una colluttazione e l'uomo, fuggendo, aveva sparato due colpi di pistola che avevano ucciso Ursula. Poco dopo era arrivato nel « bungalow » Max Torris e Lamberti, prima che giungesse sul luogo del delitto la polizia, era fuggito. Alcune ore più tardi Max Torris veniva trovato ucciso.

A questo punto, il giudice convoca Connie Henkel, la cui deposizione è decisiva.

BANDIDO

Robert Mitchum, protagonista del western

ore 20,40 nazionale

Ci sono molti tipi di western: uno di questi è il western « messicano », ambientato cioè nel Paese confinante con gli Stati della « frontiera americana, e spesso riferito ai moti « rivoluzionari » in esso frequenti. Un tipo di western, se vogliamo, geograficamente e storicamente improprio, ma che dal punto di vista spettacolare utilizza molti dei modi narrativi, psicologici e d'atmosfera che sono caratteristici del filone autentico. A questo genere appartiene Bandido *diretto nel 1956 dall'americano Richard Fleischer e interpretato da Robert Mitchum, Gilbert Roland, Zachary Scott, Ursula Thiess, Rodolfo Acosta e José I. Torvay. Sceneggiata da Earl Felton, la storia riguarda le azioni di guerriglia condotte in Messico dal « ribelle » Escobar, e nelle quali sono coinvolti due americani: Kennedy, un trafficante d'armi che rifornisce le truppe regolari, e Wilson, tipica figura di avventuriero yankee, leale e disonesto, spavaldo, pigro, romantico. Wilson e Escobar si accordano per impadronirsi delle armi che Kennedy sta per fornire ai soldati messicani: catturano il trafficante e sua moglie Lisa, che viene spedita sotto scorta nel luogo in cui le armi dovrebbero essere nascoste. Ma le armi non si trovano, e Wilson, che dovrebbe far uccidere Lisa, riesce a salvarla, innamorato di lei. Escobar si ritiene tradito, e lo imprigiona insieme a Kennedy. I due americani fuggono, ma non sono certo d'accordo tra loro: Wilson scopre dove le armi sono realmente nascoste, e scampa a un tentativo d'assassinio di Kennedy per l'intervento di Escobar. Kennedy muore, il bottino è finalmente trovato: con esso i ribelli possono ricacciare l'assalto dei « regolari ». Wilson, stanco di tante avventure, rinunzia alla sua parte e se ne va con Lisa. Regista di buon mestiere, autore di successo nel campo della commedia, del poliziesco e del film di guerra, Fleischer s'è dedicato di rado al western: lo ha fatto con questo* Bandido! *e, tre anni dopo (meglio), con* Il re della prateria. *« Due western interessanti », ha scritto il critico francese Robert Lefèbvre. « La narrazione di Bandido è onesta, sovente spassosa, ma risente fortemente degli imperativi del genere messicano, specie quanto al ruolo di Mitchum ».*

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Torna sui teleschermi una figura d'artista ormai nota agli appassionati di musica sinfonica: il direttore d'orchestra Juri Aronovitch, impegnato nella Quarta *di Ciaikovski. Nato a Leningrado nel 1932, Aronovitch ha studiato alla Scuola Centrale e al Conservatorio di quella città, prima violino e poi direzione d'orchestra con Kurt Sanderling e Nathan Rachlin. Dal 1956 al '64 ha diretto l'Orchestra Sinfonica di Saratov, insegnando contemporaneamente in quel Conservatorio. Dal 1964 al '70 è stato direttore stabile della Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca. Dal 1972 ha esteso la propria attività in Europa e negli Stati Uniti (clamoroso l'esito nel novembre del '74 di un* Boris Godunov *al Covent Garden di Londra) ed è stato recentemente nominato direttore stabile della Gürzenich Orchester di Colonia. La* Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36 *di Ciaikovski, in programma stasera, riflette i sentimenti del compositore dopo il triste matrimonio con l'allieva Antonia Milyukova. Diretta la prima volta da Nicolai Rubinstein il 10 febbraio 1878, la* Quarta *è dedicata a Madame von Meck, la mecenate del compositore.*

radio

lunedì 12 maggio

calendario

IL SANTO: S. Nereo.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Dionigi, S. Filippo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,50; a Milano sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,45; a Trieste sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,27; a Roma sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,22; a Palermo sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,10; a Bari sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1755, nasce a Fontanetto Po il violinista e compositore Giovanni Battista Viotti.

PENSIERO DEL GIORNO: Un dizionario è l'universo per ordine analfabetico. (A. France).

Luigi Alberto Bianchi suona nella « Rassegna di solisti » (22,30, Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. **8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555,** Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - « La Parola del Papa » - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Swieci sa wsrod nas: Sylwetka Wandy Malczewskiej. **20,45** Nerée et Achillee, martyrs romains. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Aus der Weltkirche. **21,45** News from the Vatican. «We have read for You ». **22,15** Revista de Imprensa - « Fatima altar do mundo ». **22,30** Movimientos carismaticos en la Iglesia catolica. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Musiche del mattino. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci. **Franz Schubert:** «Rosamunde », musica da balletto n. 1; musica da balletto n. 2. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Punti di vista. Un appuntamento con Vera Florence. **18,30** Notiziario. **18,35** Anita Kerr Singers. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Problemi del lavoro. **20,30 Franz Schubert:** « Rosamunda di Cipro ». Musica di scena op. 26 (per il dramma in quattro atti di Helmina von Chezy). Versione originale. Ouverture, Balletto, Romanza (Bar. Gotthelf Kurh) Coro degli spiriti, Melodie pastorali, Coro dei pastori, Coro dei cacciatori, Balletto (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,30** Dischi vari. **21,45** Terza pagina: A 150 anni dalla morte di Santorre di Santarosa: I suoi anni di esilio, rievocati da Piero Malvezzi. **22,15** Notiziario. **22,20** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 6 in fa maggiore, KV n. 43 (Orchestra diretta da Gianandrea Gavazzeni); **Arthur Gelbrun:** Quattro pezzi per orchestra d'archi (Pianista Georges Bernard - Orchestra diretta da Arthur Gelbrun). **22,50** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Serenata n. 9 in re maggiore KV 320 (Posthorn-Serenade) (Orchestra della RSI diretta da Antoine de Bavier); **César Frank:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Maria Gloria Ferrari - Orchestra della RSI diretta da Alceo Galliera). **18,05** Nell'atelier del musicista. Opere giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghetti. **Georg Friedrich Haendel:** Concerto n. 3 in sol min. per oboe, archi e continuo (Oboista Heinz Holliger - Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard); **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 in do min. op. 11 (New Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch); **Alban Berg:** Sonata op. 1 (Pianista Marie-François Bucquet). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** Millecolori. Notizie dal mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '75 - Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia in sol maggiore « Mannheimer »: Allegro - Larghetto - Presto (« Die Wiener Solisten » diretti da Wilfried Boettcher) ◆ *Franz Schubert:* Rosamunda: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Stato ungherese diretta da Andras Korody) ◆ *Domenico Cimarosa:* Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frédéric Chopin: Maestoso, dal « Concerto n. 2 in fa minore » per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) ◆ *Ernest Halffter:* Sonatina per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — **Giornale radio**

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Luci bianche, luci blu, L'avvenire, In un negozio di giocattoli, Quaranta giorni di libertà, Chella 'lla, La valigia blu, Una musica, Quando m'innamoro

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 INCONTRI
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana diretta da **Giorgio Gaslini**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**

— *Crème Caramel Cammeo*

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Fred Bongusto** presenta:
Mezzogiorno al night
Programma di **Sergio Bardotti**
Realizzato da **Giorgio Calabrese**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)

— *Palmolive*

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 IL VELO DIPINTO
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
1° puntata

Doris	Stefania Corsini
Kitty	Marisa Belli
Penelope Garstin	Renata Negri
Bernando Garstin	Giovanni Moretti
Geoffrey Dannison	Attilio Ciciotto
Walter Fane	Raoul Grassilli
Un cameriere	Mario Marchetti

Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone**
presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Flaminio Bollini** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Luigi Durissi**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 Programma per i ragazzi
LA SPARIZIONE DELLE MONETE ANTICHE
giallo radiofonico per ragazzi di Silvano Balzola
Seconda parte
Regia di Enzo Convalli

18 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

19,55 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

20,20 **GIORGIO CALABRESE** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Lucio Mastronardi e i suoi racconti de « L'assicuratore » a cura di Walter Mauro - Roberto Tassi: il cinquantenario della « Nuova oggettività » - Umberto Albini: Catullo nella traduzione di Ramous

21,45 **LA STRABUGIARDA**
Rivistina della sera di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Lauretta Masiero**

22 — **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)

22,15 **XX SECOLO**
« Dizionario della lingua e della civiltà italiana contemporanea » di **Emilio De Felice** e **Aldo Duro.** Colloquio di **Ignazio Baldelli** con **Aldo Duro**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Violista **LUIGI ALBERTO BIANCHI**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gino Paoli, Velvet Glove e Giovanni Fenati**
Un'altra estate, She's alright, Andalusia, Il manichino, Si charmant est ton amour, Per Elisa, La sbandata, Sweet was rose, Jalousie, Nonostante tutto, Hay your head on my bed, Blauer himmel, Mediterraneo
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Sopr. L. Price - Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienni dir. H. von Karajan) ♦ *F. Cilea:* L'Arlesiana: « E' la solita storia » (Ten. V. Noreika - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Khaikin) ♦ *V. Bellini:* Norma: « Mira, o Norma » (Montserrat Caballé, sopr.; Shirley Verrett, msopr. - Orch. « New Philharmonia » dir. A. Guadagno) ♦ *G. Verdi:* Attila: « Dagli immortali vertici » (Bar. S. Milnes - Orch. « New Philharmonia » e « Ambrosian Chorus » dir. A. Guadagno)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - *1° puntata*

Doris	Stefania Corsini
Kitty	Marisa Belli
Penelope Garstin	Renata Negri
Bernardo Garstin	Giovanni Moretti
Geoffrey Dannison	Attilio Ciciotto
Walter Fane	Raoul Grassilli
Un cameriere	Mario Marchetti

Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Grabiella Farinon**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
HO CHIARAMENTE VISTO
di **Jack Kerouac**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Humphries: Do you wanna rock and roll? (The Les Humphries Singers) • *Shelley:* Gee baby (Peter Shelley) • *Luciani-Mattioli-Lucchetti:* Non ci sarà poeta (Laura) • *Bardotti-Baldan Bembo:* Aria (Dario Baldan Bembo) • *Quintilio-Bertolazzi:* Rosina (Maria Teresa con I Mescaleros) • *Polizzi-Natili-Ramoino:* Tornerò (I Santo California) • *Luberti-Casella-Foresi:* Rose (Fiorella Mannoia) • *Carnevali-Rivera-Sperduti:* Mani azzurre (Enrico Rossi) • *Featuring-Ainion Love-R. Thompkins Jr.:* The miracle (The Stylistics)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **I Puritani**
Melodramma serio in tre atti di Carlo Pepoli
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Elvira	Mirella Freni
Lord Arturo Talbot	Luciano Pavarotti
Sir Giorgio Walton	Bonaldo Gaiotti
Sir Riccardo Forth	Sesto Bruscantini
Enrichetta di Francia	Mirella Fiorentini
Sir Bruno Robertson	Mino Venturini
Lord Gualtiero Walton	Giovanni Antonini

Direttore **Riccardo Muti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Registrazione RAI 1969)
(Ved. nota a pag. 90)

22,40 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

23 — **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Claudia Caminito (ore 6)

3 terzo

8,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
9ª lezione

8,45 **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore, per lira organizzata, archi e due corni (Hugo Ruf, lira organizzata; Susanne Lautenbacher e Ruth Nielen, violini; Franz Beyer e Heinz Berndt, viole; Oswald Uhl, violoncello; Johannes Koch, viola da gamba; Wolfgang Hoffmann e Helmuth Irmscher, corni) ♦ *Konradin Kreutzer:* Frühlingsglaube-lied, su testo di Johann Ludwig Uhland (Hermann Prey, baritono; Leonard Hokanson, pianoforte) ♦ *Hugo Wolf:* Quartetto in re minore, per archi (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)

9,45 **Scuola Materna**
Per i bambini
« Viaggiando sull'autobus », racconto sceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle
Allestimento di Giorgio Ciarpaglini
(Replica)

10 — **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: Tre canti popolari russi, per coro e orchestra op. 41: Lungo il fiume - Ah! tu, Vanka! - Tu, mia bella (Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi diretti da Evgeny Svetlanov) ♦ Sinfonia n. 1 in re minore op. 13 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
« S » come salute: l'igiene delle vacanze, a cura di Luciano Sterpellone
Allestimento di Paolo Leone

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Le Stagioni della musica: il Barocco**
Tommaso Albinoni: Sinfonia a quattro n. 5 in re maggiore (Organista Pierre Cochereau - Orchestra d'archi diretta da Armand Birbaum) ♦ *Heinrich Gottfried Stölzel:* Concerto grosso in re maggiore a quattro cori (Orchestra da camera « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel) ♦ *Georg Friedrich Haendel:* Suite in re maggiore, per tromba, due oboi e orchestra d'archi (Tromba Heinz Zickler - Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehr)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Goffredo Petrassi
Invenzioni per pianoforte (Pianista Sergio Scopelliti); Ala, per ottavino-flauto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte); Coro di morti, madrigale drammatico per voci maschili, tre pianoforti, ottoni, contrabbassi a percussione (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo)

13 — **La musica nel tempo**
ASCESA, CONFLITTO E CADUTA DELLA RAGIONE: MAHLER
di **Gianfranco Zàccaro**
Gustav Mahler: Dalla « Sinfonia n. 7 in mi minore »: Adagio - Allegro risoluto, ma non troppo - Nachtmusik (Allegro moderato) - Schattenhaft (Scorrevole, ma non svelto) - Nachtmusik (Andante amoroso) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: TRIO CASELLA-POLTRONIERI-BONUCCI e TRIO CANINO-FERRARESI-FILIPPINI**
Johannes Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87, per pianoforte, violino e violoncello ♦ *Maurice Ravel:* Trio in la minore, per pianoforte, violino e violoncello

15,25 **Pagine rare della lirica: Arie e concertati di Mozart per opere di altri**
Wolfgang Amadeus Mozart: « Io non chiedo, eterni dei », K. 316, per « Alceste » di Gluck; « Mentre ti lascio, o figlia », K. 513, per « La disfatta di Dario » di G. Paisiello; « No, no che non sei capace », K. 419, per « Il curioso indiscreto » di P. Anfossi; « Mandina amabile », K. 580, per « La villanella rapita » di F. Bianchi; « Dite almeno in che mancai », K. 479, per « La villanella rapita » di F. Bianchi

16 — **Itinerari strumentali: da Tartini a Paganini**
Giuseppe Tartini: Concerto in fa maggiore, per flauto, archi e basso continuo ♦ *Luigi Boccherini:* Quintetto in mi minore, per chitarra e archi ♦ *Giovanni Battista Viotti:* Sonata in si bemolle maggiore, per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta) ♦ *Nicolò Paganini:* Tre Divertimenti carnevaleschi, per due violini e basso continuo

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Spagna, gli anni della decisione: 1898-1936, di **Ludovico Incisa**
2. 1898: addio alla grandezza

17,40 **MUSICA, DOLCE MUSICA**

18,10 Le società umane e animali. Conversazione di Michele Giammarioli

18,15 **Musica leggera**

18,30 **Scuola Materna**
Per le educatrici e i genitori. La sostituzione dell'abilità dell'adulto alla non abilità del bambino in famiglia e nella scuola materna. Il bambino apprende con « esperienze in proprio » e deve essere aiutato a conquistare la fiducia di se stesso, a cura del professor **Franco Tadini**

18,45 **PICCOLO PIANETA**
Rassegna di vita culturale
B. Accordi: Come si misurano oggi gli spostamenti dei fondali sabbiosi - G. Segre: Il Baclofène: un nuovo farmaco per alleviare le sofferenze degli spastici - L. Gratton: L'età dei crateri di Marte - Taccuino

19,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Wilfried Boettcher
Pianista **Mario Delli Ponti**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, Ouverture op. 43; Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

20 — **Diaspora e letteratura:** incontro con Vladimir Maksimov e Andrej Sinjavskj, a cura di **Walter Mauro**

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Prima**
di **Günter Grass**
Traduzione di Enrico Filippini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Vittorio Sanipoli

Eberhard Starusch	Vittorio Sanipoli
Irmgard Seifert	Antonella Della Porta
Il dentista	Corrado De Cristofaro
Philipp Scherbaum	Enrico Bertorelli
Veronika Lewand	Maria Grazia Sughi

ed inoltre: Stefano Agostini, Katia Benvenuti, Monica Carcassi, Alessandro Valencetti
Adattamento e regia di **Enrico Colosimo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Sanremo maggiorenne - 2,06 Il melodioso '800 - 2,36 Musica da quattro capitali - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Danze, romanze e cori da opere - 4,06 Quando suonava... - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

La Marplan MBH, consociata tedesca della Marplan International appartenente al Gruppo Interpublic, ha condotto per il secondo anno consecutivo una vasta indagine sociologica sulla situazione dei lavoratori stranieri in Germania. La ricerca tocca molti aspetti importanti per la conoscenza della situazione dei nostri lavoratori in quel Paese, come: caratteristiche socio-demografiche, scolarità, condizioni abitative, condizioni di lavoro, professionalità, istruzione dei figli, abitudini di lettura, abitudini di acquisto, abitudini e mezzi di viaggio, esistenza e forme di risparmio, ecc. Nel 1973 era stata condotta anche un'indagine speciale sul possesso di elettrodomestici dei vari tipi. La Marplan Italiana è a disposizione di chiunque sia interessato a ulteriori informazioni su questa indagine.

TV 13 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Maria Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
Settima puntata

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 39ª trasmissione (Informativa) - Regia di Ernst Behrens

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: *Il giornale della scienza*, a cura di Stefania Pini e Guerrino Gentilini - Consulenza di Guido Botta - Regia di Enrico Franceschelli - (1ª) **Ipotesi per una scelta**

16,20 La culture et l'histoire: *Corso integrativo di francese*, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *Movimenti artistici del Novecento:* **Montparnasse**

16,40 Fun with English: *Lezioni di inglese per la Scuola Elementare* di Mary Finocchiaro - Coordinamento della serie di Mirella Melazzo de Vincolis - Presentano Harvey Chaiken e Shirley Herbert - Regia di Armando Tamburella - (6ª) **You're nine? I'm nine too**

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI
presenta:
Il genio dell'avidità
Regia di Charles A. Nichols
Prod.: Hanna & Barbera
Distr.: Screen Gems

18,10 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattaneo
Numero 143

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Undicesima puntata

TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40
LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN
tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con **Georges Descrières**
Primo episodio
ARSENIO LUPIN VA IN VACANZA
Adattamento televisivo di Nathan Grigorieff
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin — *Georges Descrières della Comédie Française*
Guerchard — *Roger Carel*
Dolores — *Claude Degliame*
Leduc — *Daniel Sarky*
Grognard — *Yvon Bouchard*
Kesselbach — *Jacques Debary*
Il prefetto — *Jacques Monod*
Salvarini — *Henri Vilbert*
Maggiordomo — *Raoul Guylad*
Regia di Jean-Pierre Desagnat
(Coproduzione: O.R.T.F - Mars Int. Prod. - Société Nouvelle Pathé Cinéma)

DOREMI'

21,55 L'ULTIMO ASSALTO
2° - La battaglia di Berlino
Testo di Giorgio Vecchiato
Regia di Amleto Fattori

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — A TAVOLA ALLE 7
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Lino Procacci
TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 — CINEMATOGRAFO
I favolosi primi vent'anni
Un programma di Luciano Michetti Ricci
Consulenza di Ernesto G. Laura
Musiche di Gino Peguri
Presenta Umberto Orsini
Ottava puntata
Dagli oggetti animati al dinosauro parlante

21,30 PASSAGGIO OBBLIGATO
Guida pratica dell'economia oggi
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Pietro Armani, Corrado Fiaccavento, Siro Lombardini, Antonio Pedone

DOREMI'

22,15 — DEMIS
Programma con Demis Roussos e le sue canzoni
Presentazione in studio di Vittorio Salvetti
Regia di Fernanda Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Um Haus und Hof
Familienserie
6. Folge: « Abgehen »
Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,25 Geschichte unter unseren Füssen
Eine Sendereihe zur Vor- und Frühgeschichte von Prof. A. von Müller
7. Folge:
« Ein neues Zeitalter beginnt »
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Polytel

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

SAPERE: Visitare i musei

ore 18,45 nazionale

Palazzo Pitti era la dimora della famiglia dei Medici; in questa reggia fastosa essi vollero collocare la quadreria nella quale raccolsero le opere a loro più care. Dopo la breve parentesi che vide il Palazzo destinato a residenza della famiglia reale durante il periodo di Firenze capitale, la grande dimora medicea è tornata alla sua funzione d'elezione: quella di museo. Vi si trovano raccolti i mobili, gli arazzi, le suppellettili dei Medici, ma soprattutto vi sono esposti i moltissimi quadri, opere tra le più famose di sommi pittori, collocati come nelle quadrerie su tutta la parete fino al soffitto.

A TAVOLA ALLE 7

ore 19 secondo

Si brinda con lo spumante alla chiusura del ciclo della popolare rubrica gastronomica di Paolini e Silvestri con Ave Ninchi presentatrice e Luigi Veronelli come consulente. Arrivati alla conclusione, l'argomento non poteva essere che il « dolce », di tipo casalingo, leccornie che tutti possono preparare nel forno di casa. L'ospite Gianrico Tedeschi, attore versatile che svaria da Brecht all'operetta, presenta il « bostrengo », il cuoco Feliciano Buono la « torta di latte », la casalinga Agnese Pazzaglia il « pan dolce ».

Tra queste delizie è prevista anche una divagazione che ci dirà tutto sui pomodori: come si conservano in barattolo o secchi. (Servizio a pag. 114).

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Un recente documento dei vescovi italiani intitolato La libertà nella vita sociale *ha richiamato l'attenzione sul valore fondamentale della libertà e sui condizionamenti che, di fatto, ne limitano o perfino ne impediscono l'esercizio nella realtà storica del nostro Paese. Il teologo rosminiano Clemente Riva e il prof. Nicolò Lipari, titolare della cattedra di diritto privato all'Università di Roma, interrogati dal giornalista Angelo Gaiotti, illustrano la portata della giustizia sociale come elemento costitutivo e determinante di una libertà effettiva e sostanziale, non soltanto formale. Di qui il dovere dei cristiani di inquadrare con rigore il problema e di operare conseguentemente.*

LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN
Arsenio Lupin va in vacanza

ore 20,40 nazionale

Durante una passeggiata romantica su una spiaggia bretone, Lupin assiste alla morte di un ispettore di polizia, che per spiarlo cade da un'alta scogliera. Sostituitosi al morto, assumendo quindi le false sembianze dell'ispettore Lenormand, Arsenio si presenta a Parigi all'ispettore Guerchard, annunciando la morte di Lupin in Bretagna. Guerchard, geloso del successo di Lenormand, lo trasferisce a Cannes, dove sembra non accada mai nulla. Ma Lupin-Lenormand trova proprio qui un collezionista di antichità Incas, Kesselbach, da cui una notte si fa svelare il mistero di un tesoro Inca nascosto in Perù, lasciando il collezionista, una volta ottenuto il suo scopo, legato ad una sedia. Il mattino seguente Kesselbach viene trovato assassinato: Lupin-Lenormand nelle sue indagini si occupa soprattutto della vedova, una principessa Inca, proprietaria del tesoro, e di Leduc, segretario del morto e amante della vedova. Dopo complicate vicende, fra cui il rapimento dello stesso Lupin, il ladro gentiluomo riesce a prendere in trappola il vero colpevole e a consegnarlo finalmente alla stessa polizia.

CINEMATOGRAFO

ore 21 secondo

Il cinema come decima musa nell'olimpo delle arti ha la sua data di nascita nel 1908: in quell'anno, infatti, viene fondata a Parigi una società, la « Film d'arte » appunto, che chiama ad operare nel cinema l'élite della cultura francese: i soggetti vengono scritti da famosi scrittori, recitati dagli attori della Comédie-Française, le musiche di accompagnamento composte da musicisti come Saint-Saëns. Il primo lavoro è L'assassinio del duca di Guisa, *che ha per interpreti Le Bargy e Gabrielle Rodinne. A vedere la ricostruzione della storica vicenda è proprio quel bel mondo parigino che fino a quel momento aveva considerato il cinema un fenomeno da baraccone. Questo cinema « intellettuale » diventa anche oggetto di interesse da parte dei giornali che cominciano ad occuparsene. Intanto s'avvia un altro modo di fare cinema: mentre finora si era guardato alla realtà, si scopre di poter dar vita a ciò che è fantasia. Nasce il cinema di animazione: i primi disegni animati sono del francese Emile Cohl, nel 1908, e dell'americano Winsor MacCay, autore nel 1909 del* Dinosauro Gertie.

PASSAGGIO OBBLIGATO

ore 21,30 secondo

Con il numero odierno si conclude questo ciclo di Passaggio obbligato *che ha inteso fornire ai telespettatori una guida pratica ai problemi economici piccoli e grandi che quotidianamente ci si pongono. L'ultima puntata si occuperà del problema del costo del biglietto ferroviario. Ogni qualvolta saliamo su un treno siamo ben certi di aver pagato tutto il servizio che ci viene offerto? A questo interrogativo la rubrica cercherà di dare una adeguata risposta ricordando ai viaggiatori le spese del personale, del materiale rotabile, della sicurezza. Si farà presente ad esempio come il prezzo del biglietto pagato da un pendolare rappresenti spesso il 20 % del costo effettivo del servizio reso. Quindi è lo Stato che, per il rimanente, interviene con i fondi di dotazione. Una legge molto recente ha stanziato duemila miliardi per un programma straordinario di investimenti. Durante la trasmissione verranno anche intervistati alti dirigenti delle Ferrovie dello Stato che confermeranno le difficoltà del settore e forniranno notizie sui programmi in via di attuazione.*

L'ULTIMO ASSALTO: La battaglia di Berlino

ore 21,55 nazionale

Ormai si combatte in territorio tedesco e le armate del Reich sono sull'orlo della disfatta. La puntata di questa sera rievoca l'ultima offensiva dell'Armata Rossa condotta contro il fortilizio tedesco, colpito nel suo centro nevralgico, Berlino. Dopo combattimenti epici, condotti strada per strada, si opera il congiungimento con le armate alleate provenienti da Ovest. Muore Hitler. La trasmissione si conclude con la drammatica scena della firma della resa incondizionata da parte di Keitel che arriva con il suo bastone di maresciallo del Terzo Reich e saluta i vincitori alla maniera hitleriana. Ma né i generali alleati né quelli russi rispondono a « quel » suo saluto. Chiede il rinvio della resa di ventiquattr'ore ma Zukov gli risponde che la richiesta non è accettabile, e lo invita a firmare entro cinque minuti. Come avvenne.

In questa seconda puntata vedremo dei filmati ancora inediti custoditi gelosamente presso gli archivi di Stato sovietici e che nessuna televisione occidentale aveva mai avuto, sino ad ora, il permesso di mandare in onda.

radio

martedì 13 maggio

calendario

IL SANTO: S. Gliceria.

Altri Santi: S. Servazio, S. Roberto, S. Muzio, S. Giovanni Silenziario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,51; a Milano sorge alle ore 5, e tramonta alle ore 19,46; a Trieste sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,29; a Roma sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,23; a Palermo sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,10; a Bari sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1840, nasce a Nimes lo scrittore Alphonse Daudet.

PENSIERO DEL GIORNO: La principal gloria d'ogni popolo deriva dai suoi autori. (Johnson).

Il maestro Paolo Renosto è l'autore di « Forma op. 7 » che va in onda nella trasmissione « Musicisti italiani d'oggi » alle ore 12,20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - « Sociologia per tutti », del Prof. Gianfranco Morra: « Sociologia e valori » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Swiatowy Dzien Srodkow Spolecznego Przekazu Mysli. **20,45** L'œuvre étonnante de la Sainte Enfance. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Versöhnung zwischen Juden und Christen. **21,45** Religious Events. **22,15** Cultura Religiosa. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Radioscuola: E' bello cantare (I). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Ballabili con l'Orchestra Radiosa. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Notiziario. **18,35** Polche di Johann Strauss. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti regionali italiani. **21 Due personaggi in cerca d'amore.** Rivistina cabarettistico-sentimentale di Giancarlo Ravazzin. Regia di Sergio Maspoli. **21,35** Parata d'orchestre. **21,55** La voce di Pierre Groscolas. **22,10** Notiziario. **22,20 Sezione sperimentale Nomkhubulwane.** Radiodramma di Pieter François Erasmus. Traduzione dal francese di Giuseppe di San Maurizio. Esempio di recitazione zulù. Regia di Vittorio Ottino. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 RDRS. **16** Radio Suisse Romande. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Giuseppe Verdi:** « Giovanna d'Arco », Sinfonia; **Gioacchino Rossini:** « Musique anodine ». Prélude pour le piano suivi de six petites mélodies composées sur les mêmes paroles dont deux pour soprano, une pour mezzosoprano, une pour contralto et deux pour baryton avec accompagnement de piano; **Tommaso Traetta:** « Ifigenia in Tauride ». Scena 8 - Atto II; **Gaetano Donizetti:** « Udite udite, o rustici », Cavatina di Dulcamara, da « L'elisir d'amore »; **Domenico Cimarosa** (elab. Jacopo Napoli): « Li due baroni di Roccazzurra » - Sinfonia; **Giuseppe Verdi:** « I Lombardi alla prima Crociata ». Atto III: Coro della processione « Jerusalem, Jerusalem... ». Atto IV: Coro di crociati pellegrini « O Signore, dal tetto natio ». **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** Il mondo dello spettacolo. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Ludwig van Beethoven:** Sonata in la bemolle maggiore per pianoforte op. 110; **Stanislaw Moniuszko:** Amore - Fiorellino - Nell'estate l'albero piccolo - Il gattino e Sofia. **20,45** Rapporti '75: Letteratura contemporanea. **21,15-22,30** Note contro Autori e stili in contrasto. **Chopin-Bartok: Frédéric Chopin:** Valzer n. 1 in mi bemolle maggiore op. 18: « Grande valzer brillante »; **Béla Bartok:** Burlesca, op. 8; **Frédéric Chopin:** Studio n. 1 in la bemolle maggiore; **Béla Bartok:** Sei danze popolari rumene; **Frédéric Chopin:** Notturno n. 7 in do diesis minore, op. 27 n. 1; **Béla Bartok:** Musica per strumenti a corda, batteria e celesta.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Erik Kleiber) ♦ *Muzio Clementi:* Sinfonia in si bemolle maggiore, per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Robert Schumann: Quattro Canti di caccia, per coro maschile e quattro corni (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Giulio Bertola) ♦ *Leos Janacek:* Concertino, per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, fagotto e corno (Pianista Rudolf Firkusny - Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI,** di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Gocce di mare (Peppino Di Capri) • Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Ah! l'ammore che ffa fa'! (Angela Luce) • Ieri senza te (Little Tony) • Una chitarra e una armonica (Nada) • L'attore (Equipe 84) • Jesahel (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Giorgio Prosperi incontra
Giovanni Verga
con la partecipazione di **Salvo Randone**
Regia di Vittorio Sermonti

11,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Miserie e splendori di **Umberto Simonetta** e **Guglielmo Zucconi**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente
presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Franco Franchi**

— *Margarina Vallé Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **IL VELO DIPINTO**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
2ª puntata

Kitty — Marisa Belli
Walter — Raoul Grassilli
Il Comandante — Ferruccio Casacci
Anzoleto — Werner Di Donato
Momolo — Mario Brusa

e inoltre: Attilio Cicciotto, Mario Marchetti, Giovanni Moretti, Fernanda Ponchione, Franco Vaccaro
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Flaminio Bollini** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Luigi Durissi**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 Programma per i ragazzi
IL GIRANASTRI
a cura di Gladys Engely

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Concerto « via cavo »**
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
La tessera d'abbonamento
Radiodramma di **Christer Dahl** e **Cloes Lundberg**
Traduzione di Alda Castagnoli Manghi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Fagerberg — Gastone Pescucci
Il bigliettaio — Tullio Valli
L'altoparlante — Antonio Lo Faro
Il signore anziano — Stefano Varriale
L'agente di polizia — Attilio Cicciotto
Il commissario di turno — Franco Passatore
L'agente di guardia — Augusto Lombardi
L'ingegnere capo — Renzo Lori
Il compagno di lavoro — Werner Di Donato
La moglie — Vittoria Lottero
Lo psichiatra — Santo Versace
Il presidente del tribunale — Iginio Bonazzi
L'avvocato della difesa — Alberto Marché
L'infermiera capo — Anna Bolens
Sister Lisa — Clara Droetto

Regia di **Tonino Del Colle**

22,05 Joséphine Baker dal cuore d'oro. Conversazione di Mario Vani

22,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Raffaella Carrà, Dario Baldan Bembo e Johnny Sax**
Boncompagni-Verde-Ormi: Felicità tà tà • *Bardotti-Baldan:* Mondo nuovo • *Savio:* Il campo delle fragole • *Boncompagni-Bracardi:* Mi vien da piangere • *Bardotti-Baldan:* Stranieri noi • *Goldsmith:* Papillon • *Boncompagni:* Il guerriero • *Bardotti-Baldan:* Aria • *Casadei:* Romagna mia • *Lo Vecchio-Ormi:* Troppo ragazzina • *Bardotti-Baldan:* Nico • *Bedori:* Snoopy • *Lo Vecchio-Shapiro:* Si ci sto
— *Invernizzi Milione alla panna*
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
2ª *puntata*

Kitty — Marisa Belli
Walter — Raoul Grassilli
Il Comandante — Ferruccio Casacci
Anzoleto — Werner Di Donato
Momolo — Mario Brusa
e inoltre: Attilio Cicciotto, Mario Marchetti, Giovanni Moretti, Fernanda Ponchione, Franco Vaccaro
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Invernizzi Milione alla panna*
9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Mita Medici**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
BALLATA DELL'ACQUA DI MARE
di **Federico Garcia Lorca**
Lettura di **Giulio Bosetti**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Amarena Fabbri*

13 ,30 **Giornale radio**
13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Goodman-Christian: Seven come eleven (Glauco Masetti e il suo clarino) • *Cobb-Lee-Malgioglio:* Io non ci provo gusto (Fred Bongusto) • *J. Dobbs:* Tell me that you care (Ina Harris) • *Zappa-Aulehla:* Improvvisamente verso le due del mattino (Aulehla e Zappa) • *Nichols:* Do it ('Til you're satisfied) (Parte 1) (B. T. Express) • *O'Sullivan:* You are you (Gilbert O' Sullivan) • *Derewitsky-Martelli-Neri:* Serenata sincera (I Vianellà) • *Filipponio-Forni:* Dall'amore cosa vuoi? (Filipponio) • *Micalizzi:* Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi)
14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Fuller-Barnum: Passport (Al Wilson) • *Casey-Finch:* Where is the love (Betty Wright) • *Crewe-Nolan:* Lady Marmalade (La Belle) • *Douglas-Biddu:* Dance the kung fu (Carl Douglas) • *Gil-Scot-Heron:* The bottle (Joe Bataan) • *Casey-Finch:* I need somebody like you (George Mc Crae) • *Martire-Fera:* Messico lontano (Alberomotore) • *Dalla-Roversi:* Ulisse coperto di sal (Lucio Dalla) • *English-Kerr:* Mandy (Berry Manilow) • *Harley:* Make me smile (Steve Harley and The Cockney Rebel) • *Inasis-Zauli-Miro-Valeri:* Ma l'amore dov'è (Miro) • *Wright-Gilmour-Mason-Waters:* Time (Pink Floyd) • *Bowie:* Young americans (David Bowie) • *De Young:* Lady (Styx) • *Vanda-Young:* St. Louis (Nick Simper's Dynamite) • *Di Giacomo-Nocenzi:* L'albero del pane (B.M.S.) • *Mussida-Premoli:* Alta loma five till nine (P.F.M.) • *Scott-Priest-Tucker-Connolly:* Fox on the run (Sweet) • *Walsh:* Turn to stone (Joe Walsh) • *Shelley:* Red dress (Alvin Stardust) • *Holder-Lea:* Summer song (Slade) • *Dulaine:* Junkyard angel (Stray Dog) • *Leavy-Prager:* Save me (Silver Convention) • *Gaetano:* Ma il cielo è sempre blu (Rino Gaetano) • *Crook:* Runaway (Dave) • *Waddington-Bickerton:* Juke box jive (Rubettes) • *Phillips:* Candy baby (Beano) • *Creatore-Ketelbey-Weiss-Peretti:* Take my heart (Jacky James) • *Myhill:* Oh doctor (Richard Myhill) • *Sedaka-Cody:* Laughter in the rain (Neil Sedaka) • *Humphries:* Do you wanna rock and roll (Les Humphries Singers)
— *Crema Clearasil*
21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen, doppiate da Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
21,29 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

3 terzo

8 ,30 **Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
10ª lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Jean-Philippe Rameau: Dardanus: Suite n. 2: Air en rondeau (Gaiment) - Entrée (Gracieusement et un peu gai) - Sommeil (Rondeau tendre) - Tambourin I e II - Chaconne (Complesso « Collegium Aureum » diretto da Reinhard Peters) ♦ *Albert Roussel:* Salmo 80 op. 37, per tenore, coro e orchestra: parte I: Maestoso, Allegro moderato, Allegro deciso, Finale (Allegro deciso, Lento); parte II: Andante, Allegro molto, Moderato (Tenore John Mitchinson - Orchestra de Paris e Corale « Stephane Caillat » diretta da Serge Baudo) ♦ *César Franck:* Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (Pianista Takahiro Sonoda - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
9,45 **Scuola Materna**
Per i bambini
« Viaggiando sull'autobus », racconto sceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle - Allestimento di Giorgio Ciarpaglini
(Replica)
10 — **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36, per pianoforte: Allegro agitato, meno mosso - Non allegro, lento, più mosso - Allegro molto, poco meno mosso, presto (Pianista Vladimir Horowitz); Canzone georgiana op. 4 n. 4 (John Mc Cormack, tenore; Fritz Kreisler, violino; Edwin Schneider, pianoforte); Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato, Allegro - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)
11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Osservare ed esplorare: Voci delle cose, a cura di Alberto Manzi
Allestimento di Paolo Leone
11,30 Crepuscolo della corrispondenza?
Conversazione di Marcello Camilucci
11,40 **Capolavori del '700**
Georg Friedrich Haendel: Due Cantate italiane: « Splenda l'alba in Oriente » (n. 5) - « Carco sempre di gloria » (n. 7) (Contralto Helen Watts - Orchestra da camera inglese diretta da Raymond Leppard) ♦ *Francesco Manfredini:* Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 « Per la notte di Natale » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Renosto: Forma op. 7 (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Bruno Maderna) ♦ **Ugalberto De Angelis:** Song for him, frammento n. 4 per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese) - Ricercare sul nome B.A.C.H. (Organista Elisa Luzi)

13 — **La musica nel tempo**
CIVILTA' DELLA INTERPRETAZIONE
di **Edward Neill**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24 ♦ *Claude Debussy:* da « Préludes, Libro II »: La terrasse des audiences du clair de lune - Ondine (Scherzando) - Hommage à Pickwick (Grave) - Canope (Très calme et doucement triste) - Les Tierces alternées - Feux d'artifice ♦ *Bela Bartok:* En plein air; Suite op. 14 (Pianista Dino Ciani)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Il filosofo di campagna**
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Musica di **BALDASSARE GALUPPI**
(Rielaborazione di Ermanno Wolf-Ferrari)
Eugenia — Anna Moffo
Lesbina — Elena Rizzieri
Rinaldo — Florindo Andreolli
Nardo — Rolando Panerai
Don Tritemio — Mario Petri
Clavicembalista Romeo Olivieri
Direttore **Renato Fasano**
Complesso Strumentale del « Collegium Musicum Italicum » e « I Virtuosi di Roma »
15,35 **Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Heandel: Water Music, suite n. 2 in re maggiore, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo; Ariodante, sinfonia pastorale; Alcina, ouverture; Alcina, atto III; Music for the royal fireworks, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo (Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) (Disco **Argo**)
16,30 **Musica e poesia**
Robert Schumann: Dichterliebe op. 48, di Heinrich Heine (Fritz Wünderlich, tenore; Hubert Giesen, pianoforte)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
La donna nelle società primitive, di **Maria Ciotta** e **Enzo De Amicis**
4. Il tabù mestruale
17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa
18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**
18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore
18,45 **LA NUOVA AFRICA: UN'IDEOLOGIA PER L'INDIPENDENZA**
a cura di **Giampaolo Calchi Novati**
1. Du Bois e Garvey: unità di tutti i popoli neri

19 ,15 **Concerto della sera**
Giorgio Federico Ghedini: Concerto dell'albatro, per violino, violoncello, pianoforte, voce recitante e orchestra (da « Moby Dick » di Hermann Melville, traduzione italiana di Cesare Pavese) (Trio di Trieste - Carlo D'Angelo, voce recitante - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) ♦ *Antonin Dvorak:* Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78 su un tema originale (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Vaclav Neumann)
20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
KOVANCINA
Opera in cinque atti di M. Mussorgski e V. V. Stassov
Musica di **Modesto Mussorgski**
Direttore **Boris Khaikin**
Orchestra e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca - Maestri del Coro Aleksander Ribnov e Aleksander Khazanov (Disco **Angel**)
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **« TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1974 » INDETTA DALL'UNESCO**
Georg Katzer: String Music II in cinque movimenti (1972-73) (Orchestra da camera di Berlino diretta da Max Pommer) ♦ *Friedrich Goldmann:* Sinfonia per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel) (Opere presentate dal Deutsche Demokratischer Rundfunk di Berlino) ♦ *Svend Nielsen:* Nuages (1972-73) (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Francesco Cristofoli) (Opera presentata dalla Radio Danese)
22,30 Libri ricevuti
22,50 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 I protagonisti del do di petto - 1,36 Amica musica - 2,06 Ribalta internazionale - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Sotto il cielo di Napoli - 3,36 Nel mondo dell'opera - 4,06 Musica in celluloide - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Complessi alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 14 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 La culture et l'histoire

11,10-11,30 Fun with English
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Undicesima puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'artigianato
di Angelo Dorigo
Prima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI
Aggiornamenti per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Collaborazione delle educatrici e sperimentazione
Regia di Giuliano Tomei

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: La civiltà inquinata, a cura di Loredana Rotondo e Patrizia Todaro - Consulenza di Stefano Rolando - Regia di Sandro Rossi - 2ª trasmissione

16,20 Scuola Media: *La persona e la comunità* - Un programma di Andrea Manzella, a cura di Franco De Salvo, Giovanni Garofalo e Alessandro Meliciani - **Un giornale** - Regia di Rosmarie Courvoisier

16,40 Scuola Elementare: (II ciclo) *Le leggi: Libertà e ordinamenti oggi* di Simona Gusberti e Daniela Palladini - (1ª) **In famiglia** - Consulenza pedagogica di Angelo Broccoli - Consulenza giuridica di Nicolò Lipari - Regia di Nicola De Rinaldo

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE STRAORDINARIE SORPRENDENTI AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE
dal romanzo di Daniel Defoe
Sceneggiatura di Guido Stagnaro e Mino Milani
Sesta puntata
Protagonista Carlo de Carvalho
Scene di Gianni Villa
Costumi di Silvia Garbagnati
Musiche di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro

la TV dei ragazzi

17,45 LA GRANDE BARRIERA
Recupero pericoloso
Personaggi ed interpreti:
Joe James — *Ted King*
Rowena Wallace — *Tracey Deane*
Ken James — *Kip Young*
Harold Hopkins — *Steve Gabo*
George Assang — *Jack Meurauki*
Regia di Peter Maxwell
(Prod.: Norfolk International - Ansett Transport Industries)

18,10 L'AVVENTURA DEI MESSAGGI
Un documentario di Paulo Van Den Hover
Prod.: R.T.B.

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olmedo: studio di una comunità
di Giancarlo Moretti
Regia di Paolo Luciani
Prima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
ALCUNE AFRICHE
di Alberto Moravia
e Andrea Andermann
Regia di Andrea Andermann
Terza puntata
(Una coproduzione RAI-TV - Rada Film - Taurus Film München)

DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
Città e territorio
Cassino
di Camillo Nucci
Regia di Luigi Faccini
Prima e seconda puntata

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — ALLE SETTE DELLA SERA
Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo e Roberto Danè
condotto da Gianni Morandi con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
Ventiquattresima puntata

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Pianista **Lino Rossini**
Franz Schubert: *Sonata in la minore op. 42:* a) Moderato, b) Andante, poco mosso, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Rondò (Allegro vivace)
Regia di Lelio Golletti

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — MAESTRI DEL CINEMA: VITTORIO DE SICA
Presentazioni di Marcello Clemente realizzate da Sandro Spina
(VIII)
LA CIOCIARA
Film - Regia di Vittorio De Sica
Interpreti: Sophia Loren, Jean-Paul Belmondo, Eleonora Brown, Raf Vallone, Renato Salvatori, Carlo Ninchi, Pupella Maggio, Ettore G. Mattia, Vittorio Caprioli, Mario Frera, Andrea Checchi, Emma Baron
Produzione: Champion

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kleine Zoogeschichten
« Fridolin und die Affen »
Regie: Horst Latzke
Verleih: N. von Ramm
So spielen sie...
« ... in Michaniona »
Verleih: Dr. Werner Lütje
Kunst für Kinder
Ernst Fuchs präsentiert
« Edouard Manet »
Produktion: Alpina Film

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

SAPERE - Olmedo: studio di una comunità

ore 18,45 nazionale

Ai margini meridionali della Nurra, la seconda pianura per ordine di importanza della Sardegna, si trova Olmedo, lungo la strada che congiunge Alghero, da cui dista 13 chilometri, e Sassari da cui dista 22 chilometri. Olmedo non ha industrie, non ha alberghi, non ha particolari attrattive: è un paese come molti altri dell'Italia insulare meridionale che sta cambiando. Un cambiamento che non è stato rapido, radicale, ma che è proceduto abbastanza regolarmente nel tempo, dal dopoguerra ad oggi, senza lacerazioni. Su questa comunità è aperta un'analisi, che si sviluppa in due puntate.

ALLE SETTE DELLA SERA

ore 19 secondo

Ultimo appuntamento questa sera con la fortunata rubrica musicale del mercoledì. La trasmissione, infatti, abbandona il suo pubblico delle « 7 della sera » per trasferirsi alla domenica, promossa per la platea festiva. Nel clima di cambiamento (a Christian De Sica è subentrato Gianni Morandi) è rimasta inalterata la formula, per cui tutta la canzone, dal pop al folk, viene ogni sera presentata nel suo particolare settore. I cantanti che questa sera hanno il compito di soddisfare i gusti musicali del pubblico sono Christian e i Murple, Morabito, Niki, Memo Remigi, il cantautore milanese le cui esibizioni in prima persona sono diventate assai rare, e Luciano Tajoli, il cantante all'italiana degli anni Cinquanta, il divo di numerosissimi Festival di Sanremo.

CONCERTO DELLA SERA

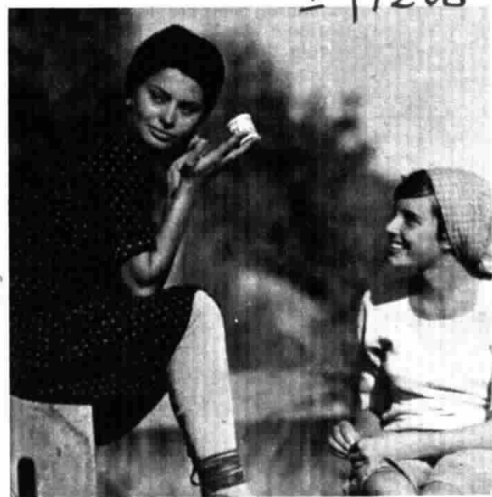
ore 20 secondo

Il giovane pianista Lino Rossini è il protagonista del Concerto della sera *il cui programma comprende la* Sonata in la minore op. 42 *di Franz Schubert. Lino Rossini, allievo del maestro Alberto Mozzati al Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano, è attualmente titolare di pianoforte principale al Conservatorio di Potenza. Affermatosi in concorsi nazionali e internazionali, ha compiuto parecchie tournées presso prestigiose sale da concerto e stazioni radiotelevisive. Tra i suoi prossimi impegni ricordiamo un recital al teatro San Carlo di Napoli e un concerto a Grenoble. Si è perfezionato nella letteratura pianistica romantica, specialmente nei nomi di Franz Schubert e di Chopin. Ma nel suo repertorio trovano uno spazio considerevole anche gli autori contemporanei.*

ALCUNE AFRICHE - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

Nella Repubblica Centrafricana, dove continua il viaggio di Moravia e Andermann alla ricerca di « alcune Afriche », tutto parla del generale Bokassa presidente a vita di questo Stato. Tutto gli appartiene. Da Bangui, capitale della Repubblica, la troupe si inoltra verso l'interno, alla ricerca dei pigmei che vivono ancora nella grande foresta. Anche se si sa con relativa precisione dove è il villaggio dei pigmei il fatto che si tratti di un popolo di poche migliaia di individui sparsi su un vastissimo territorio, dà un senso di incertezza e di attesa come di qualche cosa che potrebbe anche non avvenire. Si entra poi nella foresta. Dicono in proposito Moravia e Andermann: « E' un'esperienza umana fondamentale, anche perché probabilmente una volta questa foresta copriva tutto il globo, perciò noi conserviamo nell'inconscio il terrore della foresta ed anche la riverenza per la foresta, e persino la religione della foresta ». A Bobua, Mavode, il sindaco, mette il viaggiatore a contatto diretto con la vita del villaggio, nato nel 1956 sulla grande strada che attraversa la foresta. « Nella foresta la media della vita umana è intorno ai 40 anni e non è da stupirsi che ci si imbatta spesso in un funerale; viene fatto di chiedersi se questo è il motivo per cui la morte sembra più clamorosa e festeggiata della vita ». La ricerca dei mitici pigmei continua.

LA CIOCIARA

Sophia Loren ed Eleonora Brown nel film

ore 21 secondo

Il ciclo dedicato a Vittorio De Sica prosegue con La ciociara, *un film che il regista ricavò nel 1960, con la consueta ed essenziale collaborazione di Cesare Zavattini sceneggiatore, dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia. Risultato notevole per gli autori,* La ciociara *fu un trionfo autentico per l'attrice protagonista, Sophia Loren, che per esso ottenne l'Oscar, il Nastro d'argento e il premio del Festival di Cannes. La Loren, che aveva accanto Jean-Paul Belmondo, Eleonora Brown, Raf Vallone, Renato Salvadori, Andrea Checchi, Carlo Ninchi e Pupella Maggio, interpretava il ruolo di Cesira, una giovane vedova romana che per sfuggire alle minacce della guerra lascia la capitale e si rifugia fra i monti della Ciociaria dov'è nata. La sua maggiore preoccupazione è di risparmiare alla figliola tredicenne le brutture e le angosce della guerra. E in realtà, nei primi tempi, l'atmosfera che accoglie madre e figlia è lieta, si ricompongono antiche conoscenze e amicizie, Rosetta scopre un tenero affetto nella persona di Michele, un giovane che timidamente la corteggia. Ma il fronte si avvicina. I tedeschi, che cercano scampo all'avanzare degli alleati, costringono Michele ad accompagnarli e a far loro da guida. Mentre gli angloamericani arrivano, Cesira decide di mettersi in viaggio verso Roma. Le due donne si incamminano, fiduciose: ma su di loro si abbatte la tragedia quando un gruppo di soldati marocchini le aggredisce e le violenta. E' un'esperienza che lascia, soprattutto in Rosetta, tracce che sembrano incancellabili di abbrutimento e di rancore: il gelo si scioglie in un benefico pianto liberatore alla notizia che Michele è stato fucilato dai tedeschi. « De Sica e Zavattini », ha scritto Tullio Kezich, « hanno tradotto il libro di Moravia nei modi d'un grande spettacolo popolare, badando soprattutto all'efficacia del racconto. La disposizione di De Sica al lirismo accresce la grazia assurda e arcana di un bozzetto campagnolo evocato ai margini della guerra, appassionante perché continuamente minacciato nella sua stessa esistenza dal temporale che si sente brontolare tutto intorno. Finché si arriva alla lacerazione improvvisa dell'incontro con i marocchini, allo scontro frontale, il più turpe e impensabile, con la violenza della guerra. E Sophia Loren diventa l'immagine vivente del dolore, della ribellione alla ingiustizia, della " protesta contro il male ".*

radio

mercoledì 14 maggio

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Mattia.

Altri Santi: S. Ponzio, S. Vittore, S. Giusta, S. Michele.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,52; a Milano sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,47; a Trieste sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,30; a Roma sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,25; a Palermo sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,12; a Bari sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Stoccolma lo scrittore August Strindberg.

PENSIERO DEL GIORNO: Si pesta sotto i piedi con gioia quel che prima si è molto temuto. (Lucrezio).

II/13218

Giulio Brogi è fra i protagonisti di «Giona» alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di «6983555, Speciale Anno Santo, una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani: «Il Santuario Basilica Regina Montis Regalis» - «La Porta Santa racconta», di Luciana Giambuzzi - «Mane nobiscum», di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Drugi Kongres Mariologiczno-Maryjny. **20,45** Rassemblement des pèlerins autour du Pape. **21 Recita del S. Rosario.** 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Bericht Aus Rom. 21,45 General Audience for the Faithful. 22,15 Audiência geral da semana. 22,30 Audiencias de Pablo VI. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30 Notiziario. 7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Radioscuola: E' bello cantare (II). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. **18,30** Notiziario. **18,35** Magia d'archi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Dischi vari. **20,40** I concerti di Lugano 1975 (Quinta serata). Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink. **Carl Maria von Weber:** «Oberon» ouverture; **Maurice Ravel:** Le tombeau de Couperin; La Valse, poema coreografico; **Ludwig van Beethoven:** Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67. Nell'intervallo: Cronache musicali; Notiziario. **22,45** Orchestra Radiosa. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Manfredo Barbarini:** «In honorem Lucani»; **Christoph Friedrich Abel:** Sinfonia n. 6 op. 7 in mi bemolle maggiore; **Rolf Looser:** Tre «Haiku» per due soprani e sei strumenti; **Johann Sebastian Bach:** Trascrizione di Bruno Martinotti: «Arte della fuga» (Parte prima); **Giovanni Pierluigi da Palestrina:** «Dona nobis pacem» (Agnus Dei della «Missa Dum Complerentur»). **18,05** Il nuovo disco a cura di Roberto Dikman. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1974. **Erik Jorgensen** (Danimarca): Improvvisazione per quintetto di fiati (Quintetto di fiati danese diretto da Peter Ernst Lassen); **Jacob Gilboa** (Israele): «Cedres» (quadro sinfonico per illustrare la Bibbia). **20,45** Rapporti '75: Arti figurative. **21,15-22,30** L'offerta musicale. **Ludwig van Beethoven:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 61; Sonata n. 23 in fa minore, per pianoforte, op. 57, «Appassionata».

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 73: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto (Rondò) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) ◆ *Franz von Suppé:* Fatinitza: Ouverture (Orchestra «Philharmonia Promenade» diretta da Adrian Boult) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Scherzo, dal «Sogno di una notte di mezza estate» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johann Christian Schiekardt: Trio-Sonata in sol maggiore, per due flauti dolci e basso continuo: Adagio, Allegro - Adagio, Allegro - Minuetto (Ferdinand Conrad e Hans Martin Linde, flauti dolci; Johannes Koch, viola da gamba; Hugo Ruf, cembalo) ◆ *Fernando Sor:* Minuetto, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) ◆ *Maurice Ravel:* Introduzione e Allegro, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Arpista Ossian Ellis - Strumentisti del «Melos Ensemble») ◆ *Isaac Albeniz:* El Polo (orchestra di F. Arbos); (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Rastelli-Olivieri: Tornerai (Massimo Ranieri) ● *Pace-Panzeri-Conti:* Il ritmo della pioggia (Orietta Berti) ● *Mogol-Battisti:* Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) ● *Gargiulo-Ricchi-Guarnieri:* Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) ● *Viviani-Anonimo:* La rumba degli scugnizzi (Sergio Bruni) ● *Albertelli-Guantini:* Questo amore vero (Mia Martini) ● *Bigazzi-Savio:* Perché ti amo (I Camaleonti) ● *Lange-Trapani:* Cara mia (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Miserie e splendori di **Umberto Simonetta** e **Guglielmo Zucconi**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Franco Franchi**

— *Margarina Vallé Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **IL VELO DIPINTO**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
3ª puntata

Kitty	Marisa Belli
Walter	Raoul Grassilli
Ciang	Paolo Faggi
Dorothy Twsend	Laura Panti
Charlie	Marcello Mandò

Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Flaminio Bollini** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Luigi Durissi**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,35 Programma per i ragazzi
MONGIUA'! MONGIUA'! MONGIUA'!
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens. Musiche di Gino Conte. Regia di Marco Lami
(Replica)

18,05 **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **CATERINA CASELLI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Incontri con l'Autore**
a cura di **Ruggero Jacobbi**
Giona
Tre atti di **Giovanni Guaita**
Prendono parte alla trasmissione: Giuseppe Bella, Mario Bonetti, Liù Bosisio, Giulio Brogi, Gianni Guidetti, Mario Borromei, Germano Moratelli, Giancarlo Padoan, Valerio Varriale
Regia di **Gilberto Visintin**

22,45 GLI ARCHI DI NORMAN CANDLER

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

I/D.N.M.

Giovanna (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Domenico Modugno, I Flashmen e Wolmer Beltrami**
Piove, C'era tanta gente, Valzer, Tu si' 'na cosa grande, E restare con te, La mazurca di Teresa, Piange il telefono, I'll never love another, Allegra brigata, Questa è la mia vita, My Catherine, El choclo, Magaria
— *Gim Gim Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: La Traviata: « Libiam, libiamo » (Montserrat Caballé, sopr.; Carlo Bergonzi, ten. - Orch. Sinf. e Coro della RCA Italiana dir. Georges Prêtre) ♦ *Daniel Auber:* Fra Diavolo: « Or son sola » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) ♦ *Giacomo Puccini:* Tosca: « Recondita armonia » (Ten. Placido Domingo - Orch. « New Philharmonia » dir. Zubin Mehta) ♦ *Gaetano Donizetti:* Don Pasquale: « E' rimasto là impietrato », finale atto I (Graziella Sciutti, sopr.; Juan Oncina, ten.; Tom Krause, bar.; Fernando Corena, bs. - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Istvan Kertesz)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - *3ª puntata*

Kitty	Marisa Belli
Walter	Raoul Grassilli
Ciang	Paolo Faggi
Dorothy Twsend	Laura Panti
Charlie	Marcello Mandò

Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Sabina Ciuffini**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
TU MI STRAZI, IO T'AMO
di **Gaspara Stampa**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un disco per l'estate**
Presenta **Alberto Lupo**
— *Tronchetto Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Chiaramello: La canzone di Orlando (Giancarlo Chiaramello) • *Pace-Giacobbe-Avogadro:* Piccola mia piccola (Gianni Nazzaro) • *Malgioglio-Carlos:* Testardo io (Iva Zanicchi) • *Al Rain:* In my diary (The Peaches) • *Conte:* Onda su onda (Bruno Lauzi) • *Toussaint:* Shoorah! shoorah! (Betty Wright) • *Des Parton:* Sado sweet dreamer (Sweet Sensation) • *Limiti-Broglia-Lacamera-Capotosti:* Un grande addio (Valentina Greco) • *Ortolani:* L'altalena (film Mondo candido) (Riz Ortolani)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Clarke-Reid: Party freaks (Alan Shelley) • *Walsh:* Turn to stone (Joe Walsh) • *Holland-Dozier:* Reach out i'll be there (Gloria Gaynor) • *Ezrin-Wagner-Cooper:* Department o youth (Alice Cooper) • *Lodge-Hayward:* Remember me I my friend (Justin Hayward-John Lodge) • *Chiocchio-Stalteri-Caporaletti:* Raipure (Pierrot Lunaire) • *Fariselli-Tavolazzi-Tofani:* Gioia e rivoluzione (Area) • *Rooney:* Slow that fast song to a ballad (Gentle Ben) • *Fuller-Barnum:* Passport (Al Wilson) • *Vanda-Young:* St. Louis (Nicky Simper's Dynamite) • *Leavy-Prager:* Save me (Silver Convention) • *Crewe-Nolan:* My eyes adored you (Frankie Valli) • *Fossati:* Cane di strada (Ivano Fossati) • *Whitfield:* Me'n rock'n roll (David Ruffin) • *Nolan-Crewe:* Get dancin! (Disco Tex-The Sex-O-Lettes) • *Dulaine:* Junkyard angel (Stray Dog) • *Casey-Finch:* The bottle (Joe Bataan) • *Hesslein-Lawton:* High flying lady goodbye (Banquet)
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,49 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
10ª lezione

8,45 **Concerto di apertura**
Antonin Dvorak: Trio in fa minore op. 65, per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo - Allegretto grazioso - Poco Adagio - Allegro con brio (Trio Suk)

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Scrittori nella scuola: Michele Prisco, a cura di Elio Filippo Accrocca

10 — **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: Vocalise op. 34 n. 14 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Suite op. 17 per due pianoforti: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Tamir); Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra: Vivace - Andante - Allegro vivace (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Kurt Sanderling)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Gli altri e noi: Tra i due litiganti, a cura di Silvano Balzola e Gladys Engely. Regia di Marco Lami

11,40 **Due voci: due epoche:**
Baritoni **MARIANO STABILE** e **TITO GOBBI**
Soprani **ROSETTA PAMPANINI** e **RENATA TEBALDI**
Giovanni Battista Pergolesi: « Tre giorni son che Nina » (Mariano Stabile) ♦ *Francesco Durante:* « Vergin tutto amor » (Tito Gobbi) ♦ *Gaetano Donizetti:* La Favorita: « A tanto amore » (Mariano Stabile) ♦ *Giuseppe Verdi:* Simon Boccanegra: « Plebe, patrizi, popolo » (Tito Gobbi) ♦ *Giacomo Puccini:* Madama Butterfly: « Tu, tu, piccolo Iddio » (Rosetta Pampanini, soprano; Conchita Velasquez, mezzosoprano; Gino Vanelli, baritono) ♦ *Alfredo Catalani:* La Wally: « Ebben, ne andrò lontana » (Renata Tebaldi) ♦ *Pietro Mascagni:* Iris: « Un di ero piccina » (Rosetta Pampanini) ♦ *Umberto Giordano:* Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta » (Renata Tebaldi; tenore José Soler)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Virgilio Mortari: Variations sur le carnaval de Venise: Dans la rue - Sur la lagune - Carnaval - Clair de lune sentimental (Ingi Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte); Serenata per pianoforte: Preludio - Intermezzo (per la mano sinistra) - Aria - Marcia e Toccata (Pianista Ornella Vannucci Trevese) ♦ **Angelo Morbiducci:** Elegia op. 2 n. 8 per violoncello, due flauti, due clarinetti e due fagotti; Due Liriche, su testi di Paolo Gabrielli; Fontana dei cavalli marini - Inverno (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

13 — **La musica nel tempo**
BRAHMS SINFONISTA (II)
di **Claudio Casini**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Claudio Abbado); Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e passionato (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Franz Schubert: Cinque Minuetti (con 6 Trii), per archi (Orchestra da camera « I Musici ») ♦ *Carl Maria von Weber:* Konzerstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andreae) ♦ *Bedrich Smetana:* Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Malcolm Sargent)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 5 in la maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Goberman); Sinfonia n. 101 in re maggiore « La Pendola » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

16 — **Avanguardia**
Earle Brown: Modules I e II (1965-66) (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni e da Earle Brown)

16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**
Spagna, gli anni della decisione: 1898-1936, di **Ludovico Incisa**
3. La generazione del '98

17,40 **Musica fuori schema,** programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Lanternari: Uno studio etnologico sui Lugbara dell'Uganda - V. Frosini: Gli aspetti costituzionali dell'amnistia, della grazia e dell'indulto - V. Verra: « Etica, religione e filosofia della storia »: una raccolta di scritti di Ernst Troeltsch - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Henry Purcell: Trumpet voluntary in re maggiore (Robert Bodenröder, tromba; Herbert Hoffmann, organo) ♦ *Luigi Dallapiccola:* Tartiniana seconda, divertimento per violino e pianoforte: Pastorale, Molto calmo ma senza trascinare - Tempo di bourrée - Variazioni: Decisamente, Maestoso, Tranquillo, Doloroso, alla Sarabanda, Deciso duramente, Con gagliardia (Sandro Materassi, violino; Pietro Scarpini, pianoforte) ♦ *Louis Spohr:* Sei canti op. 103 per soprano, clarinetto e pianoforte: Sei still, mein Herz - Zweigesang - Sehnsucht - Wiegenlied - Das heimliche Lied - Vachauf (Judith Blegen, soprano; Loren Kitt, clarinetto; Charles Wadsworth, pianoforte) ♦ *Alexander Scriabin:* Poème (Pianista John Ogdon) ♦ *Heitor Villa Lobos:* Trio per oboe, clarinetto e fagotto (Strumentisti del « New Art Wind Quintet »; Melvin Kaplan, oboe; Irving Neidich, clarinetto; Rina Di Dario, fagotto)

20,15 **LA RELIGIOSITA' NEL NOSTRO TEMPO**
7. La presenza del sacro nella letteratura, a cura di **Carlo Bo**

20,45 Cucina per pochi
Conversazione di Paolo Petroni

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mezzo secolo di incisioni a confronto
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Nona trasmissione
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Confidenziale - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Pagine pianistiche - 3,36 Due voci, due stili - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Incontri musicali - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; **in inglese:** alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; **in francese:** alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; **in tedesco:** alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 15 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olmedo: studio di una comunità
di Giancarlo Moretti
Regia di Paolo Luciani
Prima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — **La culture et l'histoire:** *Corso integrativo di francese,* a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - *Movimenti artistici del Novecento:* **Le surréalisme a cinquante ans**

16,20 **Fun with English:** *Lezioni di inglese per la Scuola Elementare,* di Mary Finocchiaro - Coordinamento della serie di Mirella Melazzo de Vincolis - Presentano Harvey Chaiken e Shirley Herbert - Regia di Armando Tamburella - (7°) **What fun at the circus** - 16,40 (8°) **Tina is very difficult**

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE STORIE DEL CAVALLO
a cura di Donatella Ziliotto
da « Storia delle storie del mondo »
di Laura Orvieto
Edizione Bemporad - Marzocco
Sesta puntata
Narratore Gabriele Lavia
Illustrazione di Ulla Kampmann

17,35 PIERINO E LA NUVOLA ARANCIONE
Disegno animato
Produzione RTB televisione belga (scambio UER)

la TV dei ragazzi

17,45 SALTO MORTALE
Settimo episodio
Praga
Personaggi ed interpreti:
Carlo — *Gustav Knuth*
Misha — *Hellmut Lange*
Sacha — *Horst Janson*
Viggo — *Hans Juergen Beumler*
Lona — *Gitty Djamal*
Rodolfo — *Andreas Blum*
Biggi — *Andrea Scheu*
Pedro — *Nicky Makulis*
Tino — *Alexander Vogelman*
Nina — *Karla Chadimova*
Regia di Michael Broun
Prod.: Bavaria Film

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
Settima ed ultima puntata

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
VITA DI MICHELANGELO
Testo di Giorgio Prosperi
Seconda parte
La Sistina
Personaggi ed interpreti:
Michelangelo — *Gianmaria Volonté*
Donato Bramante — *Mario Colli*
Ludovico Buonarroti — *Fosco Giachetti*
Pier Soderini — *Antonio Battistella*
Giulio II — *Antonio Crast*
Il capitano — *Daniele Tedeschi*
Francesco Carducci — *Mario Bardella*
ed inoltre:
Raffaello — *Vittorio Battara*
Un palafreniere — *Romano Malaspina*
Il vescovo — *Ezio Rossi*
Il comandante — *Giorgio Bonora*
Giovansimone — *Alberto Marescalchi*
Buonarroto — *Guido Bertone*
L'araldo — *Nino Scardina*
Un francescano — *Fausto Banchelli*
Un prelato — *Enzo Verduchi*
Giuliano da Sangallo — *Gianni Simonetti*
Un cardinale — *Aurelio Marconi*
Mottino — *Vittorio Soncini*
Accurzio — *Claudio Sora*
Mario Orsini — *Vittorio Duse*
Rinaldo Corsini — *Armando Spadaro*
Un messo — *Arnaldo Bellofiore*
Un domestico — *Edoardo Florio*
Un ufficiale — *Nino Bellei*
La voce del narratore — *Riccardo Cucciolla*
Musiche di Bruno Nicolai - Scene di Maurizio Mammi - Costumi di Veniero Colasanti - Regia di Silverio Biasi
(Registrazione effettuata nel 1964)
(Replica)

DOREMI'

21,55 PROTAGONISTI ALLA RIBALTA
Miles Davis e il suo complesso
Presenta Kara Donati
Regia di Antonio Moretti

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — ATLANTE
a cura di Pietro Ruspoli
La strada per Mandalay
Un programma di John Drummond

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
SPACCAQUINDICI
Gioco televisivo a premi
di Baudo, Perani, Rizza
presentato da **Pippo Baudo**
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

22,15 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE
Un programma di Franco Simongini
Cesare Brandi ha scelto e commenta:
La Deposizione di Raffaello
Regia di Sergio Miniussi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Kanzler von Tirol
Drama von Josef Wenter
Eine Aufführung der Freilichtspiele Unterland
Die Personen u. ihre Darsteller:
Claudia Felicitas von Medici — *Christa Laner*
Erzherzog Ferdinand Karl — *Alfons Lissner*
Erzherzog Sigismund — *Hannes Schick*
Wilhelm Biener, Staatskanzler von Tirol — *Karl-Heinz Böhme*
Carrara, Vizekanzler — *Ander Sanin*
Graf Montecuccoli — *Luis Walter*
und andere
Bearbeitung und Spielleitung: Luis Walter
Fernsehregie: Vittorio Brignole
1. Teil

20,10-20,30 Tagesschau

XII V Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Nei giorni scorsi numerosi lavoratori evangelici italiani e francesi hanno partecipato ad un incontro svoltosi presso il centro ecumenico Agape, in Piemonte. In tre giornate di studio essi hanno messo a confronto le rispettive esperienze vissute in ambienti di lavoro spesso assai diversi, ma tutte orientate verso una esigenza unica: essere pienamente e coerentemente testimoni di un evangelo. I risultati di questo incontro verranno illustrati dalla rubrica nel suo numero odierno, nel corso del quale verranno commentati altri avvenimenti che, negli ultimi giorni, hanno caratterizzato la vita e la testimonianza del mondo evangelico italiano ed internazionale.

XII V Varie

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Per gli ebrei si commemora oggi la festa di Shavuoth, la Pentecoste ebraica. La festa comincia il 15 sera e dura per due giorni durante i quali i fedeli contribuiscono ad addobbare la Sinagoga portando fiori in ricordo del significato più antico della festa, quello agricolo. Un tempo infatti si celebrava proprio in questo giorno la festa della mietitura e delle primizie, e si usava andare in pellegrinaggio a Gerusalemme; col passare del tempo, poi, la celebrazione assunse anche un significato storico come commemorazione della consegna della legge a Mosè sul Monte Sinai.

Parlerà in studio il rabbino di Napoli, Kahn, che commenterà il filmato.

V D

ATLANTE

ore 19 secondo

Tappa di questa sera è la Birmania. Ex colonia inglese, divenuta dal 1948 indipendente, la Birmania, come repubblica popolare socialista, era entrata nell'orbita della Cina maoista: le sue frontiere si sono riaperte all'Occidente solo da pochissimi anni, permettendo contatti con il turismo e le missioni economiche. E proprio agli inizi di questa apertura è stato girato da una troupe della BBC il documentario in onda questa sera, nel quale si percorre un itinerario che va da Rangoon verso le regioni interne del nord, per finire a Mandalay, capitale dell'antico impero birmano. Nel documentario sono di estremo interesse le bellezze naturali ed archeologiche di cui la Birmania è ricca: centinaia sono i templi, le pagode, i palazzi, come la pagoda di Sule con le reliquie sacre di Buddha, la pagoda di Shwe Dagon, la più grande del mondo, e, a Mandalay, il meraviglioso palazzo del re e la pagoda di Mahamayatmuni. Nel viaggio della troupe britannica si osserva la vita di una popolazione che è riuscita a innestare sulla profonda tradizione buddhista i precetti ideologici della vicina Cina.

II S

VITA DI MICHELANGELO: La Sistina

II/7188

Riccardo Cucciolla dà voce al narratore

ore 20,40 nazionale

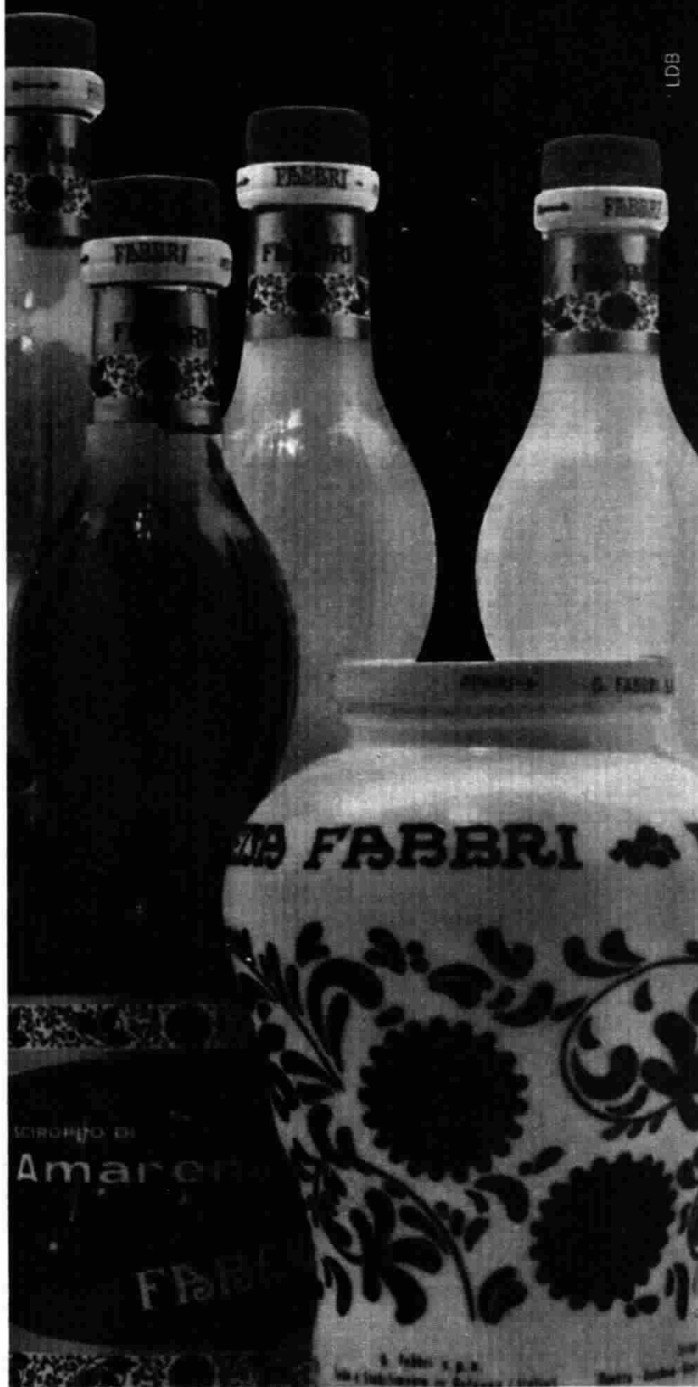
Seconda parte della vita del Buonarroti. Due giganti della storia del Rinascimento si fronteggiano: Michelangelo e il papa guerriero, Giulio II. Lo scultore vorrebbe scolpire il monumento funebre del Pontefice. Ma questi è riluttante: non gli va di pensare adesso alla propria tomba; eppoi vuole che il Buonarroti si dedichi ad affrescare la Cappella Sistina. La storia di questo celebre capolavoro è intessuta di urti e di drammatiche rotture tra Michelangelo e Giulio II. L'artista a un certo punto fugge a Firenze. Ma anche qui lo raggiungono minaccie. Ma eccolo a Bologna dove nella tenda del Papa in armi, acconsente finalmente ad iniziare l'opera. Chiede tre anni di tempo; quando il Pontefice, arrabbiato, per indurlo ad affrettare il lavoro, alza il bastone contro di lui, Michelangelo torna a fuggire. Per persuaderlo al ritorno, l'altero Papa dovrà rivolgergli le proprie scuse. Gli avvenimenti che seguono sono drammatici per la vita del Buonarroti: muore Giulio II, ritornano i Medici a Firenze, discendono le truppe di Carlo V e Roma è assediata dai lanzichenecchi. Firenze si arma in difesa dell'ideale repubblicano contro i Medici e Michelangelo, pur devoto alla Casata del suo primo mecenate, non esita a dare la sua adesione alla Repubblica. Viene allora incaricato di sovraintendere alle fortificazioni e, in questa occasione, denuncia pubblicamente lo strano comportamento del capitano di ventura Malatesta Baglioni, condottiero dei fiorentini. Poi il Baglioni tradisce e questo conferma i suoi sospetti. Nuovamente in fuga, Michelangelo viene raggiunto dal perdono di Clemente VII anch'egli della famiglia Medici, il quale non intende privarsi dell'opera dell'artista. Il Buonarroti depone le armi e ritorna alla scultura dando vita ad altri capolavori, le statue di Giuliano e di Lorenzo de' Medici. (Servizio alle pagine 38-40).

V L

A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE
La Deposizione di Raffaello

ore 22,15 secondo

Nel programma di Franco Simongini dedicato a tredici capolavori dell'arte di tutti i tempi (dal VII secolo a.C. fino ad oggi), non poteva mancare un quadro di Raffaello, anche perché Cesare Brandi (il critico-scrittore che ha redatto i testi e scelto gli argomenti) ha avuto una lunga consuetudine di studio e riflessione sull'opera del grande Urbinate. E in questa puntata si parlerà appunto della « Deposizione » di Raffaello alla Galleria Borghese di Roma. Il quadro, meritatamente famoso, fu dipinto da Raffaello nel 1507 per Atalanta Baglioni di Perugia e rappresenta in un certo senso l'anello di congiunzione fra l'attività fiorentina e quella romana del Maestro. Un recente ed esemplare restauro all'Istituto Centrale di Roma (di cui proprio Brandi è stato il fondatore e direttore) ha restituito al dipinto una straordinaria freschezza. « La grazia di Raffaello », scrive Brandi, « non è di fare figure graziose, ma è la felicità innata della facilità, ed è veramente l'immagine della grazia divina, quella che fece partorire la Madonna senza dolore. Raffaello è come esente dal peccato originale. Ci aiutino queste immagini a puntualizzare una condizione che sembra vada al di là dell'umano: tale è la pittura di Raffaello ».

radio

giovedì 15 maggio

calendario

IL SANTO: S. Torquato.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Mancio, S. Isidoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,53; a Milano sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,49; a Trieste sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 19,31; a Roma sorge alle ore 4,34 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,12; a Bari sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 19,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce a Parigi Pierre Curie.

PENSIERO DEL GIORNO: La maldicenza fa dolce ogni intrattenimento femminile. (Joung).

Il maestro Nino Antonellini dirige pagine di Vivaldi e Strawinsky nel programma « Musica corale » che viene trasmesso alle ore 14,30 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Tavola Rotonda, dibattito su problemi e argomenti d'attualità - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Glos Papieza. **20,45** Un grand romain Saint Jérôme. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Schwesternorden am Scheideweg. **21,45 Religious News** - « Catholic-Jewish Dialogue ». **22,15** Actualidades. **22,30** Qué sentido tienen hoy las grandes Enciclicas Sociales? **23 Ultim'ora:** Notizie - « Filo diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Radioscuola: Incontro con la musica. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffe.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la terra! **18,30** Notiziario. **18,35** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Ferdinando Bertoni:** Sinfonia in do maggiore. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Orchestre ricreative. **21** Cicli. **21,30** Per gli amici del jazz. Eurojazz 1974. Contributo della Radio israeliana. **22** Cori della montagna. **22,15** Notiziario - **22,20 La « Costa dei barbari ». 22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Domenico Scarlatti:** Sonata in la minore (Kirkpatrick n. 217) - Sonata in la minore (Kirkpatrick n. 218); **Camille Saint-Saens:** Sonata per fagotto e pianoforte in sol maggiore, op. 168; **Arthur Honegger:** Trois contrepoints; **Antonin Dvorak:** « Dumky ». Trio per piano, violino e violoncello, op. 90. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. Marie-Claire Alain, all'organo della chiesa parrocchiale di Magadino. **Jehan Alain:** Première fantasie - Deuxième fantasie - Choral Dorien - Choral Phrygien. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '75: Spettacolo. **21,15** Ritorna il commissario Paron. **La morta della camera 12.** Radiodramma di Louis C. Thomas. Laure: Mariangela Welti; Antoinette: Maria Rezzonico; Il commissario Paron: Mario Rovati; L'ispettore Guérin: Guglielmo Bogliani; Paulinette: Anna Turco; Alexandre Grancey: Alberto Ruffini; Hélène: Lauretta Steiner; Jean-Marc Grancey: Vittorio Quadrelli; André Grancey: Gilfranco Baroni; Marceline Grancey: Olga Peytrignet - Sonorizzazione di Gianni Trog - Regia di Vittorio Ottino. **22,10-22,30** Novità di discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ◆ *Frederick Delius:* To be sung of a summer night: Lento ma non troppo - Gaio ma non rapido (« English Chamber Orchester » diretta da Benjamin Britten) ◆ *Richard Strauss:* Napoli, dalla suite « Aus Italien » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Enrique Granados: Los Requiebros, da « Goyescas » (Pianista Mario Miranda) ◆ *Jules Massenet:* Il Cid: Balletto: Castigliana - Andalusa - Aragonesa - Mattinata - Castigliana - Madrilena - Navarrese (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Jean Martinon)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Modugno: Io (Domenico Modugno) • *Genovese:* Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • *Angeleri:* Lisa Lisa (Angeleri) • *Nicorelli-Pieretti-Malgioglio:* Qualcosa di te (Rosanna Fratello) • *Petrini-Balzani:* L'eco der core (Claudio Villa) • *Bonagura-Cioffi:* Scalinatella (Gloria Christian) • *Coclite-Polizzy-Natili:* Un momento di più (I Romans) • *Ferrio:* Parole parole (Ezio Leoni)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**

Mario Landi incontra

Mata Hari

con la partecipazione di **Lisa Gastoni**

Regia di Mario Landi

11,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Miserie e splendori di **Umberto Simonetta** e **Guglielmo Zucconi**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Il giovedì**

Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**

Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **IL VELO DIPINTO**

di **Somerset Maugham**

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

4ª puntata

Wong	Walter Margara
Kitty	Marisa Belli
Ku-Sciù	Renzo Lori
Charlie	Marcello Mandò

Regia di **Ernesto Cortese**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Raffaele Cascone** presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**

Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Flaminio Bollini** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Luigi Durissi**

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 **Programma per i ragazzi**

STORIE DELLA STORIA DEL MONDO

di Laura Orvieto

Adattamento di Giorgio Prosperi

Regia di Enzo Convalli

18 — **Musica in**

Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**

Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Rassegna Internazionale del jazz**

con la partecipazione di **Tete Montoliu** e **Charlie Mingus Group**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 OGGI: L'EQUIPE 84

21,45 **UN CLASSICO ALL'ANNO**

Il principe galeotto

Letture dal Decameron di **Giovanni Boccaccio**

2. Agiografia di una canaglia

Carmen Villani canta la ballata di Emilia

Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello

Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacialli, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega

Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

22,15 **CONCERTO LIRICO**

Direttore **Adalberto Tonini**

Soprano **Mariella Angioletti**

Baritono **Giovanni Ciminelli**

Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore - Ouverture ◆ *Ambroise Thomas:* Amleto - Brindisi ◆ *Giacomo Puccini:* Manon Lescaut: Sola, perduta, abbandonata; Manon Lescaut - Intermezzo ◆ *Ruggero Leoncavallo:* Pagliacci - Prologo ◆ *Ludwig van Beethoven:* Leonora n. 3: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Fiammetta**
Nell'intervallo: Bollettino del mare; (ore 6,30): **Giornale radio**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Shavouth** (Festa del Decalogo). Conversazione tenuta da Fernando Belgrado Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Firenze

7,55 **Buongiorno con Gilda Giuliani, Otello Profazio e Pino di Modugno**
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
4ª puntata
Wong — Walter Margara
Kitty — Marisa Belli
Ku-Sciù — Renzo Lori
Charlie — Marcello Mandò
Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Andreini**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
A DEFUNTO POVERO
di **Pablo Neruda**
Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Lacca Protein 31*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— *Cornetto Algida*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Philips: Candy baby (Beano) • *François-Bourtayre-Thomas-Modugno:* Piange... il telefono (Domenico Modugno) • *Bigazzi-Bella:* L'avvenire (Marcella) • *Lipari:* Standing room only (Vilo Perry) • *Fossati:* Cane di strada (Ivano Fossati) • *Holmes:* Rockin' soul (The Hues Corporation) • *Damele-Perry-Zauli-Serengay:* Vestita di ciliegie (I Flashmen) • *T. B. Feghali:* Digidam digidoo (Tony Benn) • *Gaslini:* Profondo rosso (film om.) (Goblin)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Francó Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Anka: Diana (Twins) • *Crook:* Runaway (Dave) • *Phillips:* Candy baby (Beano) • *Waddington-Bickerton:* Juke box jive (Rubettes) • *King-Glick:* Stand by me (John Lennon) • *Creatore-Kenelbey-Weiss-Peretti:* Take my heart (Jackie James) • *Dalla-De Gregori:* Pablo (Francesco De Gregori) • *Barrett:* Mathilda mother (Pink Floyd) • *English-Kerr:* Mandy (Barry Manilow) • *Mogol-Battisti:* Due mondi (Lucio Battisti) • *Fossati-Prudente:* Sette di sera (Gianni Morandi) • *De Young:* Lady (Styx) • *Shepard:* Goodbye my love (Glitter Band) • *Connolly-Priest-Scott-Tucker:* Fox on the run (Sweet) • *Ellison:* Some kind of wonderful (Grand Funk) • *Dulaine:* Junkyard angel (Stray Dog) • *Aulehla-Zappa:* Tu giovane amore (Aulehla e Zappa) • *Casey-Finch:* I need somebody like you (George McCrae) • *Berney-Perry:* Walking in rhythm (Blackbyrds) • *De André-De Gregori:* La cattiva strada (Fabrizio De André); Feste di piazza (Edoardo Bennato) • *Sommers-Weisberg:* Pickin' the' sun down (John Denver Band) • *Young R.:* High and dry (Poco) • *Johnstone:* Nobody (Doobie Brothers) • *Nebbiosi:* Ma che razza de città (Gianni Nebbiosi) • *Casey-Finch:* Where is the love (Betty Wright) • *Holland-Dozier:* Reach out, I'll be there (Gloria Gaynor) • *Cook-Stephens-Greenaway:* Doctor's orders (Carol Douglas) • *Morrison:* Wild night (Martha Reeves) • *Smith-Miner:* Rescue me (Cher) • *Levay-Prager:* Save me (Silver Convention) • *Crewe-Nolan:* Lady marmalade (La Belle)
— *Brandy Florio*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— *Cornetto Algida*

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
11ª lezione

8,45 **Concerto di apertura**
Anton Rubinstein: Sonata in fa minore op. 49, per viola e pianoforte: Moderato Appassionato - Andante - Moderato con moto - Allegro assai (Luigi Alberto Bianchi, viola; Riccardo Risaliti, pianoforte)

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

10 — **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: La Roccia, fantasia sinfonica op. 7 (Orchestra della Radio di Mosca diretta da Ghennadi Rojdestvensky); Due Preludi op. 23, per pianoforte: in si bemolle maggiore - in re minore (Pianista Alexis Weissenberg); Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orchestra London Philharmonia diretta da Adrian Boult)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
La voce della radio: Mezzo di comunicazione fra gli uomini, a cura di Gladys Engely e Giovanni Romano

11,40 **Il disco in vetrina**
Igor Strawinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
(Disco **Deutsche Grammophon**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Orazio Fiume
Concerto per orchestra: Allegro energico - Ricercare (Andante) - Presto turbinoso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); Ouverture, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino)

Franco Mannino (ore 12,20)

13 — **La musica nel tempo**
LE CARTE SEGRETE DI UN VIANDANTE SOLITARIO
di **Giovanni Carli Ballola**
Luigi Cherubini: Credo a otto voci, per coro a cappella (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini); Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore per archi: Adagio, Allegro agitato - Larghetto - Scherzo - Finale (Allegro assai) (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

14,20 Listino Borsa Milano

14,30 **Musica corale**
Antonio Vivaldi: Magnificat, per coro e orchestra (« I Virtuosi di Roma » e Complesso Polifonico vocale di Roma della RAI diretti da Renato Fasano - Maestro del Coro Nino Antonellini) ◆ *Igor Strawinsky:* Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana e Coro da camera della RAI diretti da Nino Antonellini)

15,05 **Pagine clavicembalistiche**
Jean-Philippe Rameau: Dieci pezzi per clavicembalo « Suite in la minore »: Prélude - Allemande - Allemande II - Courent - Gigue - Sarabandes I e II - Venitienne - Gavotte - Menuet (Clavicembalista Huguette Dreyfus)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Lorin Maazel
Franz Schubert: Sinfonia in do minore n. 4 « Tragica »: Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Orchestra Berliner Philharmoniker) ◆ *Maurice Ravel:* Bolero (New Philharmonia Orchestra) ◆ *Jean Sibelius:* Sinfonia in re maggiore n. 2 op. 43: Allegretto - Andante - Vivacissimo - Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Vienna)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
La donna nelle società primitive, di **Maria Ciotta** e **Enzo De Amicis**
5. Matrimonio, famiglia, incesto

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **I GRANDI DEL JAZZ**

18,20 Aneddotica storica

18,30 Il periodo di Beardsley. Conversazione di Giovanni Passeri

18,35 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

19,15 **Concerto della sera**
Albéric Magnard: Sinfonia n. 3 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) ◆ *Gabriel Fauré:* Ballata op. 19, per pianoforte e orchestra (Pf. C. Kahn - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Brott)

20,15 **Stagione lirica della RAI**
L'HEURE ESPAGNOLE
Commedia musicale in un atto di Franc Nohain - Musica di **MAURICE RAVEL**
Conception: Viorica Cortez; Gonzalve: Ernesto Palacio; Torquemada: Jean Giraudeau; Ramiro: Jacques Mars; Don Iñigo Gomez: Marc Vento
Direttore **Jean Martinon**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Ved. nota a pag. 91)

GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,45 **L'ENFANT ET LES SORTILEGES**
Fantasia lirica in due parti di Colette
Musica di **MAURICE RAVEL**
La Princesse, Le Rossignol, Le Feu: Mary Mesplée; L'horloge comtoise, Le chat, Le petit vieillard, La théière: Pierre Mollet; La Rainette, Arithmétique: Derrick Olsen; Le fauteuil, Un arbre, L'enfant: Andrée Aubéry Luchini; La maman, La tasse chinoise, La libellule, La chatte: Geneviève Macaux; L'écureil, La bergère, la chauve-souris, La chouette: Colette Herzog; Pastourelle: Paola Scanabucci; Un pâtre: Fernanda Cadoni
Direttore **Peter Maag**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Ved. nota a pag. 91)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia - 1,36 Parata d'orchestre - 2,06 Motivi da tre città - 2,36 Intermezzi e romanze da opere - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Canzoni e buonumore - 4,06 Solisti celebri - 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 16 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 La culture et l'histoire
Corso integrativo di francese

10,50-11,30 Fun with English
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
Settima ed ultima puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME
a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 39° trasmissione (Informativa) -
Regia di Ernst Behrens
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: *L'Italia combatte* - **Testimonianze di lotta: 1944** - Un programma di Luigi Parola e Patrizia Todaro - Regia di Loredana Dordi Pareja - 1ª parte

16,20 Scuola Media: *Ogni uomo è mio fratello* - **Stare insieme,** a cura di Alberto Pellegrinetti, con la collaborazione di Luisa Collodi . Consulenza religiosa di Giuseppe Rovea - Regia di Carlo Ferrero

16,40 Scuola Elementare: (I ciclo) *Pensiamoci anche noi* - (3ª) **L'uomo produce,** a cura di Licia Cattaneo e M. Paola Turrini - Consulenza didattica di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Claudio Bondi

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA RONDA DEL METRONOTTE
Telefiaba di Tinin Mantegazza
Quarta puntata
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evangelisti
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 VITA DA SUB
Un programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei con la consulenza tecnica di Duilio Marcante, Enzo Maiorca, Luigi Ferraro, Lamberto Ferri-Ricchi, Nuccio Di Dato, Enzo Bottesini e Sergio Canu
Quarta puntata
I pericoli dell'apnea
Prod.: Berol Cinematografica

18,15 SCUSAMI GENIO
Nuotare o affogare
Personaggi ed interpreti:
Genio *Hugh Paddick*
Cobbledick *Roy Barraclough*
Al Addin *Ellis Jones*
Patricia *Lynette Erving*
Regia di Robert Reed
Prod.: Thames TV

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Sesta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
STASERA G-7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

17-17,30 MILANO: IPPICA
Corsa Tris di Galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone
Partecipazione e rappresentanza politica
Seconda serie
Terza puntata
Regia di Amleto Fattori
Quarta puntata
Regia di Nicola De Rinaldo
A cura di Alberto Sensini

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — LANCILLOTTO DEL LAGO
Ispirato ai racconti dei Cavalieri della Tavola Rotonda
Seconda ed ultima parte
Personaggi ed interpreti:
Lancillotto *Gerard Falconetti*
Ginevra *M. Cristine Barrault*
Re Artù *Tony Taffin*
Saraide *Marianne Revillon*
Keu *Jean-Pierre Bernard*
Gauvain *Jacques Weber*
Berangère *Renée Faure*
Regia di Claude Santelli
(Una produzione O.R.T.F.)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 — **Teatro televisivo europeo**
ELETTRA
di Euripide
Adattamento di Michael Cacoyannis
con Irene Papas, Yannis Fertis, Aleka Catseli, Manos Katrakis
Musica di Mikis Theodorakis
Regia di Michael Cacoyannis
(Distribuzione United Artists)

DOREMI'

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Kanzler von Tirol
Drama von Josef Wenter
Eine Aufführung der Freilichtspiele Unterland
Bearbeitung u. Spielleitung: Luis Walter
Fernsehregie: Vittorio Brignole
2. Teil

20,10-20,30 Tagesschau

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Molti valori sono andati perduti col tempo ma molti altri, per fortuna, riescono a sopravvivere soprattutto per iniziativa di quanti sentono, più degli altri, l'importanza di essi: così accade per le feste popolari che ancora oggi si celebrano in largo numero. Ad Assisi, per esempio, si svolge il « Calendimaggio », ovvero una festa popolare antichissima nata e celebrata per propiziare il raccolto. Questa manifestazione popolare viene ancora oggi organizzata, come sempre, ai primi di maggio e segna il passaggio tra due stagioni. Il « Calendimaggio » di quest'anno è stato filmato da Vincenzo Gamna per la rubrica curata da Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini e la regìa di Gianni Vaiano.

SAPERE: L'attesa di un figlio

ore 18,45 nazionale

I professori Lucio Rosalia e Alberto Zacutti, autori del libro Non sparate agli uccellini, *sostengono che in Italia la vita del feto nel grembo materno non è uguale per tutti. La mortalità perinatale è ancora molto alta nel nostro Paese dove, ancora prima di venire alla luce, il bambino è sottoposto a tutte le pressioni, i pericoli, gli svantaggi di una condizione sociale disagiata o di un ambiente che si trova ancora a un basso livello di educazione sanitaria. I lavori troppo gravosi delle mamme, la mancanza di esami e di accertamenti possono essere determinanti per la salute del futuro bambino. La puntata analizza i pericoli di sofferenza e mortalità perinatale cercandone cause e rimedi.*

LANCILLOTTO DEL LAGO

ore 19 secondo

Lancillotto, arrivato a Camelot, alla corte di re Artù, viene affidato a messer Yvain, maestro d'armi. Ha inizio così per Lancillotto una nuova vita esaltante e fascinosa. Camelot è una corte incantata la cui sovrana è Ginevra, la castellana dai capelli d'oro filato, dagli occhi azzurri, dalle vesti di stoffe preziose. Da una finestra del castello, circondata dalle sue ancelle fidate, segue gli esercizi e le prove cui il maestro d'armi sottopone il giovane scudiero venuto da lontano senza spada né nome. No, dice un'ancella; un nome ce l'ha, è Lancillotto del Lago perché pare sia rimasto per tanti anni in una casa di vetro, sotto le acque di un lago. Ora la storia di Lancillotto si arricchisce di molte nobili imprese, ma lo attenderanno anche momenti di amarezza.

ELETTRA

Mikis Theodorakis ha scritto le musiche per l'edizione cinematografica della tragedia

ore 21 secondo

Rivestire il teatro classico di panni cinematografici senza snaturarne i valori peculiari è impresa sempre difficile. L'operazione può divenire addirittura temeraria quando l'autore cinematografico si cimenta con i grandi temi della tragedia greca, che del teatro di parola e di tutte le sue convenzioni è l'espressione più arcaica e comunque tuttora una delle più eccelse. Il merito essenziale dello spettacolo di questa sera va ricercato proprio nella straordinaria fecondità di invenzioni espressive che ha consentito al regista greco Michael Cacoyannis di tradurre il testo di Euripide in immagini cinematografiche di forte drammaticità. Grazie anche alla forza interpretativa di Irene Papas, il mito ormai noto di Elettra tragicamente votata a vendicare insieme al fratello Oreste il padre Agamennone, ucciso a tradimento dalla moglie Clitennestra e da Egisto, suo amante, recupera tutta la pregnanza dei suoi significati universali. L'orrore per la malvagità feroce dei due amanti si fonde indissolubilmente con una profonda pietà per i due fratelli strumenti e vittime, al tempo stesso, di una giustizia spietata che per ristabilire l'ordine infranto dei sentimenti arma la mano dei figli contro la madre. Il pianto di Elettra e di Oreste, che suggella la tragedia, svela l'essenza di una condizione esistenziale in cui la coscienza del bene e del male diviene il drammatico punto d'incontro di tutte le contraddizioni che fanno la grandezza e la miseria dell'uomo. (Servizio alle pagine 110-112).

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il settimanale di attualità discografica curato da Adriano Mazzoletti continua, con la regìa di Luigi Turolla, a informare su tutto il mondo musicale. Il numero di questa sera presenta le ultime incisioni dei big della canzone come Gino Paoli, cantautore poeta, o Paul Anka, indimenticata voce degli anni Cinquanta tornata alla ribalta sull'onda del « revival ». Ascolteremo anche Milly, recentemente rivista come attrice nel teleromanzo Ritratto di signora; *Charles Aznavour che puntualmente ogni anno scende in Italia con le versioni nella nostra lingua dei suoi successi; Anna Gloria e Daniela Davoli. Il pop è rappresentato da Beyan Protheroe, il jazz da Marcello Ricci.*

radio

venerdì 16 maggio

calendario

IL SANTO: S. Ubaldo.

Altri Santi: S. Auda, S. Aquilino, S. Onorato, S. Possidio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,55; a Milano sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,50; a Trieste sorge alle 4,37 e tramonta alle ore 19,32; a Roma sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,27; a Palermo sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,13; a Bari sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, nasce a Hilversum il direttore d'orchestra Paul van Kempen.

PENSIERO DEL GIORNO: La musica è il miglior refrigerio d'uno sconsolato: per essa il cuore si rasserena, si rinfranca e si rinnova. (Lutero).

Severino Gazzelloni esegue musiche di Giorgio Federico Ghedini nel concerto in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo », una Redazione per voi, a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Petino: « Luci sulla vita della Chiesa nel III secolo in Ippolito di Roma » - Schede Filmografiche - Schede Bibliografiche - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,30 Refleksje dla chorych. 20,45** Le congrès marial international. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **21,45** World Congress of Charismatics. « Mass Media and the Masses ». **22,15** Com os enfermos. **22,30** Qué dice hoy el Espiritu a la Iglesia. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Radioscuola: Corso di francese (per la III maggiore). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18 Aliseo.** Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. **18,30** Notiziario. **18,35** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. **20,45** Orchestra di Roberto Delgado. **21** Cantanti nostri in passerella. Spettacolo pubblico al Monte Ceneri in occasione del I tiro federale degli Arsenali (Registrazione effettuata il 10-5-1975). **22** Play-House Quartet diretto da Aldo d'Addario. **22,15** Notiziario. **22,20** La giostra dei libri (Seconda edizione). **22,55** Cantanti d'oggi. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Jules Massenet:** « Werther » - Selezione dall'opera. (Charlotte: Rosalind Elias, mezzosoprano; Werther: Cesare Valletti, tenore; Albert: Gérard Souzay, baritono - Orchestra dell'Opera di Roma diretta da René Leibowitz). **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Folclore svizzero. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** Novitads. Emissione retoromancia. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** Suona l'unione filarmonica Gambarognese diretta da Silvano Pelloni. **Abel:** « Show Time »; **King:** « Pursuit-Squadron »; « Liberty Fleet »; **Abel:** « Baby-Face »; **De Wit:** « Eendracht-Mars »; **King:** « Flying Cadets ». **20,45** Rapporti '75: Musica. **21,15** Musiche svizzere. **Heinz Marti:** PSALM 130 « Aus der Hiefe, Herr, rufe ich zu dir », per soprano e baritono soli, coro misto e organo (1968) (Wally Staempfli, soprano; Kurt Widmer, baritono - All'organo: Hermann Danuser - Direttore Edwin Loehrer); **Hermann Haller:** Cinque lieder su poesie di Friedrich Holderlin per contralto e orchestra (Contralto Verena Gohl - Orchestra diretta da Willy Gohl); **Klaus Huber:** Marienhymnus « Quem terra » (su versi di Venantius Fortunatos del VI secolo) per soli (contralto e tenore), coro misto all'unisono e sei strumenti (Adelhait Schaer, contralto; Sante Rosolen, tenore - Coro e strumentisti della RSI diretti da Werner Heim). **21,55** Ritmi sudamericani. **22,15-22,30** Orchestre jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Cavalli: Canzoni a otto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Raymond Leppard) ◆ *Benjamin Britten:* Variazioni e Fuga su un tema di Purcell (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta dall'Autore)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore, per arpa (Arpista Giuliana Albisetti) ◆ *Leonard Bernstein:* West side story, balletto (Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da Robert Russel Bennet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Endrigo: Una casa al sole (Sergio Endrigo) • *Cogliati-Giuliani-Cogliati:* Noi lontani noi vicini (Caterina Caselli) • *Farina-Migliacci-Lusini:* Capriccio (Gianni Morandi) • *Anonimo:* Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • *Bovio-De Curtis:* 'A canzone 'e Napule (Nino Fiore) • *Beretta-Suligoj:* Monica delle bambole (Milva) • *Garinei-Giovannini-Trovajoli:* Roma nun fa la stupida stasera (I Vianella) • *Buscaglione:* Love in Portofino (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 INCONTRI
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 UN DISCO PER L'ESTATE

12 — GIORNALE RADIO

12,10 CINEMA CONCERTO
Orchestra di Musica Leggera di Roma della RAI diretta da **Piero Piccioni**
Consulenza cinematografica di **Guglielmo Biraghi**
Presenta **Mita Medici**
Regia di **Manfredo Matteoli**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti
LA DOLCE INTIMITA'
di **Noël Coward**
Traduzione di Ada Salvatore
con **Warner Bentivegna**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 IL VELO DIPINTO
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
5ª puntata

Kitty	Marisa Belli
Suor Maria	Laura Caglio
Charlie	Marcello Mandò
Walter	Raoul Grassilli
Liù	Clara Droetto

Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Milione alla panna*

15 — Giornale radio

15,10 Raffaele Cascone presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di **Margherita Di Mauro** e **Paolo Giaccio**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Flaminio Bollini** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Luigi Durissi**

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,35 Programma per i ragazzi
MONGIUA'! MONGIUA'! MONGIUA'!
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami
(Replica)

18,05 Musica in
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICHE E BALLATE DEL VECCHIO WEST

20,20 OMBRETTA COLLI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Nino Sanzogno
Flautista **Severino Gazzelloni**
Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3, leggenda per orchestra (Corno inglese solista Alessandro Ferrero) ◆ *Giorgio Federico Ghedini:* Sonata da concerto, per flauto e orchestra: Lentamente, Marcato - Adagio - Vivace e leggero ◆ *Karl Amadeus Hartmann:* Sinfonia n. 6: Adagio - Toccata variata
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

— Al termine:
La società disumana nel mondo di Huxley. Conversazione di Maria Stella Sansonetti

22,10 STRETTAMENTE STRUMENTALE

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine:
Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Milly, Mino Reitano e The Coconados**
Giovedì speciale, Partito per amore, Avant de mourir, Ieri si, Insieme noi, Only you, Vipera, Dolce angelo, Till, Les flons flons du bal, Io lavoro ogni giorno, Kiss, Addio tabarin
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il re pastore: « L'amerò sarò costante » (Soprano Erna Spoorenberg - Orchestra « Academy of St-Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) ♦ *Alexander Dargomisky*: Russalka: Aria del mugnaio (Basso Ivan Petrov - Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Boris Khaikin) ♦ *Camille Saint-Saëns*: Sansone e Dalila: « Amour viens aider ma faiblesse » (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Anton Guadagno) ♦ *Gaetano Donizetti*: L'elisir d'amore: « Venti scudi » (Luciano Pavarotti, tenore; Dominic Cossa, baritono - Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il velo dipinto**
di **Somerset Maugham**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - *5ª puntata*

Kitty	Marisa Belli
Suor Maria	Laura Carli
Charlie	Marcello Mandò
Walter	Raoul Grassilli
Liù	Clara Droetto

Regia di **Ernesto Cortese**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— *Invernizzi Milione alla panna*

9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Micaela Esdra**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
GIUNTO E' GIA' 'L CORSO DELLA VITA MIA
di **Michelangelo Buonarroti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Kodak*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— *Cornetto Algida*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Anonimo: Tema de la quebrada de humahuaca (Inti-Illimani); Alla mattina bonora (Anna Identici) • *Mogol-Battisti*: Due mondi (Lucio Battisti) • *Nivison-Fulterman*: Ain't it crazy (Wizz) • *Facchinetti-Negrini*: Per te qualcosa ancora (I Pooh) • *Rettore-Pagano*: Maria Sole (Donatella Rettore) • *Anka*: You are my destiny (Energy) • *L. e H. Lawrence*: Yes, I will (Mary Featt) • *L. Mangoni*: Landscape (Roberto Pregadio)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Scott-Priest-Tucker-Connolly: Fox on the run (Sweet) • *Dulaine*: Junkyard angel (Stray Dog) • *Berry*: Bye bye Johnny (Status Quo) • *Holder-Lea*: Summer song (Slade) • *Mercury*: Killer queen (Queen) • *Lopez-Graefer*: Leslie (G.L.L.) • *Dalla-Roversi*: Ulisse coperto di sale (Lucio Dalla) • *Cooper-Ezrin-Wagner*: Departement of youth (Alice Cooper) • *Crewe-Nolan*: My eyes adored you (Frankie Valli) • *D'Andrea*: Musica e parole (Libra) • *Casey-Finch*: Where is the love (Betty Wright) • *Fuller-Barnum*: Passaport (Al Wilson) • *Clarke-Reid*: Party freaks (Alan Shelley) • *Davis*: Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • *Casey-Finch*: I need somebody like you (George Mc Crae) • *Nocenzi-Di Giacomo*: L'albero del pane (B.M.S.) • *Douglas-Biddu*: Dance the Kung Fu (Carl Douglas) • *Martire-Ferra*: Messico lontano (Alberomotore) • *Esposito-Fix*: Breakfast (Toni Esposito) • *Heron-Gil-Scot*: The bottle (Joe Bataan) • *Thomas-Wyatt-Stokes*: I'm gonna get there (Creative Source) • *Crewe-Nolan*: Get dancin' (Disco Tex and The Sex-O-Lettes) • *Cook-Stephens-Greenaway*: Doctor's orders (Carol Douglas) • *Levay*: Save me (Silver Convention) • *Lavezzi-Radius*: Medio Oriente (Il Volo) • *Romanavich*: Lady pick up (The Boston Garden) • *Whitfield*: Me'n rock and roll (David Ruffin) • *Crewe-Nolan*: Lady marmalade (Seventy Five Music) • *Rooney*: Slow that fast song to a ballad (Gentle Ben) • *Anka*: Diana (Twins) • *Bickerton-Waddington*: Juke box jive (Rubettes)
— *Crema Clearasil*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen,** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— *Cornetto Algida*

21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
11ª lezione

8,45 **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto in sol minore op. 4 n. 1, per organo e orchestra: Larghetto e staccato - Allegro - Adagio - Andante (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) ♦ *Arthur Honegger*: Sinfonia liturgica: Dies irae - De profundis clamavi - Dona nobis pacem (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens)

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tuttascienza: Il menu, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi
Regia di Elia Marcelli

10 — **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte: Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro moderato (Zara Nelsova, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte); Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Racconti di ieri e di oggi: Il regalo di vento tramontano, dalle « Fiabe italiane », a cura di Italo Calvino. Adattamento di Franca Casale
— La bottega del signor Felice, a cura di Mario Virginio Pucci. Allestimento di Giorgio Ciarpaglini

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto da camera**
Mikhail Glinka: Sonata in re minore, per viola e pianoforte: Allegro moderato - Larghetto ma non troppo andante (Luigi Alberto Bianchi, viola; Enrico Cortese, pianoforte) ♦ *Georges Onslow*: Quintetto in fa maggiore op. 81 per strumenti a fiato: Allegro non troppo - Scherzo (energico) - Andante sostenuto - Finale (Allegro spiritoso) (Quintetto Danzi: Frans Vester, flauto; Koen van Slogteren, oboe; Piet Honingh, clarinetto; Brian Pollard, fagotto; Adriaan van Woudenberg, corno)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gian Paolo Chiti: Quartetto per archi: Allegro vivo - Grave - Andante mosso - Lento (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana: Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) ♦ **Rubino Profeta**: Sonata in re, per violino e pianoforte: Poco allegro - Elegia - Finale (Guido Mozzato, violino; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL LIBERTY TRA FANCIULLE-FIORI E PAVONI BIANCHI
di **Luigi Bellingardi**
Gabriel Fauré: Deux Mélodies, op. 76 ♦ *Richard Wagner*: Parsifal: Atto II - Scena II: Danza delle fanciulle-fiori ♦ *Claude Debussy*: Pélleas et Mélisande: Atto III - Scena I ♦ *Richard Strauss*: Salome: Danza dei sette veli

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **MAHLER SECONDO SOLTI**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 7 in si minore (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti)

15,50 **Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Tre Mottetti: Illumina oculos meos, mottetto a cinque voci - Ego sum panis vivus, mottetto a quattro voci - Jubilate Deo, mottetto a otto voci (Coro del Duomo di Regensburg diretto da Théobald Schrems)

16 — **Ritratto d'autore:**
Frédérick Delius
(1862-1934)
On hearing the first cuckoo in spring, n. 1 da « 2 pezzi per piccola orchestra » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins); Sonata per violoncello e pianoforte (George Isaac, violoncello; Martin Jones, pianoforte); Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pianista Jean-Rodolphe Kars - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson); Briggs Fair, rapsodia per orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Spagna, gli anni della decisione: 1898-1936, di **Ludovico Incisa**
4. Il mito della Castiglia

17,40 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

18 — **Colpo di fulmine,** racconto di E.T.A. Hoffman riassunto da Gianluigi Gazzetti

18,15 **Musica leggera**

18,25 I treni del futuro. Conversazione di Gilberto Polloni

18,30 **Scuola Materna**
Per le educatrici. Introduzione all'ascolto a cura del professor **Franco Tadini**
« Storiellina con l'ago e col filo », racconto sceneggiato di Maria Luisa Valenti Ronco. Allestimento di Giorgio Ciarpaglini

18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

---

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Sonatina in do maggiore, per mandolino e cembalo (Elfriede Kunschak, mandolino; Maria Hinterleitner, clavicembalo) ♦ *Mauro Giuliani*: Sonata op. 65 per flauto e chitarra: Andante maestoso; Andante molto sostenuto; Scherzo e Trio; Allegretto espressivo (Jean-Pierre Rampal, flauto; René Bartoli, chitarra) ♦ *Johannes Brahms*: Trio n. 1 in si maggiore op. 8, per violino, violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Finale (Allegro) (Trio di Trieste: Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

20,15 **FARMACI DEL FUTURO**
7. Verso una migliore prospettiva terapeutica
a cura di **Giorgio Segre**

20,45 L'inquinamento dell'aria e dell'acqua. Conversazione di Carlo Bozza

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore
Il ritorno del figliol prodigo
di **André Gide**
Traduzione e adattamento radiofonico di Gian Domenico Giagni

Il lettore	Antonio Pierfederici
Il padre	Gianni Santuccio
La madre	Lilla Brignone
Il figliol prodigo	Gabriele Lavia
Il figlio maggiore	Achille Millo
Il figlio minore	Carlo Simoni

Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Registrazione)

22,15 **Parliamo di spettacolo**

22,35 **Solisti di jazz: Oscar Peterson**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Musica sinfonica - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Gli autori cantano - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Luci della ribalta - 4,36 Canzoni da ricordare - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; **in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.**

TV 17 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Sesta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— Le teste matte
Harry spaventato
Distribuzione: Frank Viner
— Vita dura
Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: *La Chiesa nel mondo dei giovani*, a cura di Mariella Serafini Giannotti - Consulenza di Gaetano Bonicelli - Collab. di Luigi Mistrorigo - Regia di Giorgio Fabretti - (1°) **Il rapporto con Dio**

16,20 Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - **Lo sviluppo intellettuale del bambino** - Programma per gli insegnanti della Scuola Materna di Mauro Laeng - Con la collaborazione di Michele Pellerey, Franco Guadalupi, Livio Nuzzolo, **a cura di** Anna Amendola e Luigi Parola - Regia di Paquito De Bosco - 2° puntata

16,40 Scuola Secondaria Superiore: *Le minoranze linguistiche*, a cura di Luigi Parola - Consulenza di Sergio Salvi - Regia di Enzo De Amicis - (3°) **I friulani**

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 ROBA DA ORSI
a cura di Maria Rosa De Salvia e Michele Scaglione
Sesta puntata
Pupazzo di Giorgio Ferrari
Scenografia di Andrea De Bernardi
Regia di Michele Scaglione

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Testi di Cino Tortorella e Guglielmo Zucconi
Regia di Cino Tortorella

GONG

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Seconda puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 Gino Bramieri presenta:
PUNTO E BASTA
Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Vaime
con **Sylvie Vartan**
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di Tony Ventura
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena
Quarta puntata

21,50 A-Z: UN FATTO COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,50-17,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Francoforte*
CALCIO: GERMANIA OCC.-OLANDA

18 — INSEGNARE OGGI
Aggiornamenti per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Bambini e socializzazione scolastica - Regia di Giuliano Tomei

GONG

18,30 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

— 58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato della Gazzetta dello Sport
Sintesi della 1° tappa
Milano-Fiorano Modenese
Telecronista Adriano De Zan

— TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA
a cura di Luciano Chailly
Mario Zafred
— *Sonata per violoncello solo*
Violoncello Massimo Anfitheatroff
— *Sinfonia n. 6 (IV tempo)*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**
Regia di Sandro Spina

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — GIRO D'ITALIA 1974
LO SPETTACOLO PIU' FATICOSO DEL MONDO
Un programma di Oliver Hassen Camp e Hans Gottschalk

DOREMI'

22,30 Storie in una stanza
LO STRANO CASO DI VIA DELL'ANGELETTO
di Maurizio Ponzi
Personaggi ed interpreti:
Giovanni ... *Nino Castelnuovo*
Liliana ... *Paola Gassman*
Primo imbianchino ... *Gianni Riso*
Secondo imbianchino *Nino Carillo*
Terzo imbianchino *Lorenzo Logli*
Il commesso ... *Maurizio Scattorin*
Il ladro ... *Stefano Ardinzone*
Un facchino ... *Giancarlo Busi*
La voce della casa *Tina Lattanzi*
Scene e arredamento di Gabriella Evangelisti
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Maurizio Ponzi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Orgel des Meister Compenius
Ein deutscher Orgelbauer in Dänemark
Filmbericht des Dänischen Fernsehens

19,10 Mit Schirm, Charme und Melone
Heitere Kriminalfilmserie mit Diana Rigg und Patrick Macnee
Heute: « Filmstar Emma Peel »
Regie: James Hill
Verleih: Intercinevision

20 — Andalusische Wallfahrt
Filmbericht von Fritz Illing
Verleih: Transit Film

20,10-20,30 Tagesschau

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

S'inizia oggi una serie in tre puntate dedicata all'« educazione estetica » intesa come mezzo per l'uomo contemporaneo di liberazione da tutto ciò che lo reprime. Le esperienze che il filmato propone agli ascoltatori dimostrano come grande possa essere la creatività dei bambini, fin dalla scuola materna, se ben valorizzata, come vedremo nella scuola materna comunale Ada Marchesini Gobetti di Bologna. Sempre a Bologna, nella scuola elementare e media Carducci, il filmato metterà in luce come bambini di seconda o terza elementare riescano ad inventare una storia per poi rappresentarla e come altri ragazzi delle scuole medie abbiano invece imparato a disegnare con una particolare tecnica che riesce a decondizionarli dalla paura del « foglio bianco ». L'inchiesta prosegue analizzando l'esperienza di una scuola media in provincia di Bologna, quella di San Lazzaro di Savena. Stabilito che il bambino tende sempre a impoverire le immagini che riceve dalla percezione visiva una volta che debba riportarle su un disegno, in questa scuola si è cercato di aiutare il bambino a « leggere » il mondo che lo circonda in maniera più ricca. Il programma odierno si conclude con una nuova esperienza di attività extrascolastiche che si svolge a San Marino in Bentivoglio (Bologna).

58° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 19,10 secondo

Parte oggi da Milano il cinquantottesimo giro d'Italia che si concluderà domenica 8 giugno dopo 21 tappe, 4 semi tappe, una a cronometro in pianura e una « cronoscalata ». Secondo gli esperti si tratta di una corsa molto simile a quella dell'anno scorso anche se un po' più « difficile ». La conclusione in salita, sullo Stelvio (il passo più alto d'Europa con metri 2757), è stata la grande trovata degli organizzatori. Per il resto le innovazioni sono effettivamente molto poche. Da sottolineare un particolare: l'odierna edizione toccherà tutte le regioni con un percorso di 3868 chilometri. Gli arrivi in salita sono quattro (Prati di Tivo, il Ciocco, la Maddalena, Passo dello Stelvio), nove le frazioni pianeggianti, sei le tappe ondulate. Un solo giorno di riposo: il 30 maggio, dopo la « cronometro » di Forte dei Marmi. La tappa odierna è un invito per i velocisti: porterà i corridori da Milano a Fiorano Modenese dopo 165 chilometri di corsa. Cinque le province attraversate: Milano, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.

PROFILI DI COMPOSITORI
Mario Zafred

ore 20 secondo

La serie di profili di compositori italiani del dopoguerra a cura di Luciano Chailly (regìa di Sandro Spina) continua stasera nel nome prestigioso di Mario Zafred, fino a pochi mesi fa direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma e attualmente Vicepresidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Mario Zafred, nato a Trieste il 2 marzo 1922, è musicista assai noto nel mondo dell'arte contemporanea e le sue opere teatrali, sinfoniche e cameristiche ritornano frequentemente anche nei programmi radiofonici. Dopo il diploma di composizione al Conservatorio romano, Zafred si è perfezionato con Ildebrando Pizzetti e nell'anno accademico 1947-48 ha soggiornato a Parigi con una borsa di studio. Accanto alla feconda attività compositiva, il maestro vanta quella musicologica, esercitata con successo su L'Unità *e su* La Giustizia *come titolare della critica musicale, rispettivamente negli anni 1949-56 e 1956-63. Prima di avere l'incarico all'Opera di Roma, è stato direttore artistico del Verdi di Trieste. Ricordiamo che Zafred ha vinto i Premi Marzotto 1956, Sibelius 1959 e Città di Treviso 1963.*

PUNTO E BASTA

ore 20,40 nazionale

Gino Bramieri e Sylvie Vartan animano lo show settimanale di Terzoli e Vaime

Giro d'Italia 1974
LO SPETTACOLO PIU' FATICOSO DEL MONDO

ore 21 secondo

Il programma di questa sera dal titolo Giro d'Italia 1974: lo spettacolo più faticoso del mondo, *è stato realizzato dalla società tedesca « Bavaria » in coproduzione con la RAI, ed è stato curato da Oliver Hassen, Camp e Hans Gottschalk. Nella trasmissione, girata a colori, vengono messi in rilievo i retroscena e gli aspetti più significativi di una grande corsa ciclistica a tappe come il Giro (gli sforzi fisici del corridore, il suo riposo, le immancabili polemiche sul conto dei ciclisti). Notevole l'impegno tecnico, mediante l'impiego di quindici operatori e un gran numero di elicotteri, specie nell'effettuazione di riprese spettacolari delle varie fasi del giro d'Italia '74 vinto dal belga Eddy Merckx. Sono state fatte interviste con Vincenzo Torriani, direttore e organizzatore del giro d'Italia, e con i più noti campioni del ciclismo.* (Servizio alle pagine 103-104).

Storie in una stanza
LO STRANO CASO DI VIA DELL'ANGELETTO

ore 22,30 secondo

Il terzo originale della serie « Storie in una stanza » è Lo strano caso di via dell'Angeletto *di Maurizio Ponzi che ne è anche regista. Nelle vesti di Giovanni e Liliana, i due protagonisti, vedremo Nino Castelnuovo e Paola Gassman. I due sono due sposi dal carattere profondamente diverso, l'uno desidera calore umano e intimità, l'altra è tutta praticità e poche parole. Dopo averla a lungo desiderata, Giovanni compra una casa — due piani con scala interna — la fa ridipingere, l'arreda, la cura con tutto l'amore. Arriva persino a parlarle e la casa sembra rispondere con il gorgoglio dei rubinetti e lo sbattere di una finestra. Una volta pronta, Giovanni la mostra a Liliana che, pur apprezzandola, non ne è entusiasta. La casa, sentita l'ostilità di Liliana, a sua volta le si mostra ostile (qualche quadro cade si rompono gli specchi), mentre nei confronti di Giovanni, che non si stanca di abbellirla, è decisamente favorevole. Poiché Liliana pone Giovanni di fronte alla scelta — o lei o la casa — questi comincia il trasloco. Durante i preparativi, Liliana rimane un giorno sola in casa: al ritorno Giovanni la trova morta. La diagnosi è attacco cardiaco: ma l'uomo ha compreso tutto e accusa e abbandona l'amata casa.* (Servizio a pagina 117).

radio

sabato 17 maggio

IX/C

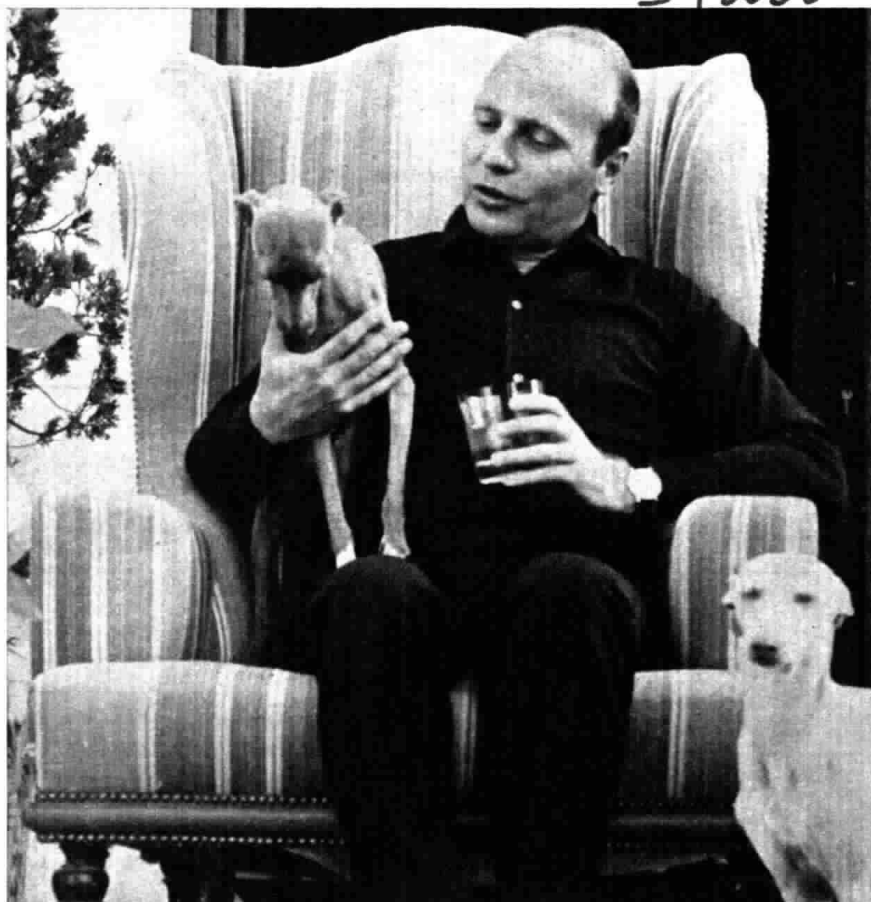
calendario

IL SANTO: S. Pasquale Baylon.

Altri Santi: S. Basilia, S. Restituta.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,56; a Milano sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,51; a Trieste sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19,33; a Roma sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,28; a Palermo sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,14; a Bari sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1838, muore a Parigi Charles Maurice de Talleyrand.

PENSIERO DEL GIORNO: Il nostro peggior nemico è la noia. (Voltaire).

Hans Werner Henze è l'autore del « Giovane Lord » che va in onda nel ciclo dedicato all'« Opera tedesca » alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - « Oggi nel mondo - Attualità » - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Niedziela Dniem Panskim: program audycij. **20,45** Le gouvernement de l'Eglise. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30 Bericht aus slawischen Zeitschriften. 21,45** News Round-up. « March forr Reconciliation ». **22,15** Momento liturgico - O interesse da Igreja pelos aspectos ético e juridico da Informaçao. **22,30** Noticias del mundo y reglexion cristiana. **23 Ultim'ora:** Notizie - « Ricordo di Pratella », di Giovanni Lugaresi - « Momento dello spirito », di Ettore Masina: «Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Le consolazioni. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. 12 Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. 13 Orchestra di musica leggera RSI. **13,15 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **17,30** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Voci del Grigioni Italiano. **18,30** Notiziario. **18,35** Dischi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Caccia al disco. **21** Radiocronache sportive di attualità. **22,15** Notiziario. **22,20** Autori russi. **23** Jazz. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Musica varia. **10** Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **13,30** Registrazioni storiche. **14,10** Pagine di **Johann Sebastian Bach. 14,30** I grandi interpreti. **15** Squarci. **17** Pop folk. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Dischi. **19** Pentagramma del sabato. **19,40** Diario culturale. **20 Il partigiano Johnny,** di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **20,45** Rapporti '75: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Finale: Allegro con brio, dalla « Sinfonia in la maggiore n. 7 » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini) ◆ *Bedrich Smetana:* Vysehrad, poema sinfonico n. 1, dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto in fa minore, per cembalo, due violini, viola e contrabbasso: Allegro - Largo - Presto (Clavicembalista e direttore Gustav Leonhardt - Complesso « Leonhardt Consort ») ◆ *Claudio Monteverdi:* « Ecco mormorar l'onde », madrigale (Complesso vocale « Consort Deller ») ◆ *Dmitri Sciostakovich:* Notturno, dal « Concerto n. 1 in la minore », per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Maxim Sciostakovich)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Benjamin Britten: Matinées musicales, divertimento n. 1 su musiche di Gioacchino Rossini: Marcia - Canzonetta - Tirolese - Bolero - Tarantella (Orchestra « New Symphony » diretta da Edgar Cree)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Coggio-Baglioni: A modo mio (Gianni Nazzaro) • *Albertelli-Soffici:* Distanze (Mina) • *Depsa-Francia-Iodice:* Doppio whisky (Fred Bongusto) • *Shapiro-Lo Vecchio:* Più passa il tempo (Gilda Giuliani) • *E. A. Mario:* Canzona appassionata (Peppino Di Capri) • *Bottazzi:* Oggi... all'improvviso (Antonella Bottazzi) • *Lauzi-Merender-Dattoli:* So che mi perdonerai (I Nomadi) • *Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla:* Piazza grande (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Fabio Carpi incontra **Zelda**
con la partecipazione di **Adriana Asti**
Regia di Fabio Carpi

11,35 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Prodotti Chicco*

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Unijeans Pooh*

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Interrogativi nella psicanalisi di oggi. Colloquio con Erich Fromm, a cura di Giulia Barletta

15 — **Giornale radio**
Tra le ore 15 e le ore 16
58° Giro d'Italia - da Fiorano Modenese
Radiocronaca diretta dell'arrivo della 1ª tappa
Radiocronisti **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**

— *Terme di Crodo*

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri** e **Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Vim Clorex*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — I SUCCESSI DI CATERINA VALENTE

20,30 **Fedora**
Dramma di Vittoriano Sardou ridotto in tre atti da Arturo Colautti
Musica di **UMBERTO GIORDANO**

La principessa Fedora Romazov — Pia Tassinari
La contessa Olga Sukarev — Mafalda Micheluzzi
Il conte Loris Ipanov — Ferruccio Tagliavini
De Sirieux — Saturno Meletti
Dimitri — Jolanda Torriani
Un piccolo Savoiardo — Gianni Mascolo
Desiré, Il barone Rouvel — Walter Artioli
Cirillo, Borov — Bruno Carmassi
Gretch — Leonardo Monreale
Lorek — Franco Valenti
Poleslao Lazinski — Massimo Toffoletti (Pianista)

Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Presentazione di **Guido Piamonte**
(Ved. nota a pag. 90)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,35 **C'è modo e modo**
Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Andreini**
— *Gruppo G. Visconti di Modrone*
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Antonello Venditti, Jackson Five e Santi Latora**
Venditti: Ora che sono pioggia • *Marcellino-Larson:* It all begins and ends with love • *Chapman:* Devil gate drive • *Venditti:* Roma capoccia • *Parks-David:* Dancing machine • *Finch:* Rock you baby • *Venditti:* Marta • *O'Hara-Garfield-Fletcher:* The mirrors of my mind • *Morelli:* Jenny • *Venditti:* Campo de' fiori • *Marcellino-Larson:* Whatever you got I want • *Huff:* Tsop • • *Bardotti-Latini-Scalamogna-Venditti:* Roma
— *Invernizzi Milione alla panna*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
IL MERCANTE DI VENEZIA
di **William Shakespeare**
Traduzione di Paola Ojetti
con **Mario Scaccia**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Enrica Bonaccorti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
a cura di **Giorgio Calabrese** e **Silvio Gigli**
Venticinquesima puntata: « La Radio oggi » - Seconda parte
Regia di **Silvio Gigli**

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
— *Cornetto Algida*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Douglas: Kung fu fighting (Carl Douglas) • *Can-Allen:* It takes too long to learn to live alone (Eydie Gorme) • *Miro-Valeri-Inasis-Zauli:* La strega (Miro) • *Nilioni-Datum:* Skinny woman (Ramasandiran Somusandaram) • *Cardia-Lamonarca-Carrus:* Addio primo amore (Gruppo 2001) • *Albertelli-Dattoli:* Al mondo (Mia Martini) • *B. White:* Can't get enough of your love babe (Barry White) • *Zacar-Santori:* Un sospero (Daniel Sentacruz Ensemble)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Il quadrato senza un lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Anno II - N. 14
Un programma di **Franco Quadri**
Allestimento di **Giovanni Lombardo Radice**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Mario Merola, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi, Tecla Scarano, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,20 **58° Giro d'Italia - da Fiorano Modenese**
Servizio speciale dei nostri inviati **Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**
— *Terme di Crodo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Whitfield: Me'n rock'n roll (Are here to stay) (David Ruffin) • *Clarke-Reid:* Party freaks (Alan Shelley) • *Davis:* Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • *Douglas-Biddu:* Dance the Kung Fu (Carl Douglas) • *Stephens-Cook-Greenaway:* Doctor's orders (Carol Douglas) • *Casey-Finch:* I need somebody like you (George Mc Crae) • *Carrus:* Per un momento (Gruppo 2001) • *Wright-Gilmour-Mason-Waters:* Time (Pink Floyd) • *Hayward-Lodge:* Remember me, my friend (Justin Hayward e John Lodge) • *Fossati-Prudente:* Autostrade no (Gianni Morandi) • *Rooney:* Slow that fast song to a ballad (Gentle Ben) • *Crewe-Nolan:* Get dancin! (Disco Tex and Sex-O-Lettes) • *Thomas-Stokes-Wyatt:* I'm gonna get there (Creative Source) • *Holmes:* Love corporation (The Hues Corporation) • *Ezrin-Cooper-Wagner:* Department of youth (Alice Cooper) • *Battisti-Mogol:* Due mondi (Lucio Battisti) • *Walsh:* Turn to stone (Joe Walsh) • *English-Keer:* Mandy (Barry Manilow) • *Caporaletti-Chiocchio-Stalteri:* Raipure (Pierrot Lunaire) • *Mussida-Premoli:* Alta loma till five nine (P.F.M.) • *Bickerton-Waddington:* Juke box jive (Rubettes) • *Anka:* Diana (Twins) • *Phillips:* Candy baby (Beano) • *Crook:* Runaway (Dave) • *Peretti-Creatore-Ketelbey-Weiss:* Take my heart (Jacky James) • *De André-De Gregori:* La cattiva strada (Fabrizio De André) • *Young R.:* High and dry (Poco) • *Crewe-Nolan:* Lady marmalade (Seventy Five Music) • *Johnstone:* Nobody (Doobie Brothers) • *Bowie:* Young americans (David Bowie) • *Humphries:* Do you wanna rock and roll (Les Humphries Singers)
— *Calzaturificio Borri*

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen**, doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— *Cornetto Algida*

21,29 **Riccardo Bertoncelli** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

23,29 Chiusura

3 terzo

8 ,30 **Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
12ª lezione

8,45 **Concerto di apertura**
Carl Nielsen: Concerto op. 33, per violino e orchestra: Preludio (Largo), Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondò (Allegretto scherzando) (Violinista Tibor Varga - Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Jerzy Semkov)

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **La settimana di Rachmaninov**
Sergei Rachmaninov: L'isola dei morti, op. 29 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet); Cinque preludi op. 32 per pianoforte: n. 1 in do maggiore - n. 2 in si bemolle minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in mi minore - n. 5 in sol maggiore (Pianista Constance Keene); Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra (Pianista Margrit Weber - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

11 — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

11,40 **Il Beethoven di Backhaus**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò, Allegro (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Marcello Abbado: Capriccio su un tema di Paganini (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte); Variazioni su un tema di Mozart, per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) ◆ **Ruggero Maghini:** Preludio e Allegro per pianoforte (Pianista Maria Italia Biagi); Suite breve per arpa (2ª suite): Allegro - Morbido - Vivo e brillante (Arpista Bice Bertola Mosca)

13 — **La musica nel tempo**
COSE E CASI DI SCANDINAVIA (II)
di **Sergio Martinotti**
Franz Adolf Berwald: Adagio, Scherzo (Allegro assai), Adagio - dalla Sinfonia n. 2 in do maggiore « Singulière » ◆ *Niels Wilhelm Gade:* dagli « Aquarellen op. 19 »: Libro I; Nachklänge von Ossian op. 1: Ouverture ◆ *Hugo Halfven:* Moderato, dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 11 (I tempo) ◆ *Carl Nielsen:* Allegro comodo e flemmatico, dalla Sinfonia n. 2 op. 16 « I quattro Temperamenti »: Tempo giusto, Adagio non troppo - dalla Sinfonia n. 5 op. 50 ◆ *Gustav Allan Petterson:* Seconda parte - dalla Sinfonia n. 7

14,30 **L'Opera tedesca**
Il giovane lord
Opera comica in due atti (da una parabola tratta da « Der Scheik von Alexandria und seine Sklaven » di Wilhelm Hauff)
Libretto di Ingeborg Bachmann
Musica di **HANS WERNER HENZE**
Il segretario di Sir Edgard — Barry McDaniel
Lord Barrat, nipote di Sir Edgard — Loren Driscoll
Begonia, cuoca giamaicana — Vera Little
Il Borgomastro — Manfred Röhrl
Il consigliere giuridico Hasentreffer — Ivan Sardi
Il consigliere economico Scharf — Ernst Krukowski
Professor Von Mucker — Helmut Krebs
Baronessa Grünwiesel — Patricia Johnson
Signora von Haufnagel — Ruth Hesse
Signora Hasentreffer — Lisa Otto
Luise, pupilla della baronessa — Edith Mathis
Ida, sua amica — Bella Jasper
Una cameriera — Marina Türke
Wilhelm, uno studente — Donald Grobe
Amintore La Rocca, direttore del circo — Günther Treptow
Un lampionaio — Fritz Hoppe
Direttore **Christoph von Dohnanyi**
Orchestra e Coro della « Deutschen Oper Berlin » e « Schöneberger Sängerknaben »
Maestro del Coro Walter Hagen-Groll
(Ved. nota a pag. 90)

17 — Canzone politica e canzone folk. Conversazione di Renato Minore

17,10 Fogli d'album

17,25 **Ugo Pagliai** presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**

18,05 Parliamo di: « L'istante della vera percezione », l'ultimo romanzo di Peter Handke

18,10 Roma nell'Anno Santo: San Paolo. Conversazione di Pasquale Pennisi

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19 ,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Krzysztof Penderecki
Clavicembalista **Felicja Blumental**
Krzysztof Penderecki: Partita per cembalo concertante, chitarra bassa, chitarra elettrica, arpa, celesta, contrabbasso e orchestra (Erwin Nowak, chitarra bassa; Heikki Laurila, chitarra elettrica; Vera Vergeat Barlati, arpa; Arturo Sacchetti, celesta; Luigi Milani, contrabbasso); Il risveglio di Giacobbe; Prima Sinfonia: Arche I - Dynamis I - Dynamis II - Arche II
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
— Al termine: Le delizie del fiume Brenta. Convers. di Gino Nogara

20,20 **Robert Schumann:** Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 (« I Musici Italiani ») ◆ **Ludwig van Beethoven:** Romanza n. 2 in fa maggiore (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — **FILOMUSICA**
Igor Strawinsky: Duo concertante, per violino e pianoforte ◆ *Franz Joseph Haydn:* Tre Canzoni: An den Vetter - Betrachtung des Todes - An die Frauen ◆ *Karl Ditters von Dittersdorf:* Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondò ◆ *Frédéric Chopin:* Quattro Melodie Polacche ◆ *Bedrich Smetana:* Polka, dall'opera « La sposa venduta » ◆ *Henry Vieuxtemps:* Concerto n. 5 in la minore op. 37, per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso - 0,36 Liscio parade - 1,06 Orchestre a confronto - 1,36 Fiore all'occhiello - 2,06 Classico in pop - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Viaggio sentimentale - 3,36 Canzoni di successo - 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani - 4,36 Napoli di una volta - 5,06 Canzoni da tutto il mondo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige: « La fontana del Nettuno a Trento ». Programma di Nicolò Rasmo a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il Prometeo ». Profili di artisti regionali d'oggi a cura di Gian Pacher. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Almanacco »: quaderni di scienza, arte e storia trentina: La flora del Trentino, a cura del Dott. Attilio Arrighetti.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Fente na canta ». Musiche folk presentate da Lucia Maccani e Mauro Marcantoni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Solista Cristiano Rossi, violino. Dir.: Thomas Ungar. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI a cura di Gino Callin.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « La realtà della Chiesa in Regione » a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Una sera per hobby », a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport ».

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdì, mierculdi, juebia, venderdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Les minoranzes di Europa IV; Merdì: Rimes de Max Tosi I; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: L lé de Crespëna; Venderdi: La siënes da tòrta; Sada: Un prëve corgiòus.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e venerdì « Calavrisiannu »; giovedì e sabato: « Oggi nei nostri studi ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana, indi: Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Orchestra e solisti del « Musiclub » dir. A. Bevilacqua. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo della domenica del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il Portolano », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 26).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con « Superstizioni e credenze popolari nella Regione » di F. Costantinides - « Incontri istriani » di G. Miglia e R. Derossi - Presentazione e coordinamento di A. Gruber. 16,30-17 Concerto del flautista Antonmario Semolini e del pianista Roberto Cognazzo - Musiche di G. Viozzi, L. Donorà, M. Sofianopulo, D. Zanettovich (Reg. eff. il 26-4-1975 durante il concerto organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « D. J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora - Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il Portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 « Quadrangolo ». Presentano V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Paveglio. 16,40-17 Complesso « Umberto Lupi e i Flash ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Trio di Sergio Boschetti. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da C. de Incontrera e A. Longo con: « Il Fuoriclasse » a cura di P. Stefanato. 16,15 « Il lavoro nel mondo friulano di ieri » di Andreina Ciceri (1°). 16,30-17 Concerto del complesso « I cameristi di Venezia » - M. Haydn: Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e violoncello (Reg. eff. il 29-1-1975 da Palamostre di Udine durante il Concerto organizzato dalla Sezione Friulana dell'AGIMUS). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Teatro dialettale triestino: « A casa, fra un poco » di R. Damiani e C. Grisancich (2°) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 15,30 Piccolo concerto - Motivi di Giovanni Langone, Livia Romanelli D'Andrea e Ferruccio Brosolo. 15,50-17 XXI Premio « Città di Trieste » - XIII Concorso Internaz. di composizione sinfonica 1974 - L. Dubrovaj: Succession für orchester (Il Premio ex-aequo) - K. Thieme: Fantasia per violino e orchestra « Omaggio a Tartini » (III premio) - Sol.: C. Laurita - Orch. del Teatro Verdi - Dir. F. Scaglia (Reg. eff. il 3-5-1975 dal Teatro Com. « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di A. Cossio. 16,10 Il racconto della settimana: « Un palo del telefono » di Nino Di Giacomo. 16,20 Corale « S. Ignazio » di Gorizia dir. S. Jericijo. 16,35-17 « La Cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi. 15 « Eva: miele amaro » - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Giusy Ledda. 15,30-16 « La piramide », incontro quiz tra gli alunni delle scuole medie realizzato da Annalaura Pau. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Le nostre campane a cura di Francesco Alziator. 15,15 Varietà musicale. 15,40-16 Radiosciloc. 19,30 « Di tutto un po' ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 15,15-15,35 Studio Zero. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15-15,30 « Vietato ai maggiorenni » programma per i giovani a cura di Luigi Coppola. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera « I Dinosauri ». 19,30 Il culto delle acque in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,30-16 Cori folcloristici. 19,30 « Settegiorni in libreria », a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Take Off » complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Salis. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramiche sui nostri programmi. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Zitto, pregol, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Retrospettiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. Partecipa Lillo Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Tra zagare e limoni, con Gustavo Sciré e Franco Pollarolo. Testi di Gustavo Sciré. 15,30-16 Prima fila, di Fabrizio Carli. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di Gianni Pirrone con Gabriella Savoja. 15,30 Musica leggera. 15,50-16 Numismatica e filatelia siciliana, di Franco Sapio Vitrano e Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Europa chiama Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. 15,30-16 Dischi. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Un secolo di cultura siciliana, di Aldo Scimè e Felice Cavallaro. 15,30-16 A mezza luce, rassegna di complessi siciliani di musica leggera. Complesso I Bens. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Prove di varietà, di Enzo Di Pisa e Michele Guardì con Tuccio Musumeci, Fioretta Mari, Pippo Pattavina, Nino Lombardo e il suo trio, Carlo, Tony e Geo. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 11. Mai: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Gedichte zum Muttertag von Hans Fink. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt « Märchen aus dem ladinischen Südtirol ». 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Marie von Ebner-Eschenbach: « Ein kleiner Roman ». 6. Teil. Es liest: Sonja Höfer. 18,03-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 « Ich wollt', Du wärst hier! » Impressionen von anderswo: « Rund um den Piräus ». 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Franz Liszt: Ungarische Rhapsodien: Nr. 2 cis-moll - Nr. 5 (Héroide Elegiaque) - Nr. 9 Es-dur (Pester Karneval) - Nr. 14 d-moll. Ausf.: Robert Szidon, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 12. Mai: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Sagen aus Tirol: « Aubet, Cubet und Guere ». Zur Legende um die drei Volksheiligen von Meransen. 11,30-11,35 Nägel in das Sprachgewissen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-18,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. Paul van der Hurk: « Der modernste Gehilfe der Polizei ». 21 Begegnung mit der Oper. Ambroise Thomas: « Mignon » Querschnitt. Ausf.: Irmgard Seefried, Ernst Häfliger, Karl Eugen, Chor Raymond St. Paul, Orchestre Lamoureux, Paris. Dir.: Jean Fournet. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 13. Mai: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Sagen aus Tirol: « Aubet, Cubet und Guere ». Zur Legende um die drei Volksheiligen von Meransen. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Waldemar Bonsels: « Die Biene Maja und ihre Abenteuer » - 6. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Franz Schubert: Lieder aus « Schwanengesang » (nach Texten von L. Rellstab). Ausf.: Karl Greisel, Bariton; Aldo Schoen, Klavier. 17,45 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. Popnews ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Jules Supervielle: « Die Witwe mit den drei Hammeln ». Es liest: Gretl Fröhlich. 18,55-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Wolfgang, unser Studiogast. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 14. Mai: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Musikalische Formen: « Musik ist Architektur ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Robert Schumann: « Symphonie Nr. 4 d-moll op. 120 »; Camille Saint-Saëns: Klavierkonzert Nr. 2 g-moll, op. 22; Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, Ballettmusik. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Eliahu Inbal. Solistin: Israela Margalit, Klavier. 21,25 Bücher der Gegenwart. 21,33 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 15. Mai: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Musikalisches Formen: « Musik ist Architektur ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opermusik. Ausschnitte aus den Opern « Le baruffe Chiozzotte » von Leone Sinigaglia, « Il maestro di Cappella » und « Il matrimonio segreto » von Domenico Cimarosa, « Der Schauspieldirektor » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Der Barbier von Sevilla » von Gioacchino Rossini. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten: « Der Dreissigjährige Krieg ». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Im Hergottswinkel ». Ein Wolksstück von Hermann Rossmann. Sprecher: Peter Mitterrutzner, Bruno Hosp, Anni Schorn, Erika Scrinzi, Luis Oberrauch, Waltraud Staudacher. Regie: Paul Demetz. 21,15 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Ingeborg Brand liest am Dienstag um 16,30 Uhr aus dem Buch « Die Biene Maja und ihre Abenteuer » von W. Bonsels

FREITAG, 16. Mai: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Marion Charlotte: « Das Mädchen vom goldenen Teiche » - « Die drei Kugeln ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Kir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. Dr. Peter Ortner: « die Bedeutung der Kleingewässer im Haushalt der Natur ». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,35 Für Eltern und Erzieher. Lehrer Arnold Heidegger: « Erziehung mit oder ohne Autorität? ». 20,45-20,50 Nägel in das Sprachgewissen. 21-21,28 Wie ich anfing: Siegfried Lenz und sein Roman « Es waren Habichte in der Luft ». 21,28-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 17. Mai: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,45 Aus unserem Archiv. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Bedrich Smetana: Streichquartett' Nr. 1 e-moll « Aus meinem Leben » (Smetana Quartett: Jiri Novak, Lubomir Kostecky, Milan Skampa, Antonin Kohout); Johannes Brahms: « Zwei ungarische Tänze (e-moll, f-moll); Bela Bartok: Rumänische Tänze (Miriam Fried, Violine; Jean Claude van den Eyden, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Aus Guido Piovenes: « Achtzehn Mal Italien ». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikalischer Hoamgartn. Eine volkskundliche Sendung von Dr. Egon Kühebacher. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 11. maja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 César Franck: Sonata v a duru za violino in klavir. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Tonček in suša ». Napisala Zora Saksida. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Poplavljeno mravljišče ». Igra v 3 dejanjih, ki jo je napisal Massimo Dursi, prevedla Lelja Rehar. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17,30 Šport in glasba. 18,30 Nedeljski koncert. Gioacchino Rossini: Svilena lestev, uvertura; Camille Saint-Saëns: Koncert št. 5 v f duru za klavir in orkester, op. 103; Boris Blacher: Koncertantna glasba za orkester, op. 10. 19,15 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Vladan Radovanović: Stringent. Orkester Zagrebške filharmonije vodi Mladen Bašić. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji. 22,20 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 12. maja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Lipica nekdaj in danes ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Baročni orkester. Alessandro Scarlatti: Simfonija št. 5 v d molu (pred. Raymond Meylan); Koncert št. 3 v f duru (pred. Franco Michele Napolitano). 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Jakob Jež. Marij Kogoj: Malenkosti Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 13. maja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Organist Karl Richter. Johann Sebastian Bach: Triosonata št. 2 v c molu, BWV 526; Fantazija in fuga v g molu, BWV 542. 18,55 Jazzovski trio Oscarja Petersona. 19,10 Čopova pisma Francu Leopoldu Saviu: 7. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur, opera v štirih dejanjih. Prvo in drugo dejanje. Orkester in zbor RAI vodi Alfredo Simonetto. 21,50 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Eliseo Missana iz Spetra Slovenov igra niz beneških viž v Pratiki (nedelja, 11. maja, ob 20,45 in torek, 13. maja, ob 11,35)

SREDA, 14. maja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) « Rišimo skupaj! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « Pro Musica » iz Kölna, ki ga vodi Johannes Hömberg. Skladbe Bartolomea Tromboncina, Franza Schuberta in Claudia Monteverdija na Petrarcove stihe. S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 4. decembra lani. 19,10 Družinski obzornik. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Jurij Aronovič. Sodeluje basist Boris Carmeli. Aleksander Borodin: Simfonija št. 2 v h molu; Dmitrij Šostakovič: Obglavljenje Stjenke Razina, pesnitev za bas, zbor in orkester, op. 119; Aleksander Skrjabin: Pesnitev ekstaze, op. 54. Simfonični orkester in zbor RAI iz Milana. 22 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 15. maja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Jakob Jež. Marij Kogoj: Malenkosti - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladatelji iz njihove korespondence, pripravlja Ada Markon. 19,10 Narava in sodobni človek: 7. oddaja, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše « Pisani balončki », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Luna v megli ». Dramska fantazija v dveh delih, ki jo je napisal Josip Tavčar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Jože Babič. 22,05 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 16. maja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol) « Ljudje in poklici: čebelar ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Bruno Bettinelli: Tretji koncert za orkester. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Franco Ferraris. 19,15 Pripovedniki naše dežele: Giorgio Bergamini « Slavospev fotografije ». 19,25 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Helmuth Rilling. Württemberški komorni orkester in zbor iz Stuttgarta. 21,50 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 17. maja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violinist Angelo Vattimo, klarinetist Marcello Manuelli, pianist Gabrijel Pisani. Giulio Viozzi: Trio. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Evgen Blankin », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Alamut ». Napisal Vladimir Bartol, dramatiziral Miroslav Košuta. Peti del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut z Gilom Venturo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Rama

ORECCHIETTE CON SUGO ALLA PUGLIESE (per 4 persone) — In una casseruola mettete a freddo 1 kg. di pomodori freschi pelati e privati dei semi, un pezzo di cipolla a fettine, 2 spicchi di aglio, alcune foglie di basilico e sale. Coprite e fate cuocere per circa mezz'ora. Fate rosolare 4 cucchiaiate di Olio di Semi di Girasole RAMA con un po' di cipolla, 2 spicchi di aglio e due foglie di alloro, che toglierete, poi unitevi 600 gr. di polpa di manzo o vitellone in un pezzo solo. Quando la carne sarà dorata esternamente, spruzzatela con 1/2 bicchiere di vino rosso chiaro, aggiungetevi i pomodori passati e lasciate cuocere a fuoco lento per circa un'ora e mezzo versandovi del brodo se necessario. Quando la carne sarà cotta, tagliatene una fetta che triterete ed aggiungerete al sugo (quella che rimane, servitela a fette come secondo piatto). Fate lessare 400 gr. di orecchiette in acqua bollente salata e conditele con il sugo di carne e con ricotta salata grattugiata.

UOVA DAISY (per 4 persone) — Preparate per la cottura 4 fegatini di pollo: fateli cuocere per pochi minuti in padella con un poco di Margarina RAMA imbiondita con un pezzettino di cipolla che poi toglierete, spruzzateli con marsala e salateli. Fate insaporire in Margarina RAMA 4 cucchiaiate abbondanti di pisellini lessati o conservati. Su ciascun piatto individuale disponete 2 uova fritte in Margarina RAMA o in Olio di Semi di Girasole RAMA se preferite; da un lato mettete una cucchiaiata di fegatini ed una di pisellini e servite ben caldo.

ANIMELLE AL MARSALA (per 4 persone) — Tenete 450-500 gr. di animelle sotto l'acqua corrente fredda per mezz'ora poi mettetele in una casseruola coperte di acqua fredda. Dall'inizio dell'ebollizione calcolate 5 minuti di cottura, poi sgocciolatele, passatele sotto l'acqua corrente fredda, privatele del grasso e delle pellicine e lasciatele raffreddare. Tagliatele a fette, infarinatele e fatele dorare dalle due parti in 50 gr. di Margarina RAMA imbiondita, versate 1 bicchierino di marsala e quando sarà evaporato salate ed unite 1 mestolo di brodo di dado. Lasciate cuocere lentamente per 25 minuti unendo altro brodo se necessario. Servite le animelle con il sugo addensato e cosparse di prezzemolo tritato.

VITELLO GIAMBONATO (per 4-6 persone) — Steccate un pezzo di noce di vitello di circa 800 gr. con 100 gr. di prosciutto crudo in una fetta sola ritagliata a listerelle, poi legatelo. Mettete la carne in una casseruola con 80 gr. di Margarina RAMA a pezzetti e quando sarà dorata da tutte le parti, salatela, pepatela e bagnatela con mezzo bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare. Coprite la carne in modo che cuocia lentamente per un'ora e mezzo aggiungendo di tanto in tanto del brodo. Servite la carne calda, a fette con il sugo di cottura ristretto, oppure fredda.

TROTE CON MANDORLE (per 4 persone) — Preparate 4 trote da 250 gr. l'una per la cottura poi passatele con sale e timo. Immergete le trote in latte, farina poi cuocetele in una padella dove avrete fatto rosolare 40 gr. di Olio di Semi di Girasole RAMA. Scolate il condimento fritto e sostituitelo con altri 30 gr. di Margarina RAMA cruda, unite 50 gr. di mandorle spellate e tagliate a filettini che lascerete dorare. Appoggiate le trote sul piatto da portata, versatevi il condimento con le mandorle e cospargetele di prezzemolo tritato, prima di servire.

L.B.

+tv svizzera

Domenica 11 maggio

10-11 Da Magden (AG): SANTA MESSA. Celebrata dalla Comunità Cattolica Cristiana (Vecchi Cattolici) (a colori)

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità - A cura di Marco Blaser

15,15 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta (a colori)

17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati

18 SALTO MORTALE. Telefilm. Decimo episodio (a colori)
Il circo Krone è tornato a Monaco dove termina la tournée. Micha Doria riceve la visita di un ex compagno di sventura che intende ricattarlo poiché in Africa egli aveva falsificato le licenze di caccia. Francis cade eseguendo il suo numero bendato, ma fortunatamente non le succede niente di grave. La sua disattenzione era dovuta al fatto che la donna è incinta e ciò procura tanta felicità all'intera famiglia Doria. Micha riesce a liberarsi di colui che lo voleva ricattare e tutto finisce in bellezza.

19 PIACERI DELLA MUSICA. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 « degli addii ». Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz (a colori)

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. TONO ZANCANARO. Fra Ruzante e Freud. Servizio di Enrico Romero (a colori)

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Sotto il segno del Capricorno. Documentario di Roderick Dobson (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 GIUSEPPE BALSAMO, CONTE DI CAGLIOSTRO. Dal romanzo di Alessandro Dumas. Giuseppe Balsamo: Jean Marais; Gilberto: Udo Kier; Luigi XV: Guy Trejean; Taverney: Henry Guisol; Adele di Taverney: Louise Marleau; Lorenza: Olimpia Carlisi. Regia di André Hunebelle. Settima ed ultima puntata (a colori)
Ancora una volta Lorenza fugge dai suoi appartamenti, portando con sé una cassetta contenente documenti molto compromettenti per suo marito. Balsamo si vede costretto a recarsi dal luogotenente di polizia Sartines, per tentare di recuperare i suoi segreti. La Contessa Du Barry, avvertita di quanto sta accadendo, cerca di togliere Balsamo da una cattiva situazione. Quanto al maresciallo Richelieu, che capisce di aver perso la partita nel tentativo di rompere il legame del Re con Andrée De Taverney, si incontra con Jean du Barry nel tentativo di riavvicinarsi alla contessa du Barry. Nel giardino della dimora parigina che i Taverney occupano, un medico rivela a Philippe che sua sorella Andrée è incinta. Gilbert sente la notizia e confida a Balsamo di essere lui il colpevole: mentre Andrée era inanimata, durante la famosa notte di Trianon, non seppe frenare la sua passione per la ragazza. Emozionato per la sincerità del giovane, Balsamo gli concede una forte somma e lo consiglia di chiedere la mano della sua beneamata al Barone De Taverney. Il barone però è assente e Gilbert tenta allora di convincere Andrée di accettarlo come marito, ma quest'ultima la scaccia.

22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23-23,10 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 12 maggio

17,30 TELESCUOLA: Educazione civica. Conseguenze giudiziarie di un incidente stradale. 2. (a colori)

18 PER I BAMBINI: « I Wombilù ». 13. Alla scoperta della televisione (a colori). « Ghirigoro » Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori). « Le storie di Franco ». 5. L'omino che voleva volare. Disegno animato (a colori)

18,55 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT (Parzialmente a colori) - TV-SPOT

20,15 L'ALTRA DONNA. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » (a colori)
Ernie racconta a Chip di aver visto una bellissima ragazza in compagnia del fratello maggiore sposato, Robbie. Piccole coincidenze strane, fatterelli diversi insospettiscono i due fratelli minori che, temendo che Robbie « stia facendo le corna » alla loro affezionata cognatina lo seguono e scopertolo con la bella ragazza, si ritengono in dovere di avvisare il padre, Steve. Guai grossi in vista? Robbie se la intende veramente con un'altra ragazza? - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Il sogno ». Un programma di Paolo Mocci. 6. « I Sogni degli Angeli » (a colori)

21,40 SETTE ROSE UN CESPUGLIO E L'AMORE. Un programma di canzoni, poesie e ballate di Berthold Brecht cantate da Vera Oelschlegel con Tino Carraro e Marisa Fabbri. Regia di Enrico Romero. Presenta Joyce Pattacini. Seconda puntata (a colori)

22,10 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA. Edward Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (Solista Yuri Bukoff - Orchestra della Suisse Romande diretta da Michel Plasson). Presentazione di Piero Rattalino (parzialmente a colori)

22,55-23,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 13 maggio

8,10-9 TELESCUOLA: «La Svizzera in guerra: 1939-1945 ». 10. « Una pagina nera ». Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)

10-10,50 TELESCUOLA (Replica)

18 Per i giovani: ORA G. In programma: « Ciak, si gira ». Viaggio nel mondo del cinema. 12. Il laboratorio. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori)

18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte. A cura di Peppo Jelmorini (a colori) - TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 LARSEN IL LUPO (Wolf Larsen). Lungometraggio d'avventura interpretato da Barry Sullivan, Gita Hall, Peter Graver. Regia di Harmon Jones
E' un adattamento del romanzo d'avventura di Jack London, The sea Wolf. La goletta « Ghost » raccoglie Van Weyden, un naufrago. Questi supplica il comandante Larsen di riportarlo a San Francisco, ma ottiene un rifiuto deciso. La nave continua la sua rotta per andare a cacciare foche. Larsen ha un carattere molto strano, cattivo e irascibile; tratta il suo prossimo in modo spesso inumano e sadico. Nel naufrago vede un nemico, perciò vuol metterlo alla prova, facendolo lavorare duramente. Ma il giovane Van Weyden, volitivo e coraggioso, supera difficili momenti e riesce a tener testa al comandante, tanto da entrarne, sorprendentemente, nelle sue grazie. Viene nominato ufficiale. La caccia alle foche mostra quanto bravo sia Larsen nel guidare la sua goletta e quanto sia abile nella caccia. Ma il dramma, latente, scoppia violento. Larsen insidia una giovane ragazza e Van Weyden interviene...

22,20 JAZZ CLUB. Gary Bartz al Festival di Montreux. Prima parte (a colori)

22,50-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 14 maggio

18 PER I BAMBINI: « Puzzle ». Incastro di musica e giochi. « Le ultime aquile » dalla serie « Alla ricerca degli ultimi animali selvatici d'Europa » (a colori) - TV-SPOT

18,55 JAZZ CLUB. Gary Bartz al Festival di Montreux. Seconda parte (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni: La crisi dell'emigrante, a cura di Francesco Canova e Guido Ferrari - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 In Eurovisione da Basilea: CALCIO: FEREN CVAROS BUDAPEST-DINAMO KIEV. Finale della Coppa europea dei vincitori di Coppa. I tempo. Cronaca differita parziale; II tempo. Cronaca diretta (a colori)

22,15 LA SCOMPARSA DI LESLIE HOWARD. Originale televisivo di Carlo Castelli. Il narratore: Carlo Alighiero; Leslie Howard: Romano Malaspina; Tenente Dobie: Gabriele Antonini; Il barman: Franco Scandurra; Susy: Emma Danieli; Sergente: Aldo Barberito; Ausiliaria Brown: Marisa Bartoli; Colonnello Helsingh: Tino Bianchi; Maggiore Pearce: Daniele Tedeschi; Sottotenente Cotton: Sergio Di Stefano; Madre di Dobie: Diana Torrieri; Sergente mitragliere: Franco Odoardi; L'attrice: Adriana Cipriani. Regia di Anton Giulio Majano

23,20-23,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 15 maggio

8,40-9,10 TELESCUOLA: Geografia della Svizzera Italiana: « Il Grigioni ». Seconda parte (a colori)

10,20-10,50 TELESCUOLA (Replica)

18 PER I RAGAZZI: « Vita in Algeria ». Documentario (a colori). « Le avventure di Calandrino e Buffalmacco ». II. Calandrino e il Festival di Provenza. Seconda parte. Con Ninetto Davoli, Antonello Campodifiore, Maria Monti. Regia di Carlo Turii (a colori)

18,55 I GRANDI ZOO. 5. BERLINO OVEST. Documentario (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PERISCOPIO - TV-SPOT

20,15 POP, POP, POPEYE. Minestrone pazzo di mare, sole, luna e spiaggia con: Olivia, Braccio di Ferro, I pupazzi di Velia Mantegazza, Massimo Boldi, Ricky, Gianco e Nella Martinetti. Regia di Mascia Cantoni. Prima puntata (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER (parzialmente a colori)

22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film « Quatorze juillet ». Lungometraggio commedia interpretato da Annabella, Georges Rigaud, Raymond Cordy, Paul Olivier, Raymond Aimos, Thomy Bourdelle, Pola Illery. Regia di René Clair (versione originale francese)

23,30-23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 16 maggio

14-14,30 TELESCUOLA: Educazione civica. Conseguenze giudiziarie di un incidente stradale. 2. (a colori)

15-15,30 TELESCUOLA (Replica)

16-16,30 TELESCUOLA (Replica)

18 Per i ragazzi: « La cicala ». L'incontro quindicinale al Club dei ragazzi propone oggi: « Signorino », un libro; Intermezzo musicale: « I Pooh »; L'autore di teatro: « Luigi Pirandello » (a colori)

18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Snaturamento di un paesaggio: « Il Mendrisiotto ». Servizio di Fabio Bonetti e Gino Macconi (a colori) - TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)

21,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « Sulle tracce della cultura mitteleuropa ». Colloqui di Giovanni Orelli con Roberto Calasso, Cesare Cases, Ferruccio Foelkel e Claudio Magris

22,45-22,55 TELEGIORNALE. Terza edizione

Sabato 17 maggio

13 DIVENIRE (parzialmente a colori) (Replica del 16-5-1975)

13,30 TELE-REVISTA. Emisión de actualidad para los Españoles en Suiza (a colori) UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,55 KALEIDOS-POP. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù. Realizzato dalla TV Romanda (a colori)

15,55 NUOVI ORIZZONTI PER L'EURATOM. Documentario di Vittorio Lenzi (a colori) (Replica del 6-5-1975)

16,20 INCONTRO CON IL CONSIGLIERE FEDERALE ON. WILLY RITSCHARD. A cura di Achille Casanova (a colori) (Replica del 1°-5-1975)

16,45 LA BELL'ETA' (Replica del 13-5-1975)

17,10 PER I GIOVANI: « ORA G ». In programma: « Ciak, si gira ». Viaggio nel mondo del cinema - 12. Il laboratorio. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) (Replica del 13-5-1975)

18 MUSIC BOGGS. Musica per i giovani con Little Feat, Tower of Power, Boobie Brothers, Sparks (a colori)

18,25 LA VENDETTA DI ANUBIS. Telefilm della serie « Jonny Quest » (a colori)

18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 IL DIAVOLO IN CALZONCINI ROSA (Heller in pink tights). Lungometraggio western interpretato da Sophia Loren, Anthony Quinn, Steve Forrest, Ramon Novarro. Regia di George Cukor (a colori)

22,35 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Ciclismo: Giro d'Italia. Sintesi della tappa: Milano-Fiorano Modenese - Notizie

23,50-24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 22-28 giugno 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 14 (30 marzo-5 aprile 1975)

IX | L

Canta «Morte di Didone» dall'opera di Cavalli

I/51/2

Nella rubrica « Pagine rare della lirica », in onda giovedì 15 maggio alle ore 21 sul IV canale, il soprano Clara Petrella (nella foto) canterà una splendida aria di Francesco Cavalli, « Morte di Didone », dall'opera che il musicista scrisse nel 1642

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto sabato) ore 14: La settimana di Schubert

Giorno	ore	Programma
Domenica 11 maggio	**18**	**La musica da camera in Russia** (musiche di Prokofiev)
	20	**« Parsifal », dramma mistico in tre atti; libretto e musica di Richard Wagner**
Lunedì 12 maggio	**11,40**	**Ritratto d'autore: Saverio Mercadante**
	13,30	**Musiche del nostro secolo** (Schoenberg)
	18	**Due voci, due epoche: tenori Jussi Björling, Nicolai Gedda; bassi Ezio Pinza, Nicolai Ghiaurov**
Martedì 13 maggio	**9**	**Interpreti di ieri e di oggi: direttori d'orchestra Victor De Sabata e Zubin Mehta**
	17	**Concerto dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam** (Bruckner e Brahms)
Mercoledì 14 maggio	**9**	**Il disco in vetrina: Herbert von Karajan dirige la Filarmonica di Berlino** (musiche di Beethoven, J. B. Strauss, J. Strauss e Ciaikovski)
Giovedì 15 maggio	**20**	**Interpreti di ieri e di oggi: pianisti Dinu Lipatti e Sviatoslav Richter**
	21	**Pagine rare della lirica** (musiche di Cavalli e Vivaldi)
Venerdì 16 maggio	**20**	**« Lo speziale », opera buffa in un atto di Carlo Goldoni** (musica di Franz Joseph Haydn)
	20,55	**Il disco in vetrina: Berlioz, Sinfonia fantastica op. 14, direttore Seiji Ozawa; Orchestra Sinfonica di Boston**
Sabato 17 maggio	**11**	**Yevgeny Svetlanov con l'Orchestra Sinfonica dell'URSS interpreta la Sinfonia n. 10 in mi min. op. 93 di Sciostakovich.**
	12,30	**Concerto del pianista Jörg Demus** (musiche di Mozart, Beethoven e Debussy)

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Giorno	ore	Programma
Martedì 13 maggio	**18**	**Invito alla musica** *Sergio Endrigo: « Ci vuole un fiore »; Nicola Di Bari: « Ad esempio a me piace il sud »*
Venerdì 16 maggio	**12**	**Il leggio** *Michele: « Il viale che fa angolo »; Fabrizio De André: « La canzone dell'amore perduto »; Angeleri: « Chi di noi »*

PAGINE DI JAZZ

Giorno	ore	Programma
Mercoledì 14 maggio	**20**	**Quaderno a quadretti** *Frank Sinatra: « Fly me to the moon »; Trio Oscar Peterson: « Misty »*
Venerdì 16 maggio	**10**	**Colonna continua** *Laurindo Almeida e Bud Shank: « Blowing wild »; Chet Baker: « All the things you are »; Frank Rosolino: « Close the door »; Wes Montgomery: « California dreamin' »*

SOLISTI ITALIANI

Giorno	ore	Programma
Giovedì 15 maggio	**8**	**Meridiani e paralleli** *Gil Ventura: « Dethales »; Enrico Simonetti: « El general de banda »; Il Guardiano del Faro: « Argentario »*
Sabato 17 maggio	**10**	**Meridiani e paralleli** *Iller Pattacini: « Te vojo ben »*

POP

Giorno	ore	Programma
Mercoledì 14 maggio	**18**	**Scacco matto** *Martha Reeves: « Wild night »; Ibis: « Passa il tempo »; Joe Cocker: « Put out the light »; Barry White: « Just not enough »*
Sabato 17 maggio	**18**	**Scacco matto** *Arthur Garfunkel: « I shall sing »; Il Volo: « Come una zanzara »; King Crimson: « The night watch »; Jackson Five: « Dancing machine »*

filodiffusione

domenica 11 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Liadov: Otto canti popolari russi op. 58: Canto religioso - Canto di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Girotondo - Coro danzante (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco Molinari-Pradelli); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra: Vivace - Andante - Allegro vivace (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. della Radio dell'URSS dir. Kurt Sanderling); **C. Saint-Saëns:** La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50: Andante sostenuto - Allegro moderato - Andantino - Allegro - Andante sostenuto - Allegro animato - Maestoso (Orch. « de Paris » dir. Pierre Dervaux)

9 MUSICA CORALE

A. Petitgirard Kremski: « Rêves pour un temps moderne » per archi, coro femminile e pianoforte (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini - M° del Coro Giuseppe Piccillo); **G. Petrassi:** « Noche Oscura », cantata su testo di una lauda sacra cinquecentesca di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

9,40 FILOMUSICA

Anonimi: Canti latini, gotici e rinascimentali cecoslovacchi per voci e strumenti antichi (« Madrigalisti Praghesi »); Tre brani dall'Ars Nova: Canzone - Mattutino - Frammento (Fl. Giorgio Fantini, chit. Franco Mealli); Mottetti del Roman de Fauvel (trascr. Clemente Terni): Favellandi vicium et fex avariciæ - Mundus a mundacia dictus - Quare fremuerunt gentes et populi - Super cathedram Moysis - Quasi non ministerium (Quartetto Polifonico Italiano); Sette pezzi per liuto dalle raccolte parigine di Pierre Attaignant: Haulberroys n. 1 - Pavane n. 6 - Pavane gaillarde n. 13 - Tourdion n. 17 - Gaillarde n. 15 (Liut. Franco Mealli); Danze per drammi di Shakespeare (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga); Tre Arie di guerra scozzesi (Elaboraz. di Carlo Franci); Allegro maestoso e pesante - Lentamente - Allegro (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Franci); Balletto a quattro: Gigue - Allemande - Vilana banaticæ - Gigue (« Pro Arte Antiqua »); Chanson hébraïque, da « Quatre chants populaires » (arm. di Maurice Ravel, orchestraz. di Maurice Delage) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Berio); Colinde popolari rumene: Ploaia-mo, ploaie pe hotare - Pacurar la oi am Lost - Srandafir de pa saroara - Cuie n'are scarba' lume - Bate morgu diu piciar (Ten. Petre Munteanu - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166 (London Wind Soloists dir. Jack Brymer); **L. van Beethoven:** da Le Creature di Promoteo, op. 43, balletto in due atti di Salvatore Viganò (Orch. Filarm. d'Israele dir. Zubin Mehta)

12 PAGINE PIANISTICHE

F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 « Wanderer » (Pf. Jean-Adolphe Kars); **F. Chopin:** Ballata n. 3 in la bemolle maggiore (Pf. Adam Harasiewicz)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: L'UNGHERIA

Z. Kodaly: Sonata per violoncello solo (Vc. Janos Starker); **P. Kadosa:** Sinfonia n. 4 (Orch. Sinf. « Hungarian State Concert » dir. Miklos Erdélyi)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Malipiero: Sinfonia n. 4 « in memoriam »: Senza indicazioni di tempo - Funebre - Allegro - Lento e variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Rosamunda: Ouverture (Orch. Sinfonica dei concerti di Stato Ungheresi dir. Andras Korödy) — Sonata n. 2 in do magg. per pf.: Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Sol. Wilhelm Kempff) — Cinque Lieder: Fahrt zum Hades - Der Wanderer - Nacht und Traüme - Auflösung - Die Forelle (Msopr. Grace Bumbry, pf. Sebastian Peschko) — Cinque minuetti per archi: in do magg. - in la magg. - in re min. - in sol magg. - in do magg. (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in si bem. magg. per soli, coro ed orch. « Lobgesang »: Sinfonia - Allegro moderato e maestoso - Recitativo ed aria - Coro - Andante - Allegro un poco agitato - Allegro maestoso e molto vivace - Corale - Andante sostenuto assai - Finale (Sopr. Bruna Rizzoli, msopr. Marta Rose, ten. Lajos Kozma - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Roberto Goitre); **A. Kachaturian:** Concerto per vc. ed orchestra: Allegro moderato - Allegro vivace - Andante sostenuto - Allegro (Vc. Daniel Shafran - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. Tartini: Sinfonia in la magg. per archi: Allegro assai - Andante assai - Allegro assai (Orch. da Camera London Baroque Ensemble dir. Karl Haas); **G. B. Viotti:** Concerto n. 24 in si min., per vl. e orch.: Maestoso - Andante sostenuto - Allegretto (Vl. Andreas Röhn - Orch. da Camera Inglese dir. Charles Mackerras); **O. Respighi:** Rossiana, suite su musiche di Rossini: Capri e Taormina (Barcarola e Siciliana) - Lamento - Intermezzo - Tarantella « puro sangue » (con passaggio della processione) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

18 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA

S. Prokofiev: Cinque Melodie op. 35 bis per vl. e pf.: Andante - Lento ma non troppo - Animato ma non allegro - Allegretto leggero e scherzando - Andante non troppo (Vl. David Oistrakh, pf. Frida Bauer) — Quintetto in sol min. op. 39 per fiati e archi: Tema (Moderato): Variazione I, Variazione II, Tema - Andante energico, Allegro sostenuto ma con brio, Adagio pesante - Allegro precipitato, ma non troppo presto - Andantino (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino: ob. Lothar Koch, clar. Herbert Stähr, vl. Alfred Malecek, v.la Ulrich Fritze, cb. Reiner Zepperitz)

18,40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 per orch. d'archi (in un solo movimento) (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg); **W. A. Mozart:** Due Arie per sopr. e orch.: « Ah, non lasciarmi », K. 486 a) - « Voi avete un cor fedele », K. 217 (Sopr. Elly Ameling - « English Chamber Orchestra » dir. Raymond Leppard); **J. N. Hummel:** Concerto in sol magg. op. 17, per vl., pf. e orch. (Vl. Susanne Lautenbacher, pf. Martin Calling - Orch. Filarm. di Stoccarda dir. Alexander Paulmüller); **J. L. Dussek:** Sonata in fa magg. op. 67, per pf. a 4 mani (Duo pf. Dario Re Rosa-Maureen Jones); **L. A. Kozeluch:** Sonata in fa magg. op. 35 n. 1 (Pf. Dino Ciani); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Signore, una parola », quintetto atto I (Msopr. Giulietta Simionato, ten. Ugo Benelli, bar. Sesto Bruscantini, bs.i Paolo Montarsolo e Giovanni Foiani - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis)

20-24 PARSIFAL

Dramma mistico in tre atti

Testo e musica di RICHARD WAGNER

Amfortas	Thomas Stewart
Titurel	Karl Ridderbusch
Guernemanz	Franz Crass
Parsifal	James King
Klingsor	Donald Mc Intyre
Kundry	Gwyneth Jones
Primo Cavaliere del Graal	Hermin Hesser
Secondo Cavaliere del Graal	Bengt Rundgren
Primo Scudiero	Elisabeth Schwarzenberg
Secondo Scudiero	Sieglinde Wagner
Terzo Scudiero	Dieter Selmbeck
Quarto Scudiero	Heinz Zednik
Giovani fate	

Primo gruppo: Hannelore Bode, Margarita Kyriaki, Inger Paustian

Secondo gruppo: Dorothea Siebert, Wendy Fine, Sieglinde Wagner

Voce di contralto — Marga Hoffgen

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth dir. Pierre Boulez - M° del Coro Wilhelm Pitz

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Tema di Lara (Maurice Jarre); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Gasoline blues** (John Mayall); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **People** (Barbra Streisand); **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); **Where the rainbow ends** (Tony Hiller); **Teresa** (Sergio Endrigo); **Davy** (Shirley Bassey); **L'amour c'est comme un jour** (Charles Aznavour); **La libertà** (Gino Paoli); **Medley** (Judy Garland & Liza Minnelli); **Rock-a-bye your baby with a dixie melody** (Brenda Lee); **Days of wine and roses** (Santo & Johnny); **Cycles** (Harry Belafonte); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **It's midnight** (Elvis Presley); **Nobody knows** (Earl « Fatha » Hines); **Che cos'è** (Mannoia-Foresi); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Amazin' grace** (Judy Collins); **Come un ragazzo** (Sylvie Vartan); **Stardust** (Alexander); **Long live love** (Olivia Newton-John); **Only you** (The Platters); **Una strana coppia** (Neal Hefti); **When I fall in love** (Donny Osmond); **L'avvenire** (Marcella); **Cerchi nell'acqua** (Memo Remigi); **Amore, amore, amore** (Piero Piccioni); **Come saturday morning** (The Sandpipers); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Feeling alright** (Joe Cocker); **Coimbra** (Helmut Zacharias); **To make a big man cry** (Tom Jones); **Good vibrations** (Hugo Montenegro)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Poppa Joe (James Last); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **My sweet lord** (Giorgio Gaslini); **Messina** (Roberto Vecchioni); **S. dolino S. daletto** (Franco Cerri); **Summertime** (Paul Desmond); **Theme from the men** (Isaac Hayes); **Maggie** (Jeremy J. Scot); **Baubles bangles and beads** (Ted Heath); **Storia di mio figlio** (Angelo Branduardi); **Band on the run** (Paul e Linda McCartney); **That lady** (The Isley Brothers); **1990** (Temptations); **Ritornelli inventati** (Alunni del Sole); **Attenti a quei due** (John Barry); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Light my fire** (Woody Herman); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Keep on truckin'** (Eddie Kendricks); **It's too late to change the time** (The Jackson 5); **Che settimana** (Paf); **The letter** (Mongo Santamaria); **Desafinado** (Antonio C. Jobim); **Keep yourself alive** (Queen); **Law of the land** (The Undisputed Truth); **Ama dunque** (Renato Pareti); **Under the influence of love** (Love Unlimited); **Right place wrong time** (Dr. John); **It takes a whole lot of human feeling** (Gladys Knight and the Pips); **Ain't it hell up in Harlem** (Edwin Starr); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Garota de Ipanema** (Percy Faith)

12 INTERVALLO

Feelin' alright (Mongo Santamaria); **Alfie** (Frank Chacksfield); **Sexy Ida** (P. 2) (Ike & Tina Turner); **Emanuelle** (The Lovelets); **Life is anew** (Santana); **Là...** (Renato Pareti); **Do you kill me or do I kill you?** (Les Humphries Singers); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Guarda che ti amo** (Gianni Bella); **Wells fargo** (Babe Ruth); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Canto di ringraziamento** (Suan); **Have a nice day** (Count Basie); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Sweet home Alabama** (Lynyrd Skynyrd); **Rondo' 13** (Waldo de los Rios); **Un sospero** (Daniel Sentacruz); **Satisfaction** (Tritons); **Rimani** (Drupi); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Un corpo e un'anima** (Wess & Dori Ghezzi); **Theme from « Together brothers »** (Love Unlimited); **Tereza my love** (Antonio C. Jobim); **Diario** (Equipe 84); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Corazón** (Carole King); **You are the sunshine of my life** (Jr. Walker)

14 COLONNA CONTINUA

Alfie (Burt Bacharach); **Una città possibile** (La Grande Famiglia); **Tears began to fall** (Frank Zappa and the Mothers of Invention); **Leavin' on a jet plane** (Peter, Paul and Mary); **Hello, goodbye** (The Beatles); **Farewell Angelina** (Joan Baez); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Ja-da** (Tommy Dorsey); **Brown sugar** (Little Richard); **Funny funny** (The Sweet); **Slippin' into darkness** (War); **Proud Mary** (Ike and Tina Turner); **Budo** (Miles Davis); **Cemento armato** (Le Orme); **Regalami un sabato sera** (Circus 2000); **Night in Tunisia** (Modern Jazz Quartet); **I come tumblin'** (Grand Funk Railroad); **Anyone** (Sophia Loren); **Cambio gioco** (Roberto Vecchioni); **Madrugada** (André Penazzi); **Feelin' Alright** (Joe Cocker); **Bugiardo e incosciente** (Mina); **Look at yourself** (Uriah Heep); **Fantasy** (Ravi Shankar); **Preghero** (Adriano Celentano); **Più di tutto il bene** (Giovanna); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Nuits de St-Germain-des-Prés** (Django Reinhardt); **Sah sah kumba kumba** (Soulful Dynamics); **Brand new key** (Melanie); **Lucky man** (Emerson, Lake e Palmer); **Stones** (Neil Diamond); **Say has anybody seen my sweet gipsy rose** (Paul Mauriat)

16 IL LEGGIO

Johnny B. Goode (Chuck Berry); **I only have eyes for you** (The Flamingos); **Come go with me** (The Del-Viking); **You're sixteen you're beautiful** (Johnny Nurnette); **Smoke gets in your eyes** - **The great pretender** (The Platters); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Undecided** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Oh, lady be good** - **Noche de ronda** - **Moon river** (Percy Faith); **Porta Romana** (Giorgio Gaber); **Prima di te, dopo di te** (Ofelia); **Mille lire al mese** (Bruno Lauzi); **E dormi pupo dorce** (Gabriella Ferri); **Per vivere** (Umberto Bindi); **Inno all'amore** (Milva); **Mexican divorce** (Burt Bacharach); **Double rainbow** (Sergio Mendes); **Living together, growing together** (Burt Bacharach); **Iemanja** (Sergio Mendes); **And the people were whit here** (Burt Bacharach); **Don't you worry 'bout a thing** (Sergio Mendes); **Noi lo chiamiamo amore** (Domenico Modugno); **Il continente delle cose amate** (Ornella Vanoni); **Moritat vom Mackie Messer** (Domenico Modugno); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Dancin'** (Barry Blue); **Giù buttati giù** (I Nuovi Angeli); **New day** (Barry Blue); **Cubano chant** (El Chicano); **She's too fat for me** (James Last); **El cayuco** (El Chicano); **Patricia** (James Last); **Dot, dot, dot** (Mongo Santamaria); **Sing hallelujah** (Judy Collins); **Bilbao song** (Previn-Johnson)

18 SCACCO MATTO

T.S.O.P. (M.F.S.B.); **Searchin' so long** (Chicago); **My man** (Martha Reeves); **Bawagbe** (Ezy e Isaac); **Oye como va** (Santana); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Super strut** (Eumir Deodato); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Iron man** (Black Sabbath); **You're so vain** (Carly Simon); **Fresh from the can** (Rare Earth); **I'm movin'on** (Jimmy Smith); **Big brother** (David Bowie); **Zoom** (Temptation); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Africa rhythm** (Exuma); **Dragon song** (Rufus Thomas); **Jungle jam** (The Shadows); **Deixa isso prà là** (Elsa Soares); **L. A. freeway** (Jerry Jeff Walker); **She's a teaser** (Geordie); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **Brand new key** (Melanie); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **Under the influence of love** (Love Unlimited)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodside (Count Basie); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Alex** (Frank Rosolino); **Proposal** (Patrick O'Magick); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **Without her** (Stan Getz); **Adagio, dal concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartett); **What's a new Pussycat?** (Quincy Jones); **Voo do un on** (Lafayette Afro Rock Band); **Smiling phases** (Blood Sweat and Tears); **Bourrée** (Jan Anderson); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **Wait for me** (Donna Hightower); **Blowing wild** (Laurindo Almeida e Bud Shank); **Block at the chicken shack** (Jimmy Smith); **Laura** (Erroll Garner); **Down** (Harry Nilsson); **Polaris** (Perigeo); **Walk on** (Neil Young); **Expectations** (Keith Jarrett); **Ain't no sad song** (Diana Ross); **Twenty-five or six to four** (Chicago); **A blues serenade** (Ted Heath); **Summertime** (Miles Davis); **Pocket money** (Carol King); **These foolish things** (Chet Baker)

22-24

- **L'orchestra Waldo de Los Rios**
  Sinfonia n. 40 in sol minore di Mozart; Terza sinfonia in fa maggiore di Brahms; Ottava sinfonia in si minore (Incompiuta) di Schubert
- **Il complesso vocale The Mills Brothers**
  She's too hip to be happy; I'm leavin' you; We're all losers; Aincha, aincha, aincha; Pull the shade, miss Slade; Sunshiney day
- **Il sassofonista Giancarlo Barigozzi e il suo complesso**
  Modal; Pastoral; Danger
- **Il cantante Tom Jones**
  Begin the beguine; You came a long way from Saint Louis; My foolish heart; It's magic; Someday; Georgia on my mind
- **Il quartetto del chitarrista Baden Powell**
  Freitinha pro poeta; Dindi; Consolação
- **La cantante Barbra Streisand**
  I can see it; Someone to watch over me; I've got no strings; If you were the only boy in the world; Why did I choose you
- **L'orchestra Johnny Pearson**
  Sleepy shores; Summer of « 42 »; Today I meet my love; Londonderry air; Three coins in the fountain

lunedì 12 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (Strum. dell'Ottetto di Vienna); **E. Toch:** Il flauto cinese op. 29, per soprano e strumenti • Die chinesische Flöte •, poemi cinesi tradotti da Hans Bethge (Strum. dell'Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
F. Latorre e **J. Torregrosa:** Misa flamenca, su temi andalusi e frammenti gregoriani (Voci Rafael Romero, Pericon de Cadiz e Pepe • El Culata •, chit. Victor Monje Serranito e Ramón de Algeciras - Compl. voc. Los Serranos - Coro Maitea e Cantori del Coro Easo dir. José Torregrosa); **B. Britten:** Hymn to St. Cecilia (Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. George Malcolm)

9,40 FILOMUSICA
G. Rossini: Sonata a quattro in re maggiore n. 6 (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, per archi (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg); **V. Bellini:** La straniera: • Serba serba i tuoi segreti • (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. • London Symphony • dir. Richard Bonynge); **C. M. von Weber:** Sei piccoli pezzi facili op. 3 per pianoforte a quattro mani (Pf.i Hans Kann e Rosario Marciano); **H. Berlioz:** Chant sacré (Ten. Ryland Davis, pf. Peter Smith - Coro • Heinrich Schütz • dir. Roger Norrington); **R. Wagner:** Adagio per clarinetto e quintetto d'archi (Clar. Gervase De Peyer - Orch. • Academy of St. Martin-in-the-Fields • dir. Neville Marriner); **J. Massenet:** Invocazione (Vc. Douglas Cummings - Orch. • London Symphony • dir. Richard Bonynge); **G. Puccini:** Manon Lescaut: Intermezzo (Orch. • Philharmonia • dir. Herbert von Karajan)

11 INTERMEZZO
G. Tailleferre: Concertino per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta Orch. Sinf. dell'ORTF di Parigi dir. Jean Martinon); **Z. Kodaly:** Variazioni del pavone (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)

11,40 RITRATTO D'AUTORE: SAVERIO MERCADANTE (1795-1870)
Virginia: Corteo al tempio d'Imene, per coro e orchestra (Revis. di Rino Majone) (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Rino Majone - M° del Coro Giulio Bertola) — Decimino, per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino) — Pelagio: Preludio, Scena e preghiera di Bianca (atto IV) (Revis. di Rino Majone) (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Majone) — Concerto in mi minore, per flauto e orchestra (Revis. di Agostino Girardi) (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Marcello Panni) — Il Giuramento: • Alla pace degli eletti • (Bar. Giovanni Ciminelli - Orch. e Coro dell'Opera di Napoli dir. Edoardo Brizio)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
H. Berlioz: Rêverie et Caprice, op. 8, per violino e orchestra; **H. Vieuxtemps:** Fantasia appassionata op. 35 pezzo da concerto per violino e orchestra; **E. Chausson:** Poema op. 25 per violino e orchestra (Vl. Patrice Fontanarosa - Grande Orch. della Radiotelevisione di Lussemburgo dir. Louis De Froment)
(Disco **Decca**)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Schoenberg: Suite in sol maggiore, per orchestra d'archi (Orch. d'archi della Columbia Symphony dir. Robert Craft)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Sonata in la min. op. 143, per pf. (Sol. Friedrich Wührer) — Quattro Inni di Novalis (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerard Moore) — Sinfonia n. 6 in do magg. • La Piccola •: Adagio; allegro - Andante - Scherzo - Allegro (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel)

15-17 J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orch. (Vl. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Mannino); **C. P. E. Bach:** Concerto in re magg. per clav. e orch. (Clav. Hans Geverts - Orch. da Camera dir. Bernhard Thomas); **S. Prokofiev:** L'amore delle tre melarance, suite op. 33 bis (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard Van Remoortel); **F. Poulenc:** Les Biches, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11, per pianoforte (Pf. Maurizio Pollini); **H. Berlioz:** da • Irlande •, 9 Melodie op. 2 (su testi di Gounet, da Thomas Moore): Le coucher du soleil - Adieu, Bessy - Elegie (Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard); **B. Britten:** Suite op. 6 per violino e pianoforte (Vl. Gerald Tarack, pf. Thomas Grubb)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI JUSSI BJÖRLING E NICOLAI GEDDA - BASSI EZIO PINZA E NICOLAI GHIAUROV
G. Verdi: Un ballo in maschera: • Di' tu se fedele • (Jussi Björling); **G. Donizetti:** Don Pasquale: • Cercherò lontana terra • (Nicolai Gedda); **G. Puccini:** La fanciulla del West: • Ch'ella mi creda libero e lontano • (Jussi Björling); **P. I. Ciaikowski:** Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Nicolai Gedda); **F. Halévy:** L'Ebrea: • Si la rigueur et la vengeance • (Ezio Pinza); **G. Verdi:** Don Carlos: • Dormirò sol • (Nicolai Ghiaurov)

18,40 FILOMUSICA
A. Corelli: Concerto grosso in do maggiore op. 6 n. 10 (Orch. • Sinfonietta • dir. Max Gobermann); **M. Blavet:** Rondò per flauto e oboe (Fl. Roger Bourdin, ob. Emile Mayousse); **H. Berlioz:** Due Liriche da • Nuits d'été • op. 7 su testo di Théophile Gautier: n. 2 Villanelle - n. 3 Le spectre de la rose (Msopr. Josephine Veasey, ten. F. Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **G. Verdi:** Quartetto in mi minore (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **G. Donizetti:** Parisina: • Ciel, sei tu che in tal momento • (Sopr.i Montserrat Caballé e Margreta Elkins, bs. Tom McDonnoll - Orch. Sinf. di Londra e • Ambrosian Opera Chorus • dir. Carlo Felice Cillario); **C. Gounod:** Saffo: • O ma lyre immortelle • (Msopr. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **M. Ravel:** L'enfant et le sortilège: Five o'clock, fox trot (trascr. di Roger Brangs) (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

20 INTERMEZZO
B. Britten: Sinfonietta op. 1 (Ottetto di Vienna); **F. Poulenc:** Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. Gabriel Tacchino - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); **I. Strawinsky:** Ebony-Concerto per clarinetto e orchestra (Clar. Karel Krautgartner - • Karel Krautgartner Orchestra • dir. Karel Krautgartner)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 21 in la maggiore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman) — Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati)

21,30 AVANGUARDIA
L. De Pablo: • Ein Wert •, su versi di Gotfried Benn per mezzosoprano, violino, clarinetto e pianoforte (Msopr. Carla Henius, vl. Saschko Gawriloff, clar. Hans Deinzer, pf. Gerardo Gombau - Dir. Werner Heider); **J. Fritsch:** Modulation I (Esecutori Complesso • Nuova Consonanza • dir. Romolo Grano)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA
G. Caccini: • Amarilli, mia bella • (Bar. Alexander Svéd - Compl. • Musica Antiqua •); **W. A. Mozart:** La finta giardiniera: Ouverture - • Dove mai son •, duetto - • Mirate che contrasto •, terzetto (Sopr. Maddalena Bonifacio, ten. Ottavio Garaventa, bs. Gianni Socci - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

22,30 ANTOLOGIA D'INTERPRETI: VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER
J. S. Bach: Suite in re magg. n. 6 per vc. solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga

23-24 CONCERTO DELLA SERA
R. Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 (Pf. Karl Engel); **B. Britten:** Fantasia op. 2 per oboe, violino, viola e violoncello (Ob. Humbert Lucarelli e trio d'archi • New Art •); **D. Sciostakovich:** Quartetto n. 1 in do min. op. 49 (Quartetto Borodin)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Mame (Peter Hamilton); **L'America** (Bruno Lauzi); **Michelemmà** (Marina Pagano); **You're my day you're my night** (Stevie Kazan); **La storia di febbraio** (Giorgio Laneve); **On the sunny side of the street** (Werner Müller); **Campo de fiori** (Antonello Venditti); **Funny you should say that** (Sergio Mendes); **More** (Riz Ortolani); **Un bicchiere di dalmato** (Emilia-Romagna); **My sweet lord** (Giorgio Gaslini); **La terza età** (Sacha Distel); **Only you** (The Platters); **Là** (Renato Pareti); **La Monferrina** (Orietta Berti); **Là** (Renato Pareti); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Guarafeo** (Chepito Areas); **The Cisco Kid** (War); **Ma mi** (Ornella Vanoni); **Kansas city** (Les Humphries Singers); **Salis addio** (Salis); **Upendo Malaika** (Malaika); **Me and Bobby McGee** (Kris Kristofferson); **Sexy Ida** (Ike & Tina Turner); **Alfie** (Frank Chacksfield); **O zu Nicola** (Geri Palamara); **Quinta Anauco** (Augusto Martelli); **Something or nothing** (Huriah Heep); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Don't do that** (Don Fardon); **Touch me in the morning** (Mother Father Sister and Brothers); **Catch another Butterfly** (John Denver); **Jamie** (Count Basie); **Lay lady lay** (Bob Dylan); **Baia** (Robert Denver)

10 INTERVALLO
Samba de uma nota so (Tito Puente); **Tristeza e solidão** (Vinicius De Moraes); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Sessomatto** (Armando Trovajoli); **Hikky burr** (Quincy Jones); **S.O.S.** (Wes Montgomery); **Alla gente della mia città** (Opera Puff); **Point me at the sky** (Pink Floyd); **Vivi e lascia morire** (Gil Ventura); **I can't get started** (Woody Herman); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **(I'm) football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Attenti a quei due** (John Barry); **5,15** (The Who); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Manie** (Silvana); **Get it together** (The Jackson Five); **Teenage rampage** (The Sweet); **Feelin' stronger every day** (Chicago); **Groovy samba** (Sergio Mendes); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Bat-tu-ca-da** (Percy Faith); **Smackwater Jack** (Quincy Jones); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Mind games** (John Lennon); **Hair** (Edmundo Ros); **Fantasia di motivi** (Gilberto Puente); **Il mio nome è nessuno** (Gil Ventura); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Fly me to the moon** (Ted Heath); **Love's theme** (Harry Wright); **Dinamica della fuga** (Bruno Zambrini)

12 COLONNA CONTINUA
Love song (Johnny Harris); **Corazon** (Carole King); **L'America** (Bruno Lauzi); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Ancora più vicino a te** (Peppino Gagliardi); **Expressway in the rain** (Michael Chapman); **Help me** (I Dik Dik); **Mind games** (John Lennon); **A song for satch** (Bert Kämpfert); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Rushes** (Stardrive); **Quando as criancas sal rem de ferias** (Roberto Carlos); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Mambo diable** (Tito Puente); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Pegão** (José Feliciano); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **L'Africa** (Fossati & Prudente); **Dream** (Ringo Starr); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Mr. Natural** (Bee Gees); **Long train running** (Doobie Brothers); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Saturday night alright for fighting** (Elton John); **They long to be close to you** (Frank Chacksfield); **Shakin all over** (Little Tony); **Will it go round in circles** (Billy Preston); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **L'orologio** (Vinicius De Moraes); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Apache** (Rod Hunter); **Immaginare** (Don Backy); **Samba de sausalito** (Santana)

14 IL LEGGIO
Theme from Crazy Joe (Giancarlo Chiaramello); **Little bit o' soul** (Iron Cross); **Immaginare** Don Backy); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Two sisters** (Wolf); **Something big** (Burt Bacharach); **We want to know** (Osibisa); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Walk like a man** (Grand Funk); **When I fall in love** (Donny Osmond); **Girl girl girl** (Zingara); **Comin' down the road** (John Fogerty); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Eye level** (Simon Park); **I bimbi neri non san di liquerizia** (Rosalino); **Joy** (p. 1) (Isaac Hayes); **Rimani** (Drupi); **Mother Africa** (Santana); **La mosca** (Renato Pareti); **Uomo libero** (Michel Fugain) **On a night like this** (Bob Dylan); **A song for Satch** (Bert Kampfert); **Il confine** (I Dik Dik); **Showdown** (Electric Light Orch.); **Imagine** (John Harris); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Open all nite** (Jerry Smith); **E poi** (Mina); **Diario** (Equipe 84); **Djamballa - Samba pa ti** (Fausto Papetti)

16 SCACCO MATTO
Machine gun (The Commodores); **Chained** (Rare Earth); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusundaram); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Rikki don't lose that number** (Steely Dan); **One man band** (Leo Sayer); **Che settimana** (Paf); **Jenny** (Alunni del Sole); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Power of love** (Martha Reeves); **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni); **Rumore** (Raffaella Carrà); **Stress** (Mersia); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **Apostrophe'** (Frank Zappa); **Don't think it matters** (Status Quo); **Lookin' up lookin' down** (Shawn Phillips); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Ama dunque** (Renato Pareti); **Blown** (Bachman-Turner); **Can't get enough** (Bad Company); **The in crowd** (Bryan Ferry); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **Agapimu** (Mia Martini); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Lookin' for a love** (Bobby Womack); **Solo qualcosa in più** (Il Segno dello Zodiaco); **You're a winner** (Patrick O'Magick); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **Lady Pamela** (Johnny); **Ain't it hell up in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Rockin' roll baby** (The Stylistics)

18 QUADERNO A QUADRETTI
Giù la testa (Ennio Morricone); **You said a bad word** (Joe Tex); **Hey Jude** (Ella Fitzgerald); **Superstition** (Stevie Wonder); **America's great National Fastine** (The byrd); **All along the watchower** (Jimi Hendrix); **Killin' me softly with his song** (Roberta Flack); **Raindrops keep fallin' on my head** (B. Y. Thomas); **Superman** (Doc and Prohibition); **The pink panther** (Henry Mancini); **Love** (Sergio Mendes e I Brazil 77); **Papa was a Rolling Stones** (Temptations); **Cherry cherry** (Neil Diemond); **Rock me baby** (David Cassidy); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **I've got dreams to remember** (Otis Redding); **Gipsies tramps and thieves** (Cher); **All because of you** (Geordie); **Allegro bouzouki** (George Zambetas); **Ma** (Rare Earth); **When it's sleepy time down south** (L. Armstrong and Hiss All Stars); **The girl of Ipanema** (Frank Sinatra); **Respect** (Aretha Franklin); **Mama loo** (The les Humphries Singers); **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Tschaika Balalaika Ensemble); **Saturday in the park** (Chicago); **Some velvet morning** (Vanilla Fudge); **Tempi duri** (Ornella Vanoni); **Satisfaction** (Tritons); **Song of the wind** (Santana); **Errol's bounce** (Erroll Garner); **Rock'n' roll suicide** (David Bowie); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Tickatoo** (Dizzy Men's Band); **Suzanne Suzanne** (Pop Tops)

20 INVITO ALLA MUSICA
Cheek to cheek (Alan Clare-Menuhin-Grappelly); **Io cerco la Titina** (Gabriella Ferri); **Runaway-happy together** (Dawn); **Sopra le onde** (Richard Müller Lampertz); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **A song for cathy** (Lalo Schifrin); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Angels & beans** (Kristle & Gulliver); **Live and let die** (Paul McCartney & Wings); **I'll never fall in love again** (Toots Thielemans); **Poesia** (Patty Pravo); **Mi sono innamorato di te** (Fausto Papetti); **The ballroom blitz** (The Sweet) **I love you Maryanna** (Kammamuri's); **City, country, city** (War); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Guerriero** (Raffaella Carrà); **Hernando's hideway** (Ted Heath); **The entertainer** (Marvin Hamlisch Gunther Schuller); **The way we were** (Barbra Streisand); **Two lovers** (Harry Betts); **Yellow canarie** (Werner Müller); **Fire** (Osibisa); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Sixteen tons** (The Platters); **Pour un flirt** (Arthur Greenslade); **Pop corn** (Fausto Papetti); **Tenderness** (Paul Simon); **Little Martha** (Duane Allman); **King Creole** (Elvis Presley); **Vincent** (Franco Cassano); **Baby friend of mine** (Home); **Bla... bla... bla...** (The Squallor); **Laisse aller la musique** (Franck Pourcel); **Fliegermarsch** (James Last); **Jalousie** (Werner Müller); **Le lac Majeur** (Franck Pourcel); **In a persian market** (Ted Heath)

22-24
— **L'orchestra Don Ellis**
Canzon prima; Invincible; Image of Maria; Sidonie
— **Il cantante Paul Simon**
Mother and child reunion; Duncan; Everything put together falls apart; Run that body down
— **Il violinista Stuff Smith ed il suo complesso**
Ain't she sweet; April in Paris; Sweet Lorraine
— **Il complesso vocale The Supremes con l'orchestra di Jimmy Webb**
I guess I'll miss the man; 5.30 plane; Tossin' and turnin; When can brown begin
— **Il trombettista Doc Severinsen con l'orchestra Henry Mancini**
Make it with you; Lover man; Love theme for Laura; I can't get started
— **Il cantante Stevie Wonder**
You are the sunshine of my life; Maybe your baby; You' and I; Tuesday heartbreack
— **L'orchestra di Ted Heath**
American patrol; A string of pearls; I've got a gal in Kalamazoo; Pennsylvania 65000; Serenade in blue

filodiffusione

martedì 13 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. K. Tolar: Balletto a cinque: Sonata - Intrada - Corrente - Sarabanda - Giga - Retirada (V.la discanto Bretislav Ludvik, v.la sopr. Jaroslav Horak, v.la contr. Jiri Baka, v.la ten. Frantisek Slama, v.la bs. Jan Simon); **J. K. Schlick:** Divertimento in re maggiore per due mandolini e basso continuo: Allegro - Minuetto - Romanza - Minuetto - Rondò (Mandol.i Elfriede Kunschak e Vincenz Hladky, clav. Maria Hinterleitner); **F. Schubert:** Quartetto in sol maggiore, per flauto, viola, violoncello e chitarra: Moderato - Minuetto - Lento e patetico - Zingara - Tema con variazioni (Fl. Roger Bourdin, v.la Serge Collot, vc. Michel Tournus, chit. Antonio Membrado)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA VICTOR DE SABATA E ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); **M. Ravel:** Dafni e Cloe, seconda suite: Lever du jour - Pantomima - Danse Générale (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

9,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in do maggiore per due trombe, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Trombe Maurice André e Pierre Lagorce - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **A. Stradella:** Duetto « Ardo sospiro e piango » (Sopr. Luciana Ticinelli Fattori, bar. Gastone Sarti, vl. Alfredo Riccardi, clav. Francesco Degrada); **A. Scarlatti:** Toccata: Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga (Clav. Egida Giordani Sartori); **G. F. Haendel:** Sosarme: « Per le porte del tormento » (Sopr. Margaret Ritchie, controten. Alfred Deller - Orch. Santa Cecilia di Londra dir. Anthony Lewis); **J. S. Bach:** Gavotta e Rondò (Chit. John Williams); **C. Ph. E. Bach:** Marcia per tre trombe e timpani (Tr.e Edward Tarr, Robert Bodenroder e Jean-Pierre Mathez, timp. Wenzel Pricha); **A. Grétry:** Le Magnifique: Ouverture (English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynge); **E. Méhul:** Chant du retour de la grande armée (Compl. di strumenti di ottone e percussione Gardien de la Paix dir. Désiré Dondeyne); **G. Paisiello:** Marche du premier Consul; **F. J. Haydn:** Missa brevis (Sopr.i Hedda Heusser e Anni Berger, org. positivo Anton Heiller - Arch. dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e « Akademie Kammerchor » di Vienna dir. Hans Gillesberger)

11 INTERMEZZO

R. Schumann: Sinfonia in sol minore (Incompiuta) (revis. di Marc Andreae) (Orch. Filarm. di Monaco dir. Marc Andreae); **J. Massenet:** Fantasia per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **N. Rimsky-Korsakov:** Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera (Orch. Nazionale di Montecarlo dir. Roberto Benzi)

12 TASTIERE

B. Galuppi: Divertimento in sol maggiore per clavicembalo: Andantino - Presto (Clav. Egida Giordani Sartori); **M. Reger:** Fantasia e Fuga sopra « Wachet auf » (Orch. Bedrich Janacek)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERA

F. J. Haydn: Trio in fa diesis minore n. 26 per violino, violoncello e pianoforte (Vl. Isidore Cohen; vc. Bernard Greenhouse; pf. Menahem Pressler); **W. A. Mozart:** Quartetto in mi bemolle maggiore K. 493 per pianoforte e archi (Vl. Norbert Brainin, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett, pf. Clifford Curzon); **L. van Beethoven:** Variazioni in sol maggiore sul tema dell'aria « Ich bin der Schneider Kakadu » op. 121 (Pf. Wilhelm Kempff, vl. Henryk Szeryng, vc. Pierre Fournier)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

D. Auber: Fra Diavolo: « Or son sola » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **F. Cilea:** Adriana Lecouvreur: « L'anima ho stanca » (Msopr. Giulietta Simionato, ten. Mario Del Monaco - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Franco Capuana); **G. Verdi:** I Vespri siciliani: Sinfonia (Orch. Filarm. di Londra dir. Tullio Serafin)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Quartetto in si bem. magg. op. 168: Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto - Presto (Quartetto Endres: vl.i Heinz Endres e Joseph Rottenfusser, v.la Fritz Ruf, vc. Adolph Schmidt) — Tre Lieder: Prometeus - Ganymed - Jägers Abenlied (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus) — Adagio in re bem. magg. per pf. (Pf. Jörg Demus) — Rondò in la magg. per vl. e archi (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 216 per vl. e orch.: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro, Andante, Allegretto) (Sol. e dir. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino); **L. van Beethoven:** Ah, perfido! - Aria da Concerto op. 65 (Sol. Birgit Nilsson - Orch. del Teatro Reale dell'opera Covent Garden dir. Edward Downes); **G. F. Haendel:** Praise of Harmony look down, harmonius Saint, Recitativo e aria per tenore e orchestra (Sol. Theo Altmeier - Collegium Aureum dir. Reinhard Peters); **J. S. Bach:** Preludio — Fantasia in do magg. — Trio in sol min. — Fuga in do min. (Org. Michel Chapuis); **F. J. Haydn-L. Hofmann:** Concerto in re magg. per fl. e orch.: Allegro moderato - Adagio - Allegro molto (Sol. Hans Martin Linde - Collegium Aureum); **L. Janacek:** Ballata di Blanik, Poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Feist)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL VIOLONCELLISTA JANOS STARKER

A. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale (Dir. Edward van Beinum); **J. Brahms:** Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo, Poco meno Allegro, Tempo I (Dir. Bernard Haitink)

18,35 PAGINE ORGANISTICHE

J. Brahms: dai Preludi corali op. 122: Herzlich tut mich verlangen - Herzlich tut mich erfreuen - O Gott, du frommer Gott - Es ist eine Ros' entsprungen - Mein Jesu, der du mich (Org. Alessandro Esposito); **D. Buxtehude:** Magnificat primi toni; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 2 in do minore: Grave - Adagio - Allegro - Fuga (Org. Gianfranco Spinelli)

19,15 FOGLI D'ALBUM

G. Rossini: Prélude inoffensif, da « Album des Chaumières » (Pf. Aldo Ciccolini)

19,25 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

C. Debussy: La boite à joujoux, balletto per bambini (orchestraz. di André Caplet) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Frieder Weismann); **B. Bartók:** Scene ungheresi: Una sera al villaggio - Danza dell'orso - Melodia - Leggermente brillo - Danza del porcaro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fernando Previtali)

20,05 INTERMEZZO

J. Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio ma non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz); **B. Bartók:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro molto (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Parigi dir. Lorin Maazel)

21,05 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Due canti folcloristici sardi: Nuoresa - Canto in re-do (Canta Leonardo Cabitza, chit.e Nicolino e Aldo Cabitza — Sei canti folcloristici toscani: La Morettina l'è in mezzo al mare - Faccian la ninna nanna - Alla casa di Cesira - Mamma fammi la pappa - Eccomi bella, t'ho porto una rocca - Quando Riccardo (Canta Riccardo Marasco con acc. di chit.)

21,35 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI HECTOR BERLIOZ

Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. « New York Philharmonic » dir. Leonard Bernstein) — La mort de Cléopatre, scena lirica (Sopr. Anna Pashley - English Chamber Orchestra dir. Colin Davis) — Béatrice et Bénédict: Duetto Héro-Ursule (versione italiana di Massimo Binazzi); Sopr. Lidia Marimpietri, contr. Irene Companez - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Eliahu Inbal - M° del Coro Ruggero Maghini) — Les Troyens à Carthage: Atto IV (Ascano: Rosina Cavicchioli; Enea: Nicolai Gedda; Didone: Shirley Verrett; Anna: Giovanna Fioroni; Narbalo: Boris Carmeli; Dio Mercurio: Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Georges Prêtre - M° del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni)

22,35-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE YEVGENY SVETLANOV: **A. Glazunov:** Fantasia finlandese op. 88 (Orch. Sinf. di Mosca); VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E PIANIST ARTHUR RUBINSTEIN: **J. Brahms:** Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte: Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto; SOPRANO RENATA TEBALDI: **G. Verdi:** Il trovatore: « Tacea la notte placida » (Orch. du Grand Théâtre de Genève dir. Alberto Erede); PIANISTA CLAUDIO ARRAU: **F. Chopin:** Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore op. 22 per pianoforte e orchestra (Orch. Filarm. di Londra, dir. Eliahu Inbal); DIRETTORE JEAN MARTINON: **C. Lambert:** Les Patineurs, balletto composto su musiche di Meyerbeer: Entrée - Pas seul - Pas de deux - Ensemble - Pas de trois - Duo - Pas de patineurs - Final (Orch. Filarm. d'Israele)

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO

Ouverture dall'Operetta « La bella Elena » (Michel Ramos); **Le tue mani** (Milva); **Di tanto in tanto** (Gino Mescoli); **Place Pigalle** (The Million Dollars Violins); **Rimani** (Drupi); **Nutbush city limits** (Tina Turner); **Flying trough the air** (Armando Sciascia); **Addio Juna** (Walter Rizzati); **Il gigante** (I Nomadi); **Forty eight crash** (Suzi Quatro); **Farewell to riverside** (Joe Sullivan); **Yesterday once more** (Franck Pourcel); **Patricia** (Ray Miranda); **Benny and the jets** (Elton John); **Only you** (Gianni Oddi); **Mame** (Kenny Baker); **Mon ami tango** (Les Charlots); **La fogaraccia** (Carlo Savina); **Amore bello** (Gil Ventura); **Morte de undeus de Jal** (Antonio Carlos Jobim); **Se mi telefonassi** (Peppino Gagliardi); **Andante dal Concerto K 467** (Pino Calvi); **Chinatown my Chinatown** (Franck Chacksfield); **Ave Maria no morro** (Helmut Zacharias); **Macumba** (Titanic); **La città** (Iva Zanicchi); **Siboney** (Percy Faith); **Favela** (Sergio Mendes); **Il buono il brutto e il cattivo** (Hugo Montenegro); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Teenage rampage** (Sweet); **Classical gas** (Hugo Montenegro); **Parole parole** (Gastone Parigi); **Vilia** (Werner Müller); **Deve ser amor** (Herbie Mann)

10 COLONNA CONTINUA

Saltarello (Armando Trovajoli); **I'm the leader of the gang** (Gary Glitter); **Imagine** (John Lennon); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Sole giallo sole nero** (Formula Tre); **Alabama** (Neil Young); **Funny funny** (The Sweet); **Brother Louie** (Stories); **Sacramento** (Middle of the Road); **2 delfini bianchi** (Piero e i Cottonfields); **Boogie woogie Joe** (Pithon Lee Jackson); **Màs que nada** (Sergio Mendes); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **I say a little prayer** (Aretha Franklin); **Overture from Tommy** (The Who); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Live and let die** (Paul McCartney and Wings); **Sylvia** (Focus); **Delta lady** (Joe Cocker); **Security** (Etta James); **Get up** (James Brown); **In-a-gadda-da-vida** (Iron Butterfly); **Half moon** (Janis Joplin); **Joy** (Apollo 100); **Tuxedo junction** (Ted Heath); **Take five** (Dave Brubeck); **Money** (Pink Floyd); **Woman in love** (Keith Beckingham); **Yellow river** (Christie); **I'm just a singer** (James Last); **Hoedown** (Emerson Lake Palmer); **Black magic woman** (Santana); **Morning has broken** (Cat Stevens); **R. I. P.** (Banco del Mutuo Soccorso)

12 IL LEGGIO

The umbrella of Cherbourg (Robert Denver); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Stagione di passaggio** (Renato Pareti); **Fingers** (Airto); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Outside woman** (Blodstone); **Down by the riverside** (James Last); **Moonshake** (Can); **Java** (Klaus Wunderlick); **Speak low** (Teddy Reno); **Bellissima** (Adriano Celentano); **Go** (Gum Bisquit); **Sinfonia dei giocattoli** (Waldo de los Rios); **Live and let die** (Santo & Johnny); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Sadie Thompson's song** (Richard Hayman); **Rock the boat** (The Hues Corporation); **Chi di noi** (Angeleri); **In a gadda da vida** (Incredible Bongo Band); **My chérie amour** (Ray Bryant); **It's only a rock and roll** (Rolling Stones); **Non gioco più** (Mina); **Love me like a rock** (Paul Simon); **The cascades** (Gunther Schuller); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Masterpiece** (Temptations); **Commercialization** (Jimmy Cliff); **Infiniti noi** (I Pooh); **Berimbau** (A. C. Jobim); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Myself to you** (Chi Coltrane); **Free as the wind** (Engelberth Humperdinck); **Oh happy day** (Les Humphries)

14 SCACCO MATTO

The wild one (Suzi Quatro); **The bangin' man** (Slade); **If I love you** (Joe Cocker); **Deydreamer** (David Cassidy); **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon); **Piccola città** (I Nomadi); **Cheek** (Airto); **If I were a carpenter** (Leon Russell); **Alba** (Mia Martini); **Risvegliarsi un mattino** (Equipe 84); **Conversation love** (Roberta Flack); **Lady Daisy** (Tony Ronald); **It's only rock'n'roll** (Rolling Stones); **The sixteens** (Sweet); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Free the people** (Olivia Newton-John); **Ninety nine pounds** (Humble Pie); **Hey, Mr. Smith** (Les Humphries Singers); **Pazzia** (Simon Luca); **Làl** (Renato Pareti); **A woman's place** (Gilbert O'Sullivan); **Il miele delle api** (Claudio Rocchi); **Per sempre** (Marcella); **Meat man** (Jerry Lee Lewis); **India** (Le Orme); **Jazzman** (Carole King); **O prima, adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Osibirock** (Osibisa); **Il carro e gli zingari** (Gloria e Denise Carole); **I'm right, you're wrong I win!** (Gary Glitter); **Follow that with your performing seals!** (If)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Panassié stomp (Count Basie); **Love me or leave me** (Billie Holiday); **My favourite things** (Jay Jay Johnson); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Fammi andare via** (O. Vanoni); **Vendôme** (Modern Jazz Quartet); **Tu crees que** (Cal Tjader); **Màs que nada** (Oscar Peterson); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Thinking of you** (Blood Sweat & Tears); **Abbiamo tutti un blues da piangere** (Perijeo); **Tombo in 7/4** (Airto Morales); **Silencio** (Elis Regina); **Jeannine I dream of lilac time** (Erroll Garner); **Ain't misbehavin'** (Sarah Vaughan); **I'm shoppin' too** (Dizzy Gillespie); **Old folks** (Charlie Parker); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Jumpin at the woodside** (Annie Ross & Pony Poindexter); **Holiday for strings** (Ted Heath); **Goldfinger** (Frank Pourcel); **Help me** (Dik Dik); **...Che estate** (Drupi); **Jubilee rag** (Winifred Atwell); **Some of these days** (Nillie « The lion » Smith); **Honeysuckle rose** (Fats Waller); **Fine and mellow** (Diana Ross); **Tea for two** (Thelonius Monk); **Salsa y sabor** (Tito Puente); **Song of the ever greens** (Chicago); **Transistor** (Cipriani-Tallino); **« C » jam-blues - Hobson's hop** (Jimmy Smith)

18 INVITO ALLA MUSICA

Hey Jude (Ray Bryant); **Se mi vuoi** (Cico); **Fundamental reggae** (Jimmy Cliff); **Noi nun moriremo mai** (I Vianella); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Thomas theme** (Riz Ortolani); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Tiger feet** (Mud); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **Jeux interdits** (Paul Mauriat); **La nuvola curiosa** (Giorgio Laneve); **Just say just say** (Diana Ross & Martin Gaye); **Addo' vaie chi sape niente** (Peppino Gagliardi); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Ebb tide** (Robert Denver); **Ad esempio a me piace il sud** (Nicola di Bari); **Agua de março** (Sergio Mendes); **Mad dog** (Ameriga); **Una notte sul Monte Calvo** (New Trolls); **Gut level** (The Blackbirds); **Cosa c'è nella mia testa** (Ninni Carucci); **Song sung blue** (Botticelli); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Down by the riverside** (James Last); **Mariamar** (Irio de Paula); **Papa** (Paul Anka); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Quando torni?** (Dino Sarti); **In the mood** (Bette Middler); **Let me try again** (Caravelli); **I ricordi sono blu** (Eva 2000); **Il corvo (il vulcano e la notte)** (Franco Simone)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Are you lonesome tonight (Ray Martin); **Cabaret** (Arturo Mantovani); **Serenade in blue** (Glenn Miller); **Free man in Paris** (Joni Mitchell); **Lily of the west** (Bob Dylan); **1990** (Temptations); **Prigioniera** (Patty Pravo); **La paloma** (Gabriella Ferri); **Only the blues** (Donovan); **Fortyfifth angle** (Maryloo Williams); **Louisandella** (Bill Conti); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Boi da cara preta** (Jair Rodriguez); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **Sitting on top of the world** (Don McLean); **Zoo** (Don Backy); **Sugar blues** (Doc Severinsen); **September 13** (Eumir Deodato); **Banks of the Ohio** (James Last); **Mary Ann** (Edmundo Ros); **Boo, boo, don't cha be blue** (Tommy James); **Per una donna donna** (Antonella Bottazzi); **Il matto** (Loy-Altomare); **... Che estate** (Drupi); **Pavana** (Santo & Johnny); **Bullit** (Lalo Schifrin); **Je ne peux pas rentrer chez moi** (Charles Aznavour); **Paris perdu** (Mireille Mathieu); **Un pagliaccio in paradiso** (Domenico Modugno); **E' giorno ancora** (I Nomadi); **Papillon** (Pino Calvi); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **Dois amores** (Louis Bonfà); **Samba de Orpheu** (Bola Sete); **Lost horizon** (Armando Sciascia); **El condor pasa** (Franck Pourcel)

22-24

— **L'orchestra Edmundo Ros**
Tenderly; On the sunny side of the street; 'S wonderful; Yes! We have no bananas; Softly as in a morning sunrise; Ma' (he's making eyes at me)

— **La voce di Odetta**
Poor little Jesus; Bald headed woman; Motherless children; I know where I'm going; Ox driver song; Down on me

— **Il complesso Guitars Unlimited**
House of the rising sun; Bridge over troubled water; I'll never fall in love again; Russell's water

— **Il complesso Undisputed Truth**
Help yourself; Big John is my name; Brother Louie; I'm a fool for you

— **The Allman Brothers Band**
Don't want you no more; It's not my cross to bear; Black hearted woman

— **Il cantante José Feliciano**
Younger generation; I'll be your baby tonight; Sleep late, my lady friend; And the sun will shine; She's too good to me

— **L'orchestra di Buddy Rich**
Soul lady; St. Petersberg race; Soul kitchen; Wonderbag

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue. a pag. 85)

mercoledì 14 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. B. Loeillet: Lezione per spinetta o cemb. (Clav. Yvonne Schmit); **F. Geminiani:** Sonata in re minore op. 5 n. 2 per vc. e bs. cont.: Andante - Presto - Adagio - Allegro (Vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt, vc. Hermann Hobarth); **L. Spohr:** Variazioni op. 36, per arpa sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (Arp. Nicanor Zabaleta); **P. I. Ciaikowski:** Quartetto in fa magg. op. 22 per archi: Adagio - Scherzo - Andante ma non tanto - Finale (Quartetto Borodin)

9 IL DISCO IN VETRINA
L. van Beethoven: La vittoria di Wellington, op. 91: Battaglia; Sinfonia di vittoria; **J. B. Strauss:** Marcia di Radetzky, op. 229; **J. Strauss:** Marcia persiana, op. 289 - Marcia egiziana, op. 335; **P. I. Ciaikowski:** Marcia slava op. 31 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
(Disco **Grammophon**)

9,40 FILOMUSICA
G. Auric: Ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati); **R. V. Williams:** Partita per doppia orchestra d'archi: Preludio (Andante tranquillo) - Scherzo ostinato (Presto) - Intermezzo (Hommage to Henry Hall) - Fantasia (Allegro) (Orch. « Philharmonia » di Londra dir. Adrian Boult); **F. J. Haydn:** Divertimento n. 39 in mi bemolle maggiore « L'Eco »: Adagio - Allegro - Minuetto e Trio - Adagio - Presto (Orch. da camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel); **F. Schubert:** Due Lieder: Abschied (testo di Mayrhofer) - Erlkönig (testo di Goethe) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **M. Giuliani:** Tre pezzi per chit.: Allegretto in la minore - Larghetto in sol minore - Allegretto in sol maggiore (Chit. Andrès Segovia); **W. A. Mozart:** Così fan tutte: Ouverture (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); **G. Rossini:** L'italiana in Algeri: « Cruda sorte » (aria di Isabella) (Msopr. Teresa Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **G. Verdi:** Otello: Danze atto III - Danza araba - Invocazione di Allah - Danza greca - La Muranese - Inno guerriero (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan)

11 MUSICA CORALE
G. Dufay: Missa « Se la face ay pale » (« Wiener Kammerchor » e Complesso di strumenti antichi dir. Hans Gillesberger); **A. Vivaldi:** Credo per coro e orch. (Revis. di Renato Fasano) (I Virtuosi di Roma e Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini)

11,45 TASTIERE
A. Soler: Concerto in la min. per due organi: Andante - Allegro - Tempo di minuetto (Org. Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ
L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro (Orch. « New Philharmonia »); **M. Ravel:** Rapsodie espagnole: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria; **I. Strawinsky:** Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orch. Sinf. di Cleveland)

13,30 CONCERTINO
K. Kohaut: Concerto in fa magg. per chit. e orch.: Allegro - Adagio - Tempo di minuetto (Chit. Alirio Diaz - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro); **F. Schubert:** Ave Maria (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. « New Philharmonia » e « Ambrosian Singers » dir. Anton Guadagno); **A. Roussel:** Improvviso op. 21 per arpa (Arp. Osian Ellis); **P. de Sarasate:** Habanera op. 21 n. 2 (Vl. Nora Grumlikova, pf. Jaroslav Kolar)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Due Lieder: Gretchen am Spinnrade op. 2 (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phyllis Spurr) — Heiden röslein op. 3 n. 3 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerald Moore) — Sonata per pf. n. 7 in mi bem. magg. op. 122: Allegro moderato - Andante molto - Minuetto - Allegro moder. (Sol. Wilhelm Kempff) — Sinfonia n. 3 in re magg.: Adagio maestoso; Allegro con brio - Allegretto - Minuetto - Presto vivace (Orch. Royal Philharmonia dir. Thomas Beecham)

15-17 P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64: Andante allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza; Moderato con anima - Valzer, allegro moderato - Andante maestoso, allegro vivace (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **W. A. Mozart:** Quartetto in do magg. K. 631 per fl., vl., v.la e vc.: Allegro - Andantino - Allegro (Fl. Jean-Claude Masi, vl. Giuseppe Prencipe, v.la Giuseppe Francavilla, vc. Giacinto Caramia); **N. Paganini:** 2 Capricci n. 5 e n. 17 per vl. solo (Sol. Eugene Fodor); **A. Casella:** La Giara, suite dal balletto: Preludio, Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati, Danza di Nela, Brindisi, Danza generale, Finale (Ten. Antonio Cucuccio - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali)

17 CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy: Dodici Preludi, Libro I, per pianoforte: Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et le parfums tourment dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige - Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La dame de Puck - Ministrels (Pf. Monique Haas); **Z. Kodaly:** Quartetto n. 2 op. 10, per archi: Allegro - Andante, quasi recitativo, Allegro giocoso (Quartetto « Melos » di Stoccarda)

18 ARCHIVIO DEL DISCO
R. Strauss: Intermezzo: Sinfonia (Incisione del 1925) (« Kapelle der Staatsoper » di Berlino dir. Richard Strauss) — Rêverie op. 9 n. 4, per pianoforte — Salome: Danza dei sette veli - Scena d'amore (trascrizione per pianoforte dell'Autore) (Pf. Richard Strauss); **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio - Presto (Pf. Marguerite Long - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Tzpine)

18,40 FILOMUSICA
M. Glinka: Kamarinskaya (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Dargomiszki:** Brezza notturna - Il vecchio caporale (Bs. Nicolai Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurov); **M. Balakirev:** Sotto la maschera (Msopr. Jennie Tourel, pf. Allen Rogers); **A. Borodin:** Notturno, dal « Quartetto in re minore n. 2 » (Quartetto Italiano); **C. Cui:** Orientale (Vl. Mischa Elman, pf. Joseph Seiger); **M. Mussorgski:** Una notte sul Monte Calvo (Orch. New Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **N. Rimsky-Korsakov:** Il gallo d'oro: Inno al sole (Sopr. Lily Pons - Orch. dir. André Kostelanetz); **A. Liadov:** Une tabatière à musique (Pf. Alexander Brailowsky); **A. Glazunov:** Fantasia finlandese op. 88 (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Yevgeny Svetlanov); **S. Rachmaninov:** Aleko: « La luna è alta nel cielo » (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **D. Sciostakovic:** Ouverture de fête op. 96 (Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl)

20 JOHANN SEBASTIAN BACH
Oratorio di Pasqua (Sopr. Hanny Steffek, msopr. Ira Malaniuk, ten. Murray Dickie, bs. Derrik Olsen - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. Fritz Rieger - M° del Coro Nino Antonellini)

KRYSZTOF PENDERECKI
Dies irae, oratorio: Lamentatio - Apocalypsis - Apotheosis (Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Wieslav Ochmann, bs. Bernard Ladysz - Orch. e Coro della Filarmonia di Cracovia dir. Henryck Czyr)

21,10 CAPOLAVORI DEL '900
P. Hindemith: Kammermusik n. 2, Concerto per pianoforte e 12 strumenti op. 36 n. 1 (Orch. « Concerto Amsterdam » dir. Gerard van Blerk); **M. Ravel:** da « Miroirs »: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del Gracioso (Pf. Robert Casadesus); **B. Bartok:** Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Intermezzo interrotto - Finale (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

22,30 IL SOLISTA: CHITARRISTA NARCISO YEPES
H. Villa Lobos: dai « Preludi »: n. 2 in mi maggiore - n. 3 in la minore - n. 4 in re minore; **J. Turina:** Sonata in re minore op. 61 per chitarra: Allegro - Andante - Allegro vivo; **J. S. Bach:** Sarabanda e double, dalla « Partita n. 1 in si minore » per violino solo

23-24 CONCERTO DELLA SERA
G. F. Haendel: Concerto grosso in sol magg. op. 6 n. 1: A tempo giusto - Allegro - Adagio - Allegro - Allegro (1° e 2° vl. Gerhard Hetzel e Kurt-Christian Stien, vc. Fritz Kiskalt, clav. Hedwy Bilgram - Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **A. Bruckner:** Sinfonia in re min. « Nullte »: Allegro, Poco meno mosso - Andante sostenuto - Scherzo (Presto) - Trio (Più adagio e tranquillo) - Finale (Moderato; Andante, Allegro vivace) (Orch. Sinf. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Holiday for strings (David Rose); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Giù la testa** (Gil Ventura); **Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino** (I Nuovi Angeli); **Il mare e lei** (I Camaleonti); **Zoo** (Don Backy); **Gentle of my mind** (Boots Randolph); **Sonho de um carnaval** (Chico Buarque de Hollanda); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Oh be my love** (The Supremes); **La casa grande** (Formula Tre); **Mare nostalgico** (Armando Sciascia); **La folle** (Juliette Greco); **Cristalina** (Los 7 Caracas); **Moonlight serenade** (David Rose); **Tu sei così** (Mia Martini); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **I say a little prayer** (Woody Herman); **The sound of silence** (André Kostelanetz); **Delilah** (Waldo de los Rios); **Let your hair down** (The Temptations); **This guy's in love with you** (Caravelli); **Piccolo amore mio** (I Ricchi e Poveri); **Face in the crowd** (James Last); **Adios pampa mia** (Malando); **Canto de ossanha** (Elis Regina); **O fanciulla all'imbrunir** (Arturo Mantovani); **Hi ho summertime sunshine** (Jimmy Smith); **Rimani** (Drupi); **Cabeza arriba!** (Baja Marimba Band); **Time after time** (Engelbert Humperdinck); **Nosqueremos** (N.Q.B.); **Oh, pretty woman** (Al Green); **Light my fire** (Julie Driscoll); **Night and day** (A. Martelli & O. Canfora); **Clementine** (Ella Fitzgerald)

10 MERIDIANI E PARALLELI
How high the moon (Norman Candler); **L'ellera verde** (Rosanna Fratello); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Oh day oh day** (Putney Bridge); **Ballo sardo** (Nanni Serra); **Come un pierrot** (Patty Pravo); **Everybody's talkin'** (Ramsey Lewis); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **La monferrina** (Enzo Ceragioli); **Jill** (I Delirium); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Tatamiro** (Vinicius De Moraes); **Hollywood swingin'** (Kool and the Gang); **Frutto acerbo** (Le Orme); **Tarantella** (Amalia Rodriguez); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Vestita di ciliegie** (I Flashmen); **Moroccan roll** (Variations); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Who is she** (Glady's Knight); **L'avvenire** (Marcella); **Fenesta vascia** (Bruno Nicolai); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **Mrs. Robinson** (Paul Desmond); **When a man loves a woman** (Jerry Lee Lewis); **Si le femmene** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **La mia voce** (Altri Mondi); **Love is blue** (Billy Vaughn); **My way** (Bert Kämpfert); **Ch. happy day** (Les Humphries); **Oh, Linda** (Harry Belafonte); **Joy** (p. 1) Isaac Hayes)

12 INTERVALLO
Don't mess with mister « T » (Marvin Gaye); **Higher ground** (Stevie Wonder); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Sciogli le tue ali** (I Gens); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **Love grows** (Mac & Katie Kissoon); **Goodbye big town** (Sue & Sonny); **Good time boogie** (John Mayall); **The great gig in the sky** (Pink Floyd); **Runnin' round this world** (Jefferson Airplane); **Come to see me yesterday** (Gilbert O'Sullivan); **Non gioco più** (Mina); **Bugiardi noi** (Umberto Balsamo); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Boo, boo don't cha be blue** (Tommy James); **Jarabe tapatio** (Percy Faith); **Quasi magia** (Patty Pravo); **Lison** (Barney Kessel); **Playing me music** (Papa John Creach); **Daybreak** (Nilsson); **Let your hair down** (Temptations); **Tenderness** (Paul Simon); **Gentle on my mind** (Enoch Light); **Berceuse** (George Melachrino); **Uomo di pioggia** (Domodossola); **The light that has lighted the world** (George Harrison); **Un giorno credi** (Edoardo Bennato); **Cum on feel the noize** (The Drogs); **Somebody's on your case** (Ann Peebles); **Down and out** (Ringo Starr); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Naima** (John Coltrane); **Coimbra** (Don Costa); **It better and soon** (André Kostelanetz)

14 COLONNA CONTINUA
Champagne (Peppino Di Capri); **Dikalo** (Manu Dibango); **Over the rainbow** (Will Glahé); **Clinica fior di loto S.p.a** (Equipe 84); **Get back mama** (Suzy Quatro); **Rimani** (Drupi); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Una notte sul Monte Calvo** (New Trolls); **Wave** (Robert Denver); **Burn** (Deep Purple); **Momenti sì momenti no** (Caterina Caselli); **Happy children** (Osibisa); **Grazie** (Gino Paoli); **Compartments** (José Feliciano); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Me and the Bobby McGee** (Kris Kristofferson); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Love's theme** (Love Unlimited); **Felona** (Le Orme); **What can I tell her** (Timmy Thomas); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Greensleeves** (Ennio Morricone); **Merryon** (La Famiglia degli Ortega); **A Verona** (Charles Aznavour); **The great pretender** (The Band); **Spring one** (Koichi Oki); **Photograph** (Ringo Starr); **Serena** (Gilda Giuliani); **Can't stop** (Billy Gray)

16 IL LEGGIO
Get it together (Jackson Five); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Forever and ever** (Gil Ventura); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei** (Lara Saint Paul); **Solitaire** (Tony Christie); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **The music maker** (Donovan); **Hard time good time** (Zoo); **Give me love** (George Harrison); **Natività** (Rustichelli-Bordini); **Baubles bangles and beads** (Ted Heat); **Escalation** (Bruno Nicolai); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Se hai paura** (Domodossola); **Theme from the men** (Isaac Hayes); **Messina** (Roberto Vecchioni); **S. dolino s. daletto** (Franco Cerri); **Tristeza de nos dois** (Antonio C. Jobim); **My sweet lord** (Giorgio Gaslini); **Summertime** (Paul Desmond); **Sovrapposizioni** (Nada); **Superstition** (The Incredible Meeting); **Jazz** (The Crusaders); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Barcarolo romano** (Luigi Proietti); **Djamballa** (Fausto Papetti); **Helen wheels** (Wings); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **25 or 6 to 4** (Boots Randolph); **Teenage rampage** (The Sweet); **Harmony** (Ray Conniff)

18 SCACCO MATTO
Birdfingers (The Eleventh House); **Handbags and gladrags** (Chase); **Right on y'all** (The Eleventh House); **Boys and girl together** (Chace); **Yin** (The Eleventh House); **Hello groceries** (Chase); **Non c'è poesia** (Paf); **Raipure** (Pierrot Lunaire); **Theme from together brothers** (The Love Unlimited Orchestra); **Oh! doctor** (Richard Myhill); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Who do you think you are?** (Candlewick Green); **Solo no** (Oscar Prudente); **Passa il tempo** (Ibis); **Brighter day** (Keith Christmas); **Wild night** (Martha Reeves); **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Put out the light** (Joe Cocker); **Poco più piano** (Alan Sorrenti); **A zio Remo** (Loy-Altomare); **Rock me gently** (Andy Kim); **Sexy Ida** (p. 2°) (Ike and Tina Turner); **Funky music sho nuff turns me on** (Yvonne Fair); **Then came you** (Dionne Warwick and Spinners); **Just not enough** (Barry White); **Caravel** (Mina); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **I can't leave you alone** (George Mcrae); **Young girls are my weakness** (Bobby Walker); **Meglio** (Equipe 84); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **Maggie** (Jeremy J. Scott)

20 QUADERNO A QUADRETTI
It's not unusual (Boots Randolph); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Take the a train** (Stan Kenton); **Asa branca** (Brasil '77); **Delilah** (Tom Jones); **Tu sei così** (Fred Bongusto); **Romantic - When I fall in love - Laura** (Pino Calvi); **No matter hard I try** (Gilbert O'Sullivan); **Take a five** (Dave Brubeck); **Un anno d'amore** (Mina); **Nights in white satin** (Eumir Deodato); **Solitary man** (Neil Diamond); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **Sonata n. 3 per vl. e canto in mi m.** (The Swingle Singers); **Mellow yellow** (Donovan); **House in the country** (Don Ellis); **Cercami** (Ornella Vanoni); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Whats a new Pussycat?** (Quincy Jones); **This guy's in love with you** (Herb Alpert); **Come together** (The Beatles); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Il ragazzo che sorride** (Iva Zanicchi); **I left my hearth in S. Francisco** (Tony Bennet); **Let the sunshine in** (Julie Driscoll); **Oo-shoo-be-doo-bee** (The Double Six of Paris); **Misty** (Oscar Peterson); **You've made me so very happy** (B.S.T.); **Mon Dieu** (Milva); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Cerisier rose et pommier blanc** (Perez Prado); **Satisfaction** (José Feliciano); **Light my fire** (Woody Herman); **Hey Jude** (Ted Heath)

22-24
— **L'orchestra del trombettista Bobby Hackett**
The eyes of love; My funny Valentine; You only live twice; Wrop your troubles in dreams; A time for love
— **La voce di George Brooks ed il complesso vocale The Ink Spoots**
Ain't no big thing; If I didn't care; I'm so lonesome I could cry; Green, green grass of home; Cold, cold heart
— **Il complesso del tenorsassofonista Stan Getz**
Duml duml; Ballad for my dad
— **La cantante Caterina Valente**
At last; You go to my head; Love; Little hands; How will I remember you?
— **Il trio del pianista Vince Guaraldi**
Samba de Orpheu; Manha de Carnaval; O nosso amor
— **Il cantante Smokey Robinson**
It's her turn to live; The love between me and my kids; Asleep on my love; I am, I am; Just passing through
— **L'orchestra Billy Vaughn**
Solitude; Theme from « Valley of the dolls »; Soul coaxing; Love is blue; That night; Let it be me

filodiffusione

giovedì 15 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: The married beau, suite (Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beauchamp); **M. A. Charpentier:** La couronne de fleur, pastorale per soli, coro e orchestra, su un poema attribuito a Molière (Revis. di Henry Büsser - Trascriz. di Guy Lambert) (Sopr.i Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, msopr.i Luisella Ciaffi e Eva Jakabfi, ten. Carlo Franzini, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini); **J. J. Quantz:** Concerto in re maggiore per flauto, archi e basso continuo (Fl. Hubert Barwahser - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu)

9 MUSICHE PER GRUPPI CAMERISTICI

G. Donizetti: Quartetto in mi bemolle maggiore n. 1 per archi (Quartetto Benthien: vl.i Ulrich Benthien e Rudolf Müller, v.la Martin Ledig, vc. Edwin Koch); **F. Berwald:** Settetto in si bemolle maggiore per archi e fiati (Strum. dell'Ottetto di Vienna)

9,40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: da « Dieci temi variati » op. 107: Air tyrolien - Air écossais - Air de la petite Russie (Fl. Raymond Meylan, pf. Warren Thew); **J. Brahms:** Quattro Lieder da « Zigeunerlieder » (Pf. Hans Eckart Boesch - « Bergedorfer Kammerchor » dir. Helmut Wormsbächer); **N. Gade:** Ossian, ouverture (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye-Knudsen); **E. Grieg:** Holberg Suite (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant); **F. Liszt:** Gondoliera, n. 1 da « Venezia e Napoli » (Pf. Wilhelm Kempff); **J. Sibelius:** Notturno dalle musiche di scena per il dramma « King Christian II » di Adolf Paul (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund); **P. I. Ciaikowski:** Marcia slava (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VITTORIO GUI

C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Sinfonia; **W. A. Mozart:** Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter » (Orch. Sinf. di Roma della RAI); **J. Brahms:** Serenata n. 1 in re maggiore op. 11 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

12,30 LIEDERISTICA

H. Berlioz: da « Nuits d'été »: Villanelle - Sur les lagunes (Sopr. Eleanor Steber - Orch. Sinf. Columbia dir. Dimitri Mitropoulos); **C. Debussy:** 3 Chansons de Bilitis: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naiades (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman); **P. Boulez:** Improvvisation sur Mallarmé I (Sopr. Michiko Hirayama, arpa Maria Selmi, vibr. Leonida Torrebruno, percuss.i Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni, Alfredo Ferrara e Fabio Marconcini)

13 PAGINE PIANISTICHE

M. de Falla: Fantasia baetica (Pf. Joaquin Achucarro); **B. Bartok:** Sonata per pianoforte (Pf. Gyorgy Sandor)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orch. (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Ouverture nello stile italiano in do magg. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz) — Improvviso in sol bem. magg. op. 90 n. 3 (Pf. Ingrid Haebler) — Due Lieder: Jüngling auf dem Hügel - Jüngling und der Tod (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerard Moore) — Quintetto in la magg. op. 114 per pf. e archi « della Trota »: Allegro vivace - Andante - Tema con variazioni - Finale (Pf. Ingrid Haebler, vl. Artur Grumiaux, v.la George Janzer, vc. Eva Czako, cb. Jacques Cazauran)

15-17 G. Ligeti: Kammerkonzert per tredici esecutori: Scorrevole - Calmo, sostenuto - Movimento preciso e meccanico - Presto (The London Sinfonietta dir. David Atherton); **J. Brahms:** Ouverture tragica in re min. op. 81 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Gerdes); **W. Walton:** Sinfonia n. 2: Allegro molto - Lento assai - Passacaglia (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **W. A. Mozart:** Missa in honorem SS.mae Trinitatis K. 167 per coro e orch.: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei (Orch. Sinf. e Coro di Camera della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Nino Antonellini)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Trio in la min., per vl., vc. e pf.: Modéré - Pantoum (Très vif) - Passacaille (Très large) - Final (Animé) (Trio di Trieste); **G. Fauré:** Tema e Variazioni op. 73, per pf. (Pf. Dino Ciani); **I. Strawinsky:** Concerto in mi bem. magg. per sedici strumenti « Dumbarton Oaks »: Tempo giusto - Allegretto - Con moto (Orch. da Camera Inglese dir. Colin Davis)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

J. S. Bach: « Wachet auf, ruf uns die Stimme » corale n. 1 (BWV 645), dalla Cantata n. 140 (Org. Gaston Litaize); **T. Albinoni:** Concerto a 5 in re magg. per due oboi d'amore, fag. e due cr.i: Adagio - Allegro - Largo - Presto (Oboi d'amore Roger Lord e Natalie James, fag. Cecil James, cr.i Alan Civil e Alfred Cursus - Strum. del « London Baroque Ensemble » dir. Karl Haas); **A. Scarlatti:** Sinfonia di concerto grosso n. 12 in do min. « La Geniale » per fl., archi e cont.: Adagio - Andante giusto - Adagio - Andante moderato (Fl. Claudio Cambursano - « I Solisti di Milano » dir. Angelo Ephrikian); **G. Ph. Telemann:** Concerto in sol magg., per v.la e orch. d'archi: Largo - Allegro - Andante - Presto (V.la Karl Bender - Orch. della Camerata Accademica di Würzburg dir. Hans Reinartz)

18,40 FILOMUSICA

R. Wagner: Lohengrin: Preludio atto III (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel) — Lohengrin: « Einsam in trüben Tagen » (Sogno di Elsa) (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno); **M. Mussorgski:** Kovancina: Intermezzo atto IV (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeny Mrawinski); **J. Massenet:** Hérodiade: « Vision fugitive » (a.to II) (Bar. Sherrill Milnes - Concerto « New Philharmonia » dir. Placido Domingo); **P. de Sarasate:** Fantasia op. 25 per vl. e orch. su motivi della « Carmen » (Vl. Itzhak Perlman - Royal Philharmonic Orchestra dir. Lawrence Foster); **F. Sor:** Variazioni op. 9 per chit. sola, sopra un tema di Mozart (Chit. Gérard Tommaso); **L. Vinci:** Sonata in sol magg., per fl. e clav.: Siciliana - Allegro - Aria cantabile - Gavotta - Affettuoso - Minuetto (« Il gusto italiano ») - Minuetto (« Il gusto francese ») - Minuetto (« Il gusto italiano ») (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); **L. Boccherini:** Sinfonia in re min. op. 12 n. 4 « La casa del diavolo »: Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto, Allegro con moto (Vl.i Emanuel Hurwitz e Kenneth Moore, vc.i Norman Jones e Rowena Ramsell - Orch. « New Philharmonia » dir. Raymond Leppard)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI DINU LIPATTI E SVIATOSLAV RICHTER

F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orch. (Pf. Dinu Lipatti); **F. Liszt:** Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch. (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. « London Symphony » dir. Kirill Kondrashin)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA

F. Cavalli: La Didone: Morte di Didone e Coro finale (Sopr. Clara Petrella - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto - M° del Coro Roberto Benaglio) — Il Giasone: Recitativo e Aria di Medea (Sopr. Liliana Poli - Compl. Fiorentino di Musica Antica dir. Rolf Rapp); **A. Vivaldi:** Ercole sul Termodonte: due arie: « Chiare onde » - « Da due venti » (Revis. di Alfredo Casella) (Sopr. Luciana Ticinelli Fattori - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

21,25 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERA

F. Schubert: Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99 per pf., vl. e vc. (Pf. Arthur Rubinstein, vl. Jascha Heifetz, vc. Emanuel Feuermann); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 3 in si min. op. 3 per pf. e archi (Pf. Martin Galling, vl. Susanna Lautenbacher, v.la Thomas Blees, vc. Ulrich Koch)

22,30 CONCERTINO

T. Vitali: Ciaccona in sol min. (Vl. Zino Francescatti - Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz); **A. Vivaldi:** Concerto in la min. per due oboi e archi (Ob. Eugene Nepalov e Simeon Trubachnik - Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barchai); **C. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice « Che farò senza Euridice » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Teatro Covent Garden dir. Alexander Gibson)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. M. von Weber: 6 Variazioni op. 2 su un tema originale (Pf. Hans Kann); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** « Ascolta la mia preghiera », inno per voce, coro e organo (Sopr. Felicity Palmer, org. Gillian Weir - Coro « Einrich Schütz » dir. Roger Norrington); **C. Saint-Saëns:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 167 per clar. e pf. (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Sergio Lorenzi); **C. Nielsen:** Quartetto in fa min. op. 45 (Quartetto danese di Fionia)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

The world is a circle (Franck Pourcel); **Summer of 42** (Tony Bennett); **Les rues de Rio** (Caravelli); **Dethales** (Gil Ventura); **Et c'était bien** (Mireille Mathieu); **Concerto per Venezia** (Pino Donaggio); **Spanish eyes** (Robert Denver); **You Kou-La-Le-Lou-Pi** (Mouth and McNeal); **Mother Africa** (Santana); **Watcji wara** (M'Bamina); **El general de banda** (Simonetti); **Le temps de ma chanson** (Franck Pourcel); **Milan che se ne va** (Memo Remigi); **Napule vo canta'** (Enrico Simonetti); **Nina se voi dormite** (Luigi Proietti); **Vieni sul mar** (Piero Umiliani); **Ozapft is** (Compl. Folklor Bavarese); **Piazza del Popolo** (Claudio Baglioni); **Maybe it's you** (Carpenters); **Moon song** (America); **Skins** (Mongo Santamaria); **Ah ah** (Tito Puente); **Baires** (Astor Piazzolla); **Roots of oak** (Donovan); **Monica delle bambole** (Milva); **It never rains in Southern California** (Ronnie Aldrich); **The way we were** (Barbra Streisand); **Hands up! It's a stick up** (Gary Glitter); **Guatemaltecas** (Los Keltzantenangos); **Argentario** (Il Guardiano del Faro); **Dueling banjos** (E. Weissberg e S. Mandel); **Samba torto** (A. C. Jobim); **Secondo episodio** (Mario Gangi); **House of the rising sun** (James Last); **Luna rossa** (Francesco Anselmo); **My friend the wind** (Demis Roussos)

10 INTERVALLO

Sarabanda (Gino Mescoli); **La malattia** (Mia Martini); **Se ti innamorerai** (Fred Bongusto); **Devil's trillo** (The Duke of Burlington); **Mexico** (Roberto Delgado); **Saxology** (Kenny Clarke-Fancy Boland); **O Cin Ci La'** (Gorni Kramer); **Blauer Himmell** (Stanley Black); **Captain Bacardi** (Claus Ogerman); **A whiter shade of pale** (Ted Heath); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **Que maravilha** (Los Machucambos); **Teenage rampage** (Gianni Oddi); **Zoo** (Don Backy); **Come prima** (Iva Zanicchi); **Donna Felicità** (Franco Cassano); **Mathilda** (Vince Tempera); **Bert's bossa n. 2** (Bert Kämpfert); **Made in Japan** (John Entwistle's Rigor Mortis); **I can see clearly now** (Claude Denjean); **Knock on wood** (King Curtis); **La prima cosa bella** (Giorgio Carnini); **L'Africa** (Oscar Prudente); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Umanamente uomo: il sogno** (Anthony Donadio); **Una fotografia** (Ennio Morricone); **Lovely to look at** (John Blackinsell); **Storia di due imbecilli** (Bruno Lauzi); **Questo si questo no** (Mina); **Off shore** (Santo e Johnny); **Silver fingertips** (Paul Mauriat); **For all we know** (Roger Williams); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **La città del silenzio** (Blue Jeans); **E' ancora giorno** (Ezio Leoni); **Ma** (Fausto Papetti); **Look at me** (John Lennon); **Maria** (Living Strings)

12 COLONNA CONTINUA

Anything you can do (Dionne Warwick); **Mexican divorce** (Burt Bacharach); **The king and I** (Symphonic Pop Strings); **Canto de ossanha** (Caterina Valente); **Questo nostro grande amore** (Fred Bongusto); **Tutto o niente** (Angel Pocho Gatti); **Nell'estate dei miei anni** (Ornella Vanoni); **Bourbon Street parade** (Papa Blue's New Orleans Band); **TNT dance** (Piero Piccioni); **Stella by starlight** (Stan Kenton); **Smile** (Bruno Martino); **My sweet Lord** (Paul Mauriat); **Ted meets Ed** (The Heath-Edmundo Ros); **Bebete vaobora - Croula - Cade Tereza** (Jorge Ben); **Flea's dance** (Giampiero Boneschi); **Tie a yellow ribbon 'round the old oak tree** (Ronnie Aldrich); **Samba pa' ti** (Carlos Santana); **Anche per te** (Lucio Battisti); **All shook up** (Suzi Quatro); **Teresa la ladra** (Gil Ventura); **Caribe** (Deodato); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Song sung blue** (Augusto Martelli); **Mambo jambo** (Ray Miranda); **Bet-te-ring-ram** (Moth and McNeal); **Yes sir, that's my baby** (Slim Pickins); **Love walked in** (Carmen Cavallaro); **Laura** (Ella Fitzgerald); **Both sides now** (Stan Getz); **Sabia'** (Frank Sinatra); **Sweet Sir Galahan** (Joan Baez); **Like young** (David Rose); **Come home America** (Johnny Rivers); **Ma quale amore** (Mia Martini); **Haifa** (Bert Kämpfert); **Mister Dixie** (Mario Pezzotta); **Come with me** (Incredible String Band); **Sophisticated Lady** (Francis Bay)

14 IL LEGGIO

Whirlwinds (Eumir Deodato); **Love is a message** (M.F.S.B.); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **Shaft** (Henry Mancini); **The music maker** (Donovan); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Stress** (Mersia); **One man band** (Leo Sayer); **Jenny** (Alunni del Sole); **Slippery hippery flippery** (Roland Kirk); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Campo de' fiori** (Antonello Venditti); **Chained** (Rare Earth); **Vado e tornio** (Franco Cerri); **Metropoli** (Gino Marinacci); **La bambina** (Lucio Dalla); **Ballero** (War); **Shanghai** (Ramasandiran Somusundaram); **Oh my my** (Ringo Starr); **Michelle** (Franck Pourcel); **The city** (Ronnie Jones); **Baubles bangles and beads** (Benny Goodman); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Stand by me** (Martha Reeves); **Il corvo** (Franco Simone); **Runnin' bear** (Tom Jones); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **Guantanamera** (Caravelli); **When I look into your eyes** (Santana); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi); **Attenti a quei due** (John Barry)

16 SCACCO MATTO

T.S.O.P. (M.F.S.B.); **Zoom** (Temptations); **The love I lost** (Harold Melvin and The Bluenotes); **Offerings** (Malo); **Carla** (Gruppo 2001); **I shall sing** (Garfunkel); **Stardust** (Alexander); **Barry's theme** (Barry White); **Hymn of the seventh galaxy** (Chick Corea); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **I belong** (Today's People); **Searchin' so long** (Chicago); **Teenage dream** (T. Rex); **Pretty lady** (Lighthouse); **Rock your baby** (George McCrae); **This child needs its father** (Gladys Knight and The Pips); **Lady lay** (Pierre Groscolas); **Anna Bellanna** (Lucio Dalla); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Tiger feet** (Mud); **Good bye mama** (John Allan); **It's too late to change the time** (The Jackson 5); **House of the king** (Jan Akkerman); **Che settimana** (Paf); **Nel giardino dei lillà** (Alberomotore); **Il pavone** (Opus Avantra); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Right place wrong time** (Dr. John); **Rockin' roll baby** (The Stylistics); **Brown baby** (Billy Paul)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Early Autumn (Chet Baker); **L'esorcista** (Richard Mayman); **Showdown** (Electric Light Orch.); **E tu** (Claudio Baglioni); **Free as the wind** (Papillon) (Engelbert Humperdinck); **Put your hand in the hand** (Bing Crosby); **Jig a jig** (East of Eden); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Masterpiece** (Temptations); **What a wonderful world** (Louis Armstrong); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Silly symphonie** (Gilbert Bécaud); **Una notte sul Monte Calvo** (I New Trolls); **Makin' whoopee** (Harry Nilsson); **Ode to Billy Joe** (Bobby Gentry); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Tema del lupo** (Ivano Fossati-Oscar Prudente); **Bad bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **How high the moon** (Erroll Garner); **Pegao** (José Feliciano); **Drunk again** (Procol Harum); **Serena** (Gilda Giuliani); **Mountains o' mourne** (Don McLean); **Rocket man** (Elton John); **Semo gente de borgata** (I Vianella); **Summer and smoke** (Ennio Morricone); **I belong** (Today's People); **Don't be that way** (Werner Müller); **Myself to you** (Chi Coltrane); **Chump change** (Quincy Jones); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Mockinbird** (Carly Simon & James Taylor)

20 INVITO ALLA MUSICA

Stormy weather (Franck Pourcel); **Hangin' on** (Ann Peebles); **Sunset** (Augusto Martelli); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Il sole verde tornerà** (Charles Aznavour); **Stranger in Paradise** (Stanley Black); **I can't let you go** (Bee Gees); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **El cayuco** (El Chicano); **On the sunny side of the street** (Edmundo Ros); **Habana Keynote** (Cabildo); **If I didn't care** (David Cassidy); **Shang a lang** (Bay City Rollers); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **Serpico** (Santo & Johnny); **Heave me the sunshine** (Perry Como); **Birth of the blues** (The Heath); **My nose always gets in the way** (Tiny Tim); **Band on the run** (Paul Mc Cartney & Wings); **The ballad of Bonnie and Clyde** (Paul Mauriat); **Petite fleur** (Hengel Gualdi); **Distanze** (Mina); **E, la vita la vita** (Cochi e Renato); **Midnight cowboy** (Toots Thielemans); **Non gioco più** (Andy Bono); **Chained** (Rare Earth); **Caldonia** (Van Morrison & The Caldonia Soul); **Se io fossi** (Riccardo Cocciante); **Il mattino dell'amore** (I Romans); **A fine romance** (Yehudi Menuhin & Stephane Grappelly); **I come from Jamaica** (Clifford Brown); **Liza** (Joe Venuti); **Original sharptwo** (Woody Herman); **Wheeling** (Barney Kessel); **Suzanne** (Fabrizio de Andrè); **Love letters** (Armando Sciascia)

22-24

— **L'orchestra Enoch Light**
Airport love theme; Darling Lili; Theme from « Sunflowers »; Everything a man could ever need; Sweet gingerbread man

— **Il cantante Al Green**
Livin' for you; Home again; Free at last; Let's get married

— **Il complesso del sassofonista Flavio Ambrosetti**
Flagellation; Aim

— **La cantante Dionne Warwick**
I just don't know what to do with myself; A house is not a home; The look of love; Alfie; Promises, promises

— **Klaus Wunderlich all'organo elettronico**
Jeepers creepers; Lullaby of Birdland; In a little Spanish town; Once in a while; Some of these days; My blue heaven

— **Le voci di Vinicius, Marilia Medalha e Toquinho**
Tarde em Itapoan; Como dizia o poeta; Tomara; Valsa para o ausente; Samba de gesse; A bençao Bahia

— **L'orchestra di Henry Mancini**
Joy; The swingin' shepherd blues; The masterpiece; Charade

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 83)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.
SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 16 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: Concerto grosso in do maggiore «Alexander's Fest»: Allegro - Largo - Allegro - Andante ma non troppo (Orch. da Camera Inglese dir. Raymond Leppard); **R. V. Williams:** A London Symphony: Lento, Allegro risoluto - Lento - Scherzo - Andante con moto (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult)

9 MUSICHE DA CAMERA DI LOUIS SPOHR
Variazioni sull'aria «Je suis encore dans mon printemps» (Arpista Nicanor Zabaleta) — Quintetto in do minore per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Walter Panhoffer, fl. Herbert Reznicek, clar. Alfred Boskowsky, cr. Wolfgang Tombock, fag. Ernst Pamperl)

9,40 FILOMUSICA
W. A. Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289 per strumenti a fiato (London Wind Soloists dir. Jack Brymer); **F. Schubert:** Adagio e Rondò concertante in fa maggiore, per pianoforte e archi (Pf. Lamar Crowson, vl. Emanuel Hurwitz, v.la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weill, cb. Adrian Beers); **L. Spohr:** Dal Concerto in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio, Allegro (Clar. Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); **G. Onslow:** Dal Quintetto in fa maggiore op. 81 per strumenti a fiato: Andante - Finale (Quintetto Danzi); **F. von Flotow:** Martha: «Solo, profugo, reietto» (Ten. Enrico Caruso, bs. Marcel Journet); **J. Offenbach:** I racconti di Hoffmann: «Elle a fui, la tourtourelle» (Sopr. Janine Micheau, dir. Albert Wolff); **G. Mahler:** Adagietto, dalla «Sinfonia n. 5» (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **R. Strauss:** Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per 13 strumenti a fiato (Niederländische Bläserensemble dir. Edo De Waart)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO
F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore «La Pendola»: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale; **L. van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Pf. Ania Dorfmann - Orchestra Sinfonica della NBC)

12 IL DISCO IN VETRINA
M. Reger: «Wohl, denen, die ohne Tadel leben», Salmo 119 per soprano e organo (1ª versione) — Dodici Canti spirituali op. 137 per soprano e organo (Sopr. Brigitte Canady, org. Berthold Schwarz)
(Disco **Mixtur**)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
C. Malvezzi: Canzone secondi toni (Org. René Saorgin); **G. Gaumi:** Canzona I a 8 voci «La Luchesina» (Org.i Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini); **A. Banchieri:** Quattro Fantasie ovvero Canzoni alla francese: Fantasia I - Fantasia VI in eco movendo un registro - Fantasia XI in dialogo - Fantasia XXI (Compl. di ottoni dir. Gabriel Masson); **M. Praetorius:** Cinque danze: Ballet des sorciers - Bransle double - Gaillarde - Sarabande - Ballets des feux (Compl. strum. «Ferdinand Conrad»); **G. da Venosa:** «Moro, lasso al mio duolo», madrigale a 5 voci (Voci del Sestetto «Luca Marenzio»); **M. Peerson:** «Blow out the trumpet» (Compl. Voc. e strum. dir. Noah Greenberg)

13 AVANGUARDIA
M. Kopelent: Nonetto (Nonetto Boemo); **H. Birtwistle:** Linoi II, per clarinetto basso e nastro magnetico (I Pierrot Players di Londra)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: «Non più andrai» (Ten. Tom Krause - Orch. «Haydn» di Vienna dir. Istvan Kertesz); **L. van Beethoven:** Fidelio: «O welche Lust» (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler); **V. Bellini:** I Puritani: «Qui la voce sua soave» (Sopr. Joan Sutherland [con Ezio Flagello e Renato Capecchi] - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Richard Bonynge)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Valses nobles op. 77 (Pf. Paul Badura-Skoda) — Due Lieder da «Die schöne Müllerin»: Die liebe Farber - Die böse Farber (Bar. Hermann Prey, pf. Karl Engel) — Sinfonia n. 9 in do magg. «La Grande»: Andante - Andante con moto - Scherzo - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

15-17 CONCERTO DIRETTO DA THOMAS SCHIPPERS
J. Des Prés: Benedicta es coelorum Regina, mottetto a 5 voci - Tu solus qui facis mirabilia, mottetto a 4 voci (Solisti del coro di bambini di Tolz - Ensemble pro cantione antiqua - Strumenti del Collegium Aureum); **G. Parabosco:** I' vo' piangendo i miei passati tempi (seconda parte) su testo di Petrarca; **G. P. da Palestrina:** Ov'or si siede (gitene liete rime) a 4 voci (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **B. Galuppi:** Sonata in fa magg.: Andante - Allegretto - Giga (Sol. Marcella Crudeli); **G. Donizetti:** Quartetto n. 17 in re magg. per due vl.i, v.la e vc.: Allegro - Larghetto - Presto - Allegro (Vl.i Luigi Pocaterra e Giuseppe Artiolo, v.la Giorgio Origlia, vc. Giulio Malvicino); **G. F. Haendel:** «Crudel tiranno Amor», cantata per sopr., archi e cemb. (Sopr. Elly Ameling - Orch. Sinf. di Roma della RAI); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21: Adagio molto; allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto vivace) - Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI); **M. Ravel:** La valse, poema coreografico per grande orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. J. Mouret: Symphonies, suite n. 2 (realizz. di J.-F. Paillard) (Orch. da Camera «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard); **M. Haydn:** Concerto in sol magg. per v.la, org. e orch. (Duo concertante) (V.la Stephen Shingles, org. Simon Preston - Orch. da Camera «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); **L. van Beethoven:** Dodici Contraddanze (Orch. «Mozart» di Vienna dir. Willi Boskowsky)

18 CAPOLAVORI DEL '700
F. Durante: Concerto n. 1 in fa min. per archi («Collegium Aureum»); **F. Veracini:** Sonata n. 1 in re magg. (Vl. Roberto Michelucci, clav. Egida Giordani Sartori); **T. Albinoni:** Concerto n. 2 in re min. op. 9 per oboe, archi e continuo (Ob. Pierre Pierlot - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone)

18,40 FILOMUSICA
L. van Beethoven: Andante e Variazioni in re magg., per mand. e cemb. (Mand. Elfriede Kunschak, clav. Maria Hinterleitner); **J. Brahms:** Trio in mi bemolle magg. op. 40, per vl., cr. e pf.: Andante - Adagio mesto - Finale (Allegro con brio) (Vl. Itzhak Perlman, cr. Barry Tuckwell, pf. Vladimir Ashkenazy); **E. Granados:** Tre Tonadillas, dal ciclo di 10 Tonadillas: n. 1 La maja de Goya - n. 2 El majo discreto - n. 8 Callejeo (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. dir. Rafael Ferrer); **R. Strauss:** Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Fritz Reiner); **A. Glazunov:** Concerto per sax, contr. e orch. d'archi: Allegro moderato (Sax. Vincent Abato - Orch. d'archi dir. Norman Pickering)

20 LO SPEZIALE
Opera buffa in un atto di C. Goldoni
Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Sempronio, lo Speziale	Otello Borgonovo
Mengone, l'apprendista	Carlo Franzini
Grilletta	Edith Martelli
Volpino	Florindo Andreolli

«I Commedianti in musica» della Cetra e Compagnia del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo dir. da Ferdinando Guarnieri

20,55 IL DISCO IN VETRINA
H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Rêveries - Passions (Largo); Allegro agitato e appassionato; Valzer - Scènes aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit de Sabbat (Orch. Sinf. di Boston dir. Seiji Ozawa)
(Disco **Grammophon**)

21,45 MUSICA E POESIA
F. Liszt: Im Rhein, im schönen Strome, su testo di H. Heine - Die Loreley, su testo di H. Heine - Mignons Lied, su testo di W. Goethe (Ten. Alfons Bartha, sopr. Maria Werner, msopr. Judith Sándor, pf. Kornél Zempléni); **L. Janacek:** Il Vangelo eterno, leggenda su testo di J. Vrchlicky, per soli, coro e orch. (Sopr. Gloria Trillo, ten. Giorgio Merighi, vl. Matteo Roidi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Miklos Erdelyi)

22,30 CONCERTINO
F. von Suppé: Cavalleria leggera: Ouverture (Orch. «Boston Pops» dir. Arthur Fiedler); **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Sopr. Evelyn Lea, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **S. Rachmaninov:** Etude-tableau in re magg. op. 33 (Pf. Vladimir Ashkenazy); **E. Wolf-Ferrari:** Finale, da «Idillio Concertino per oboe e archi» (Ob. Pierre Pierlot - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); **G. Puccini:** La rondine: «Ore dolci e liete» (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. della RAI dir. Umberto Cattini); **M. Ravel: Minuetto** (Vl. Jascha Heifetz, pf. Emanuel Bay)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
I. Strawinskij: «Variations» in memoria di Aldous Huxley (Orch. Sinf. «Columbia» dir. Robert Craft); **N. Rimski-Korsakov:** Due «Arioso» op. 49 per voce e orchestra: «Anciàr, l'albero della morte» - «Il profeta» (Bs. Boris Christoff - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Miklos Erdelyi); **E. Lalo:** «Namouna», balletto in due atti: Prélude; Sérénade; Thème varié; Parade de foire; Fête foraine; Valse de la sigarette; Danses marocaines; Mazurca; «Dolce far niente» (la siesta); Pas de cymbales; Presto (Orch. Naz. della ORTF dir. Jean Martinon)

V CANALE (Musica leggera)

8 INTERVALLO
Old cotton wheel (Les Humphries Singers); **Do something good** (Edwin Hawkins Singers); **Banks of the Ohio** (James Last); **Il matto** (Loy-Altomare); **Pitiful** (Aretha Franklin); **Blueberry hill** (Louis Armstrong); **Sun valley jump** (Glen Miller); **Jazz** (The Crusaders); **Thank you** (Gladys Knight and the Pips); **Let me sing, and I'm happy** (Shirley Bassey); **Primavera** (Equipe 84); **La bicyclette** (Yves Montand); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Strike up the band** (Herb Alpert); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Caravan** (Wes Montgomery); **In the mood** (Bette Midler); **You can tell the world** (Simon and Garfunkel); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **Pensa** (Camaleonti); **Ebb tide** (Andy Bono); **The way you look tonight** (Cal Tjader); **A fool for you** (Ray Charles); **Down to you** (Joni Mitchell); **Reflections** (Burt Bacharach); **As I live in bop** (Stan Getz); **Nous irons à Vérone** (Raymond Lefèvre); **I'm just a part of yesterday** (Telma Houston); **Duncan** (Paul Simon); **Clair** (Ronnie Aldrich); **Dark lady** (Cher); **Solo lei** (Fausto Leali); **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff Singers); **Noche de ronda** (101 Strings); **La malattia** (Mia Martini); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **Saturday night alright** (Elton John)

10 COLONNA CONTINUA
Speak love - Frio y calor - Baa-too-kee - Blowing wild (Laurindo Almeida e Bud Shank); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck); **All the things you are** (Chet Baker); **Laura** (Erroll Garner); **Close the door** (Frank Rosolino); **Insensatez** (Stan Getz e Louis Bonfa); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **Back at the chicken shack** (Jimmy Smith); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **For the love of** (Johnny Griffin); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **Doralice** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Rio Roma** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **The girl from Ipanema** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Maracanà** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **Desafinado** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Mariamar** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **Corcovado** (Stan Getz e João Gilberto); **Garotinho** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **So danco samba** (Stan Getz e Joao Gilberto); **So brasa** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **Big fat mama** (Jimmy Smith); **Flip flop** (Giancarlo Schiaffini)

12 IL LEGGIO
April love (John Blackinsell); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Il vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Sing** (John Pearson); **Jesahel** (Santi Latora); **Scetate** (Ennio Morricone); **Il viale che fa angolo** (Michele); **Hasta mañana** (Abba); **Airport love thema** (Vincent Bell); **Per simpatia** (Patty Pravo); **A modo mio** (Claudio Baglioni); **E preciso cantar** (Walter Wanderley); **Noi due nel mondo e nell'anima** (George Savon); **Sogno d'amore** (Harold Winkler); **'O marenariello** (Francesco Anselmo); **Su le stelle sorridono quete** da «Acqua cheta» (Teresa Pavese); **Morgenblaetter** (Raymond Lefèvre); **La canzone dell'amore perduto** (Fabrizio De Andrè); **Questa è la verità** (Marcella); **In a sentimental mood** (Carmen Cavallaro); **Tea for two** (Henry René); **The way we were** (Barbra Streisand); **Chi di noi** (Angeleri); **Dimmelo tu** (Mia Martini); **Roberta** (The Lovelets); **A tonga da mironga do kabuleté** (Los Machucambos); **Baires** (Astor Piazzolla); **Se va el caiman** (Digno García y sus Carios); **Ammore guaglione** (Roberto Murolo); **Com'è bello fa' l'amore quanno è sera** (I Vianella); **Douce France** (Fausto Papetti); **El relicario** (Waldo de Los Rios); **Mestieri ambulanti** (Nanni Svampa e Lino Patruno); **Sabre dance** (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); **Para los rumberos** (Santana); **Primitive love** (Suzi Quatro)

14 SCACCO MATTO
Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Sweet home Alabama** (Lynyrd Skynyrd); **Sanford & son theme** (Quincy Jones); **Tutto a posto** (I Nomadi); **You haven't done nothin'** (Stevie Wonder); **Amarcord** (Carlo Savina); **Love will keep us together** (Mac & Katie Kissoon); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Find the man bros** (Quadro d'Autore); **Happy children** (Osibisa); **Un amour qui meurt d'aimer** (Jack Lantier); **Ay cosita linda** (Los Machucambos); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Pavane** (Johnny Harris); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Take the «A» train** (Werner Müller); **Un momento di più** (I Romans); **Borsalino theme** (Claude Bolling); **Porta un bacione a Firenze** (Nada); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Slaughter in tenth avenue** (Mick Ronson); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino di Capri); **Washington square** (Billy Vaughn); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Matilda** (Harry Belafonte); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **Jellybeans** (Augusto Martelli); **Il confine** (I Dik Dik)

16 QUADERNO A QUADRETTI
Tiny capers (Clifford Brown); **Battle of saxes** (Coleman Hawkins); **Tonight** (Shorty Rogers); **Get me to the church on time** (Billy Taylor-Quincy Jones); **Turkey chase** (Bob Dylan); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Dr. Jazz** (Louis Armstrong); **Stompin' at the Savoy** (Benny Goodman); **They can't take that away from me** (Sonny Rollins); **Don't get around much anymore** (Mosé Allison); **Batuka** (Tito Puente); **McArthur Park** (Woody Herman); **Let it be** (Aretha Franklin); **Kokorokoo** (Osibisa); **Chinatown my Chinatown** (Firehouse Five Plus Two); **Summertime** (Paul Desmond); **Rapsody in blue** (Eumir Deodato); **Armail special** (Ella Fitzgerald); **Ol' man river - Booty boot** (Ray Charles); **Rotterdam blues** (Gerry Mulligan-Dave Brubeck); **Cry me river** (Barbra Streisand); **Evil ways** (Buddy Miles-Carlos Santana); **Sarah's samba** (Getz-Almeida); **My chérie amour** (Ramsey Lewis); **Skyliner** (Ted Heath); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **My little suede shoes** (J. J. Johnson); **Truth** (Mulligan-Brubeck)

18 INVITO ALLA MUSICA
Dream baby (Bert Kämpfert); **Risvegliarsi al mattino** (Equipe 84); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Desiderare** (Caterina Caselli); **Una notte sul Monte Calvo** (I New Trolls); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Viva fantasia** (Giorgio Laneve); **Jazzman** (Carole King); **A fine romance** (Yehudi Menuhin-Stephane Grappelly); **Domani** (Peppino Di Capri); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **Hey Jude** (Ray Bryant); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Took me a long time** (Oscar Benton); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Devil Gate drive** (Suzi Quatro); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Someday somewhere** (Demis Roussos); **Tema del lupo** (Fossati-Prudente); **I Belong** (Today's people); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Love song** (Johnny Harris); **L'uomo questo mascalzone** (Milva); **Superstition** (Sergio Mendes); **Sarà domani** (Iva Zanicchi); **Time of the season** (Zombies)

20 MERIDIANI E PARALLELI
Return to paradise (Ramsey Lewis); **Ring them bells** (Liza Minnelli); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **The champ** (Double Six of Paris); **Non gioco più** (Mina); **Chanson d'automne** (Léo Ferré); **Indian summer** (George Melachrino); **Puszta nóták** (The Budapest Gypsy); **Lavrion** (Nanà Mouskouri); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Western Fingers** (Raymond Lefèvre); **Sei là... a vida tem' sempre razão** (Toquinho e Vinicius); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Alice** (Francesco De Gregori); **Noche de ronda** (101 Strings); **The way we were** (Barbra Streisand); **Ballad of Billy Joe** (Tom Jones); **I believe in music** (Ray Conniff Singers); **Il matto del villaggio** (Nicola Di Bari); **Blues all night long** (Barney Kessel); **Samba de sausalito** (Santana); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Dark lady** (Cher); **Favola 73** (I Nuovi Angeli); **Canzone intelligente** (Cocki e Renato); **Un istante nella mente** (Maurizio Bigio); **Groovy times** (Peter Nero); **Let the good time roll** (Ray Charles); **Corre, corre lambretinha** (Trio Cbs); **Samba do avião** (Charles Byrd); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Yes be can can** (José Feliciano); **Vola vola vola** (Rosanna Fratello); **Mon homme** (Maurice Larcange)

22-24
- **La Baja Marimba Band**
  The portuguese washerwoman; The more I see you; Sabor a mi; Quiéreme mucho; Cast your fate to the wind; Somewhere my love
- **La voce Shirley Bassey**
  Goldfinger; Where am I going?; For all we know; Diamonds are forever
- **Il complesso del trombonista Frank Rosolino**
  Waltz for Roma; Blue Daniel
- **Il cantante Dean Martin**
  I'm sitting on top of the world; I wonder who's kissing her now; Smile; Ramblin' rose; Almost like beeing in love; I'm forever blowing bubbles
- **Il sestetto Duke Ellington-Louis Armstrong**
  Duke's place; I'm just a lucky so and so; Cotton tail; Mood indigo; Do nothin' till you hear from me
- **La cantante Ruth Brown con l'orchestra Thad Jones-Mel Lewis**
  Yes sir, that's my baby; Trouble in mind; Sonny boy; Bye bye blackbird
- **L'orchestra The Mariachi Brass con Chet Baker alla tromba**
  Happiness is; Sure gonna miss her; These boots are made for walkin'; On the street where you live; You baby; It's too late

filodiffusione

sabato 17 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **S. Prokofiev:** Cinderella, suite dal balletto op. 87 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 CONCERTO DELL'ORGANISTA ALESSANDRO ESPOSITO

B. Pasquini: Toccata VI in sol minore (revis. Esposito); **F. Feroci:** All'Elevazione; **J. S. Bach:** 4 Preludi Corali Komm, Gott, Schipfer - Wir glaubend all'an einen Gott, Water - Christ, unser Herr, zum. Jordan Kam

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

J.-B. Lully: Xerses, balletto (« Pro Arte Antiqua »); **S. Prokofiev:** Suite di valzer op. 110, dall'opera « Guerra e pace », dal balletto « Cinderella » e dal film « Lermontov » (Orch. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)

10,10 FOGLI D'ALBUM

I. Strawinsky: Quattro Studi per orchestra: Danse - Exentrique - Cantique - Madrid (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: LA GIOVANE SCUOLA ITALIANA

P. Mascagni: L'amico Fritz: « Suzel, buon dì » (Sopr. Magda Olivero, ten. Ferruccio Tagliavini - Orch. Sinf. della RAI dir. l'Autore); **R. Leoncavallo:** I Pagliacci: « No, pagliaccio non son » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **F. Cilea:** Resurrezione, « Dio pietoso » (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo Simonetto) — L'Arlesiana: « E' la solita storia » (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Erede); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Nemico della patria » (Bar. Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia) — Fedora: « Amor ti vieta » (Sopr. Magda Olivero, ten. Mario Del Monaco, bar. Tito Gobbi, pf. Pascal Rogé - Orch. del Teatro dell'Opera di Montecarlo)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA YEVGENY SVETLANOV

D. Sciostakovich: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93: Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegretto (Orch. Sinf. dell'URSS)

12 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche della Turchia: Samsunlu Gelin - Trabzon yok Havasi - Tavas Zeybek Oyun Havasi - Temiraga bar - Kömürlük Dagi - Sehnaz Longa (Compl. strum. caratteristico e voci maschili) — Musiche folkloristiche della Romania: Danze e ritmi della Transilvania (Compl. Antal Kocze « King of the Gypsies »)

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA JÖRG DEMUS

W. A. Mozart: Sonata in la maggiore n. 11 K. 331 per pianoforte: Tema (Andante grazioso), Minuetto e Trio - Allegretto (alla Turca); **L. van Beethoven:** Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2; **C. Debussy:** Sei Studi per pianoforte: Pour les degrés chromatiques - Pour les agréments - Pour les notes répétées - Pour les sonorités opposées - Pour les arpèges composés - Pour les accords

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CLARINETTISTA JACQUES LANCELOT: **J. Stamitz:** Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto, archi e basso continuo (Cadenze di Jacques Lancelot): Allegro - Adagio - Presto (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); PIANISTA DINO CIANI: **G. Rossini:** Dall'Album de château: Tarantelle pur-sang (Allegro vivace); Dall'Album de chaumière: Une pensée à Florence (Allegro moderato) (Rev. di Sergio Cafaro); TRIO BEAUX-ARTS: **S. Smetana:** Trio in sol minore, per violino, violoncello e pianoforte: Moderato assai - Allegro ma non agitato, Alternativo I, Tempo I, Alternativo II, Tempo I - Finale (Presto) (Pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse); DIRETTORE OTTO KLEMPERER: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** dal Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare: Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Marcia funebre - Danza dei clowns - Finale (Sopr. Heather Harper - Orch. Philharmonia di Londra e Coro)

15-17 F. Schubert: Sonata in la magg. op. 162: Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace; **S. Prokofiev:** Sonata n. 2 in re magg. op. 94: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Vl. Giuseppe Prencipe, pf. Sergio Fiorentino); **N. Rimsky-Korsakoff:** Antar: Suite sinfonica op. 9: Largo; Allegro - Allegro - Allegro risoluto - Allegretto, adagio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Juri Aronovitch); **H. Berlioz:** da « I Troiani »: Caccia reale e Tempesta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard); **G. Verdi:** Don Carlos: « Io vengo a domandar » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Placido Domingo - Orch. del Teatro Reale dell'Opera del Covent Garden dir. Carlo Maria Giulini)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3 (da « Quattro Leggende di Kalevala ») (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **D. Sciostakovic:** Concerto n. 2 in fa magg. op. 102 per pf. e orch.: Allegro - Andante - Allegro (Pf. Dmitri Sciostakovic - Orch. della Radiodiff. Franc. dir. André Cluytens); **A. Roussel:** Le Festin de l'Araignée, balletto op. 17 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

18 CONCERTO DEL COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO OLANDESE DIRETTO DA EDO DE WAART

R. Strauss: Sinfonia per strumenti a fiato: Allegro con brio - Andantino - Minuetto (Finale) - Allegro (Niederländische Bläserensemble dir. Edo de Waart)

18,40 FILOMUSICA

G. M. Moon: Cncertino fugato in sol magg. per vl. e archi (Vl. Eduard Melkus - Orch. della Cappella Accademica di Vienna dir. Eduard Melkus); **G. Pugnani:** Sonata in la magg. op. 7 n. 2 per vl. e cemb.: Andantino - Largo - Allegro assai (Rielab. di R. Castagnone) (Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone); **R. Schumann:** Sonata n. 2 in sol min. op. 22: Vivacissimo (Il più presto possibile) - Andantino - Scherzo - Rondò (Pf. Sviatoslav Richter); **C. Gounod:** Faust: Balletto atto V « La notte di Valpurga »: Valzer - Ensemble - Danza dei nubiani - Danza di Cleopatra - Danza delle fanciulle troiane - Danza di Elena - Baccanale (Orch. del « Covent Garden » di Londra dir. Alexander Gibson); **C. Debussy:** Marche écossaise sur un thème populaire (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Honegger:** Concertino per pf. e orch.: Allegro molto moderato - Larghetto, sostenuto - Allegro (Pf. Gino Gorini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia); **R. Glière:** Concerto op. 82 per « coloratura » e orch.: Andante - Allegro (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge)

20 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture K. 492 (Reg. novembre 1947); **R. Schumann:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle magg. op. 97 « Renana »: Vivace - Scherzo - Moderato maestoso - Vivace (Reg. novembre 1949); **O. Respighi:** I pini di Roma, poema sinf.: I pini di Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia (Registrato il 17 marzo 1953 alla « Carnegie Hall ») (Orch. Sinf. della NBC)

21 POLIFONIA

O. di Lasso: Lauda Sion salvatorem, mottetto in 4 parti a 6 voci: Lauda Sion salvatorem - Dies enim solemnis agitur - Quod non capis - Ecce panis angelorum (Compl. strum. « Archiv Produktion » e « Regensburger Domchor » dir. Hans Schrems)

21,15 RITRATTO D'AUTORE: CHARLES IVES

Robert Browning, ouverture (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna) — Quartetto n. 2 per archi: Discussions (Andante moderato) - Arguments (Allegro con spirito) - The call of the Mountains (Adagio) (« Iowa String Quartet »: vl.i Allen Ohmes e John Ferrel, v.la William Preucil, vc. Charles Wendt) — Sinfonia n. 4: Preludio (Maestoso) - Scherzo (Allegro) - Fuga (Andante) - Finale (Andante maestoso) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Seiji Ozawa - M° del Coro Gianni Lazzari)

22,30 CHILDREN'S CORNER

A. Casella: Inezie, tre pezzi facili op. 32 per pf.: Preludio - Serenata - Berceuse (Pf. Elisa Tozzi); **A. Jolivet:** Chansons naïves, sei pezzi infantili per pf.: En regardant les mouches voler - Noël du petit ramoneur - Chanson pour une poupée - Villanella - Carillon - Danse des petits Sioux (Pf. Alberto Pomeranz); **Z. Kodaly:** Danze infantili: Allegro - Allegro cantabile - Vivace - Moderato cantabile - Allegro moderato, poco rubato - Vivace - Vivace quasi marcia - Brillante - Allegretto leggero - Vivace - Allegro comodo (Pf. Gloria Lanni)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Cantata n. 4 « Christ lag in Todesbanden » (BWV 4) per soli, coro e strumenti (Sopr. Herrad Wehrung, contr. Frauke Hoosemann, ten. Johannes Höfflin, bs. Wilhelm Pommerien - Complesso strumentale « Bach » e Coro « Cantori della Westfalia » dir. Wilhelm Ehmann); **G. Fauré:** Requiem op. 48 per soli, coro e orchestra: Introito e Kirie - Offertorio - Santus - Pie Jesu - Agnus Dei - Libera me - In Paradisum (Sopr. Suzanne Danco, bar. Gerard Souzay, org. Eric Schmidt - Orch. della Suisse Romande e « Union Chorale de la Tour de Peilz » dir. Ernest Ansermet - M° del Coro Robert Mermoud)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Delicado (Werner Müller); **Ole guapa** (Stanley Black); **La prima sigaretta** (Peppino Di Capri); **Quanto freddo c'è** (Gens); **Stone liberty** (Diana Ross); **Strike up the band** (Herb Alpert); **Goodbye yellow rick road** (Elton John); **Primavera** (Equipe 84); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **Amare per vivere** (Gino Paoli); **Those were the days** (Arthur Fiedler); **Gentle on my mind** (Enoch Light); **Jarabe tapatio** (Percy Faith); **Ma dico ancora parole d'amore** (Sergio Endrigo); **Monica delle bambole** (Milva); **Mon grand-père le militaire** (Gilbert Bécaud); **The first time ever I saw your face** (Shirley Bassey); **Tenderness** (Paul Simon); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Fire** (Osibisa); **Love** (Edwin Starr); **The light that has lighted the world** (George Harrison); **Here I am** (Melanie); **I will never stop loving you** (Bert Kämpfert); **Red roses for a blue lady** (Baja Marimba Band); **Bill Bailey, won't you please come home?** (Aretha Franklin); **Canto per lei** (Fausto Leali); **River** (Roberta Flack); **Lua do Brasil** (Edmundo Ros); **The man I never knew** (Arturo Mantovani); **La bicyclette** (Ives Montand); **La malattia** (Mia Martini); **A whiter shade of pale** (Norman Candler); **Per due innamorati** (Lucio Dalla); **Harmony** (Fausto Papetti)

10 MERIDIANI E PARALLELI

It happened in Sun Valley (Robert Denver); **Corazon** (Carole King); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Para vigo me voy** (Percy Faith); **Cançao de amanhacer** (Sergio Mendes); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **'Nu quarto 'e luna** (Santo e Johnny); **Canzone intelligente** (Cochy e Renato); **Guadalajara** (Perez Prado); **España** (Richard Müller Lampertz); **Adios pueblo** (Digno Garcia); **Lasseme sta'** (Iva Zanicchi); **La musica del sole** (La Grande Famiglia); **Norwegian wood** (Frank Chacksfield); **Bud** (Herb Alpert); **Weya** (Manu Dibango); **Danza lucumi** (Stanley Black); **Tarde em itapoam** (Los Machucambos); **Ti guarderò nel cuore** (Peter Nero); **Flamingo** (Boots Randolph); **Roma 6** (Fred Bongusto); **Mon cœur est dans un nuage** (Pia Colombo); **L'amour ça fait passer le temps** (Gastone Parigi); **Busserl Jodler** (Ensemble Folkloristico Bavarese); **Dixie** (Floyd Cramer); **Carnevale ciociaro** (Umberto Tucci); **Luna caprese** (Peppino Di Capri); **La canta** (Casadei); **Te vojo ben** (Iller Pattacini); **El Parajillo** (Los Calchakis); **Kalinka** (Yoska Memeth); **Over the mauntains** (Don McLean); **Matacumbe** (Tito Puente); **London town** (Oliver Onions); **Fantasy** (Ravi Shankar); **Noticia de jornal** (Elizete Cardoso); **Finnish schnapps** (Esa Pethman); **Plaine ma plaine** (Paul Mauriat)

12 INTERVALLO

Rolling land (Yellow Golden); **West 42nd street** (Eumir Deodato); **Tammuriata** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Any major dude will tell you** (Steely Dan); **Capri Capri** (Fred Bongusto); **Are you happy** (The Commodores); **Lady Pamela** (Johnny); **This America** (Chocking Blue); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Hot dog** (Filippo Trecca); **Fino all'orizzonte - En plein air** (Luis E. Bacalov); **Sei mesi di felicità** (Armando Trovajoli); **Samba** (Luis E. Bacalov); **Quella chiara notte d'ottobre** (Armando Trovajoli); **Campo de' fiori** (Antonello Venditti); **Roxanne** (Michael Edward Campbell); **Supernatural voodoo woman** (p. I) (The Originals); **Zoom** (Temptations); **Se sai se puoi se vuoi** (Pooh); **Only you** (Platters); **La licantropia** (Pippo Franco); **Fox hunt** (Herb Alpert); **Bad bad leroy Brown** (Frank Sinatra); **House of the king** (Jan Akkerman); **Rumore** (Raffaella Carrà); **Madre** (Silvana); **Love will keep us together** (Mac e Katie Kissoon); **Gimme money** (Sir Albert Douglas); **Love's theme** (Love Unlimited); **Meglio** (Equipe 84); **Someone really cares for you** (Love Unlimited)

14 COLONNA CONTINUA

The promise land (Elvis Presley); **Something you got** (Jimi Hendrix); **Running from my soul** (Budgie); **Let your hair down** (The Temptations); **Chuva suor cerveja** (Ornella Vanoni); **I'm just a singer** (James Last); **Sabato triste** (Adriano Celentano); **It takes so little time** (Ray Charles); **Gasoline blues** (John Mayall); **Feel thing** (If); **High flyin' bird** (Jefferson Airplane); **Comunque bella** (Lucio Battisti); **Bar gazing** (Acqua Fragile); **Leaving on a jet plane** (John Denver); **Do something about it** (Telma Houston); **Attraverso i colori di un giorno** (Gens); **Les gentils et les méchants** (Michel Fugain); **The river's too wide** (Olivia Newton John); **I'm all in** (Don « sugar cane » Harris); **Break it up** (Julie Driscoll); **Forever young** (Bob Dylan); **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); **Sono nato** (Dik Dik); **Only you** (Ringo Starr); **Boogie down** (Jerry Walker); **Fix it alright** (Valerie Simpson); **The bell's of st. Marys** (Leo Sayer); **Crocodille rock** (Elton John); **Il dono** (I Delirium); **The hurt** (Cat Stevens); **Livin' for you** (Al Green); **Eight days on the road** (Aretha Franklin); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Breakdown and sing** (Jerry Walker)

16 IL LEGGIO

Theme from lost horizon (Ronnie Aldrich); **We like to do it** (The Graeme Edge Band); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Grande come una spanna** (Pino Donaggio); **Southern part of Texas** (War); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Come together all the people** (Etta Cameron); **Tanto pe canta'** (Nino Manfredi); **Spirit of Summer** (Eumir Deodato); **Put your hand in the hand** (Bing Crosby); **Passa il tempo** (Cus Ibis); **Machine gum** (The Commodores); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Wiener praterleben** (Will Glahe'); **Somebody** (Ray Charles); **The pinky panter** (Ennio Morricone); **Il manichino** (Gino Paoli); **Shinin' on** (Grand Funk); **You're so vain** (Carly Simon); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Samba de Sausalito** (Santana); **18 anni** (Dalida); **Canta libre** (George Baker); **Nella mia città** (Fausto Cigliano); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Moonlight serenade** (Robert Denver); **Rock the boat** (Hues Corporation); **La lontananza** (Caravelli); **Don't do that** (Don Fardon); **Violentango** (Astor Piazzolla); **Nina vie' giù** (Lando Fiorini); **If you go away** (Ray Charles); **Flying home** (Werner Müller); **Houch und deutschmeister marsch** (Will Glahé); **Ciribiribin** (E. Morricone)

18 SCACCO MATTO

Tiger feet (Mud); **Remember me this way** (Gary Glitter); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **I shall sing** (Garfunkel); **Zoom** (Temptations); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Come una zanzara** (Il Volo); **Che settimana** (Paf); **La pioggia di Marzo** (Mina); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Searchin' so long** (Chicago); **Stardust** (Alexander); **House of the king** (Jan Akkerman); **Waterloo** (Abba); **The most beautiful girl** (Charlie Rich); **Metamauco** (Maurizio Piccoli); **Anna Bellanna** (Lucio Dalla); **Help me** (Dik Dik); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Sempre e solo lei** (Flashmen); **Girl girl girl** (Zingara); **King of the rock'n'roll party** (Lake); **Till I kissed you** (John Kincade); **Mathusalem** (Rocky Roberts); **Black water** (The Doobie Brothers); **Il pavone** (Opus Avantra); **Who is she** (Gladys Knight); **The night watch** (King Crimson); **Who ever told you** (Chi Coltrane); **The love I lost** (parte I) (Harold Melvin and The Blue Notes); **I found sunshine** (Chi-Lites); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Dancing machine** (Jackson Five); **Quanto freddo c'è negli occhi tuoi** (Gens)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Superstition (Quincy Jones); **The way we were** (Barbra Streisand); **Indiana** (Art Tatum); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Sunny** (Frank Sinatra); **Obladi oblada** (Peter Nero); **Samba de sausalito** (Santana); **Io si** (Ornella Vanoni); **Gone with the wind** (Clifford Brown); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **You've got a friend** (Carole King); **I wish I were a single girl again** (Roscoe Holcomb); **Basin street blues** (Wilbur De Paris); **Samba para bean** (Coleman Hawkins); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **It's only a paper moon** (Oscar Peterson); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **A tonga** (Brasil 77); **You're so vain** (Carly Simon); **Be** (Neil Diamond); **Washington square** (Billy Vaughn); **La corrida** (Gilbert Bécaud); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Early autumn** (Woody Herman); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **Maynard Ferguson** (Stan Kenton); **Riverboat shuffle** (Jack Teagarden); **Dragon song** (Brian Auger)

22-24

— **L'orchestra di Kenny Clarke e Francy Boland**
Resurrection; Woody nightshade; New eye; Mauve; Klook's report

— **Il cantante Harry Belafonte**
Jamaica farewell; Day o; Lome back Liza; Matilda; Brown skin girl

— **Jan « Toots » Thielemans chitarra ed armonica a bocca**
Up, up and away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour

— **The Ames Brothers**
A fine romance; Rag mop; Quiereme mucho; You're driving me crazy; Solitude

— **Il complesso Mongo Santamaria**
Tell it; The letter; Listen here; Sometimes bread

— **Canta Roberta Flack**
Hey that's no way to say goobye; The first time ever I saw your face; Tryin' time

— **L'orchestra Maynard Ferguson**
What'd I say; Baltimore oriole; I believe to the soul

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Protagonista Vittorio Sanipoli

Prima

Commedia di Günter Grass (Lunedì 12 maggio, ore 21,30, Terzo)

Nato nel 1927 a Danzica, Günter Grass è vissuto dopo la guerra a Düsseldorf, Parigi e Berlino facendo molti mestieri. Grass è senza dubbio più noto come narratore che come autore teatrale e in verità le sue cose migliori, *Il tamburo di latta* e *Gatto e topo*, sono dei romanzi. Con *Il tamburo di latta* poi Grass è divenuto famoso: la storia di Oskar Matzerath, il bambino dall'orecchio fine che a tre anni decide di non crescere più, opta per il tamburo di latta e contro il mondo dei « bottegai ». *Prima*, che viene trasmessa questa settimana, è un testo che sotto l'apparente semplicità e spigliatezza nasconde un discorso complesso. Scrive Marianna Kesting parlando del teatro di Grass e di altri autori tedeschi che sono sulla stessa sua linea: « Si servono dei mezzi usati dagli esponenti francesi del teatro dell'assurdo non per una analisi della società in cui vivono ma per scherzi più o meno divertenti, sfruttando certe ingegnose trovate sceniche che ottengono sul palcoscenico effetti figurativi sorprendenti ma che in conclusione non dicono e non vogliono dire granché ». Giudizio che almeno per quel che riguarda Grass ci pare eccessivamente severo. In *Prima* Grass mette di fronte impegnati in un divertente duello il professor Starusch e Philipp Scherbaum. Philipp vuol bruciare un cane in pubblico, una protesta, la sua, che dovrebbe dare notevoli frutti. Il professore cerca di dissuaderlo. Sui due personaggi incombe la figura del dentista, una specie di furbo e abile confessore che determina, in parte, le azioni dell'uno e dell'altro. Molte le allusioni: il ricordo di un passato terribile, il nazismo e le sue atrocità, la guerra che penetrata nel territorio tedesco umiliò il tradizionale orgoglio teutonico, i sopravvissuti che hanno ricostruito una società opulenta e nuove generazioni che vedono in quel benessere un pericoloso nemico.

Antonella Della Porta è Irmgard Seifert in « Prima » di Günter Grass, lunedì sul Terzo

Incontri con l'autore

Giona

Commedia di Giovanni Guaita (Mercoledì 14 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Il ricordo, la memoria: c'è un narratore che ripercorre frammenti di un passato doloroso. Il padre e gli elicotteri. Costruire elicotteri, progettare elicotteri quando ancora nessuno se ne occupava. Attraverso la immagine dell'elicottero il narratore rivede con tristezza e a volte con disperazione il tempo trascorso. Molti i toni del suo ricordare, seguendo una logica che non è certo la logica quotidiana, ma la logica della memoria dove i fatti più lontani si apparentano, trovano essi stessi un motivo, una ragione di esistere al di là dell'avvenimento ormai assolutamente trascorso. La follia, la follia dell'uomo è sempre presente nella narrazione: diventa, a mano a mano che si procede, universale. Diviene una costante che mai può abbandonare gli uomini, che sta loro vicina, quasi che la sua presenza abbia un significato preciso, quasi che nessuno possa farne a meno. Su un impianto naturalistico Giovanni Guaita, uno scrittore in possesso di una tecnica raffinata e di una notevole cultura, costruisce un'azione dove i suoni hanno un'importanza fondamentale. Stiamo parlando dell'*Elicottero*, un radiodramma che la radio trasmise qualche anno fa e che si segnalò per la originalità dell'impianto e l'intelligenza della scrittura. La commedia di Guaita in onda questa settimana, *Giona*, è del 1954 e fu presentata a Milano dalla Compagnia dei Rabdomanti: la potremmo definire un apologo sulla fragilità delle aspirazioni umane e sull'instabilità dell'indole femminile. Ed ecco in breve la vicenda: Giona nel ventre della balena soffre di solitudine; non gli basta colloquiare con il suo alter ego, e desidera la compagnia di una donna. Per accontentarlo, la balena all'improvviso si arena su una spiaggia dove alcuni pescatori gioiosamente cominciano a tagliarla a pezzi. Così Giona può tornare a terra dove è accolto da una famiglia di pescatori e rimane affascinato da Libera, la moglie del capo di casa. Ma i pescatori, sorpresi dai doganieri vengono portati in prigione. Giona si trova solo con Libera ed è convinto da questa ad andare in città per cercare di far uscire dal carcere i suoi. Il marito di Libera contento della tranquillità che gli assicura la prigione non ne vuol sapere. Giona torna da Libera che nel frattempo si è sistemata col brigante Orgone. A Giona non resta altro che prendere la barca e dirigersi verso il mare aperto a pensare.

Con Mario Scaccia

Il mercante di Venezia

di William Shakespeare (Sabato ore 9,35, Secondo)

La data di composizione del *Mercante di Venezia* viene comunemente fissata tra il 1594 e il 1596. Tale commedia in cinque atti in versi e in prosa fu pubblicata in due edizioni: in-quarto nel 1600 e in-folio nel 1623. Fonte diretta è una novella (4°, 1) del *Pecorone* di Ser Giovanni Fiorentino per la vicenda vera e propria; per motivi e scene invece *Zelanto* di Anthony Monday, le *Gesta romanorum* e in genere la letteratura drammatica o no preesistente, a carattere antiebraico, fra cui l'*Ebreo di Malta* di Marlowe. A differenza dei suoi predecessori Shakespeare in verità, anche se dipinge l'ebreo Shylock a truci colori che divengono quasi emblematici, non cede a intenti polemici. Si affida alla vicenda come a una fiaba. C'è un orco, Shylock, una fata, la soave, intelligente Porzia, e due amici che debbono reciprocamente aiutarsi: Antonio e Bassanio. Fra di essi una Venezia di sogno: porto aperto all'Oriente, meta di principi in cerca di matrimonio (ma che saranno sconfitti dal borghese Bassanio), sede di un tribunale di fronte a cui verrà a svolgersi l'angoscioso dibattito conclusivo. Porzia, salvando, camuffata da avvocato, quell'Antonio che aveva consentito al suo amore, Bassanio, di manifestarsi, compirà qui la sua impresa più sottile e più audace. I mondi rappresentati sono tre, l'uno assai distante psicologicamente dall'altro. Quello del mercante Shylock che vive per il potere offertogli dal denaro. Quello di Porzia che ponendo una domanda tranello mette a nudo le reazioni psicologiche dei suoi principeschi corteggiatori. Quello dei giovani veneziani, fra cui Antonio, mercante avventuroso e generoso, e Bassanio, interamente preso dal suo sogno d'amore. La commedia si avvale dell'orrore senza ricorrervi. Più forte dell'onore sopravvengono le tenerezze dell'amicizia e dell'amore a cui Shakespeare si abbandona con schiettezza, pur non rinunciando alla sua distaccata visione. La commedia va in onda per il ciclo « Una commedia in trenta minuti » dedicata a Mario Scaccia.

Una commedia in trenta minuti

La dolce intimità

di Noël Coward (Venerdì 16 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Per il ciclo « Una commedia in trenta minuti » dedicato a Warner Bentivegna va in onda questa settimana *La dolce intimità* di Noël Coward. Ricordate le commedie degli anni '30? Erano gli anni del cinema dei telefoni bianchi, delle canzoni di Rabagliati, del Trio Lescano, della De Sica-Tofano-Rissone, della moda ungherese, di Ricci giovane che fu il primo interprete di questa *Dolce intimità*. Il suo autore, Coward, era un classico del genere: il genere della « commedia brillante », come si diceva, per indicare la tenuità dei motivi, il giuoco pungente della battuta, messo a coprire situazioni del tutto convenzionali. Si svolgevano in località allora di moda come Budapest, Parigi, Biarritz, Saint Moritz, la Costa Azzurra e sempre in alberghi lussuosissimi. *La dolce intimità* non si distacca dal « genere »: un simpatico, anche se inutile, tuffo nel passato.

Orsa minore

Il ritorno del figliol prodigo

Parabola di André Gide (Venerdì 16 maggio, ore 21,30, Terzo)

Per *Il ritorno del figliol prodigo* André Gide si ispirò liberamente alla notissima parabola evangelica naturalmente sviluppandola e arricchendola. Il figliol prodigo che si allontanò a suo tempo dalla casa e dalla famiglia per sete di libertà non si è realizzato e torna umile e triste a chiedere perdono del suo atto. Il padre lo accoglie con una grande festa, mentre il fratello maggiore non vede favorevolmente quel ritorno. Dopo la festa il figliol prodigo, che ha necessità di chiarire, di spiegare, di sapere, si incontra separatamente con il padre, il fratello maggiore, la madre e il fratello minore. Nel padre trova dolcezza, comprensione. Nel fratello maggiore durezza: per chi si ribella non ci deve essere pietà, le istituzioni vanno difese, sono sacre. Il figliol prodigo con il suo atto ha infranto qualcosa, per lui non ci può essere perdono. La madre lo tratta con affetto e a lei il figliol prodigo spiega le ragioni del suo ritorno, spiega che fuori di casa non ha trovato libertà, per questo ora è di nuovo lì. Ma è proprio nel dialogo con il fratello minore che il figliol prodigo trova una risposta ai suoi problemi. Il giovane ha deciso di partire, non importa se c'è chi ha già fallito una volta. La libertà va cercata a qualsiasi costo: è duro, faticoso, ma bisogna lottare, bisogna ribellarsi.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

La leggenda del nano

L'orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana affidata a Nino Sanzogno torna questa settimana (venerdì, 21,20, Nazionale) nei programmi radiofonici grazie ad un concerto registrato lo scorso marzo nella sala grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi ». Il programma riserva un lavoro non molto noto ai musicofili, ma che merita tutta la nostra attenzione. Ne è autore Karl Amadeus Hartmann, maestro tedesco nato a Monaco di Baviera il 2 agosto 1905 ed ivi morto il 5 dicembre 1963. Si tratta della *Sinfonia n. 6*. Hartmann, che l'ha messa a punto nel 1951, era un esperto sinfonista. Ci ha infatti lasciato ben otto sinfonie, datate rispettivamente 1940, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1959 e 1963: un itinerario di tutto rispetto, nel quale s'affacciano però qua e là altri momenti creativi lirici, cameristici, corali, nonché musicologici. Notevole una raccolta di saggi, *Keine schriften*, pubblicata postuma a cura di E. Thomas (Magonza, 1965).

Karl Amadeus Hartmann aveva studiato teoria e composizione tra il 1923 e il '27 all'Accademia di Musica di Monaco, allievo di Haas, perfezionandosi in seguito con Scherchen e con Webern. Tra le sue iniziative più brillanti non si dimentichi nel 1945 la fondazione di « Musica viva », un'organizzazione artistica che si proponeva di diffondere per mezzo di concerti la musica attuale. Nel 1952 Hartmann veniva eletto membro dell'Accademia Bavarese di Belle Arti e l'anno seguente riceveva l'ambita nomina di presidente della sezione tedesca della SIMC. Per un *Quartetto* ottenne il premio Ginevra 1936; nel 1949 il premio Città di Monaco e nel '50 quello dell'Accademia Bavarese. Accanto alla *Sesta* di Hartmann figura nel programma di Sanzogno un altro importante lavoro del nostro secolo: la *Sonata da concerto per flauto e orchestra* scritta nel 1958 da Giorgio Federico Ghedini (Cuneo, 11 luglio 1892-Nervi, 25 marzo 1965), con quelle tecniche e con quegli affetti per l'antico classicismo italiano riscontrabili in una precedente partitura dall'organico molto simile: Il *Concerto* detto *L'alderina* del 1950 per flauto, violino, archi, celesta e timpani: composizioni — secondo la critica — nelle quali si fanno più che mai vive le antiche predilezioni umanistiche del maestro. Ma non si tratta di un assorbimento culturale da erudito, perché sotto un cerimoniale stilistico volutamente neosettecentesco e neobarocco c'è in questa musica un profumo d'aria aperta, un paesaggio espressivo a volte popolaresco, ma sempre idealizzato e spiritualmente raffinato. Solista della *Sonata* di Federico Ghedini è il flautista Severino Gazzelloni.

La trasmissione si apre con *Il cigno di Tuonela*, da *Quattro leggende del Kalevala op. 22* di Sibelius, la cui prima esecuzione risale al 1896. Il compositore rievoca qui, secondo la tradizione finnica, la leggenda del nano Lemminkaeinen il quale vive la propria vita combattendo in continuazione contro le forze del male.

Questa è, certamente, una delle partiture in cui spicca con maggiore efficacia la personalità di Jean Sibelius.

Krzysztof Penderecki dirige musiche proprie sul podio della Sinfonica di Torino della RAI, sabato alle ore 19,15 sul Terzo Programma

Contemporanea

Novità da Torino

Krzysztof Penderecki è venuto in questi giorni in Italia, su invito della RAI. Gli incontri con il compositore polacco si sono avuti a Torino e a Roma. Questa settimana sarà trasmesso (sabato, 19,15, Terzo) il concerto registrato con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI e diretto dallo stesso autore. Nella prima parte del programma spicca la predilezione di Penderecki per la tematica religiosa. Figura infatti *Il risveglio di Giacobbe*, una partitura di ispirazione biblica che si aggiunge ad altre opere in cui il maestro eleva i propri accenti ascetici secondo tecniche nuovissime e procedendo per blocchi armonici di sicuro effetto plateale. Nato a Debica il 23 novembre 1933, Krzysztof Penderecki si è formato alle scuole di violino e di composizione tenute dai maestri Malawski e Skolyszewski di Cracovia, diplomandosi nel 1958. Affermatosi presto come compositore, è passato dal '66 al '68 ad Essen dove ha insegnato alla Folkwang-Hochschule.

Ricordiamo che il musicista polacco si era distinto in un primo momento come un fedele della tecnica seriale-dodecafonica. In seguito egli ha scelto vie espressive di avanguardia. Nel '67 vinceva il Premio Italia con la *Passio secundum Lucam* e nel '68 con il *Dies irae*. Il concerto da Torino continua con la *Partita* per clavicembalo, chitarra, contrabbasso, arpa e orchestra da camera e si conclude con la *Prima Sinfonia*. Inoltre (martedì, 21,30, Terzo), per la tribuna internazionale dei compositori 1974, ecco due opere presentate dal Deutsche Demokratische Rundfunk di Berlino a firma di Georg Katzer e di Friedrich Goldmann rispettivamente sonate dall'Orchestra da Camera di Berlino diretta da Max Pommer e dalla sinfonica di Radio Lipsia condotta da Herbert Kegel. Un terzo lavoro di Svend Nielsen è interpretato da Francesco Cristofoli con la Sinfonica della Radio Danese.

Cameristica

L'arpa di Elena Zaniboni

Nata ad Alessandria, l'arpista Elena Giambanco Zaniboni ha compiuto gli studi musicali nella città natale diplomandosi a sedici anni ed esibendosi per la prima volta in pubblico a soli sette anni. Si è quindi perfezionata con Clelia Gatti Aldrovandi e con Nicanor Zabaleta. Vincitrice di parecchi concorsi, nel 1961 ha anche ottenuto

Elena Zaniboni

il premio « Accademia chigiana ». Nel '69 è stata invitata come ospite d'onore al concorso internazionale d'arpa all'università di Hartford (USA). Dal '66 è docente di ruolo per la cattedra d'arpa presso il conservatorio « Vincenzo Bellini » di Palermo. Ricordiamo qui la sua assidua presenza nelle sale concertistiche italiane e straniere nonché alla stessa nostra radiotelevisione. Può infine vantare nel proprio vasto repertorio un buon numero di lavori scritti appositamente per lei dai più bei nomi del mondo musicale italiano. E' recente il suo trionfo romano, quando sotto la bacchetta di Moshe Atzmon ha interpretato il *Concerto per arpa e orchestra* di Virgilio Mortari (in prima esecuzione nelle manifestazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia presso l'auditorio di via della Conciliazione) al quale abbiamo dedicato qualche tempo fa un commento in questa stessa pagina. Il suo recital (domenica, 22, nazionale) si apre con le *Variazioni su un tema svizzero in fa maggiore* di Beethoven e prosegue con Haendel (preludio e toccata), Hindemith (sonata) e Ladislav Dussek (sonatina in do minore per arpa): pagine in cui la musicalità, la tecnica virtuosistica, lo stile della Zaniboni possono affermarsi nella più felice completezza. Agli appassionati dei confronti tra interpreti indicherei inoltre il programma di lunedì pomeriggio (ore 14,30, terzo) con un'incisione storica; Alfredo Casella, Alberto Poltronieri e Arturo Bonucci (pianoforte, violino e violoncello) suonano il *Trio n. 2 in do maggiore op. 87* di Johannes Brahms; e Bruno Canino, Cesare Ferraresi e Rocco Filippini (sempre pianoforte, violino e violoncello) sono impegnati nel *Trio in la minore* di Maurice Ravel.

Corale e religiosa

Stravinski ascetico

Uno dei pezzi forti del repertorio dei virtuosi di Roma, quando lavorano insieme con il complesso polifonico vocale di Roma della Radiotelevisione Italiana (rispettivamente guidati da Renato Fasano e da Nino Antonellini), è senz'altro il *Magnificat* per coro e orchestra di Antonio Vivaldi.

Quest'interpretazione, che è stata ormai ascoltata in moltissime sale italiane e straniere, è ora trasmessa (giovedì, 14,30, terzo) accanto alla *Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato* di Igor Strawinsky (nato a Oranienbaum il 18 giugno 1882 e morto a New York il 6 aprile 1971) nelle mani degli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana e del Coro da camera della RAI.

Sul podio ci sarà ancora una volta il maestro Antonellini. Sarà utile il parallelo tra le due partiture: tra quella colorita, barocca, magniloquente di Vivaldi e quella più schietta, « francescana », sana e ascetica di Stravinski.

In un altro programma intitolato « Polifonia » (venerdì, 15,50, Terzo) si impone l'intramontabile fascino polifonico di Giovanni Pierluigi da Palestrina attraverso tre mottetti (*Illumina oculos meos*, *Ego sum panis vivus* e *Jubilate Deo*, a cinque, a quattro e a otto voci) cantati dal famoso coro del duomo di Ratisbona diretto da Théobald Schrems. Il Coro a cappella di Ratisbona ripropone quindi con il maggiore rispetto della tradizione polifonica l'arte palestriniana: una musica che, secondo lo stesso maestro del Cinquecento, dovrebbe esercitare una grande influenza sugli intelletti umani: « Essa è tenuta non solo a rallegrarli ma a guidarli e a controllarli ».

Ecco perché Gillette® G II dà la rasatura piú profonda e sicura.

A Perché Gillette® GII ha due lame al platino che agiscono così: la prima lama, mentre rade il pelo, lo tira anche fuori...

B e prima che il pelo rientri nella pelle...

C arriva la seconda lama di Gillette® GII che raggiunge il pelo sporgente e ne taglia un altro pezzetto.

Una rasatura piú sicura.

Le due lame al platino di Gillette® GII ti danno insieme la rasatura più profonda e più sicura.

Infatti, le due lame di Gillette® GII sono collocate più arretrate rispetto ai normali rasoi e con un angolo di incidenza minore.

Gillette® GII è il tuo nuovo rasoio, il tuo nuovo, esclusivo modo di farti la barba.

Gillette® GII

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

L'opera tedesca

Il giovane Lord

Opera di Hans Werner Henze (Sabato 17 maggio, ore 14,30, Terzo)

Nel ciclo dedicato all'opera tedesca, il compositore Hans Werner Henze è presente con una partitura che costituisce un « unicum » nella copiosa produzione musicale di questo interessantissimo musicista. Henze, come Benjamin Britten, è un'alta figura della musica contemporanea. Discepolo di Fortner e di Leibowitz, dopo anni segnati da una profonda esperienza nell'ambito della musica dodecafonica, ha imboccato un suo itinerario e si è sciolto dall'asservimento alle tecniche e agli stili dell'ultimo e più aggiornato codice musicale.

La singolarità dell'opera, intitolata *Der junge Lord* (*Il giovane Lord*), nasce anzitutto dal fatto che si tratta della prima opera comica di Henze, tutt'intrisa di umori leggeri e divertiti fino al momento in cui la storia non volge al dramma: cioè, il giovane lord Barrat che ha conquistato gli ingenui borghesi di una piccola città con la sua disinvoltura e con la sua eccentrica eleganza, si scopre per quello che è, l'uomo-scimmia del circo. Ma forse il nodo del dramma non è ancora questo: esso sta nelle parole di Luise, la fanciulla che cedendo al fascino del lord ha abbandonato il fidanzato e che ora, dopo la rivelazione, rifiuta la scappatoia salvatrice e non ammette di aver fatto « un brutto sogno ».

Sull'eccellente libretto di Ingerborg Bachmann, che si è ispirato alla « parabola » di Wilhelm Hauff *La scimmia fatta uomo*, Hans Werner Henze ha creato un'opera elegantissima, in cui appare perfino una chiara citazione mozartiana. I richiami, inoltre, a Bellini e all'opera buffa rossiniana sono palesi e non valgono tuttavia come sottotraccia dell'invenzione musicale che ha un suo proprio clima e un suo inimitabile segno. Nel tessuto tonale della pagina, i tocchi politonali e atonali sono pigmenti di un'ironia che si realizza già nella sola musica. L'orchestrazione è sostanziosa e leggerissima. I timbri sono sempre squisitamente accordati, i volumi sapientemente disposti. Citiamo, fra le pagine che restano più impresse nella memoria, il grande duetto amoroso nel quarto quadro (secondo atto) e la terrificante, tragica scena finale.

Sesto Bruscantini è fra i protagonisti dei « Puritani » di Bellini

La trama dell'opera

L'arrivo a Hülsdorf-Gotha del ricco erudito inglese sir Edgar, mette in agitazione gli abitanti della piccola città tedesca i quali faranno a gara per invitarlo. Ma sir Edgar ama starsene appartato. Rifiuta infatti, con una cortese lettera di scuse, l'invito della baronessa Flora von Grünwiesel, una dama assai in vista. Costei ha in mente di far sposare la propria figlia Luise con il nuovo arrivato. Ma la fanciulla è innamorata di uno studente, Wilhelm, con cui ha parlato per la prima volta all'arrivo di sir Edgar, approfittando della confusione venutasi a creare in città. Un giorno, finalmente, l'inglese esce di casa e si reca a uno spettacolo di circo. Qui egli regala del denaro agli artisti, suscitando l'indignazione dei notabili di Hülsdorf-Gotha e di altre persone che interpretano quel gesto come un'offesa. Per vendicarsi, i notabili faranno cacciare dalla città la gente del circo. Ma sir Edgar, a sua volta indignato da tanta villania, invita nella propria casa il direttore, la ballerina, il mangiatore di fuoco e l'uomo-scimmia. Ed eccoci al secondo atto dell'opera. In una fredda notte invernale, il lampionaio ode urla orribili provenire dalla casa dell'inglese. Corre a cercare aiuto e, ancora una volta, ne approfittano Luise e Wilhelm per darsi segretamente convegno. Quando il borgomastro ordinerà all'inglese di aprire, la porta si spalancherà immediatamente e il segretario spiegherà subito il mistero. Non si tratta di urla, ma di gemiti. Infatti è arrivato il nipote di sir Edgar, il giovane lord Barrat, che intende imparare il tedesco: le lezioni sono penose. Presto, però, il giovane potrà essere presentato alle famiglie più importanti. La prospettiva di essere invitati da sir Edgar cambia gli umori. E viene la sera della festa. L'« élite » della società di Hülsdorf-Gotha è presente, in casa dell'inglese. Fra gli ospiti, anche la baronessa Grünwiesel. L'apparizione di lord Barrat suscita la più forte ammirazione: di fronte all'eleganza eccentrica del giovane, gli altri uomini sembrano dei poveri provinciali. Ne rimarrà affascinata perfino Luise, suscitando la gelosia furiosa di Wilhelm che finisce col perdere il sangue freddo e coll'offendere il giovane lord. Tutti gli ospiti si ribellano al gesto dello studente che, convinto di aver perduto per sempre Luise, si allontana disperatamente. Nell'ultimo quadro dell'opera siamo nella grande sala da ballo nel casinò. Luise non è più l'ingenua fanciulla innamorata. Ora è in attesa di lord Barrat il quale, poco dopo, giunge e le offre una rosa che però le ferirà una mano. La festa, frattanto, s'inizia: terminerà, lo sanno tutti, con un fidanzamento. I giovani incominciano a ballare; nel tentativo di imitare l'eccentricità di lord Barrat si lasciano andare a una danza selvaggia. Solo il giovane inglese riesce però a sorprendere il pubblico e a farsi ammirare: è un ballerino insuperabile. Invita Luise, la trascina in una danza sempre più frenetica fino a che la fanciulla, stremata, non riesce più a seguirlo. Lord Barrat continua da solo e al culmine della frenesia rovescia tavoli, strappa i tendaggi, getta a terra i candelabri. D'improvviso, allorché la scena è giunta all'acme, sir Edgar appare e svela la vera identità del giovane lord. Costui non è altri che l'uomo-scimmia del circo.

Protagonista Pia Tassinari

Fedora

Opera di Umberto Giordano (Sabato 17 maggio, ore 20,30, Nazionale)

Esponente emblematico della « giovane scuola verista », Umberto Giordano ha creato due opere che, nella loro assoluta validità, si pongono di là dalla classificazione stilistica rigorosamente datata: *Andrea Chénier* e *Fedora* di cui oggi, grazie alle attente cure di molti interpreti, non si ammirano soltanto la vena melodica « prorompente », lo slancio « impetuoso e passionale », ma anche la sapienza ch'ebbe il compositore pugliese nella scelta dei cosiddetti « effetti » che sono legati a cause giustificanti, secondo il precetto di Furtwaengler; la geniale disposizione dei colori strumentali; la bellezza delicata di melodie. *Fedora* fu scritta due anni dopo lo *Chénier*, nel 1898. Il libretto, tratto da un dramma di Victorien Sardou, fu apprestato da Arturo Colautti, che lega il proprio nome ad opere come l'*Adriana Lecouvreur* e la *Gloria* di Cilèa, come *Paolo e Francesca* di Luigi Mancinelli. La prima rappresentazione avvenne al Teatro Lirico di Milano il 17 novembre 1898 con Enrico Caruso.

Atto I - *Alla vigilia delle nozze con la principessa Fedora Ramazov (soprano), il conte Vladimiro viene misteriosamente ucciso. Una lettera ch'era stata consegnata, il giorno prima, a Vladimiro è scomparsa. I sospetti si appuntano su Loris Ipanov (tenore) il quale è partito da Pietroburgo.* Atto II - *In casa di Fedora, a Parigi. La principessa e Loris si sono legati di reciproca simpatia; in realtà, Fedora vuole strappare al giovane la confessione del delitto per denunciarlo. Ma Loris mostra a Fedora alcune lettere dalle quali risulta come Vladimiro fosse l'amante di sua moglie: così l'ha ucciso. L'amore di Fedora per il conte si muta ora in odio. Attratta anche dalla devozione che Loris le dimostra, la principessa ora tenta di salvarlo.* Atto III - *Trasferitisi in Svizzera, Loris e Fedora vivono felici insieme. La denuncia della principessa, tuttavia, ha mosso la macchina della polizia. A Pietroburgo, infatti, il fratello di Loris, arrestato, è morto in prigione e la madre non ha retto al dolore. Il giovane scopre ben presto le responsabilità di Fedora che si avvelena. Mentre muore, Loris le chiede perdono.*

Dirige Riccardo Muti

I Puritani

Opera di Vincenzo Bellini (Lunedì 12 maggio, ore 19,55, Secondo)

I Puritani è l'ultima partitura composta da Vincenzo Bellini, prima di morire. L'opera fu rappresentata nel Teatro degli Italiani il 25 gennaio 1835: cantavano la Grisi, il famoso tenore Rubini, il celeberrimo Luigi Lablache, il Tamburini: destinati tutti, tranne il soprano, a rendere omaggio alla salma del musicista nella Chiesa parigina degli Invalidi insieme con 350 cantori diretti da Habeneck. Il successo della prima rappresentazione fu esaltante. Il libretto era di un nobile bolognese, il conte Carlo Pepoli, assai legato a Giacomo Leopardi e al Giordani. Il consiglio di ricorrere al Pepoli per la scelta dell'argomento era venuto da Rossini. Ma non appena s'iniziò la collaborazione tra poeta e musicista, le opinioni di quest'ultimo apparvero subito in contrasto con ciò che il primo andava facendo. Bellini, con sicuro e maturato istinto teatrale, voleva un libretto che sollecitasse la commozione del pubblico e creasse le condizioni favorevoli alla sua difficile arte di compositore ch'era quella, egli diceva, di « far piangere cantando ». Il Pepoli, invece, non sapeva rinunziare alle sue pretese di letterato e intendeva darne prova nel libretto, ispirato a un famoso romanzo di Walter Scott e, nel contenuto, a un « vaudeville » di François Ancelot e Xavier Boniface Saintine. Oltre a queste difficoltà, il musicista catanese era assillato dai problemi legati con la maggior consapevolezza di strumentatore ch'egli andava a mano a mano acquistando. La partitura si compone delle seguenti pagine. Introduzione; Recitativo e Aria « Ah per sempre io ti perdei » (Riccardo, baritono); Scena e Duetto « Sai com'arde in petto mio » (Elvira, soprano - Giorgio Walton, basso); Coro e Quartetto « A te, o cara, amor talora » (Elvira, soprano - Arturo, tenore); Finale primo. Introduzione e Romanza atto secondo « Cinta di fiori » (Giorgio Walton); Scena e Aria « Qui la voce sua soave » (Elvira, soprano); Duetto; Finale secondo « Il rival salvar tu dèi » (Riccardo, baritono - Giorgio, basso). Uragano, Romanza e Duetto atto terzo « Arturo? sì è desso » (Elvira, soprano - Arturo, tenore). Finale terzo. L'edizione dei *Puritani*, in onda questa settimana, è stata realizzata dalla RAI nel 1969, nell'Auditorium del « Foro Italico » di Roma. L'opera è diretta dal maestro Riccardo Muti che ha concertato e diretto il capolavoro belliniano con intelligentissima cura, di esso cogliendo tutti i valori di bellezza melodica e di raffinatezza armonica e strumentale.

Interpreti di canto nelle parti principali, Luciano Pavarotti, Sesto Bruscantini, Mirella Freni.

Ferruccio Tagliavini è Loris nell'opera « Fedora » di Umberto Giordano

Sul podio Jean Martinon e Peter Maag

Due opere di Ravel

(Giovedì 15 maggio, ore 20,15 e 21,45, Terzo)

L'heure espagnole e *L'enfant et les sortilèges* sono, com'è noto, due spiccantissime partiture di Maurice Ravel cronologicamente separate da una quindicina d'anni. La prima è in effetto l'unica opera raveliana per il teatro in musica, la seconda essendo una fantasia lirica in due parti, su testo della famosa scrittrice francese Colette. Ecco, in breve, la vicenda dell'*Heure espagnole* apprestata da Maurice Legrand (che si celava sotto lo pseudonimo di Franc Nohain). Il fatto si svolge a Toledo, nel diciottesimo secolo. Nella bottega dell'orologiaio Torquemada (*tenore*) entra il mulattiere Ramiro (*baritono*) per far riparare il proprio orologio. Ma Torquemada, dovendo andare in città, non può servirlo. Rimane in bottega la moglie di costui, Concepción (*soprano*), la quale teme che la presenza del mulattiere mandi all'aria i suoi piani. La donna, infatti, contava di ricevere i suoi spasimanti. Ed ecco giungere il poeta Gonzalve (*tenore*) e poi il banchiere Iñigo Gómez (*basso-baritono*). Concepción non si scoraggia, prega Ramiro di trasportare al piano superiore dei grossi orologi a pendolo nei quali ha nascosto i corteggiatori. Concepción, apprezzando la vigoria dell'uomo, finirà col preferire Ramiro agli altri due. Rappresentata per la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi, il 19 maggio 1911, *L'heure espagnole* ebbe contrastate accoglienze. In effetto, pur nella sua concisa brevità, l'opera è magistrale per finezza espressiva, per quel piglio piccante che innalza la piccola « pochade » nella sfera dei capolavori. E basti, come esempio, la breve introduzione in cui il musicista descrive la bottega di Torquemada. Da parecchio tempo, scriveva più tardi l'autore, « era mia ferma intenzione comporre un lavoro umoristico. L'orchestra moderna mi sembrava atta a sottolineare ed esaltare gli effetti comici. Leggendo *L'heure espagnole* di Franc Nohain, mi parve ch'essa si prestasse con la sua piccante fantasia al mio progetto. Molte cose mi seducevano in questo lavoro, miscuglio di conversazione familiare e di lirismo ridicolo a bella posta, atmosfera di rumori insoliti e divertenti. Infine mi seduceva la possibilità di trarre partito dai ritmi pittoreschi della musica spagnola ». Fra i punti più alti dell'opera, il quintetto finale. Ed ecco il soggetto della seconda partitura. Chiuso per punizione nella propria stanza, per non aver voluto fare i compiti di scuola, un bambino si sfoga irosamente contro le cose che lo circondano. Quando però fa per sedersi sulla poltrona, questa si anima improvvisamente e ben presto ogni oggetto della stanza acquista una sua vita. Anche in giardino, gli alberi, i fiori, gli animali vogliono vendicarsi delle tante ferite ricevute. Il piccolo, terrorizzato, sta per soccombere: ma ecco, uno scoiattolo ferito gli cade vicino. Il bambino lo raccoglie, gli cura la zampina. Commossi da questo gesto di bontà, tutti cantano in coro le sue lodi, dopo averlo riaccompagnato dalla mamma. Data per la prima volta a Montecarlo, il 21 marzo 1925, *L'enfant et les sortilèges* ebbe un trionfale successo. *L'heure espagnole*, in quest'edizione radiofonica, è diretta da Jean Martinon mentre *L'enfant et les sortilèges* da Peter Maag.

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana.

LA VICENDA

Lord Gualtiero Walton (basso) che aveva promesso la mano della figlia Elvira (soprano) al colonnello puritano Sir Riccardo Forth (baritono) cede al volere della fanciulla, innamorata di Lord Arturo Talbot (tenore), partigiano degli Stuardi. Al suo arrivo, Arturo riceve da Lord Walton un salvacondotto con il quale gli sarà sempre possibile lasciare il castello insieme con la sposa. Quindi Walton si accomiata per condurre in parlamento una prigioniera, ritenuta spia degli Stuardi. Costei è la vedova di Carlo I Stuart, Enrichetta di Francia. Arturo, saputa la verità, l'aiuta a fuggire. Quando Elvira sa che Arturo ha lasciato il castello con un'altra donna non regge al dolore e perde la ragione. Compiuta la sua missione, Arturo condannato a morte per ordine di Cromwell, ritorna di nascosto per spiegare tutto a Elvira. Ma la giovane, fuor di senno, fa accorrere gente con le sue grida strazianti. Per Arturo sarebbe la fine se Elvira, sentendolo minacciato di morte, non riacquistasse improvvisamente la ragione. Infine un messaggero reca la notizia della sconfitta degli Stuardi. Verrà proclamata un'amnistia generale e i due innamorati potranno abbracciarsi, felici.

dischi classici

IL PIANOFORTE DI MENDELSSOHN

La « Deutsche Grammophon » ha pubblicato un album di tre dischi in omaggio a Mendelssohn. Si tratta dell'integrale dei *Lieder ohne Worte*, cioè delle *Romanze senza parole* che il compositore amburghese andò a mano a mano schizzando, in un lungo periodo di tempo (dal 1829 al 1845) come rapidi appunti di un diario musicale segreto. Questi piccoli pezzi per pianoforte sembrano nati infatti da felici momenti d'ispirazione in cui ogni più vaga impressione prende corpo ed evidenza in una pagina di chiara ed elegantissima fattura. Un tocco di sognante mollezza che il pennello dell'artista lascia cadere in ogni Lied conferisce alla miniatura musicale una suggestione capace di toccarci addentro e di persuaderci. E' risaputo il favore che queste opere mendelssohniane si sono guadagnato presso generazioni e generazioni di pianisti, la più parte dilettanti, in virtù di una piacevolezza che ne agevola le difficoltà. Non è opera cabalistica o ermetica, neppur là dove si affacciano lontane e nebbiose immagini, dove sorgono segrete fantasie: tutto è sempre limpido, sfavillante, preciso, individuato. Oggi, decaduto il pianoforte come domestica divinità, le *Romanze* sono andate in disuso, sicché capita sempre più raramente di ascoltare nelle riunioni familiari pagine come lo *Spinnerlied*, come il *Wiegenlied*, come il *Frühlingslied*. E bisogna perciò essere grati alle Case discografiche che le restituiscono alla nostra attenzione e al nostro interesse. Il primo microsolco dell'album comprende i sei *Lieder* dell'*op. 19* e i primi tre dell'*op. 30* su una facciata; sul retro del disco figurano invece gli altri tre dell'*op. 30* e i sei dell'*op. 38*. Nel secondo disco, i sei dell'*op. 53*, i sei dell'*op. 62* e i sei dell'*op. 67*. Nel terzo disco abbiamo i sei *Lieder* dell'*op. 85*, i sei dell'*op. 102* sulla prima facciata; inoltre, sul retro, i *Kinderstücke op. 72*, il *Gondellied op. 102 n. 7*, i due *Klavierstücke* del 1860 (l'anno è quello della stampa), l'*Albumblatt op. 117*. L'esecuzione è di Daniel Barenboim.

Qualche parola su questo interprete versatile. Direttore d'orchestra e pianista, Barenboim è oggi sulla cresta dell'onda. Secondo il malcostume odierno, dopo averne scoperto qualche anno fa le singolarissime qualità d'artista, le istituzioni concertistiche e le Case discografiche non gli hanno dato, a così dire, tregua. Barenboim era diventato nelle folli etichette degli imbonitori commerciali un genio, uno strepitosissimo pianista, un direttore d'orchestra inarrivabile. Poi, per fortuna, s'è fatto un po' di silenzio sul nome di questo esecutore che oggi riappare nel frontespizio dell'album « Deutsche Grammophon ». Lo ascoltiamo, perciò, senza quell'irritazione causata dal rumore dei fuochi d'artificio pubblicitari. E lo troviamo, ancora una volta, un interprete raro per intensità di sentire e per bravura virtuosistica. Ha individuato il clima e la cifra di ciascuno dei quarantotto pezzi mendelssohniani che esegue con tocco fluido, con un'emozione che ha il suo sbocco ordinato nella ricchezza di sfumature agogiche e dinamiche che non offuscano la fragile felicità delle miniature, tanto sono ben disposte e dosate. Pienezza di risultato, senza spreco di mezzi. Le mani di Barenboim disegnano le note con naturalezza e creano atmosfere sempre nuove pur conservando alle *Romanze* una concisione elegante, una perfezione classica, una intimità, una delicatezza davvero stupefacenti.

E' musica, questa di Mendelssohn, bella nel senso più ornato del termine: e Barenboim ce la ridà così com'è, senza voler cercare in essa sovrasensi o significati nascosti. Lasciamo all'arte, talvolta, d'esser soltanto leggera delizia. La tecnica di lavorazione dei tre microsolco è buona soprattutto per ciò che riguarda le qualità d'incisione e di stampa. L'album, numerato 2740 104, è corredato di un opuscolo con una documentata e acutissima nota illustrativa di Karl Schumann. Dischi stereo.

LA MUSICA DEL FILOSOFO

E' uscito, per l'« Arion », un microsolco che reca nel frontespizio un nome famoso: quello del filosofo ginevrino Jean-Jacques Rousseau. L'autore di *Emile* e del *Contratto sociale* è qui in veste di compositore di un'opera. *Le devin du village*, che nel libro della musica ha importanza soprattutto storica. Questa partitura amabile e senza pretese, garbata però e piacevole da ascoltare, fu brandita dal pensatore come un'arma contro i musicisti francesi, per meglio dire contro quei circoli di « Ramoneurs » che il terribile Jean-Jacques voleva con tutte le forze distruggere. Dice bene il Vuillermoz che Rousseau, nella sua guerra alla musica francese, « prêchait pour son saint », cioè dire si faceva gli affari suoi: perché è certo che i suoi parti musicali non recavano il segno della dottrina e della nobile intransigenza « ramista ». In effetto Rousseau s'illudeva che il suo *Devin* fosse della stessa creta della *Serva padrona* pergolesiana (che aveva scatenato la violenta « querelle » tra difensori dell'arte italica e dell'arte francese); ma oggi lo sguardo riposato dei critici e degli studiosi musicali non fa fatica a vedere quale sia la differenza tra le due operine: una delle quali, la *Serva*, è un capolavoro assoluto e l'altra, *Le devin*, una partituria di consumo come se ne scrivevano tante nel Settecento.

Come che sia, il valore storico dell'opera di Rousseau è indiscutibile e ha fatto bene, perciò, l'« Arion » a offrircene una versione che mi è parsa, se non eccellente, senz'altro decorosa. I tre interpreti di canto sono Bernard Cottret, Ana Maria Miranda e Serge Wilfart. L'orchestra da camera di Rouen è diretta da Roger Cotte. Fra i cantanti ho ammirato la Miranda — bella voce, stile assai raffinato — e il Cottret. Meno mi è piaciuto il tenore Wilfart: ma le sue arie, diciamolo pure, sono di una difficoltà notevolissima. La lavorazione tecnica del microsolco, siglato ARN 801, è soddisfacente. Non altrettanto, questa volta, la nota illustrativa sul retrobusta. A parte la pessima traduzione italiana in cui sono rimasti verbi come « assemblare », c'è una difesa di Rousseau musicista dotto e « con le carte in regola » che mi convince assai poco. Disco stereo.

SONO USCITI

Mozart: *Quintetti per archi: n. 1 in si bemolle maggiore K. 174; n. 2 in do maggiore K. 515* (Trio Grumiaux) « Philips », 6500619, stereo.

Grieg: *Pezzi lirici*, selezione (Pianista Emil Gilels), « Deutsche Grammophon », 2530 476, stereo.

Musiche di danza del Rinascimento (« Collegium Aureum ») BASF, 2029359-9, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Ringo discografico

« Era inevitabile che prima o poi toccasse anche a me di diventare un discografico, da solo e non come socio al 25 per cento di un'etichetta come la "Apple". Quello che nessuno vuol capire è che la "Apple" non è mai stata una vera e propria casa discografica, tranne che nei primissimi tempi, ma soltanto una estensione della "Parlophone", tant'è vero che da anni e anni non scrittura nessun artista ma si limita a pubblicare o ripubblicare i successi dei Beatles. Quando il nostro gruppo si sciolse quei pochi altri nomi che erano sotto contratto furono licenziati, e nessuno di noi ha mai potuto scritturare qualcuno né fare dischi con altri artisti per la "Apple". Così ho deciso: invece di mettermi a fare il producer per qualche grossa casa, ne ho creata una io ». Così Ringo Starr, in una conferenza-stampa affollatissima come ai vecchi tempi dei Beatles, ha annunciato la nascita della « Ring o'Records », l'etichetta della quale è proprietario e presidente e per cui inciderà anche lui a partire dal prossimo anno, quando cioè sarà scaduto il contratto che lega l'ex batterista del celebre quartetto (come del resto i suoi tre colleghi Lennon, McCartney e Harrison) alla « EMI » inglese.

Finora la « Ring o'Records » ha un solo artista che ha registrato un solo long-playing: si chiama David Hentschel, americano, 22 anni, già « session-man » e tecnico della registrazione. Ha inciso dischi con Carly Simon, Jim Webb, John Kongos, Elton John e Rick Wakeman e ha curato i dischi di Paul McCartney, Cass Elliott, gruppi come i Nice, i Genesis, i Lindisfarne e così via. « Già ci eravamo conosciuti in sala di incisione », dice Ringo del suo pupillo, « ma ho deciso di scritturarlo per il primo LP della mia etichetta dopo aver sentito dei curiosissimi nastri che David aveva inciso da solo. Erano eccezionali: con un sintetizzatore Hentschel aveva eseguito *Also spracht Zarathustra* di Richard Strauss in una versione che mi ha lasciato di stucco. Gli ho subito fatto firmare il contratto e ci siamo messi al lavoro ».

La scelta del primo long-playing della « Ring o'Records » è stata piuttosto strana: intitolato *Startling music*, il disco di David Hentschel è un fedele rifacimento, pezzo per pezzo e nota per nota, di uno dei 33 giri di Starr che hanno avuto maggior successo, cioè *Ringo*: con il suo sintetizzatore, e con l'aiuto del percussionista Phil Collins e del chitarrista Ronnie Caryl, David ha suonato i vari brani dell'LP di Ringo sostituendo il suo strumento agli strumenti e alle voci originali. E' un discorso non cantato, insomma, e quasi tutto elettronico. « Non l'abbiamo scelto per nessuna ragione particolare », dice Starr. « Ci serviva un disco per cominciare l'attività della nuova etichetta, l'idea di rifare il mio vecchio LP ci è sembrata divertente e infatti è venuto molto bene. Credo che sia la cosa di maggior successo che io abbia fatto negli ultimi tempi ».

Le intenzioni dell'ex batterista dei Beatles, come discografico, sono di offrire ai nuovi talenti e a quei grossi nomi che vorranno lavorare con lui la possibilità di incidere in piena libertà e dando sfogo a tutta la propria fantasia di musicisti. Quanto alla sua personale attività di cantante, autore e solista, Ringo è più che mai deciso a continuare a occuparsi di musica più che di ogni altra cosa. Negli ultimi tempi ha fatto l'attore, il producer discografico e adesso è addirittura proprietario della nuova etichetta. « Ma non c'è niente », dice, « che si possa paragonare alla gioia di sedermi alla batteria e suonare, non importa che cosa e con chi. Più che su un palcoscenico, preferisco suonare in uno studio, dove c'è un'atmosfera più rilassata. Dopo quindici anni, quando insieme ad altri musicisti creo qualche cosa di nuovo, beh, mi sembra ancora un gesto di magia. E poi c'è il fatto che, nonostante io non sia mai stato un grande solista, il mio modo di suonare oggi va molto e infatti sono richiestissimo ».

I batteristi « veri », cioè i grossi nomi del rock e soprattutto del jazz, sorridono quando gli si parla di Ringo e lo considerano poco più che un fortunato dilettante. Ma molti grossi nomi del rock e del pop, al contrario, fanno a gara per averlo nelle loro sezioni ritmiche quando si tratta di incidere un nuovo disco. « Già, i grandi batteristi », dice Starr, « mi odiano tutti, non riescono a sopportare l'idea che io possa avere più successo di loro e guadagnare più quattrini di loro. Ma a me interessa poco. Buddy Rich probabilmente è il batterista che ha la miglior tecnica, però non vorrei suonare come lui proprio perché non ci sarebbe motivo. Io suono in maniera semplice e senza tanti virtuosismi, perché credo che nel rock oggi ci sia bisogno esattamente di questo genere di ritmica. Non ho nessuna difficoltà ad ammettere che di musica me ne intendo poco: per esempio non so accordare i tamburi della batteria e ho sempre bisogno che lo faccia qualcuno che ha più orecchio di me. Se cambiassi, sarebbe la fine. E quanto alla mia attività di compositore, sulla chitarra conosco solo tre accordi, con i quali scrivo tutti i miei pezzi. E non so neanche suonarli con la necessaria abilità, tanto che ho dovuto comprare tre diverse chitarre: me le metto davanti, su un tavolo, ciascuna accordata con uno dei tre accordi che so, e le afferro rapidamente una alla volta. Giuro che è così ».

Renzo Arbore

Mal dal rock alla melodia

Con la sua nuova incisione « Parlami d'amore Mariù », Mal è entrato al quinto posto della Hit Parade. « Parlami d'amore Mariù » famosa canzone degli anni Trenta è stata riproposta al pubblico, incisa appunto da Mal, per la serie televisiva dedicata a Vittorio De Sica. Il cantautore dopo essere rimasto per un lungo periodo lontano dalle sale di incisione è così passato dal rock alla melodia

Pronto per Las Vegas

« You are you », la canzone che è stata presentata anche alla nostra TV in « Adesso musica », ha rilanciato in orbita il cantautore irlandese Gilbert O'Sullivan. Conclusa la sua attuale tournée, O'Sullivan partirà per gli Stati Uniti, poiché ha firmato un contratto che lo lega per qualche tempo con un impresario di Las Vegas

pop, rock, folk

RIEDIZIONI

In attesa di tempi migliori per il rock, le case discografiche non trovano di meglio che pubblicare antologie e riedizioni dei brani più rappresentativi del periodo d'oro. Ecco quindi incisioni del '71 dell'ex taste Rory Gallagher, un cantante pluristrumentista che fu uno dei pilastri del rock dell'inizio degli anni Settanta. Il disco si intitola « Sinner... and saint » e comprende dieci brani in cui Gallagher è accompagnato da Gerry McAvoy al basso e da Wilgar Campbell alle percussioni. La musica e la voce di Gallagher, bisogna dire, non sembrano affatto invecchiate soprattutto per quanto riguarda gli ottimi soli di chitarra del leader di questa piccola formazione, specializzata in quel blues « inglese » che ebbe tanta fortuna. Un ellepì, in definitiva, non solo per collezionisti ma destinato anche a quei chitarristi che non ricordino o non hanno ancora scoperto lo stile di Rory Gallagher. « Polydor », numero 2383315, « Phonogram ».

DALLA CAROLINA

Uno dei gruppi « neri » sui quali i critici sono finalmente d'accordo con il pubblico è quello dei Rufus, cinque musicisti della Carolina più una straordinaria cantante, Chaka Khan. I Rufus, in realtà, sono i vecchi componenti degli American Breed, un complesso che ebbe una certa fortuna negli Stati Uniti intorno alla metà degli anni Sessanta. Ora, però, i Rufus sono tornati ad una musica più vicina alla loro personalità e meno commerciale di quella degli American Breed: un

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Piange il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
2) **You are the first the last my everything** - Barry White (Philips)
3) **El bimbo** - Bimbo Jet (EMI)
4) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)
5) **Parlami d'amore Mariù** - Mal (Ricordi)
6) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Pull)
7) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Durium)
8) **Emmanuelle** - The Loveletes (Ri-Fi)

(Secondo la « Hit Parade » del 2 maggio 1975)

Stati Uniti

1) **Somebody done somebody wrong song** - B. J. Thomas (ABC)
2) **Philadelphia freedom** - Elton John (MCA)
3) **He don't love you** - Tony Orlando e Dawn (Bell)
4) **Jackie blue** - Ozark Mountain Daredevils (A & M)
5) **Chevy van** - Sammy Johns (GRC)
6) **Emma** - Hot Chocolate (Big Tree)
7) **Long tall glasses** - Leo Sayer (Chrysalis)
8) **What am I gonna do with you** - Barry White (20th Century)
9) **Supernatural thing** - Ben E. King (Atlantic)
10) **L-O-V-E** - Al Green (Hi)

Inghilterra

1) **Swing your daddy** - Jim Gilstrap (Chelsea)
2) **Love me love my dog** - Peter Shelley (Magnet)
3) **Funky gibbon** - Goodies (Bradleys)
4) **The ugly dickling** - Mike Reid (Pye)
5) **Philadelphia freedom** - Elton John (Djm)
6) **Fancy pants** - Kenny (Rak)
7) **Girls** - Moments e whatnauts (All Platinum)
8) **Fox on the run** - Sweet (RCA)
9) **Bye bye baby** - Baby City Rollers (Bell)
10) **Honey** - Bobby Goldsboro (United Artists)

Francia

1) **La bonne du cure** - Annie Cordy (CBS)
2) **Vanina** - Dave (CBS)
3) **Le Sud** - Nino Ferrer (CBS)
4) **Tu t'en vas** - Alain Barriere (Discodis)
5) **C'est un rocker** - Eddy Mitchell (Barclay)
6) **I can help** - Billy Swan (CBS)
7) **Tonight** - Rubettes (Polydor)
8) **Doctor's order** - Carl Douglas (RCA)
9) **Une fille aux yeux clairs** - Michel Saroud (Phonogram)
10) **Je veins du bout du monde** - K. Sawada (Polydor)

album 33 giri

In Italia

1) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
2) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
3) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
4) **In Concert** - James Last (Polydor)
5) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
6) **'70-'74** - Pooh (CBS)
7) **Juppi Du** - Celentano (Clan)
8) **White gold** - Barry White (Philips)
9) **Fabrizio De Andrè volume 8** - De Andrè (Produttori Associati)
10) **Profondo rosso** - Giorgio Gaslini (Fonit Cetra)

Stati Uniti

1) **Chicago VII** - (Columbia)
2) **Physical graffiti** - Led Zeppelin (Swan Song)
3) **Have you never been mellow** - Olivia Newton-John (MCA)
4) **An evening with John Denver** - John Denver (RCA)
5) **That's the way of the world** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
6) **For earth below** - Robin Trower (Chrysalis)
7) **Crash landing** - Jimi Hendrix (Warner Bros)
8) **Young americans** - David Bowie (RCA)
9) **Autobahn** - Kraftwerk (Vertigo)
10) **Rock 'n' roll** - John Lennon (Apple)

Inghilterra

1) **Young Americans** - David Bowie (RCA)
2) **The best of the stylistics** - Avco
33) **Blue jays** - Justin Hayward/John Lodge (Threshold)
4) **The myths and legends of king Arthur and the knights of the round table** - Rick Wakeman and the English Rock Ensemble (A&M)
5) **The shirley bassey singles album** - (United Artists)
6) **The original soundtrack** - 10 cc (Mercury)
7) **Physical graffiti** - Led Zeppelin (Swan Song)
8) **Straight shooter** - Bad Company (Island)
9) **20 Greatest hits** - Tom Jones (Decca)
10) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)

Francia

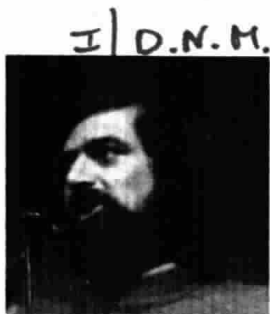
1) **Maxime le forestier** (Polydor)
2) **Demis Roussos** (Phonogram)
3) **John Lennon** (Apple)
4) **Johnny Hallyday** (Phonogram)
5) **Led Zeppelin** (Swang Song)
6) **Michel Sardou** (Phonogram)
7) **Barry White** (AZ Discodis)
8) **Eddy Mitchell** (Barclay)
9) **Il était une fois à Hollywood** (Polydor)
10) **Pierre Perret** (WEA)

misto di soul, di blues ben affondato nella tradizione, di spunti jazzistici. Chaka Khan, poi, risulta essere un'autentica scoperta, forse la vera erede di Aretha Franklin. Il primo disco pubblicato da noi dei Rufus si intitola « Rufusized », si dice che vi abbia collaborato Stevie Wonder ed è il terzo di questo gruppo. Da sottolineare gli splendidi arrangiamenti, tutti intesi a valorizzare la ventunenne cantante. Etichetta « ABC » della « EMI », numero 96217.

AMBIZIOSO

The « Myths and legends of King Arthur and the Knights of the round table », cioè, « I miti e le leggende di re Arturo e i cavalieri della tavola rotonda » è il titolo, lunghissimo, dell'ultima fatica di Rick Wakeman, ex organista e tastierista degli Yes, lanciato come il « grande rivale » di Emerson e, oggi, preoccupato di rincorrere quest'ultimo sulla via di esperienze colossali e ambiziose. Il disco di Wakeman ricorda un'opera rock, pieno com'è di orchestrazioni pompose, di echi di musica medioevale tra cui fanno capolino lunghe esibizioni alle tastiere dello stesso Wakeman, novello mago Merlino. Al piano Wakeman si compiace di suonare sinfonico mentre qui e là lancia una sfida ad Emerson cimentandosi in pezzi in stile « honky tonky ». In definitiva, un disco ambizioso si che però contiene spunti e qualche pagina interessante. « Am Rec ». Numero 64515. della « Ricordi » Italiana.

TUTTI INSIEME

« Grande Italia » è il titolo di un microsolco che vede riuniti una quantità enorme di vecchi e nuovi musicisti di rock. Non si tratta, però, di un super-

Francesco Guccini

gruppo: tutti, infatti, si alternano agli strumenti per accompagnare questo o quel gruppo, cantante o musicista. Tra i nomi noti, quelli dei Nomadi, di Francesco Guccini (una delle cose più interessanti del disco è sua, « le belle domeniche »), di Victor Sogliani e Franco Ceccarelli dell'Equipe 84, di Vince Tempera e Toni Esposito. Di curioso, il debutto come chitarrista acustico di Piero Guccini, fratello del già citato Francesco. Pochi i momenti accettabili del disco. « Columbia », numero 18070/1.

RISCOPERTO

Esce in sordina il primo disco pubblicato in Italia di Bill Whiters, un cantante di colore riscoperto sull'onda del successo della musica « nera ». Bill Whiters, relativamente noto da noi per un suo 45 giri intitolato *Ain't no sunshine* e ripreso in italiano anche da Caterina Caselli, è in realtà bravissimo e senz'altro uno dei cantanti più vicini alla grande tradizione del blues e del gospel. Il disco di Whiters, intitolato « The best of Bill Whiters » contiene undici brani di cui ben dieci dello stesso Whiters ed è stato registrato in parte anche dal vivo durante un concerto del cantante alla Carnegie Hall. Una bella voce ed una formidabile grinta caratterizzano la musica di Whiters, anche felice autore. L'etichetta è la nuova (per l'Italia) Sussex che viene distribuita dalla « Ri.Fi. » italiana. Il numero del disco è 43004.

r.a.

dischi leggeri

DOPO DICIOTTO ANNI

Paul Anka ha compiuto 33 anni secondo le biografie ufficiali e l'occasione è stata propizia, anche perché il suo nome è tornato un po' dappertutto nel mondo delle classifiche di *Hit Parade*, per un bilancio della sua carriera. Che è davvero stupefacente. Dal 1957 ad oggi infatti Paul Anka ha venduto qualcosa come 100 milioni di dischi, ha scritto 350 canzoni che sono state tutte pubblicate, è stato il primo artista a produrre e registrare le sue canzoni, mantenendosi libero di scegliere la propria casa distributrice. Nato ad Ottawa nel 1941, cominciò a cantare all'età di dieci anni e continuò le sue esperienze da dilettante con incrollabile fiducia nel suo avvenire fino a che, all'età di 15 anni, la sua canzone *Diana* fu apprezzata dal direttore d'or-

Paul Anka

chestra e arrangiatore Don Costa. Anka lasciò il Canada in primavera e si recò a New York per registrarla. Il disco apparve tre mesi dopo e per la fine dell'estate Paul Anka era multimilionario. Finora Anka non aveva mai ceduto al desiderio di ripresentare le sue vecchie canzoni, ma il momento di « revival » che attraversa il mondo della musica leggera gli ha permesso di cedere a questa che è una legittima vanità. E infatti la « Epic » presenta in 33 giri (30 cm) « I più celebri successi di Paul Anka », una galleria di quattordici canzoni fra le quali più note al pubblico italiano sono *Diana* e *You are my destiny*.

SPECIALE TRIESTE

Lorenzo Pilat, fedele luogotenente di Celentano, questa volta si sfoga nel natio dialetto triestino. Diciotto canzoni, alcune tradizionali, altre scritte da Pilat, riempiono le due facciate del 33 giri (30 cm. « CBS ») intitolato semplicemente « La mula ». Ascoltatele: è un vero divertimento.

CAMBIATO

Si rifà vivo dopo tanto tempo Jannacci, ma quelli che credessero di ritrovare il loro cantautore di un tempo resteranno delusi. Le scarpe da tennis sono rimaste soltanto in copertina, confuse con tante altre paia di scarpe a significare la varia umanità passata in rivista nel pezzo d'apertura *Quelli che...* del nuovo 33 giri (30 cm. « Ultima spiaggia ») che offre anche il titolo al disco. Jannacci ha abbandonato l'umorismo per la satira, il quadretto d'ambiente e di costume per il manifesto politico, la canzone per il recitativo, la risata per il graffio. Si sente nei versi e nel modo di cantare lo sforzo che il simpatico medico, cantautore a tempo perso, ha fatto per rinnovarsi completamente al punto da non lasciar traccia del « vecchio » Jannacci.

BIANCONERO

La canzone s'intitola *Juventus* ed è stata scritta da un musicista che è anche tifoso della squadra bianconera. Strofette semplici, da poter essere presto ricordate, insieme alla musica, che Pier Benito Greco deve aver rimuginato a lungo prima di dare alle stampe, scegliendo l'interprete che a lui è più piaciuto, il giovane Fabio Montiglio. Il 45 giri è stato edito dalla « Cetra » proprio alla vigilia della partita con il Napoli che sembra abbia definitivamente cucito lo scudetto sulla maglia della società torinese. In copertina tre campioni della « Juve »: Altafini, Bettega e Zoff, con un piccolo neo: l'argentino è stato classificato come un « campione del passato ». Forse davvero questo è stato il suo ultimo campionato, ma non è ancora detta l'ultima parola...

jazz

UN IMPROVVISATORE

Il pubblico lo conosce poco e male, la critica ha una grandissima opinione di lui. La ragione è semplice: Martial Solal, il pianista algerino che vive a Parigi dal 1950 non ama i gesti clamorosi né il colore, e nelle sue esecuzioni solistiche pone al disopra di ogni cosa il rigore tecnico. Ne consegue che Solal va ascoltato in grande silenzio e con la massima attenzione se si vuol perdere l'essenza della sua arte, affidata soprattutto ad una tecnica ineccepibile appresa in conservatorio e ad una inesauribile fantasia che si manifesta attraverso l'improvvisazione. Raramente Solal si ripete: i suoi concerti costituiscono continuamente delle sorprese, in quanto il pianista affida all'umore del momento e all'atmosfera la parte di guida della sua musica. Una splendida occasione per conoscerlo è offerta da un 33 giri (30 cm « PDU ») intitolato « Martial Solal himself ».

B. G. Lingua

V|G

Trasmissioni educative e scolastiche

LUNEDI' 12 MAGGIO

Programma Nazionale

14,10	UNA LINGUA PER TUTTI 2° Corso di tedesco - 38° trasm. (replica)	
16 —	* UN'IDEA PER LA CITTA' *L'unità di abitazione nei grandi centri urbanistici*	S
16,20	* PORTI D'EUROPA: *Anversa-Rotterdam*	M
16,40	* PENSIAMOCI ANCHE NOI - 1° ciclo *Denaro e lavoro*	E

Secondo Programma

18 —	TVE-PROGETTO *Il governo dell'economia* (4° e 5° p.)	

MARTEDI' 13 MAGGIO

Programma Nazionale

14,10	UNA LINGUA PER TUTTI 2° Corso di tedesco - 39° trasm.	
16 —	* IL GIORNALE DELLA SCIENZA - 1° trasmissione	S
16,20	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE *La culture et l'histoire* (9° trasm.)	M
16,40	* CORSO DI INGLESE: « *Fun with English* » 6° lezione	E
18,45	* SAPERE - *Visitare i Musei* (2° serie - 11° puntata)	

MERCOLEDI' 14 MAGGIO

Programma Nazionale

14,10	INSEGNARE OGGI *Collaborazione delle educatrici e sperimentazione*	
16 —	* LA CIVILTA' INQUINATA - 2° trasmissione	S
16,20	* LA PERSONA E LA COMUNITA' - 2° trasmissione	M
16,40	* LE LEGGI - 2° ciclo *In famiglia*	E
18,45	* SAPERE: *Olmedo: studio di una comunità* - 1° puntata	

Secondo Programma

18 —	TVE-PROGETTO: *Cassino* (1° e 2° parte)	

GIOVEDI' 15 MAGGIO

Programma Nazionale

16 —	* CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE *La culture et l'histoire* (10° trasm.)	M
16,20	* CORSO DI INGLESE 7° lezione: *What fun at the circus?*	E
16,40	* 8° lezione: *Dina is very difficult*	
18,45	* SAPERE - *Le maschere degli italiani* (7° e ultima puntata)	

VENERDI' 16 MAGGIO

Programma Nazionale

14,10	UNA LINGUA PER TUTTI 2° Corso di tedesco - 39° trasm. (replica)	
16 —	* L'ITALIA COMBATTE - 1° trasmissione	S
16,20	* OGNI UOMO E' MIO FRATELLO - 2° trasmissione	M
16,40	* PENSIAMOCI ANCHE NOI - 1° ciclo *L'uomo produce*	E
18,45	* SAPERE - *L'attesa di un figlio* (6° p.)	

Secondo Programma

18 —	TVE-PROGETTO *Partecipazione e rappresentanza politica* (2° serie) 3° e 4° puntata	

SABATO 17 MAGGIO

Programma Nazionale

14,10	SCUOLA APERTA *Settimanale di problemi educativi*	
16 —	* LA CHIESA NEL MONDO DEI GIOVANI 1° p.: *Il rapporto con Dio*	S
16,20	* LO SVILUPPO INTELLETTUALE DEL BAMBINO 2° trasmissione	E
16,40	* LE MINORANZE LINGUISTICHE 3° trasmissione: *I friulani*	S
18,30	* SAPERE - *Monografie: Il cabaret* (2° p.)	

Secondo Programma

18 —	INSEGNARE OGGI *Bambini e socializzazione scolastica*	

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 10,30.
E = programmi per la scuola elementare, M = programmi per la scuola media, S = programmi per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.

OGILVY & MATHER

Spia cosa bevono nelle feste piú sfarzose.
Schweppes Tonica, per esempio.

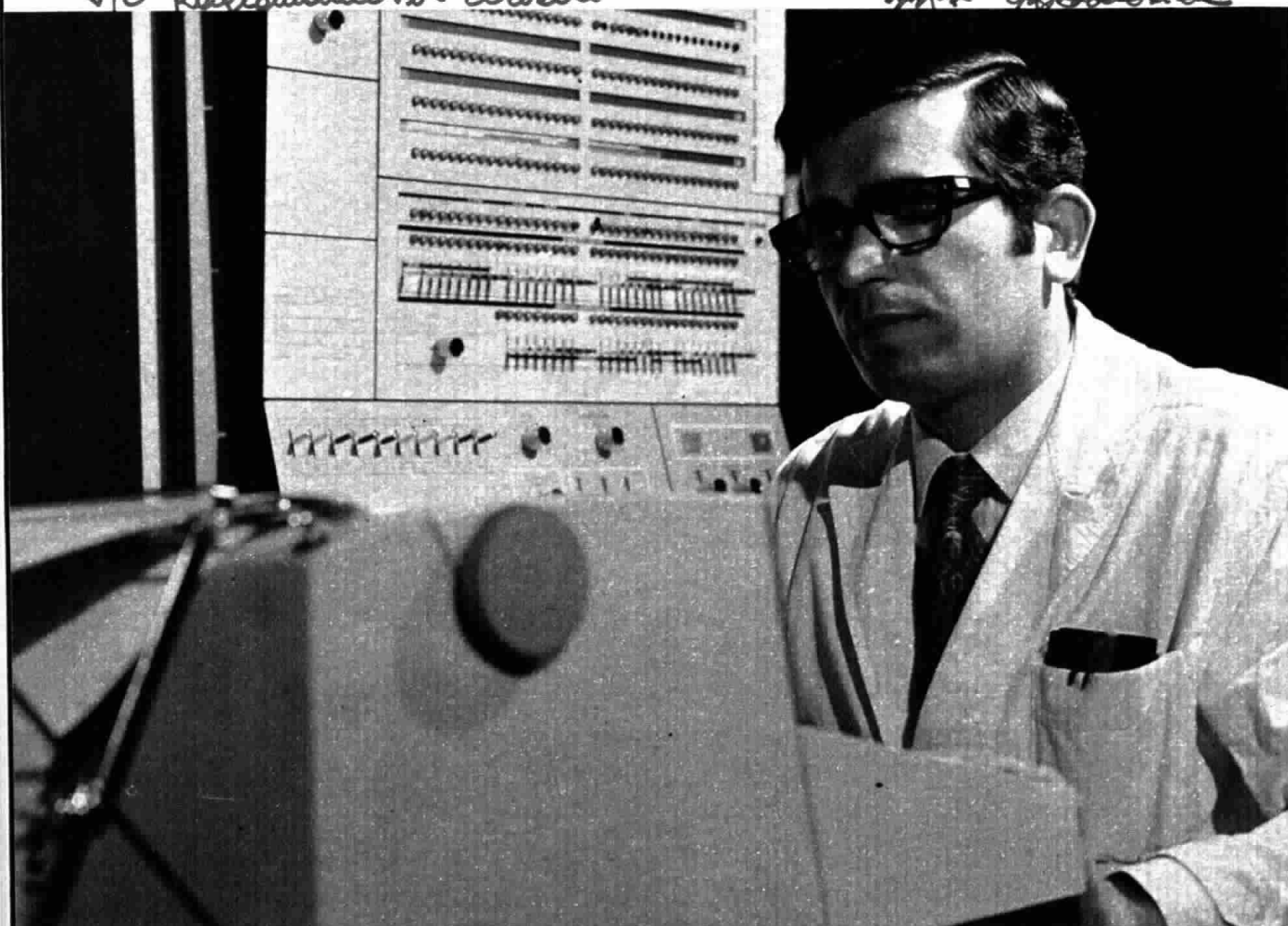
Esclusivamente Schweppes.

Il computer si sposa

A CHE PUNTO SIAMO?

Continua la nostra serie sui risultati a cui sono pervenuti finora gli studiosi in ogni campo della ricerca e sulle prospettive per il futuro

Che cosa s'intende oggi parlando di cibernetica, una scienza che in pochi anni ha fatto passi giganteschi. Dai cervelli elettronici ai più recenti automi, già in possesso di un'intelligenza «superiore» a quella di un singolo essere umano, mentre si comincia a studiare la possibilità di macchine capaci di riprodursi e migliorarsi come una specie vivente

La cibernetica apre nel futuro prospettive non meno affascinanti che inquietanti: macchine che non si limitino, come i cervelli elettronici (nelle foto di questa pagina), a sviluppare la loro azione in base a un codice prestabilito di informazioni e di comandi, ma siano capaci esse stesse di modificare i comandi per adattarli al variare delle condizioni dell'ambiente esterno

di Vittorio Follini

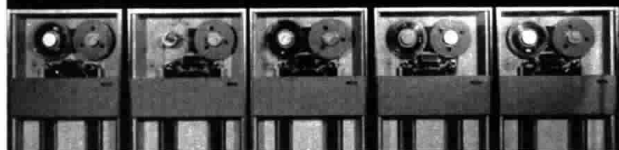
Roma, maggio

La cibernetica, stando all'etimologia e all'uso che della parola fece Platone nel *Gorgia*, è l'arte di pilotare una nave. Il che, da un punto di vista scientifico, non significa niente, o almeno significa molto poco, e non dà l'idea della complessità e dell'importanza di questa scienza giovanissima, ma autorevole poiché il suo fine è il perfezionamento della nostra capacità di pensare, e soprattutto di controllare e prevedere. In un certo senso da essa dipende il corretto funzionamento della società, la possibilità di evitare errori e il progresso generale. Per chiarezza si può aggiungere che un alto livello cibernetico, un optimum cibernetico insomma, almeno in teoria ci avrebbe permesso di prevedere e quindi prevenire anche l'attuale grave crisi del sistema economico mondiale.

Proprio nell'antichità si finì quasi con l'identificare la cibernetica con l'arte di governare. Il termine greco « kubernetikon », derivato dal sanscrito « kubara » (timone), da cui il latino « gibernum », era stato infatti usato prima da Omero, e poi da Pindaro ed Euripide, per designare l'arte di governo in senso politico, estensione alla quale cedette lo stesso Platone nelle

→

GLI ITALIANI NON HANNO DUBBI
da 15 anni preferiscono
gran ragù star
e gran sughi
GRAN SUGO
GRAN SUGO STAR
GRAN SUGO STAR POMODO
GRAN SUGO STAR ALLE VON
GRAN SUGO STAR AI FUNGHI
GRAN RAGÙ STAR ALLA CARNE
OGGI TUTTI IN OFFERTA SPECIALE
RAGÙ di CARNE SOLO 150 LIRE
ragù gran sughi star
i più venduti in Italia
...una ragione c'è!

←

opere successive al *Gorgia*. Così esso genericamente per tutta l'antichità, fino all'epoca moderna, nelle rare apparizioni che faceva era per indicare tout court l'arte o l'attitudine a governare.

Sulla base di questi precedenti André-Marie Ampère nel 1843 diede alla cibernetica questa definizione: « Non c'è dubbio che per ben governare bisogna scegliere senza sosta tra le diverse soluzioni idonee al raggiungimento di un fine. E non è dallo studio approfondito e comparato dei diversi elementi che per tale scelta forniscono al governante la conoscenza di quanto è relativo alla sua nazione, come caratteri, costumi, opinioni, storia, religione, mezzi d'esistenza e di prosperità, organizzazione e leggi, che egli può dedurre delle regole generali di condotta che lo guidino in ogni caso particolare; ma è dopo tutte le scienze che si occupano di questi diversi oggetti che deve collocarsi quella di cui si parla e che io chiamo cibernetica ».

Durante la guerra

Ampère era un fisico e un matematico, e tutto quel che si può dire è che egli tendesse a dare un fondamento scientifico all'arte di governare. Per gli antichi questa si fondava in definitiva sull'intuito, o su una sintesi di una serie di fattori compiuta sempre intuitivamente, mentre per lui doveva fondarsi su dati scientifici, doveva insomma essere una scienza delle scienze. Così, tuttavia, si resta sempre nel vago, o al massimo si riduceva l'arte di governare, o la cibernetica, alla filosofia, considerata da sempre scienza delle scienze: mancavano ancora i supporti meccanici che dessero alla cibernetica quel valore che ha poi realmente acquistato. Questi dovevano profilarsi con Maxwell nel 1868. Studiando la valvola di Watt, Maxwell definì « governars » tutti i meccanismi a retroazione, o anche quei meccanismi che oggi diremmo regolatori, quei meccanismi, cioè, che hanno la capacità di assicurare l'equilibrio dei diversi fattori e conseguentemente degli effetti.

Proprio risalendo a Maxwell, nel 1947 Norbert Wiener darà il nome di « cibernetica » alla teoria della comunicazione e del controllo. E' interessante passare attraverso le esperienze che lo portarono a queste conclusioni, che rappresentano la fondazione della scienza cibernetica com'è oggi intesa. Durante la guerra sorse la necessità di predire le rotte dei velivoli per facilitare il loro abbattimento disponendo solo di radar imprecisi o disturbati. Ciò fece sorgere un importante quesito: supponiamo di avere una corrente variabile che rappresenti i dati concernenti la posizione attuale di un velivolo e che ad essa si aggiunga un'altra corrente del tutto irregolare e priva di significato, ossia un rumore.

Può darsi che le frequenze prevalenti nel segnale siano diverse dalle frequenze prevalenti nel disturbo. In tal caso converrebbe far passare segnale e disturbo attraverso un circuito elettrico o filtro capace di attenuare sensibilmente le frequenze prevalenti nel segnale. La corrente risultante può essere quindi inviata in altri circuiti per valutare o prevedere quale sarà, di qui a qualche secondo, il valore del segnale originale senza rumore. Ma che tipo particolare di circuito elettrico ci consentirà di meglio prevedere, dall'attuale segnale disturbato, il valore del segnale vero di qui a qualche secondo?

In pratica si tratta di un problema che investe non solo un segnale, ma un insieme di segnali possibili (rotte del velivolo), tenendo presente che v'è un rumore imprevedibile di disturbo. Occorre in altri termini escogitare un sistema o un meccanismo che prevedendo le diverse rotte e i diversi possibili disturbi consenta l'individuazione della posizione del velivolo. Il problema fu risolto in Russia da Kolmogorov e negli Stati Uniti da Norbert Wiener. Quest'ultimo fornì la soluzione in un documento dalla copertina gialla che fu definito « il pericolo giallo » a causa delle discussioni e dei grattacapi che seguirono. Quasi contemporaneamente un altro matematico, Claude E. Shannon, studiando i vantaggi di molti, nuovi e fantasiosi sistemi di comunicazioni, cercò di trovare un metodo per confrontare i loro pregi e nel 1948, lo stesso anno in cui Wiener pubblicava il suo libro relativo alle comunicazioni e al loro controllo, egli pubblicò una memoria fondamentale per la moderna teoria delle comunicazioni. Tanto Wiener quanto Shannon non considerano il problema di un singolo segnale, ma quello di una trattazione adeguata di qualsiasi segnale scelto da un insieme di segnali possibili.

Gli studi di Wiener e Shannon si integrano, e possono ritenersi entrambi i fondamenti della cibernetica. Il problema del primo è essenzialmente, come è dimostrato dall'esempio bellico citato, la separazione dei segnali di un dato insieme da un rumore di tipo noto. Il pilota nemico segue una rotta da lui prescelta e il nostro radar aggiunge un rumore di origine naturale ai segnali che rappresentano la posizione del velivolo. Noi disponiamo di un insieme di possibili segnali (rotte possibili) che non sono scelte da noi, mescolati con un rumore, che non è scelto da noi, e cerchiamo di fare la migliore determinazione del valore attuale o futuro del segnale (attuale e futura posizione del velivolo) nonostante la presenza del disturbo.

I processi del pensiero

Il problema di Shannon invece è volto a una codificazione dei messaggi, scelti da un insieme noto, in modo che si possano trasmettere con precisione e uniformità in presenza di un rumore. Non è quindi questione di come trattare un segnale e un rumore per ottenere la migliore valutazione del segnale, bensì quale specie di segnale in modo da convogliare meglio i messaggi di un dato tipo su un circuito disturbato. Insomma si tratta di ricercare il segnale antidisturbo, problema centrale della teoria dell'informazione.

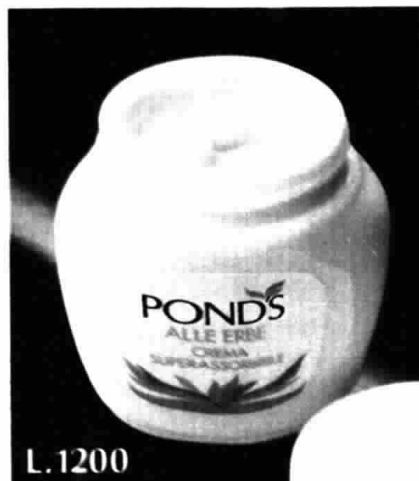
Da ciò la cibernetica fu portata a studiare i processi di pensiero e quelli connessi con la comunicazione e il controllo, o a elaborare sistemi automatici capaci di sostituire l'uomo nel governo delle macchine. Ma uno degli aspetti più interessanti della cibernetica riguarda il controllo fra il comportamento dell'animale e della macchina: premesso che una delle principali caratteristiche comuni all'animale e a un meccanismo altamente automatizzato è la capacità di reagire a sollecitazioni dell'ambiente per mantenere lo stato di equilibrio (principio di controreazione o retroazione), si punta a elaborare sistemi che tendano a mantenere stabile il proprio stato (servomeccanismi); riconosciuta inoltre negli animali la capacità di adattarsi alle modificazioni ambientali, passando da uno stato stabile a un altro più idoneo alla nuova situazione, si sono sviluppate ricerche indirizzate sia a comprendere meglio il meccanismo di adattamento degli animali, sia a costruire un sistema artificiale manifestante in qualche modo tale capacità di adattamento. In questi sistemi si riscontra un primo tentativo di dotare di una certa « intelligenza » la macchina, ossia di realizzare una macchina capace non solo di reagire unidirezionalmente alle sollecita-

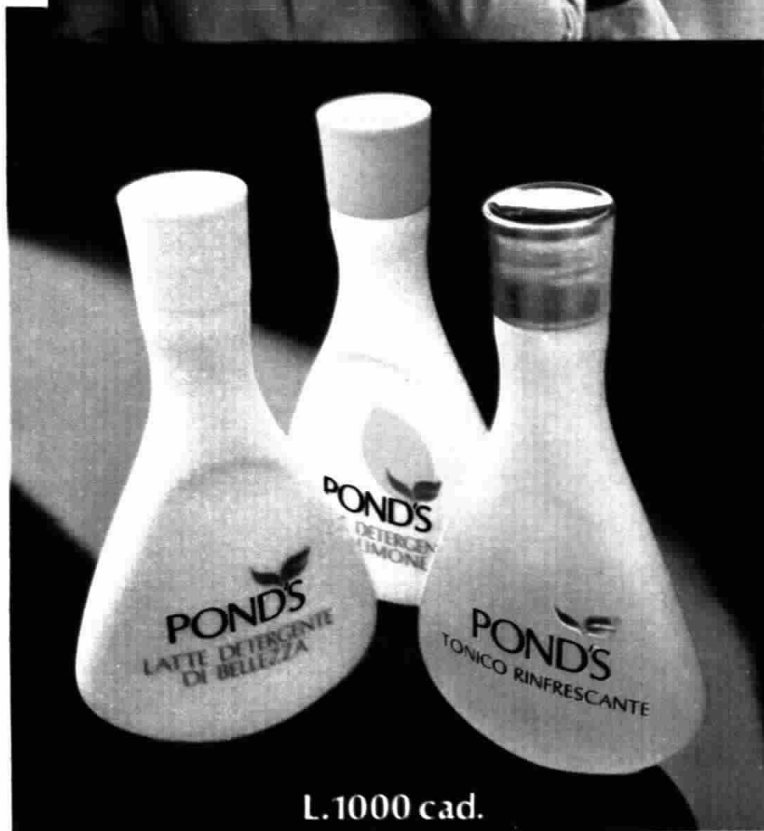
I circuiti integrati d'un computer. Dalla cibernetica può dipendere lo sviluppo globale della nostra società

→

POND'S per la tua bellezza scegli la semplicità!...

MASCHERA DI BELLEZZA ALLA MENTA POND'S
ogni volta che vuoi... in 10 minuti viso fresco, luminoso, pulito a fondo.

Facile da mettere: è un gel che si spalma sul viso come una normale crema. **Non si vede:** del tutto trasparente. **Semplice da togliere:** la sciacqui via con acqua. **Per tutte le pelli:** anche le più delicate, perché a base di pura menta fresca.

CREMA SUPERASSORBIBILE ALLE ERBE POND'S
si assorbe all'istante.

È la nuova fantastica crema a base di lattuga, malva e melissa.
Va bene sia di notte (nutre senza ungere) sia di giorno (idrata in profondità). È adatta per qualsiasi tipo di pelle.

POND'S LINEA PULIZIA:
Pond's consiglia sempre di iniziare da una pulizia profonda e accurata....

latte detergente di bellezza
per pelli normali e secche.

latte detergente al limone
speciale per pelli grasse e miste.

tonico rinfrescante
per pelli normali.

Pond's Beauty Wash:
la crema struccante d'avanguardia.
Toglie anche il trucco più indelebile.
Si sciacqua con acqua.

POND'S 7 GIORNI: CREMA DA GIORNO PIU' CREMA DA NOTTE.

Due sole creme e tanta bella pelle! Due creme ad azione combinata per il massimo risultato: una crema da notte per nutrire, una crema da giorno per proteggere. È tutto. Prova e vedrai!

POND'S
ACQUA DI ROSE
L.900

ACQUA DI ROSE POND'S il "dolce" tonico tutto naturale.
Distillato purissimo di petali di rose. Ideale per pelli delicate, sensibili e molto secche. Ottimo rimedio contro il gonfiore delle palpebre e l'arrossamento degli occhi.

POND'S: PARIS-LONDON-MILANO-NEW YORK

prodotti

←

zioni ambientali, ma anche di accumulare esperienza attraverso le informazioni, in modo da servirsene poi per prendere autonomamente delle decisioni, scegliendo fra varie alternative possibili.

La trasmissione degli impulsi nervosi dal cervello ai muscoli, e relative reazioni di questi agli impulsi ricevuti, ha fornito il modello per i cosiddetti circuiti elettronici, e per la realizzazione dei diversi cervelli elettronici, dei comandi e telecomandi automatici capaci di guidare qualsiasi tipo di veicolo con la massima precisione su rotte prestabilite, e degli automi elettronici, con inglobata una intelligenza superiore a quella di un essere umano, in grado di eseguire funzioni per le quali sarebbero necessarie più persone. Un solo automa potrebbe, senza alcuna possibilità di errore, sostituire una intera équipe di funzionari.

Tuttavia non bisogna ritenere che la cibernetica abbia come prospettiva la comune calcolatrice elettronica, d'altronde già realizzata e in un certo senso superata; le macchine cibernetiche, ed è qui il loro fascino, non sviluppano la loro azione in base a un codice prestabilito di informazioni e di comandi, come avviene nella comune calcolatrice, ma sono capaci esse stesse di modificare i comandi per adattarli alle variate condizioni dell'ambiente esterno. In definitiva si pongono come alternativa all'uomo prospettive in qualche misura allucinanti e terrificanti, ma dense di promesse, per ora sfruttate soprattutto dalla fantascienza. Gabor, stabilendo una gerarchia delle macchine cibernetiche, dopo aver ricordato i servomeccanismi che hanno limitata capacità di adattamento, le macchine capaci di imparare per esperienza e quelle capaci di imparare e ricordare per associazione, parla di macchine, non ancora realizzate, ma possibili, capaci addirittura di riprodursi ed evolversi come una specie.

Diciamo che qui si cede il passo alla fantascienza, ma ad una fantascienza che ha autorevoli supporti scientifici, ed è sintomatico che la letteratura fantascientifica, quella di una certa validità, è stata prodotta fondamentalmente da scienziati, come Asimov o Pierce e altri. Tuttavia indipendentemente dalle prospettive, non c'è dubbio che l'intero processo tecnologico è una proiezione della cibernetica, e le possibilità di sviluppo della società sono strettamente legate agli sviluppi di questa scienza. I campi di applicazione sono sterminati, non soltanto quelli cosiddetti tecnici, ed è per questo che al limite la cibernetica, come per gli antichi, è anche scienza del governare.

Vittorio Follini

"La benzina? Era come perderla per strada."

"Sapevo di consumare più benzina del dovuto, ma non sapevo perché. Così, quando capitò l'occasione di una verifica alla mia macchina, presso il "Centro controllo rendimento motori" della Champion, ne approfittai subito. I tecnici Champion lessero su apparecchiature complicate che l'accensione era fuori fase e la carburazione difettosa dava una miscela troppo ricca.

Ecco perché i gas di scarico erano così inquinanti ed il consumo di benzina così elevato! Che fare? Andrò dal mio meccanico per sistemare bene ogni cosa. Nei miei giretti in macchina voglio camminare tranquillo, senza dovermi fermare per strada. E in più sfruttare ogni goccia di benzina, ora che costa così cara."

Il Sig. Mario Sarti, barman in un locale di Milano, è uno dei mille automobilisti che si sono presentati ai centri di controllo rendimento motori, organizzati dalla Champion in nove paesi d'Europa per determinare le cause più comuni dello scarso rendimento del motore, del maggior consumo di benzina, e per verificare i livelli di inquinamento.

Risultati delle prove Champion su 1.000 auto in Europa	
Fasatura errata dell'accensione	44,5%
Emissione ossido di carbonio superiore a 4,5%	51,6%
Candele consumate	19,5%
Carburazione troppo ricca	43,6%

I risultati? Quasi tutti questi problemi nascono da una difettosa messa a punto del motore. Ed ecco il consiglio Champion: fate verificare regolarmente da un meccanico esperto la messa a punto del vostro motore, incluso il controllo delle candele. E se dovete cambiarle, assicuratevi che vengano installate candele Champion. Il vostro motore vi ringrazierà.

Un altro automobilista che sarà soddisfatto della sua vettura grazie alla Champion.

La grande corsa ciclistica a tappe, che prende il via da Milano il 17 maggio, è stata preceduta quest'anno da accanite polemiche sulle caratteristiche del tracciato

Questo Giro ci divide

di Giancarlo Summonte

Il tracciato del 58° Giro d'Italia

Nella cartina qui a fianco l'edizione 1975 del Giro: 3868 chilometri complessivi divisi in 21 tappe. Partenza da Milano il 17 maggio, arrivo il 7 giugno con un discusso tappone che si concluderà al Passo dello Stelvio (2757 metri, il più alto d'Europa). Due le tappe a cronometro, intervallate dal giorno di riposo. In totale i corridori dovranno superare dislivelli altimetrici pari a oltre 26 chilometri

Roma, maggio

Un piccolo teatro della « banlieue » parigina. Si chiama Théâtre de l'Estrade, a Vincennes. Ogni sera, dall'11 aprile, davanti a una platea esaurita, va in scena Fausto Coppi, l'indimenticabile campionissimo degli anni Cinquanta. E' la storia o, meglio, il dramma della solitudine. Il sipario si apre sopra un grande letto avvolto nel cellophane: dentro il letto il campione in agonia, cui presta i gesti e la voce l'attore della Comédie-Française Jean-Paul Zehnacker (Coppi morì improvvisamente a Tortona il 2 gennaio del 1960 di malaria perniciosa contratta in Africa).

Intorno al campione personaggi muti e vocianti, un sottofondo da coro greco: sono quelli che hanno popolato la sua esistenza « estremamente angusta », perché vissuta sul sellino di una bicicletta. Una affannosa, quasi metafisica ricostruzione di fatti e di sentimenti: le due donne della sua vita, la taciturna Bruna e l'aggressiva Giulia, il massaggiatore cieco dalle mani d'oro, alcuni corridori, un giornalista, un direttore di corsa, un medico. La commedia si intitola *Skandaloon*, dura un'ora e tre quarti senza intervalli ed è stata scritta da un belga di 39 anni, René Kalisky, nato a Bruxelles ma residente a Parigi. L'autore ripropone una meditazione sul destino del superuomo preso nell'ingranaggio di un mondo impietoso: un prigioniero condannato, di volta in volta, alla bicicletta, al riposo forzato, all'isolamento in qualche albergo termale o al tavolo di un massaggio; un robot che ha stretto con il confidente cieco una sorta di singolare patto faustiano. Entrambi inanellano successi vorticosi viaggiando fra contraddizioni palesi, trame ambigue, congiure, piani di battaglia, e si avvicinano rapidamente verso il baratro di una fine che sembrava lontanissima. Allegoria amara ma significativa, parabola scritta sul prodotto di un consumismo ancora di là da venire venti anni fa (« Merckx », ha detto Kalisky, « sarebbe l'esempio ideale perché è l'asso di oggi: ma Merckx, anche se belga, non mi interessa, la sua vita è piatta come le sue vittorie. Coppi è stato più completo come uomo: per questo ne restai affascinato in gioventù e per questo gli ho dedicato

→

Gaetano e (a destra) « Gibì » Baronchelli: quest'ultimo dice di gradire il 58° Giro, e parte tra i favoriti

oggi la mia storia »). L'autore ha dimenticato di aggiungere perché *Skandaloon*, presentato in prima mondiale l'antivigilia della Parigi-Roubaix, sta riscuotendo tanto successo: Coppi fu molto amato dai francesi, che ne fecero un idolo da contrapporre alle glorie nazionali Bobet e Robic « testa di vetro ». La popolarità di « Fostò » in Francia esplose nel 1949, l'anno del suo primo Tour vinto, con una sensazionale progressione, dopo la famosa crisi di St-Malo.

Per la prima volta

Ma Kalisky con il suo *Skandaloon*, il cui titolo onomatopeico è come l'urlo lontano e stupefatto della folla sempre inappagata, non è stato il solo a ricordarsi di Fausto Coppi a quindici anni dalla sua morte. Anche Vincenzo Torriani ha inteso avviare un revival in grande stile dedicandogli il prossimo 58° Giro d'Italia (il trentesimo da lui organizzato). Infatti la corsa terminerà per la prima volta sullo Stelvio, cioè sui 2757 metri della Cima Coppi. V'è una certa analogia fra lo *Skandaloon* di Kalisky e il Giro di Torriani, se non altro per le polemiche, subito vivacissime, e l'interesse destato da questa epica rappresentazione di 3868 chilometri, con una media giornaliera di 184, e 26.850 metri di dislivelli (press'a poco la lunghezza della via del Mare da Roma a Ostia).

Mai come quest'anno il Giro ha diviso in due l'Italia: i favorevoli e i contrari. Dappertutto un coro di elogi e di critiche. Ispirata al nome di Coppi, la corsa sarà durissima e i dati di questa fatica vanno condensati in alcuni punti critici: le due tappe a cronometro consecutive, intervallate dall'unica giornata di riposo, e la conclusione sulla vetta dello Stelvio, cosa mai accaduta prima d'oggi. La trovata non è piaciuta a molti corridori, principalmente a Francesco Moser, uno dei giovani migliori del nostro ciclismo, il quale ha manifestato propositi di rinuncia non appena è venuto a conoscenza delle caratteristiche della competizione. Ma c'è stata anche un'altra autorevole voce del dissenso: quella nientemeno di Eddy Merckx, che ha definito il Giro « troppo duro ». « Per me, ma soprattutto per gli altri », ha poi aggiunto con un indefinibile sorriso. Tenendo conto di chi ha pronunciato questo giudizio, bisogna ammettere che stavolta Torriani ha fatto davvero sul serio.

Dal punto di vista tecnico, c'è chi sostiene il pericolo che un Giro tutto incentrato sulle due cronometro (di cui la seconda sarà la temuta cronoscalata al Ciocco) e sullo strappo finale possa influenzare negativamente i concorrenti, paralizzandone le iniziative. Lo Stelvio alla fine, non consentendo recuperi, sarebbe in sostanza uno spauracchio tale da consigliare l'attendismo più deleterio. Ma Torriani non la pensa così. L'organizzatore è stato il primo a reagire all'inutile, tradizionale, scontata passerella finale (il Giro partirà da Milano il 17 maggio e vi tornerà l'8 giugno) facendo dello Stelvio un giudice senza appello. Ha però tenuto a precisare: « Chi corresse passivamente commetterebbe un errore. Non è vero che il Giro si vince l'ultimo giorno. L'anno scorso Baronchelli lo perse perché pensava che la corsa si risolvesse sulle Tre Cime di Lavaredo e non ha recuperato prima. Non sempre le montagne decidono la corsa. Magni, per esempio, ha vinto tre Giri d'Italia, e non credo li abbia vinti sulle montagne ».

Ma c'è chi dissente. Moser sosteneva deciso: « Correrò solo se me lo ordineranno. E' un Giro che non mi attira affatto. Con questo percorso io partirei con il morale sotto la suola delle scarpe ». Per Baronchelli sarebbe un bel Giro « se non vi fosse la conclusione sullo Stelvio ». Comunque, a lui piace. Riccomi toglierebbe subito l'ultima tappa dalla cartina. Poggiali: « E' il mio tredicesimo Giro ed è anche quello che mi piace di meno. Mi sembra che qui si cada nel ridicolo ». Gimondi è esplicito: « La conclusione sullo Stelvio non mi piace assolutamente ». Per l'ex campione del mondo non era davvero necessario che Torriani andasse a trovare tante salite. I direttori sportivi sono dello stesso parere. Per Cribiori « il percorso è una follia ». Bartolozzi lo giudica « il più assurdo di tutti i Giri che siano stati fatti ».

Fin qui i colpevolisti. Gli innocentisti sono in buon numero fra i dirigenti, con alla testa il presidente della Federazione Adriano Rodoni. Osserva Rodoni: « Meglio di così Torriani non poteva fare, penso proprio che una formula migliore non ci sia. Sono anche d'accordo con la conclusione: la scalata dello Stelvio potrebbe anche non essere determinante, ma comunque darà sempre la sensazione di un possibile rivoluzionamento della classifica ». Il commissario tecnico della Nazionale, Alfredo Martini, non vuole compromettersi: definisce il Giro « per scalatori ». Il consigliere federale Chiappini parla invece di percorso « magnifico ». Tino Conti, la rivelazione dello scorso anno, esulta per la tappa dello Stelvio, un arrivo che lo « affascina ». Fiorenzo Magni dice: « Il Giro potrà offrire diverse sorprese. Una di queste sarà Gimondi sullo Stelvio, lui che se ne lamenta tanto. Messo così, alla fine, lo farà bene. Vincesse lui, anzi, lassù, sarei l'ultimo a rimanerne stupito. E poi cosa vuol dire scandalizzarsi per la conclusione allo Stelvio? Ci fosse anche stata un'altra tappa per arrivare a Milano, cosa cambierebbe? Una sola volta in 60 anni la classifica del Giro è stata cambiata nell'ultima tappa. Ed è successo nel '55 per colpa di un certo Fiorenzo Magni, aiutato da un certo Fausto Coppi ». Coppi, sempre l'ombra di Coppi. Comunque, il numero delle critiche supera quello dei consensi.

Un piccolo rischio

Come replica Torriani? Egli conferma di aver pensato allo Stelvio qualche mese fa. Telefonò a Pirovano, il maestro di sci che vi lavora anche d'estate. Pirovano gli disse che non c'era neve e che comunque per quel periodo il problema non si sarebbe posto nemmeno. Subito dopo cominciò a nevicare da ogni parte, poi vennero anche le valanghe. « Ma ormai avevo deciso », ammette Torriani, « e non potevo tornare indietro ». Dunque, un piccolo rischio sussiste, dal momento che le ombre del Bondone e del Gavia ancora gravano sul Giro. Può darsi che ai primi di giugno la grande montagna sia ancora impraticabile e che la corsa ne esca abbondantemente falsata. Ma anche qui Torriani è confortato dalle statistiche: il Giro ha scalato sei volte lo Stelvio e due volte vi ha fatto traguardo. « E poi », obietta Bruno Raschi, esperto di ciclismo del giornale organizzatore, « vorrei ancora sapere perché lo Stelvio, nella geografia del Giro, rappresenta un assurdo all'ultima tappa ed un capolavoro alla penultima ».

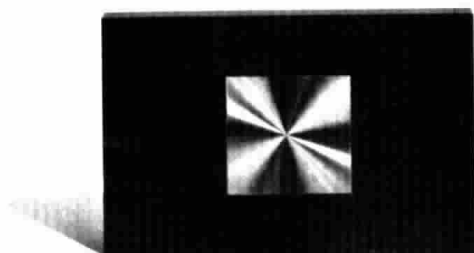
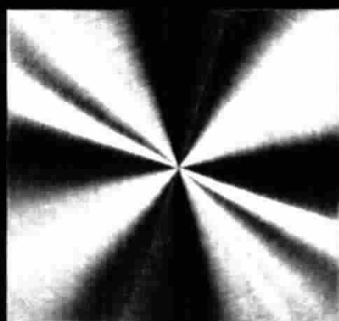
Come si vede, tutte le opinioni sono valide. Ma è certo che un Giro d'Italia, per riuscire bene, dev'essere fortunato. E qui Torriani non c'entra, perché nessuno può prevedere cosa accadrà tra un mese. Anche l'accusa di aver consegnato preventivamente la corsa a Manuel Fuente non regge se si considera che lo spagnolo è il corridore meno pronosticabile, malgrado le sue doti di arrampicatore: di Fuente si ricordano crisi memorabili, non ultima quella del Giro dell'anno scorso.

Ad un bivio

A nostro parere, la carta giocata da Torriani andava comunque tentata. E non per quello che dice l'organizzatore milanese (« ogni anno, per i primi di maggio, io debbo fare un quadro. E lo faccio come mi sento, come mi viene. Non si può chiedere a un pittore perché ha insistito più sul rosso che sul verde »), cioè, non solo per un effetto cromatico, per una scelta dettata dal caso o da un semplice capriccio. Il ciclismo, in realtà, è giunto a un bivio: o rinnovarsi o morire. Il passo è importante: riunendo due tappe a cronometro e sopprimendo praticamente la giornata di riposo, mettendo lo Stelvio alla fine della corsa come un grosso punto esclamativo (o interrogativo?), Torriani ha già dato uno scossone, ottenendo il primo scopo: quello di far discutere. Il suo nuovo Giro è una creatura contestata, ma viva. Ed è comprensibile che il giudizio ottimistico dei dirigenti o degli anziani campioni come Magni differisca profondamente dal pessimismo dei corridori di oggi. Perché non è vero che i giovani non vogliono soffrire: è vero invece che essi vogliono correre sempre, giorno e notte, magari in circuiti dove non si fatica, per guadagnare di più. Un Giro d'Italia difficile e pesante è un ostacolo imprevisto in un calendario saturo, zeppo di impegni e di contratti: un maledetto imbroglio in una stagione in cui si corre praticamente tutto l'anno. Il ciclismo, di questo passo, sta rischiando di diventare sempre meno uno sport e sempre più un affare commerciale: i corridori, assimilata questa mentalità utilitaristica, son diventati dei perfetti impresari. Ecco perché uno Stelvio conclusivo desta tanto scalpore e tanta irritazione, facendo passare in seconda linea la vera novità organizzativa di Torriani: la caratterizzazione regionale di questa corsa, battezzata appunto il « Giro delle Regioni », per includere sul suo percorso tutte le regioni continentali (vi sono lasciate fuori, per ragioni pratiche, solo la Sicilia e la Sardegna).

Ma è certo che, qualche anno fa, una soluzione del genere non avrebbe scandalizzato nessuno. Tanto meno il Coppi di *Skandaloon*, al quale il Giro è dedicato, e che ogni sera rivive a Parigi la sua tristissima storia.

Giancarlo Summonte

Le trasmissioni TV dedicate al Giro s'iniziano sabato 17 maggio alle 19,10 circa sul Secondo. Sempre sul Secondo TV, alle 21 di sabato, Giro d'Italia, *una sintesi della corsa del 1974. Alla radio cronaca diretta dell'arrivo della prima tappa tra le 15 e le 16 sul Nazionale. Sul Secondo, alle 19,20, un servizio speciale.*

Ritorna, sempre con Giampiero Albertini, «Come si fa» il gioco televisivo del bricolage inventato da Paolini e Silvestri

Manca l'id

Problema: come si mangia con le bacchette. I concorrenti sono Daniele Bottaro (a sinistra) e Maria Teresa Mittica (a destra); gli esperti Williams Cheung

Un altro dei giochi che vedremo nella nuova serie TV. Con Romeo Del Corno sono la concorrente Maria Teresa Mittica e, a destra, Giampiero Albertini. Qui a fianco, Paolini e Silvestri, gli autori della trasmissione, e il presentatore Giampiero Albertini con l'ospite d'una delle prossime puntate: l'inventore Bechis (a destra nella fotografia). Sul tavolo le sue ultime creazioni realizzate con i materiali più diversi

raulico? Niente paura

Piccola analisi di una trasmissione « che piace ». Gli autori, ovvero l'idea giusta al momento giusto. Il presentatore ovvero la faccia giusta al posto giusto. Fra le novità della serie l'angolo delle spiegazioni che non serviranno mai a nessuno

di Donata Gianeri

e Gertrudis Rasoy

Torino, maggio

Come si fa? Il grande segreto, certo, è di avere l'idea giusta al momento giusto: detto così può anche sembrare l'uovo di Colombo, ma tutte le formule a successo, una volta sviscerate appaiono elementari, provocando un commento invidioso: « E' una scemenza, bastava pensarci ». Il fatto è che ci pensano sempre gli altri. Nel caso specifico si tratta dei soliti altri, Paolini e Silvestri, lampante dimostrazione di come, oltre al « pollice verde », esista un « pollice televisivo »: l'idea giusta, e lo hanno capito in tempo, non deve consistere in una trovata grandiosa, spettacolare, quindi facilmente logorabile; ma in un'ideina da tutti i giorni, quasi ovvia e proprio per questo seguita attentamente, con affetto e simpatia, da 16 milioni di telespettatori. Non basta: alla trovata bisogna aggiungere la « faccia giusta », che diventi il simbolo della trasmissione e che va scelta con l'acume dei cartellonisti pubblicitari. Dopo di che, il gioco è fatto. Così, se Ave Ninchi simboleggia i cannelloni e ragù di *A tavola alle 7*, Albertini è già l'emblema dei bulloni e delle chiavi inglesi di *Come si fa*. Il pubblico, logicamente, è affascinato dalle intuizioni di questi due assistenti sociali del video: ma che bravi, come faranno, era proprio quello di cui sentivamo il bisogno. L'anno scorso ci hanno insegnato a utilizzare gli avanzi, oggi ci insegnano a sturare i lavandini.

Anche la crisi, infatti, può servire se sfruttata al momento giusto: in piena crisi, cioè. « Se avessimo presentato la stessa trasmissione durante il boom economico », dice Paolini, « i telespettatori non ci avrebbero seguito. Ma oggi è il momento del si arrangi chi può, ogni vecchiume sinché tiene fa brodo; finita l'epoca in cui gli oggetti, una volta usati, venivano buttati nella spazzatura, si fan di nuovo riparare le calze e si mandano a risuolare le scarpe. Tornano così di moda i ciabattini, le rammendatrici, gli aggiustacocci, tutte quelle meraviglio- →

Un'altra inquadratura dello studio TV durante la registrazione di una puntata di « Come si fa ». Dietro al tavolo, Giampiero Albertini. Nella fotografia in alto, la spiegazione (in corpore vili: una bambola di gomma) di come devono essere fatte le iniezioni intramuscolari. Con Albertini e l'esperta (l'infermiera Rita Ribotto) è il volenteroso allievo e concorrente Daniele Bottaro. Regista della nuova edizione della rubrica TV è Maria Maddalena Yon

Anche alle due e mezza.

←

se mani d'oro che sono, nel frattempo, scomparse ». E allora? Niente paura, se impariamo a far le cose da soli. Non si trova l'idraulico, sono irreperibili gli elettricisti? Ecco, visivamente, come aggiustare le prese, l'interruttore o cambiare le guarnizioni. Di più: ecco il modo di rimediare a tutte le piccole iatture che ci avvelenano la vita quotidiana: il vetro in frantumi, la tapparella caduta, il rubinetto che perde, capaci di mandare all'aria un ménage nel nostro Paese dove i « casalinghi » sono mosche bianche.

L'italico maschio, spesso allevato come un satrapo da madri troppo amorose che gl'impediscono di compiere sforzi sino alla maggiore età, passa altrettanto spesso tra le braccia protettive d'una moglie che cerca di evitargli anche e soprattutto i fastidi spiccioli delle rotture domestiche. Così, a differenza dei mariti stranieri, che in genere coltivano graziosi quanto utili hobbies, trascorrendo la domenica a foderare le poltrone del tinello, a intonacare la cucina o costruire garages, i nostri si sono trovati a fronteggiare la scomparsa degli artigiani e la comparsa delle femministe, senza alcuna preparazione. Niente di meglio del video, quindi, per mostrare all'uomo in pantofole tutto quello che potrebbe fare, che crede di saper fare o che, magari, non si è mai sognato di fare, con una specie di persuasione occulta, tanto più subdola in quanto viene esercitata alle due della domenica pomeriggio, proprio quando lui, come un pitone, è narcotizzato dai fumi del dopo pasto e, quindi, nell'incapacità di reagire.

Sedici puntate

Questa conquista operata sull'uomo tra le mura domestiche si svolge, a due riprese, in ben sedici puntate: la trasmissione, nata di otto puntate sotto i dubbiosi interrogativi che accompagnano gli esperimenti, ha subito coinvolto il pubblico che si è messo a tempestare di richieste gli autori (« Avete parlato dei cani: e i gatti? Come si fa un frullato, come si piazza un'antenna della TV, da che si vede se un canarino è indisposto? »), aprendo loro sempre più vasti orizzonti: in teoria anche questa trasmissione, come altre, potrebbe diventare eterna, ripresa ogni anno finché gl'italiani non abbiano imparato a fare assolutamente di tutto.

« Impossibile », dicono Paolini e Silvestri, « questo non è un filone inesauribile, come quello della cucina, che ci ha permesso di arrivare alla quinta serie. Qui, esistono argomenti tabù: non si può insegnare come riparare un telefono, perché è proibito; né come far funzionare la lavatrice, perché bisogna essere dei tecnici; né ci si può addentrare nei congegni minuscoli, come quelli di un orologio, perché sarebbe impossibile seguirli, sul video. Anche le occasioni che affrontiamo sono appena accennate: i tempi televisivi non permettono di seguire l'intero arco di un'azione. Così, se si vuol mostrare come applicare la tappezzeria a una parete, bisogna dar per scontato che la colla abbia avuto un intero giorno per asciugare, e se si mostra come intonacare un muro, dar per scontato che il muro sia stato pulito in precedenza, eccetera. D'altronde, non converrebbe neppure insister troppo su uno stesso argomento poiché se uno ha interesse d'imparare a far le salsicce, un altro vuol sapere come si rivernicia un mobile: noi gl'insegniamo a far le salsicce e a riverniciare un mobile. Avendo proposto una massa di azioni diverse, si ha la speranza che qualcosa sia rimasto. Certo, danni dobbiamo averne fatti molti: chissà quante pareti impiastrate nel tentativo di ricoprirle; quante valvole saltate, quanti mobili del soggiorno andati in malora ».

Per fortuna gli esperti vegliano, indicando a richiesta gli accorgimenti o rimedi del caso: mentre la « faccia giusta » della trasmissione si preoccupa di sottoporli a una sorta di terzo grado in modo che ogni argomento venga messo a nudo e non rimangano lati oscuri. Albertini è passato di colpo e con successo dalle spade di *Zorro* (protagonista Alain Delon) alla ventosa stura-lavandino.

Non senza la dovuta resistenza, è naturale: sono decisioni da ponderare, specie per un attore che abbia la sua grinta, divenuta ormai indispensabile per chiunque voglia mettere in scena un metalmeccanico, un malvagio da western, un gangsterone o che si voglia. Una faccia così segnata, segna anche una carriera; certe rughe non possono sottrarsi alla caratterizzazione e siamo al punto che il loro titolare si vede ormai solo in determinati panni, rifiutando gli altri: « Mai, per esempio, potrei presentare un premio letterario. Salvo nell'URSS. Per l'Italia non ho il viso-bene che ci vuole ». Così, gli è capitato raramente d'infrangere i luoghi comuni che lo destinano alle parti di duro; ci riuscì una volta impersonando Ludovico il Moro (nel *Leonardo* di Castellani), cui somiglia moltissimo, di profilo; ci è riuscito una seconda volta in questa trasmissione, che gli permette di far breccia nel cuore delle casalinghe italiane grazie alla sua abilità manuale, alla sua disponibilità, alla prontezza con cui si rimbocca le maniche e strappa il martello al concorrente inesperto: « Ma che fa? Dia qui e lasci perdere! Lei mi combina uno schifo... ».

« L'avevamo visto soltanto in fotografia », spiegano gli autori, « ma abbiamo capito subito che era l'uomo per noi: il tipo in maniche di camicia, estraneo al ruolo tradizionale del presentatore e sempre pronto a dare una mano. Chi meglio di lui può suscitare un benefico, anzi provvido senso di rivalsa? Guardalo lì, crede di saper fare tutto lui... ».

Anche se convincere Albertini non fu impresa da poco: l'attore brianzolo è rude e diffidente, l'idea di presentare una trasmissione di economia domestica, costruita pezzo a pezzo in studio, non gli sorrideva affatto. Rispose picche, ma la dolcissima moglie ebbe l'ultima parola e il « duro » capitolò.

Niente è ovvio

« Debbo dire che, ancora una volta, ha avuto ragione lei », ammette Albertini. « Non ho sprecato il mio tempo, né ho rubato tempo al pubblico, come temevo. Molte cose che a noi sembrano ovvie, come un interruttore, sono assolutamente nuove per alcune zone isolate dove la elettricità è arrivata ieri, dove non sanno che a toccare un filo con le mani bagnate si rischia di restare secchi. Certe nozioni sono dunque inedite per qualcuno, abbastanza inedite per molti e scontate soltanto per pochi " tecnocrati " ».

E a questi tecnocrati che sanno tutto viene riservato, in ogni trasmissione, l'insegnamento di una cosa assolutamente superflua: in totale 16 cose inutili (come pilotare un aereo, come costruire un violino o una viola d'amore, come ferrare un cavallo, come eseguire giochi di prestigio...), su 128 piccole azioni utili. Nell'ultima trasmissione comparirà addirittura un inventore di macchine assurde, alla Munari: gigantesche e intrasportabili, approssimative ma rumorosissime, sono una giusta rivincita sugli oggetti moderni che, per essere accettabili, debbono presentarsi in dimensioni sempre più ridotte, da tasca o da borsetta, la radio formato mignon, la cinepresa formato mignon, la televisione formato mignon (persino i rotocalchi sono costretti a ridurre le dimensioni per aumentare la tiratura). Invece ecco qui, col massimo ingombro, la macchina per schiacciare le noci in serie, quella per regolare le basette alle reclute e quella, assolutamente indispensabile, per accorciare i baffi ai rinoceronti.

Ed è confortante pensare che in un'epoca così razionale ed utilitaristica esista ancora qualcuno che si concede il lusso di usare il proprio tempo con ironia.

Donata Gianeri

Come si fa *va in onda la domenica alle ore 14 sul Nazionale TV.*

Anche alle due e mezza.

Anche alle due e mezza puoi fare ciò che vuoi, se hai mangiato con Crystall Wührer.

Crystall ha tutto di speciale: fresca schiuma, giusta gradazione, fermentazione naturale, gusto così speciale che il sapore dei cibi cambia in meglio.

In più la birra Crystall ha qualcosa che nessuna "speciale" vanta: l'equilibrio perfetto dei suoi elementi puri e naturali che stimola e facilita la digestione.

Equilibrio che solo l'esperienza Wührer ha saputo trovare.

LA BIRRA SPECIALE

ATA-Univas

Crystall Wührer ti lascia vivere anche dopo mangiato.

I/S XII/Q

«Elettra» di Euripide realizzata da Michael Cacoyannis nel ciclo del teatro televisivo europeo

Con la macchina da presa nella tomba di Agamennone

Nessun altro prima del regista greco era stato autorizzato ad entrarvi. Ma tutti i luoghi delle riprese sono quanto più possibile fedeli a quelli della tragedia. Si recita tra le rovine di Micene

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Non dimenticheremo questa *Elettra*», ha scritto Louis Chauvet, uno dei critici europei più autorevoli. «Non è un bell'album di immagini, né la fredda trasposizione di un grande testo: è un'opera ispirata ed espressiva». Anche Georges Sadoul, famoso storico del cinema, ha parlato di opera irripetibile. Entrambi si riferivano all'*Elettra* del regista greco Michael Cacoyannis, trasmessa ora dalla televisione italiana per il ciclo sul teatro televisivo europeo. Cacoyannis da tempo desiderava portare sullo schermo, e dunque anche alla televisione, la tragedia di Euripide, privilegiandola alle altre due sullo stesso argomento mitologico di Sofocle e di Eschilo (da *Le Coefore*), per una ragione che soddisfaceva di più la sua sensibilità di uomo moderno, del nostro tempo. In Eschilo è dominante il senso religioso, interiore della tragedia: è, infatti, il dio Apollo che fa conoscere a Oreste il suo dovere di vendicare l'uccisione del padre Agamennone. La stessa vendetta in Euripide si fa, invece, più terrena; familiare, opponendo la razionalità dell'uomo alla credenza. Sofocle, dal canto suo, colloca gli stessi avvenimenti in una situazione mediana, lasciando cioè fuori dal racconto ragione, dio, fede e scienza, spettatori più che attori, secondo un suo modo di sentire maggiormente il dolore degli uomini, le loro speranze, le illusioni, l'inganno e il disinganno.

Tornato dalla guerra di Troia, Agamennone viene ucciso nel bagno per mano della moglie Clitennestra e dell'amante di lei, Egisto. Anche il piccolo Oreste, figlio ed erede di Agamennone, avrebbe seguito la stessa sorte se il suo precettore non fosse riuscito a farlo fuggire. Egisto offre un premio a chi lo uccida, ma Oreste si salva. Resta nella reggia insanguinata l'altra figlia del re assassinato, Elettra, unica testimone del crimine. Più tardi, per sbarazzarsi di lei, Clitennestra la dà in sposa a un contadino perché non abbia figli di stirpe reale.

La vendetta

Elettra accetta l'esilio nel villaggio del suo sposo, ma prima di partire si taglia i capelli in segno di penitenza e li butta ai piedi della madre come giuramento: un giorno vendicherà il padre. Una sera, al villaggio dove vive, giungono due stranieri: sono Oreste e l'amico Pilade. Il fratello non si fa riconoscere e incoraggia Elettra a raccontargli tutto quanto sa del delitto. Riascoltando i momenti della tra- →

II/7529

I/13263

Michael Cacoyannis e Irene Papas, il regista e la protagonista di «Elettra». Le musiche per l'adattamento TV della tragedia sono state scritte da Mikis Theodorakis

ma insomma lo vuoi l'alito fresco sì o no?
nuovo
Clorofilla Gel
dentifricio trasparente
Durban's
alito puro di
Clorofilla Gel
la clorofilla delle piante
by Durban's
ODC

La prima edizione del 3° Trofeo Internazionale Martini di Fioretto Femminile Individuale si è conclusa al palazzetto dello Sport di Torino con la brillantissima vittoria della magiara Ildico Schwarczenberger che si é imposta con prepotenza sulle 206 atlete partecipanti al Torneo comprendenti tutta l' "elite„ della scherma femminile mondiale.
Nella foto le prime quattro classificate: da sinistra Ildico Schwarczenberger (Ungheria), Brigitte Dumont (Francia), Valentina Sidorova (URSS) ed Elena Belova (URSS).

Terzo PRECAB di Verona

Vivissimo il successo ottenuto a Verona dal terzo PRECAB, il Salone specializzato per la preselezione delle calzature e dell'abbigliamento veronesi, che ha richiamato da tutta Europa delegazioni commerciali, rappresentanti di camere di commercio italo-straniere, di gruppi d'acquisto, giornalisti della stampa d'informazione e specializzata. Verona, che rappresenta un sesto della produzione italiana di calzature e che anche nell'abbigliamento ha una posizione di primo piano, con il PRECAB, del quale è annunciata per la metà giugno la quarta edizione, sempre ospitata nella grande sede della Camera di Commercio che organizza la manifestazione, è riuscita con questa iniziativa a porre direttamente in contatto, al di là di ogni intermediazione, i produttori con gli importatori esteri; al terzo PRECAB sono intervenute anche, per la prima volta, delegazioni commerciali provenienti dalla Norvegia e dal Giappone nonché dalla Grecia e dall'Unione Sudafricana.

←

gedia, Oreste trova nuovo incitamento a compiere quello che lo stesso Apollo giudica un atto di giustizia e, approfittando del fatto che l'usurpatore omicida capita al villaggio per presenziare ai festeggiamenti in onore di Bacco, lo uccide. Elettra e Oreste si riconoscono e si riabbracciano. Insieme decidono di completare la vendetta con l'uccisione anche della madre, fatta venire al villaggio con uno stratagemma. Al momento di pugnalare Clitennestra, Oreste ha un attimo di esitazione, ma Elettra lo incita con parole appassionate e piene di odio. Essa, dunque, partecipa in modo attivo alla consumazione della tragedia. Al contrario di quanto narra Eschilo e di quanto Sofocle accenna vagamente, qui Elettra è l'istigatrice oltreché l'organizzatrice del matricidio. Finisce poi sposa a Pilade, amico di Oreste.

Un record

Il proposito di Michael Cacoyannis era, in un primo momento, di realizzare una trilogia euripidea che comprendesse *Ifigenia in Tauride*, *Elettra*, *Oreste*. E stava, difatti, lavorando all'*Ifigenia* quando improvvisamente mutò programma e pose mano alla riduzione di *Elettra*, non solo e non tanto perché il meccanismo e le motivazioni della tragedia lo affascinavano, ma perché gli si offriva l'occasione di potere utilizzare nel ruolo di Elettra l'attrice Irene Papas, una delle maggiori interpreti della tragedia classica, in quel momento (e per poco tempo) disponibile. Stese la sceneggiatura in poco meno di venti giorni, da solo, com'è sua abitudine, poiché è dell'opinione che un regista deve « appropriarsi » completamente del film che sta facendo e dev'essere sempre responsabile del testo, sia che si tratti di soggetto originale, sia che si tratti di un classico. Aveva tutto così chiaro dentro di sé, che gli bastarono otto settimane per la realizzazione completa dell'opera. Un record. « La verità », dice, « è che pensavo a *Elettra* da molti anni, si può dire tutti i giorni, tutti i momenti, anche quando facevo altro. Ci sono nella tragedia euripidea significati morali, sociali, letterari e mitologici che mi urgevano dentro, che mi premeva esprimere, rendere visibili e leggibili soprattutto a quanti non hanno potuto accostarsi al grande trageda greco ».

Per accelerare i tempi, Cacoyannis aveva organizzato una serie di prove, sicché gli attori, al momento di girare, potevano dire di avere la recitazione già impostata e i movimenti scenici già studiati. I luoghi della ripresa sono quanto più possibile fedeli a quelli in cui Euripide collocò la sua tragedia. Il villaggio dove Elettra visse con il marito contadino, che rispettò la sua purezza, Cacoyannis lo scoprì per caso, a conclusione di una serie estenuante di sopralluoghi in tutta la Grecia.

Ad uno ad uno

Le scene di Micene sono state girate tra le rovine della stessa città. L'ha assistito anche la fortuna: ha potuto portare la macchina da presa persino all'interno della tomba di Agamennone, usufruendo di un permesso speciale: nessun altro, prima di lui, era stato autorizzato a farlo. Sia i millecinquecento soldati, sia le centinaia di comparse di cui si è servito, sono stati scelti ad uno ad uno dal regista, cercando cioè sui loro volti la classicità dei tratti e la dignità del portamento. Anche i costumi sono stati disegnati da uno tra i più celebri pittori greci viventi: Spyros Vassiliou, il quale le ha fatto tessere a mano le ruvide stoffe di cui si coprono i personaggi euripidei, ricavando la foggia del loro abbigliamento dalle figure dipinte sui vasi antichi di Micene e dalle statue che possono farsi risalire all'epoca di Agamennone. Amico personale di Mikis Theodorakis, al quale lo era unito dalla medesima milizia politica, Cacoyannis non ha avuto bisogno di cercare tanto l'autore del commento musicale, capace di penetrare e interpretare lo spirito della tragedia. E, stimolato dal regista, Theodorakis ha composto la musica di getto, sì, ma con la passione e la partecipazione che gli sono abituali nei momenti di maggiore ispirazione.

Realizzando *Elettra*, Cacoyannis si è attenuto scrupolosamente alla vicenda narrata da Euripide, tanto che altri critici hanno detto che mai più, nemmeno a teatro, sarà possibile assistere a una rappresentazione che possa in qualche modo reggere il confronto. Cacoyannis avrebbe dovuto diventare uomo di legge, come il padre avvocato. Sorpreso dalla seconda guerra mondiale a Londra, incominciò a lavorare dapprima come annunciatore della BBC, poi come aiuto regista teatrale all'Old Vic, infine come attore. La sua vena di regista impegnato si rivelò a guerra finita, intorno agli anni Cinquanta, quando realizzò il film *La stella* e successivamente *Ragazza in nero*. *Una questione di dignità* lo consacrò definitivamente al successo. Oggi è considerato uno dei maggiori registi del mondo.

Giuseppe Bocconetti

Elettra *va in onda venerdì 16 maggio alle ore 21 sul Secondo TV.*

Il mio Mino è quello a sinistra. Qui ha pochi giorni e beve il latte della mamma. È delizioso!

Questo è il primo KiteKat che gli ho dato.

kitekat
Tritato con pesce

Mino è grande e adesso mangia KiteKat, che è completo come il latte della mamma.

Il mio Mino è splendido... gioca... è sano perché mangia KiteKat, che è completo proprio di tutto: carne, pesce, fegato, cereali e vitamine.

RC 1

offerta di prova a metà prezzo

Questo buono sconto, su cui devono essere applicati i tagliandi di controllo dei prodotti acquistati, può essere usato in 3 modi:

1) per l'acquisto di Kitekat Croccantini (sconto L. 325)

2) per l'acquisto di Kitekat Croccantini e di una delle altre 3 varietà Kitekat da 400 gr. (sconto L. 325 + 190 = L. 515)

3) per l'acquisto di una delle 3 varietà Kitekat da 400 gr. (sconto L. 190)

Aut. Min. N. 4/161295 - Aprile 1975

L.325
invece di L. 650

AVVERTENZA. La Petfoods Italia S.p.A. rimborserà per questo Buono L. 325 per la confezione di Kitekat Croccantini e/o L. 190 per una da **400 grammi** di Kitekat Tritato con Pesce, Bocconcini con Fegato o Tritato con Carne, a condizione che il Buono stesso rechi **i tagliandi di controllo** dei prodotti venduti e venga presentato per il rimborso entro il 31-12-1975

L.190
invece di L. 380

kitekat
Bocconcini con fegato
kitekat
Tritato con pesce
kitekat

Aut. Min. N. 4/161304 - Aprile 1975

Da piccoli ci pensa mamma gatta. Da grandi Kitekat.

TAGLIANDO CONTROLLO
Kitekat Croccantini

TAGLIANDO CONTROLLO
Kitekat

Si conclude questa settimana in TV l'edizione 1975 di «A tavola alle 7»

Fatto da noi è piú dolce

Una panoramica dello studio TV durante la registrazione della puntata. E' il momento in cui, spente le telecamere, il pubblico si affolla intorno al tavolo della giuria per assaggiare i piatti in gara. Trattandosi della trasmissione di chiusura i concorrenti hanno affrontato il tema « dolci », una tradizione ormai di « A tavola alle 7 ». Dolci casalinghi, si capisce, che tutti sono in grado, senza troppi affanni, di « rifare » nel forno domestico. Altri argomenti della puntata sono i pomodori (conservati in barattolo oppure secchi) e lo spumante per il brindisi finale

I protagonisti della decima puntata: Gianrico Tedeschi, Luigi Veronelli, Ave Ninchi, Feliciano Buono e Agnese Pazzaglia. « A tavola alle 7 », va in onda martedì 13 maggio alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo

Le ricette di questa settimana

Il cuoco

Feliciano Buono

TORTA DI LATTE

500 gr. di pane raffermo tagliato a fette sottili
2 litri di latte
200 gr. di zucchero
100 gr. di burro
1 uovo
30 mandorle amare scottate in acqua bollente e tritate
la scorza (senza il bianco interno) di mezzo limone grattugiata
zucchero vanigliato

Mettere in un piatto, coperte di latte, le fettine di pane; quando sono macerate sfarle con un mestolo di legno e aggiungere lo zucchero, il burro, l'uovo, unendo infine le mandorle tritate e la scorza di limone grattugiata; versare nella toriera imburrata e passare in forno per 30 minuti.

La casalinga

Agnese Pazzaglia

IL PAN DOLCE

1 chilogrammo di farina setacciata
50 gr. di lievito di birra
250 gr. di zucchero
200 gr. di burro
200 gr. di uvetta sultanina ben nettata e tenuta a bagno qualche minuto
200 gr. di pinoli
100 gr. di cedro candito tritato grossolanamente
una grande carta imburrata
un pizzico di sale

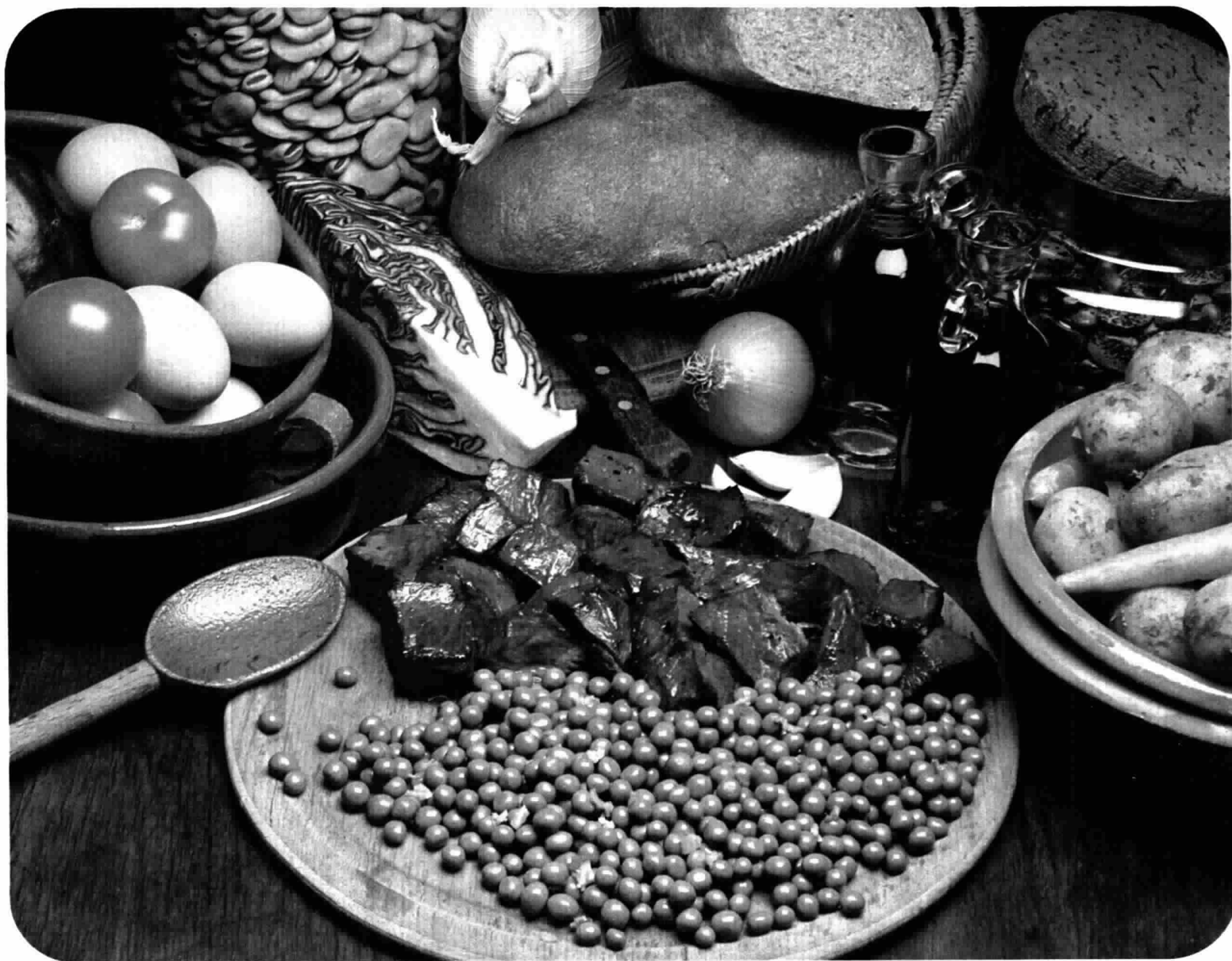
Impastare 200 grammi di farina col lievito diluito in acqua. L'indomani fare una « fontana » con la farina rimasta, mettere nel mezzo l'impasto, lo zucchero, il burro, l'uvetta, i pinoli, il cedro e il sale. Impastare, lasciar riposare 3-4 ore e passare al forno per 1 ora e ½.

L'ospite

Gianrico Tedeschi

BOSTRENGO

250 gr. di pane bagnato nel latte
150 gr. di riso lessato in acqua salata
150 gr. di uva sultanina 100 gr. di zucchero
due cucchiai di farina di granoturco
un cucchiaio di farina bianca
150 gr. di noci sgusciate 150 gr. di fichi secchi
½ kg. tra mele e pere sbucciate e tagliate a pezzetti 1 uovo
la scorza di 1 arancia (fresca o secca) tagliata fine una noce di burro

Amalgamare tutti gli ingredienti in modo da formare un impasto unico; versarlo in una teglia (bassa e a diametro piuttosto largo) unta col burro: il composto deve formare uno strato di circa 4 cm. Passare la teglia in forno molto caldo e far cuocere per poco più di un'ora.

dalla buona terra, i piselli del buongustaio

un successo dalla Svezia!
Lines
snib
9 mamme svedesi
su 10
usano questo
tipo di mutandina
5 GRANDI VANTAGGI
1 praticità
si lava facile e asciuga in fretta perché non trattiene lo sporco e l'acqua;
2 misura unica
la regoli allacciandola sui fianchi;
3 nuova morbidezza
non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
4 nuova convenienza
il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini!
5 facilità d'uso
Lines
snib
9 mamme svedesi su 10
usano
questo tipo di mutandina
TESTA 2
S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

V/P Storie in una stanza

V/P

Per il ciclo «Storie in una stanza» va in onda in TV «Lo strano caso di via dell'Angeletto»

di Maurizio Adriani

Roma, maggio

È mai accaduto che una casa, abitata da due coniugi, mostri una particolare predilezione verso il marito e riveli invece ostilità verso la moglie? E' mai successo che un ladro non riesca più a fuggire dall'abitazione dove ha compiuto un furto, poiché un braccio gli è rimasto stranamente intrappolato nello stipite della porta? E ancora, è possibile che l'uscio non molli la stretta finché il ladro non lascia cadere gli oggetti sottratti al padrone di casa, consentendogli però di portar via quelli della moglie? E' mai successo che per chiudere un rubinetto, che con il suo sgocciolio disturba il riposo notturno, un uomo debba rivolgersi con dolci parole alle pareti della casa?

Eppure tutto questo succede. Non nella realtà, ovviamente, non sarebbe possibile. Ma succede nello sceneggiato televisivo *Lo strano caso di via dell'Angeletto*, quarto episodio della serie di cinque originali dal titolo complessivo *Storie in una stanza* in onda il sabato in seconda serata sul Secondo TV. Autore e regista di questa storia è Maurizio Ponzi, interpreti principali Nino Castelnuovo e Paola Gassman. Una storia fantastica, dunque, in bilico tra la fantasia pura e la fantascienza. Un uomo compra una vecchia casa per la moglie, allo scopo anche di salvare il matrimonio in crisi. Abbellisce l'abitazione, la rimoderna, cerca con mille accorgimenti di renderla accogliente e ospitale. Ma la casa ha una sua personalità precisa: vive, respira, parla, pensa come un essere umano. E così, la casa comincia a «capire» che queste attenzioni, queste «premure» sono il segno che l'uomo si è veramente innamorato di lei; e finisce anch'essa per innamorarsi di lui. Dopo qualche tempo comincia un difficile rapporto tra la padrona di casa e l'abitazione; le mura domestiche sono colte da un'assurda gelosia verso la donna e la maltrattano con mille trabocchetti, come quelli accennati all'inizio. Tutto ciò finisce con l'esasperare la donna, la quale sentendo la casa a lei ostile, e non sapendosi spiegare come e perché, convince il marito a cambiare dimora; tra l'altro questa situazione, lungi dal migliorare i rapporti tra i due coniugi, altro non ha fatto che deteriorarli. A questo punto... a questo punto accade qualcosa di grosso, che lo spettatore scoprirà da solo seguendo la trasmissione la sera di sabato 17. «In questa vicenda», afferma Maurizio Ponzi, «si configura una sorta di triangolo amoroso fantastico nel quale il terzo elemento della figura geometrica non è costituito dall'amante di lui o di lei, ma da una cosa per natura inerte, senza vita, la casa, che nella circostanza si comporta esattamente come una persona».

Paola Gassman e Nino Castelnuovo in una scena di «Lo strano caso di via dell'Angeletto». Maurizio Ponzi, l'autore, esordì nel '68 come regista cinematografico con «I visionari». E' romano, ha 36 anni

Ma che casa dolce casa

La vicenda, scritta e realizzata da Maurizio Ponzi, ha per protagonista un appartamento che fa i dispetti alla padrona, Paola Gassman, e che invece manifesta tutta la simpatia per Nino Castelnuovo

Ci si potrebbe ora domandare se al di là delle fantasticherie vi sia in questo racconto qualche insegnamento, sia pure recondito. «Ho inteso fare un lavoro essenzialmente in chiave comica, spiritosa», risponde Ponzi. «Alla televisione vengono raramente trasmesse storie fantasiose e guardando *Lo strano caso di via dell'Angeletto* la gente si adatta e si inserisce in una vicenda e in una situazione che pur partendo dalle mura domestiche e quindi da una realtà quotidiana scorrono su binari del tutto irreali. Da un punto di vista più personale poi», prosegue il regista, «il fatto per me più stimolante nella realizzazione di questo episodio è stato la costruzione della scenografia. Bisognava inventare una storia in cui avesse importanza la scenografia in studio; e mi ha notevolmente interessato concepire una trama in cui l'ambientazione non facesse da puro sfondo, ma vivendo insieme agli attori fosse parte integrante e determinante nel contesto del racconto».

Lo strano caso di via dell'Angeletto è stata una delle prime esperienze televisive di Maurizio Ponzi. Romano, trentaseienne, studi di ragioneria ed economia e commercio, un passato di critico cinematografico dal '62 al '66, aiuto regista di Pasolini nel '66, Ponzi ha esordito nella regia cinematografica nel 1968 con *I visionari*, film che vinse il gran premio del Festival di Locarno di quell'anno. Sempre per il cinema ha diretto nel '71 *Equinozio* mentre per il prossimo autunno è prevista l'uscita del suo nuovo film *Il caso Raoul* (la storia dell'insorgere in un individuo di una malattia mentale causata dai rapporti familiari). Il debutto televisivo di Ponzi avvenne nel '69 in occasione della messa in onda del suo *Stefano junior*, primo film sperimentale della televisione. Seguirono poi *Interno giorno*, film sulla vita delle carceri, e la regia di due commedie americane: *La voce della tortora* di John van Druten e *Philadelphia Story* di Philip Barry.

A interpretare *Lo strano caso di via dell'Angeletto* Ponzi ha chiamato Nino Castelnuovo e Paola Gassman, due volti ormai noti al pubblico televisivo. Se il primo ha avuto modo da lungo tempo di affermare il proprio talento artistico non solo in TV (Renzo nei *Promessi sposi*, protagonista dell'*Ereditiera* di Henry James e di *Lulù*) ma anche al cinema; Paola Gassman, ventinovenne figlia del grande attore, ha solo più recentemente acquistato notorietà e popolarità. Dopo gli studi all'Accademia d'arte drammatica, la Gassman ha esordito nel teatro sette anni fa con *Il debito pagato* di Osborne. Successivamente è apparsa in TV nella commedia *Un caso clinico* (1972) insieme ad Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, ha interpretato un telefilm, *La fuga di Casanova*, e *Scontro di notte*, un'altra commedia televisiva anche qui con Nino Castelnuovo. Ma la più recente e significativa presenza della Gassman sul piccolo schermo è stata nell'*Orlando furioso* di Luca Ronconi in cui ha interpretato la parte della donna guerriera Marfisa; un ruolo da mattatrice congeniale alla figlia di un così celebre padre.

Lo strano caso di via dell'Angeletto *va in onda sabato 17 maggio alle 22,30 sul Secondo TV.*

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Padre di famiglia

« Un mio vicino sostiene di avere diritto ad una servitù di veduta per effetto di " destinazione del padre di famiglia ", in quanto il precedente unico proprietario dei nostri due fondi aveva disposto le cose in modo che effettivamente il mio fondo non dovesse turbare la veduta dall'altro fondo. Si dà il caso che il precedente proprietario dei due fondi non era affatto nostro padre ma un estraneo, per di più celibe, dal quale abbiamo separatamente comprato i due fondi. Ha ragione il mio vicino? » (Giuliano F. - Genova).

La « destinazione del padre di famiglia », come modo di costituzione delle servitù prediali, non dipende affatto dalla circostanza che chi la fa sia effettivamente padre di figli e, più precisamente, padre di coloro che ricevono separatamente i due o più fondi di cui egli era l'originario proprietario. « Padre di famiglia » si dice, per tradizione risalente al diritto romano, nel senso di *pater familias*, vale a dire nel senso di soggetto giuridico. Piuttosto, badi bene che l'acquisto delle servitù per destinazione del padre di famiglia è possibile solo quando si tratti di servitù « apparenti », nel senso di servitù appariscenti, cioè risultanti da opere visibili e permanenti destinate al loro esercizio. Faccia controllare la situazione da un avvocato del posto, sotto questo profilo, perché di qui, le confesso, non vedo tanto chiara la sua « veduta ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Tredicesima

« Le norme previdenziali e sociali che regolano l'assistenza al personale domestico, non sono per tutti di facile interpretazione, in specie quando si riferiscono al pagamento della tredicesima mensilità. Potreste ritornare, più specificamente, sull'argomento? E' di interesse generale » (Marietta Verdicchio - Brescia).

La legge (art. unico legge 27 dicembre 1953 n. 940 e art. 19 legge 2 aprile 1958 n. 339) dispone che a tutti gli addetti ai servizi domestici sotto qualsiasi denominazione essi prestino le loro mansioni, spetta una tredicesima mensilità di retribuzione di importo uguale ad una mensilità della sola retribuzione in denaro, da corrispondersi entro il mese di dicembre di ogni anno. Per coloro le cui prestazioni non raggiungessero un intero anno di servizio debbono essere corrisposti tanti dodicesimi della 13ª mensilità quanti sono i mesi durante i quali si è svolto il rapporto di lavoro. Le frazioni di mese superiori a 15 giorni valgono un mese intero, quelle inferiori a 15 giorni non si calcolano. Così, ad esempio, se il rapporto di lavoro è durato 8 mesi e 10 giorni la 13ª mensilità sarà pari a 8 dodicesimi dell'importo della 13ª mensilità, calcolato con i criteri di cui diremo sotto. Se il rapporto di lavoro è durato 8 mesi e 20 giorni spettano 9 dodicesimi della 13ª mensilità. Se il rapporto è durato in tutto 20 giorni spetta un dodicesimo della 13ª mensilità, se è durato meno di 15 giorni la 13ª mensilità non spetta affatto.

Queste norme valgono sia per i rapporti di lavoro a servizio intero (il lavoratore convive con il datore di lavoro che oltre alla retribuzione gli fornisce il vitto e l'alloggio) sia per i rapporti a mezzo servizio (il lavoratore effettua almeno quattro ore di lavoro giornaliere presso il datore di lavoro), sia per il servizio ad ore (meno di quattro ore al giorno purché a carattere continuativo e quindi anche per una o due ore la settimana).

Come si determina l'importo della 13ª.

In concreto, per il rapporto di lavoro a servizio intero, il datore di lavoro deve corrispondere alla lavoratrice, nel mese di dicembre, oltre alla normale mensilità una seconda mensilità uguale alla prima. Per il rapporto a mezzo servizio, si determina prima la retribuzione settimanale cui il lavoratore ha diritto (ad esempio per una domestica che effettua 4 ore al giorno per sei giorni alla settimana a lire 500 orarie, la retribuzione settimanale è pari a L. 500 × 4 × 6 = L. 12.000) la si moltiplica per 52 (numero delle settimane esistenti in un anno: per il caso portato ad esempio si otterrà la cifra di 52.000 lire che è appunto l'importo della 13ª mensilità spettante alla lavoratrice. Lo stesso calcolo si deve fare per il servizio ad ore. Ad esempio, per una lavoratrice che presta servizio per due giorni alla settimana, per due ore ogni giorno, con una retribuzione oraria di 1000 lire, la 13ª mensilità spettante sarà pari a lire 17.330 (L. 2000 di retribuzione giornaliera per 2 giorni di lavoro alla settimana, L. 4000 × 52 (numero settimane nell'anno) L. 208.000 : 12 (mesi dell'anno) L. 17.330. La 13ª mensilità nell'importo determinato come sopra, spetta per intero se il rapporto di lavoro è durato per l'intero anno. Se è durato di meno, come si è detto, spettano tanti dodicesimi della 13ª quanti sono i mesi di lavoro (ogni frazione di mese da 15 giorni in poi equivale ad un mese).

La 13ª secondo il contratto collettivo.

Ricordiamo che il contratto collettivo di lavoro per gli addetti ai servizi familiari, recentemente stipulato fra alcune associazioni di lavoratori e datori di lavoro (e quindi obbligatorio solo per quei datori di lavoro che aderiscono alle associazioni che lo hanno stipulato e che solo la FACI - federazione autonoma del clero italiano - e « Nuova collaborazione ») prevede, a proposito della 13ª mensilità che essa oltre al compenso in denaro, deve comprendere anche il corrispettivo del vitto e dell'alloggio per quei datori di lavoro che, naturalmente, sono impegnati a fornire al lavoratore vitto e alloggio in aggiunta alla retribuzione. La determinazione dell'importo in denaro corrispondente al vitto ed all'alloggio è effettuata, per ogni provincia, da una apposita commissione presieduta dal capo dell'ufficio provinciale del lavoro, al quale gli interessati possono rivolgersi (per la provincia di Ancona il valore del vitto è stabilito in L. 400 a pasto e quello dell'alloggio in 200 lire al giorno). In questa sede ripetiamo ciò che abbiamo scritto quando abbiamo portato a conoscenza dei lettori l'avvenuta stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro della categoria e cioè che pur non essendo le clausole del contratto obbligatorie, tuttavia è opportuno che i datori di lavoro si adeguino il più possibile a quanto stabilito nel contratto stesso in quanto una disciplina della materia così controversa quale è quella del rapporto di lavoro domestico, risponde ad esigenze di chiarezza ed uniformità che sono indubbiamente utili ad entrambe le parti del rapporto.

Il versamento dei contributi previdenziali sulla tredicesima.

Come è noto i contributi previdenziali per i lavoratori domestici si versano all'INPS per ogni ora lavorata in misura variabile a seconda della retribuzione oraria spettante al dipendente. Nel determinare l'importo della paga è necessario maggiorare l'importo della paga oraria effettivamente corrisposta al dipendente di una quota corrispondente alla 13ª mensilità così come è chiaramente spiegato a pag. 30 delle istruzioni che l'INPS ha inviato a tutti i datori di lavoro (chi ne fosse sprovvisto può farne richiesta alla Sede INPS competente per provincia). Quindi, pure essendo pagata a dicembre la 13ª mensilità si ripartisce in tutte le ore effettuate durante l'anno per cui nessun particolare adempimento deve essere effettuato nel mese di dicembre in relazione alla corresponsione della 13ª.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Quota 90

« Ho sentito parlare più volte, specialmente da persone anziane, della quota 90. Deve essere stata attuata nel 1929 o 1930. Mi potreste dire da che cosa è costituita? » (Emilio Rossini - Brescia).

All'ovvio fine di evitare le continue variazioni del valore relativo « lira italiana, lira sterlina » Mussolini, col discorso di Pesaro, annunciò la stabilizzazione dei cambi sulla base di lire 90 contro una sterlina. Tutto qui; così almeno per quanto ricordo.

Imposta sulla casa

A proposito della risposta data a un quesito formulato da un lettore, mi scrive il sig. Dante Agostini di Milano per precisare quanto segue: « il D.L. 6-7-74 n. 259 istituì l'imposta straordinaria sulla casa; senonché gli articoli dal 5 al l'11 del suddetto decreto legge (e cioè proprio quelli che prevedevano l'imposta di cui trattasi) furono soppressi dalla legge 17-8-1974 n. 384. Ciò risulta dalla Gazzetta Ufficiale n. 224 parte prima del 28-8-1974.

Sebastiano Drago

Nuovo Brut 33.
Con il piú famoso profumo del mondo.

Brut, il piú famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33.
Questa linea è stata creata da una delle piú famose case di profumi del mondo: la Fabergé.
Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:
Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.
Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.
Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.
Deodorante e antitraspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.
Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

FABERGÉ

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

IX | C

qui il tecnico

Testina

« Vorrei acquistare un impianto Hi-Fi e ciò che mi preme è un suono pulito e non distorto in partenza; soddisfacente selettività dei suoni e delle voci e naturalezza del suono. Pertanto la catena che mi è stata suggerita è la seguente: giradischi ERA 3033; testina Decca London o Pickering XV-15/1200 E; sintoamplificatore Altec 710 AX (30 watt efficaci per canale a 8 ohm); casse Altec modello Corona (40 W a 8 ohm). Difficile, mi pare, il problema-testina a cui tengo in modo particolare. Decca o Pickering? Il peso di lettura di gr 2,5 e l'uscita di 7,5 millivolt della Decca potrebbero avere conseguenze negative? Eppure il rivenditore mi assicura che la Decca è riguardata come la migliore testina che esista e l'unico suo inconveniente sarebbe il diamante non intercambiabile da parte dell'utente. Al contrario la Pickering avrebbe diamante intercambiabile, tracking leggero, uscita di 3,5 millivolt e massima separazione tra i canali. Pertanto, quale delle due testine mi consiglia?

Infine: le casse paiono piuttosto deboli. C'è il problema dello spazio, per cui non potrebbero superare i 31 cm. di altezza, in quanto dovrei sistemarle nell'interno di una libreria. Se invece potessi sistemare le casse anche al di sopra della libreria, a m. 2,20 di altezza dal pavimento, senza che si presenti alcun inconveniente, quali casse anche più grandi (ad alto rendimento) e migliori dovrei usare? » (M. A. Fanelli - Francavilla Fontana, BR).

Non sappiamo se la « linea » citata le sia stata suggerita perché disponibile immediatamente presso il rivenditore oppure in base a criteri tecnici ben precisi. Comunque la « linea » che noi le proponiamo è la seguente: giradischi Garrard Zero 100 S (o in via subordinata l'ERA 3033); testina Shure V 15 III oppure ADC 25 MK IV; sintoamplificatore Marantz 2230 (30 + 30 W) o Pioneer QX - 747 (40 W); casse Altec Corona o Pioneer CSE-420 o AR 2ax.

All'idea di sistemare le casse nella libreria preferiremmo, data la configurazione dell'ambiente, quella di disporle nella parete di fronte alla scrivania (cioè quella che misura m. 4,20), ad una distanza di circa 2,5 metri l'una dall'altra (per es. una sotto la finestra e l'altra accanto alla porta). In tal caso oltre ad una resa migliore non avrebbe problemi di ingombro delle casse.

Un tormentoso dubbio

« Dispongo di un impianto Hi-Fi di un tipo che ritengo molto diffuso negli anni scorsi, costituito, tra l'altro, dai seguenti elementi: amplificatore Grundig SV 200; casse acustiche costruite da un artigiano utilizzando i pannelli serie LS 740 Grundig; giradischi Thorens TD 160; registratore Grundig TK 600.

Dalla lettura di riviste specializzate mi è scaturito il dubbio che tale complesso non possa qualitativamente essere all'altezza di altri della stessa potenza, specialmente di produzione anglo-americana. Perciò ho provato ad ascoltare altri complessi, anche molto più costosi, ma, forse per il mio gusto o per la scarsa sensibilità musicale, non ho notato differenze tali che mi abbiano convinto a sostituire totalmente il complesso di cui dispongo.

Tormentato dal dubbio di intraprendere spese che non risultassero di mia soddisfazione, vi sarei sommamente grato se poteste esprimere un sincero giudizio (qualunque esso sia) circa la qualità del mio complesso con riguardo alle esigenze di un perfetto ascolto in alta fedeltà. Infine gradirei conoscere quali elementi sarebbe consigliabile sostituire ai fini dell'elevazione qualitativa del complesso e in particolare per ottenere una più tangibile " presenza musicale " che mi sembra lasciar desiderare specialmente nella musica sinfonica che pure è la mia preferita fra tutti i generi musicali » (Arduino Tomassi - Latina).

La « linea » in suo possesso rimane ancora oggi tecnicamente valida per tutti i suoi componenti eccezion fatta per le casse. E' oggi infatti possibile reperire diffusori acustici con una resa più lineare e quindi, in definitiva, migliore. Ci sembra possano ben integrarsi con il suo complesso le Pioneer CSE 320 o le più brillanti CS 53.

Meno potenza

« Dispongo di un locale dalle dimensioni piuttosto ridotte: m. 2,60 x 4,70 nel quale vorrei installare un complesso ad alta fedeltà così composto: giradischi Thorens TD 165, amplificatore Marantz 1060, casse AR 6 e testina Shure M 75 E. Avendo il complesso la potenza di 30 + 30 W non vorrei che per le dimensioni di detto locale la potenza fosse eccessiva » (Guido Taioli - Monza).

In effetti la potenza è senz'altro sovrabbondante per cui, ferma restando la scelta del giradischi, casse e testina, ci orienteremmo sul meno potente e più economico 1030 sempre della Marantz.

Scelta appropriata

« Ho acquistato di recente un complesso stereo Hi-Fi composto, tra l'altro, da un amplificatore Philips RH 520 e da un giradischi GA 408 con testina magnetica e puntina GP 400. Vorrei un consiglio sui box che devo ancora acquistare. Tenga presente che ho una sala di ascolto molto limitata (3,25 x 3 x 3) e ascolto solo dischi di musica classica e operistica. Può incidere sulla scelta dei box il tipo di musica che si ascolta?

Io avrei fatto un pensiero sul Glendale 3 della Wharfedale anche perché ho una certa preferenza su un tipo a tre vie. Per rendere la camera più adatta acusticamente ho utilizzato della moquette, dei pannelli fonoassorbenti di polistirolo per il soffitto e della carta da parati. Ho fatto bene? » (Bruno Lenzi - Bologna).

Le Glendale 3 della Wharfedale sono delle buone casse nell'ambito della categoria cui appartengono. Date le caratteristiche del suo impianto e il tipo di musica da lei preferito, consigliamo di provare anche modelli a 2 vie, magari ad alto rendimento, come le casse bass reflex Pioneer CSR 100 e le Dynaco A-25.

Buona è anche la trattazione acustica dell'ambiente da lei operata, in quanto le dimensioni della stanza (che è anche troppo regolare) sicuramente le avrebbero impedito un ascolto scevro da risonanze spurie. In aggiunta ai provvedimenti presi cercheremmo di « movimentare » le pareti con il mobilio.

Enzo Castelli

IX|C

mondonotizie

L'« UER » ha compiuto 25 anni

Se c'è un campo nel quale la collaborazione internazionale è una realtà di tutti i giorni è quello della radiodiffusione. Il pubblico di ascoltatori e di telespettatori ne è il beneficiario quotidiano ma spesso ignora che quei suoni e quelle immagini del mondo li riceve grazie agli sforzi congiunti degli organismi di radiodiffusione di tutto il mondo.

L'Europa è stata l'antesignana della collaborazione internazionale. Fin dalla nascita della radio gli organismi europei avevano capito l'importanza di una stretta collaborazione a livello internazionale e nel 1925 avevano creato a Ginevra l'Unione Internazionale di Radiodiffusione (UIR) le cui attività abbracciavano tutti gli aspetti della radiodiffusione. Dopo la guerra e dopo gli anni difficili dell'immediato dopoguerra, l'UIR cede il posto all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) fondata il 12 febbraio 1950 a Torquay (Gran Bretagna) da 23 organismi dei Paesi dell'Europa occidentale e mediterranea.

Coloro che hanno creato l'Unione dopo venticinque anni possono valutare con soddisfazione i progressi compiuti. Lo spirito che li anima non è cambiato. Proprio perché si è sempre rifiutata di immischiarsi in considerazioni di ordine politico e ideologico, e perché è un organo di coordinamento al servizio di tutti i suoi membri, l'Unione ha avuto successo e l'adesione degli organismi di radiodiffusione di tutto il mondo. Infatti l'UER, pur conservando come punto di riferimento l'Europa e la zona europea di radiodiffusione a cui appartengono i suoi membri attivi (attualmente 35), si è aperta rapidamente a tutte le altre parti del mondo da dove provengono i suoi membri associati, il cui numero aumenta ogni anno. Nel 1975 l'UER ha complessivamente 101 membri dislocati in 72 Paesi. Inoltre ha allacciato rapporti concreti e fruttuosi con le altre unioni di radiodiffusione: la ABU (Asian Broadcasting Union) per l'Asia e l'Oceania, l'AIR (Asociación Interamericana de Radiodifusión) per il continente americano e in particolare per l'America Latina, l'ASBU (Arab States Broadcasting Union) per gli stati arabi, la CBU (Caribbean Broadcasting Union) per i Caraibi, l'OIRT (Organizzazione Internazionale di Radiodiffusione e Televisione) per l'Unione Sovietica e i Paesi del blocco socialista, l'OTI (Organización de la Television Iberoamericana) che raggruppa gli organismi televisivi dei Paesi latino-americani, l'URTNA (Unione delle Radiodiffusioni e Televisioni Nazionali dell'Africa) per l'Africa, senza dimenticare gli organismi del Nord America e del Canada che sono per l'UER degli interlocutori molto positivi.

Sospesi in Cile i contributi TV

Il governo cileno ha deciso di sospendere dall'inizio di quest'anno i contributi finanziari alla televisione. Le tre reti del Paese dovranno d'ora in poi ricavare le loro entrate esclusivamente dalla pubblicità. Per far fronte ai 20 milioni all'anno di spese previste per la gestione, le tariffe della pubblicità sono state aumentate e sono stati effettuati alcuni tagli sui costi che hanno comportato anche alcuni licenziamenti.

Produzione a colori in Giappone

Per la prima volta da quando il colore è stato introdotto alla televisione giapponese, l'industria dei televisori a colori ha registrato nel 1974 un calo della produzione complessiva pari al 14,5 per cento. Le vendite sul mercato nazionale sono scese del 24 per cento mentre le esportazioni sono aumentate del 9,3 per cento, un tasso molto inferiore a quello registrato in passato.

Il « Secam » nello Zaire

I primi trasmettitori su onda media e corta della rete radiofonica nazionale, che viene costruita dalla Siemens, sono già entrati in funzione. Al termine dei lavori lo Zaire disporrà di stazioni radio della potenza complessiva di 900 kW. Due trasmettitori su onda corta da 100 kW ciascuno diffonderanno i servizi per l'estero (la « Voix du Zaïre »). La realizzazione della rete televisiva a colori è stata invece affidata alla società francese Thompson-CSF, che com'è noto adotta il sistema Secam.

XII|G Calcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 36

I pronostici di PAOLA GASSMAN

Partita			
Ascoli - Cagliari	1	x	
Cesena - Sampdoria	x		
Fiorentina - Juventus	1	x	2
L. R. Vicenza - Varese	1		
Milan - Lazio	1	x	2
Napoli - Bologna	1		
Roma - Ternana	1		
Torino - Inter	1	x	
Brindisi - Alessandria	1		
Reggiana - Palermo	x	2	
Sambenedettese - Verona	x	2	
Modena - Lucchese	1		
Pisa - Giulianova	1		

L'undici maggio è la Festa della Mamma.
Dalle un bacio e un Bacio.

Baci

...iosi cioccolatini con NOCCIOLA

il naturalista

Situazione dei lupi in Italia

« Caro naturalista, qualche tempo fa lei aveva parlato della situazione dei lupi in Italia che sono in via di estinzione, ma anche del WWF che si era interessato all'importante problema della loro salvezza. Qual è stato il risultato? » (Franco Rossi - Milano).

Proprio recentemente ho ricevuto un comunicato del WWF che mi informa sulla delicata situazione di questi utili animali (ritenuti per secoli nocivi) e che le riporto integralmente.

Comunicato stampa del « World Wildlife Fund ».

Gli studiosi italiani e stranieri che stanno conducendo in Abruzzo per conto del World Wildlife Fund una ricerca sui lupi che ha destato l'interesse di tutto il mondo, hanno rinvenuto, ucciso da un colpo di fucile, uno dei lupi che in primavera era stato catturato e liberato dopo essere stato munito di un collare radio-trasmittente. L'episodio gravissimo di questa uccisione, proprio di un esemplare che stava rivelando alla scienza i particolari della vita di questa specie (importantissimi per applicare le dovute misure di protezione alla popolazione rimanente), si collega all'uccisione di ben tre altri lupi avvenuta tra la fine di novembre ed il mese di dicembre e di cui il WWF ha avuto notizia: due casi in territorio abruzzese (a Secinaro e verso Barrea) ed uno in territorio laziale presso il lago di Bracciano. Sono episodi gravissimi a danno di un patrimonio della collettività ormai sull'orlo della completa estinzione.

La popolazione di lupi esistente in Italia è stata valutata intorno ai 100 individui e la ricerca in corso, finanziata con fondi internazionali, mirava a stabilire misure definitive di protezione della specie ed è collegata con la massiccia introduzione di cervi e caprioli in atto nel Parco Nazionale d'Abruzzo con soggetti ottenuti dal WWF gratuitamente dalla Germania. Il lupo è protetto dalla legge, ma una immagine di ferocia radicata nella popolazione ed i continui danni che i pastori subiscono ad opera, nell'80 % dei casi, di cani randagi, ne fanno un nemico da uccidere comunque, anche a rischio di gravissime multe.

Il WWF sta svolgendo tutte le ricerche possibili per identificarne i responsabili (per il caso avvenuto nel Lazio è già stato inviato un esposto denuncia con l'invito alle autorità di indagare su di un nominativo che si ritiene essere il responsabile materiale dell'uccisione). L'episodio del lupo munito di radiocollare, che tra l'altro è costato denaro e fatica al WWF, assume toni di estrema gravità, considerato il fatto che si è verificato entro i confini di un Parco Nazionale tra i più importanti d'Europa e ai danni di un esemplare estremamente interessante per la scienza. Il WWF ritiene quindi importantissima la massima vigilanza di tutte le autorità per prevenire e condannare adeguatamente questi casi.

Rondini

« Sono rimasto molto impressionato dalla notizia che le rondini quest'anno non sono ritornate nei loro Paesi d'origine causa il gelo. Quali saranno per il futuro le conseguenze? » (Luciano Ambra - Roma).

Caro signore, le conseguenze potrebbero essere veramente disastrose, anche perché è la prima volta che un fatto del genere si verifica in Europa. Lei sa che sono stati fatti numerosi tentativi di salvare le rondini semicongelate e incapaci di compiere la migrazione autunnale verso i Paesi caldi. Il grande ponte aereo, che ha unito Zurigo, capolinea nordico, con i terminali di Roma, Nizza, Barcellona, Madrid e Tunisi, si è rivelato un mezzo fiasco.

Secondo il prof. Pavan, illustre entomologo della Università di Pavia, le conseguenze per l'anno venturo si faranno sentire con un aumento allarmante degli insetti dannosi che non sono stati distrutti dalle rondini nel loro viaggio di ritorno. Infatti, secondo il prof. Pavan, una popolazione di 10.000 rondini di una piccola città può distruggere in un anno 63 tonnellate di insetti. Bisognerà attendere l'anno venturo all'epoca della riproduzione degli insetti per sapere quale sarà l'aumento di quelli dannosi, e se altre rondini verranno da noi a sostituire quelle morte.

Per me tutto ciò rientra in quel complesso di disordini ecologici che sono la diretta conseguenza delle malefatte degli uomini nei vari campi dell'ambiente. Mutamenti di clima fuori dal normale (dovute alle esplosioni atomiche?), abuso di insetticidi e antiparassitari chimici velenosi. La rottura degli equilibri ecologici, come vado da anni preconizzando nella mia rubrica, porterà sempre di più delle gravi conseguenze per l'ambiente e quindi anche per l'uomo che, troppo sicuro della sua infallibilità come « re del creato », pagherà sempre di più gli errori commessi ai danni della natura.

Non vengano i distruttori della natura a piangere lacrime di coccodrillo, ma rinuncino una buona volta e al più presto alle attività antiecologiche. Ecco perché da queste pagine ci appelliamo sovente alle autorità e alla opinione pubblica per una rapida legge-quadro di protezione del nostro patrimonio naturale.

Angelo Boglione

Bevo
Jägermeister
perchè Daniela
mi ha regalato
questa sciarpa
fatta con le sue mani.
Bisogna brindare.
(Di tutti, il duecentotrentunesimo.)
LIQUORE D'ERBE
Jägermeister
W. MAST
KOMMANDITGESELLSCHAFT
Jägermeister. Così fan tutti.
Karl Schmid
merano

Impostare una produzione di poltrone e divani nel concetto del « cuoio » è atto di indovinato « revival ». Sarà perché tra i miei ricordi infantili c'è quello, vivissimo, del « fumoir » di casa mia che era una grande stanza severa, con mobili antichi e divani e poltrone in pelle scura. Mi piaceva molto quel profumo di pelle che si mescolava all'odor del tabacco e delle lozioni usate dagli uomini che vi fumavano; era una stanza tipicamente maschile, all'inglese, dove le signore apparivano un po' spaesate.

Da questi ricordi nasce forse la predilezione per divani e poltrone in pelle subito riconoscibili per la classica linea e la durevolezza. In un soggiorno, in uno studio, in una camera da letto questi elementi forniscono una nota di pacata e tradizionale eleganza. Questi della Red-line sono disegnati da Mario Borgna e rivestiti in « cuoio prateria », un marchio che garantisce resistenza all'usura, tenuta di colore e facile pulizia. Sono pezzi sicuri, per gente di gusto sicuro, e disegnati sul filo di un discorso tradizionale.

Achille Molteni

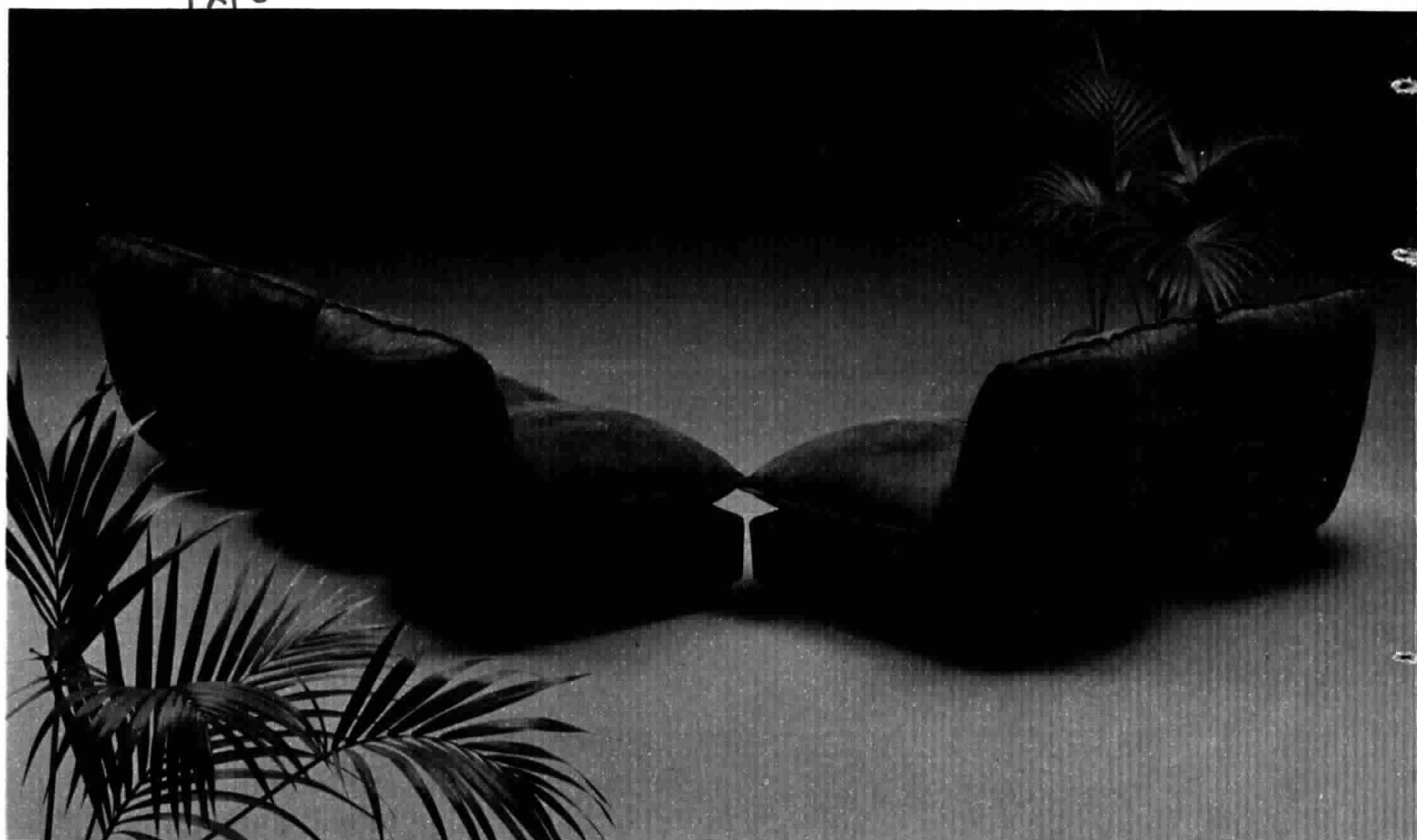
SALOTTI D'AUTORE

Il modulo d'arte in argento e smalti è firmato dall'autore, Mario Borgna, ed è fissato su tutti i prodotti Red-line 1975

Il marchio « cuoio prateria » dei salotti Red-line garantisce pelle conciata al cromo avente i massimi requisiti di resistenza all'usura, tenuta di colore e lavabilità

★CUOIO★PRATERIA

Modello RED-DITIZIO

Semplici poltrone a schienale inclinabile, rivestimento in pelle rovesciata, cuscini staccati (dimensioni di ogni elemento: larghezza cm. 76, altezza cm. 80, profondità cm. 90)

Modello RED-RIVER

Elementi componibili che possono formare un divano con possibilità di angolare (dimensioni di ogni elemento: larghezza cm. 75, altezza cm. 72, profondità cm. 90)

Modello RED-IVIVO

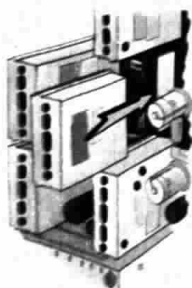
Set composto di divano e poltrone. Supporto in legno lucido, sedili e schienali in cuoio. La fine chiodatura accentua il gusto '800 inglese del salotto (dimensioni della poltrona: larghezza cm. 90, profondità cm. 95; dimensioni del divano: larghezza cm. 212, altezza cm. 90, profondità cm. 95)

red line

i "comodi" vostri

Red-line s.p.a. 10060 Frossasco tel. 0121/52196

La fedeltà del salta fuori a

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 5.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare. Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

TV Color Philips vuol dire Pal e Secam. Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà. Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore. Perchè riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere. Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.

TV Color Philips è facile da regolare. Perchè ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips ha 12 canali "sensor". TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perchè concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette. Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando. Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente in poltrona.

PHILIPS

colore Philips
prima vista.

XII/A

Torna la linea diritta

Firenze, maggio

C'era da aspettarselo questo ritorno della moda « tubolare » dopo tanto dilagare di sottane superlarghe, casacche informi, camicioni stile pre-maman che, per la loro sovrabbondanza di tessuto, mortificavano il corpo femminile. Sulla passerella di Palazzo Pitti, l'anteprima della « boutique di lusso » per l'autunno-inverno '75-'76, sono ora riapparse le gonne a « tubo », accoppiate alle giacche d'intonazione maschile. Di linea verticale ma dominati dalle spalle ad arco, chimono e raglan, i soprabiti sportivi in cover-coat e i giacconi a sette ottavi o a nove decimi.

Qualche timido accenno al compromesso con la morbidezza delle ondulazioni, dei molleggiamenti, per i mantelli invernali realizzati in soffici lane, alcune pelose, preferite nei toni del cammello, del grigio (tantissimo) in varie sfumature, del marrone castoro, del cupo violaceo melanzana, del « sangria » rosseggiante e del nero assoluto. In tema di colori, c'è la tendenza per le accoppiate. Ad esempio noce con nero, grigio con genziana, ciclamino unito al castoro oppure al nero.

Senza troppe insistenze si sono riaffacciati sulla scena della moda anche i pantaloni, assenti nelle scorse stagioni ma non per questo definitivamente sconfitti. Soprattutto nel settore della maglieria sono riapparsi per accompagnare giubbotti, giacconi, mantelli, pull e cardigan dalla grinta sportiva. Si ritrovano alla sera con i pigiami in raso nero, in crêpe de Chine mauve, solcati da millerighe, tipo camicia da uomo.

La signora in doppio petto con sottane a tubo o con calzoni è interpretata con modelli in flanella gessata. Molti favori per le giacche blazer, con sottane diritte, nella lunghezza codificata sotto al ginocchio, ravvivate dalle camicette fantasia. Il « tubino », riesumato dalla moda « rétro », in satin, in maglina di seta o in jersey di lana, si porterà con giacche lunghe, sciolte, molleggianti, a chimono, in georgette, in chiffon.

Le lunghe tuniche di sapore esotico, con colletto a fascetta, tipicamente cinese, tanto castigate dall'assenza di scollature, acquistano accenti sexy attraverso le audaci spaccature laterali o centrali che lasciano vedere generosamente le gambe.

Ritorna il gusto raffinato dei ricami per la sera, posati con mano leggera sugli abiti color champagne, grigio-cenere e nel nuovo glicine.

Elsa Rossetti

A destra, trench di linea ampia con maniche tipo frate in lana color castoro millerighe, coordinato al tailleur in tonalità più scura. Mantello in morbida lana, tagliato a raglan. Tono sportivo per il tailleur (Modelli SOLDANO - Make up: Helena Rubinstein). **I coordinati in maglina di seta (sotto) nella nuova tonalità del viola grigiato rischiarati dalle camicette in jersey mauve. Leggerissimo tracciato rigato e finestrato in viola e grigio sul mantello chimono con colletto a camicia, in composé con la sottana a pieghe piatte** (Modelli RITA RUSSO)

XII/A

XII/A

Abito a tubetto in raso verde salvia ricamato a ramages, completato dalla giacca molleggiante a chimono color nocciola (Modello GARBELL). **A fianco, lineare abito con sciarpa, in maglina di seta beige solcato da millerighe sfumate in gradazione, ravvivato dal motivo ornamentale dei grandi fiori viola** (Modello ARGOS DINI)

XII/A

Costellato da punteggiature argentee l'abito in chiffon a due tonalità di grigio. Nelle sfumature dell'orchidea, l'altro modello in mussola di seta, tipo camicia ammorbidito dalle arricciature fermate sotto il breve sprone e trattenute dalla cintura incorporata (Modelli MARTIERI)

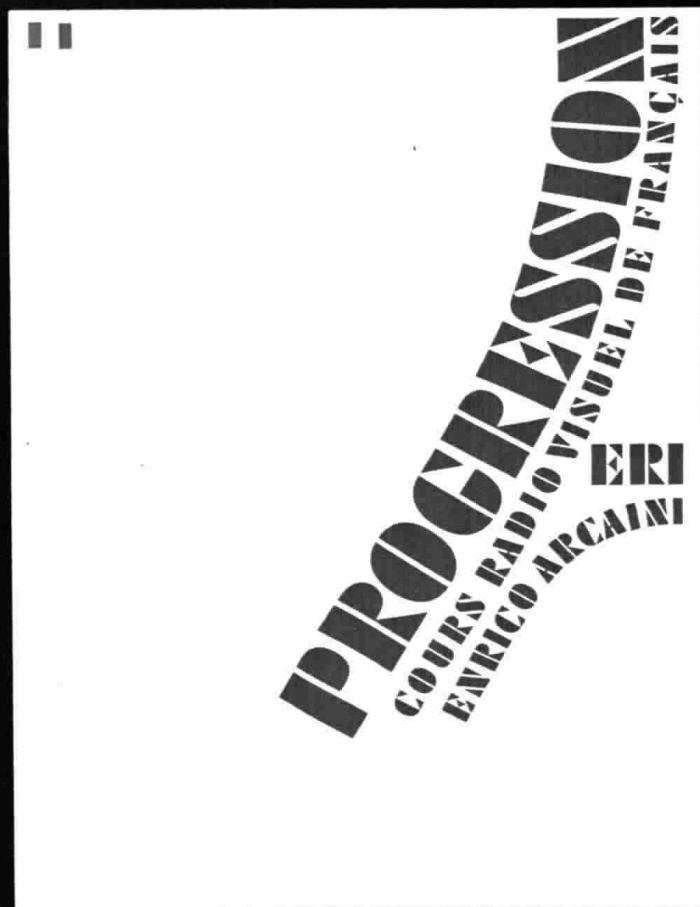
Rigoroso taglio maschile della giacca blazer, abbinata alla sottana tubolare, in raso nero. In velluto rigato nei toni del viola e turchese, la giacca con tasche applicate, colletto e polsi in raso trapuntato. E' accoppiata all'abito in crêpe de Chine (Modelli HERMITT)

In pregiato cachemire color sabbia, il mantello chimono di taglio diritto con colletto a sciarpa, indossato sul due pezzi in jersey celeste-opaline. Sempre in tessuto cachemire avorio a coste la giacca lunga con manica chimono, portata con la sottana tubolare (Modelli CARLA AROSIO)

Brillante interpretazione della tunica esotica a chimono, in georgette, spaccata ai lati, inondata nella parte superiore dai leggeri ricami in luminosi tubetti. Sul corpino di linea morbida a chimono, scollato a V, in chiffon champagne, spiccano i lustrini disposti a spina di pesce. (Modelli MOSE')

Giubbotto in maglia animato da vistose finestrature bianche. Sulla sottana a tubo, il blusotto a microdisegno, sovrapposto alla maglietta rigata. Gioco di quadri sulla giacca a tre quarti in tricot, coordinata alla gonna unita (Modelli RANOTTO - Muke up: Zasmin)

Stile super-sprint nel giubbotto in maglia a rilievo color noce e nero, trattato a losanghe frastagliate, arricchito dal collo in renard. In tricot mélange i calzoni e il pull. (Modello ALBERTINA)

Inedita elaborazione del doppio petto nella giacca-blouson in maglia, chiusa sul fianco dalla profilatura a coste, indossata sulla gonna diritta. Pied-de-poule giganti, marroni e neri, per il mantello-cardigan in tricot, sottolineato dal profilo nero. Sui calzoni, il pull riproduce in formato piccolo il disegno del soprabito (Modelli PASQUALI)

dimmi come scrivi

la sua grafia

Germanella '74 — Lei è molto seria in ogni cosa, anche un po' troppo e non sa scendere a compromessi per non mancare di rispetto a se stessa, o così almeno le sembra. Ama puntualizzare e chiarire per non creare malintesi e per un intimo bisogno di precisione. E' orgogliosa e non si apre facilmente; nelle scelte si mostra piuttosto difficile per paura di soffrire e questo può farla sembrare superba, mentre in realtà è sensibile e timida. Sa frenare i propri impulsi con il ragionamento; è ordinata e sempre attenta a mostrarsi all'altezza delle situazioni. Riesce a dominare ma più per merito della sua intelligenza che per una naturale tendenza. Si frena un po' troppo e questo si risolve con una limitazione della sua libertà interiore.

fra 15 giorni

Eliogabalo — Fa di tutto per dominare allo scopo di nascondere il proprio senso di inferiorità. E' un buon osservatore: non gli sfugge quasi nulla. E' geloso e questo a volte altera i suoi giudizi. Le ambizioni finora inappagate lo rendono un po' acido e diffidente. E' nervoso ma si controlla male e si sfoga su chi non è in grado di reagire. Mantiene a lungo i rancori; si atteggia a forte ma diventa debole se viene incensato. Attribuisce molto peso al denaro. Non ammette idee diverse dalle proprie. Lo ha condotto a questo stato di tensione un tipo di vita diverso da quello che avrebbe voluto e per questo è un po' inibito. Non ama chi è in grado di superarlo. E' possibile renderlo più morbido affidandogli molte responsabilità.

Graffio — Si tormenta per ogni cosa a causa della sua eccessiva sensibilità. Ha una bella intelligenza ma un po' dispersiva. L'insofferenza per tutto ciò che attenta alla propria tranquillità lo rende quasi nevrotico. Vorrebbe dominare ma non ha la grinta per farlo e neppure la calma interiore. Per colpa dei nervi spesso abbandona la lotta proprio a un passo dalla meta. Gli piacciono i gesti generosi ma lo fa per stare in pace e perché non è né conservatore né avveduto. Ha delle eccellenti intuizioni che però realizza male. E' suggestionabile e orgoglioso per difesa; è romantico e teme sempre di perdere ciò che ha acquistato anche se non fa quasi nulla per impedirlo. Fondamentalmente buono ma con manifestazioni egoistiche.

A. D. — La grafia inviata al mio esame denota molte ambizioni ed un costante desiderio di ascesa e nello stesso tempo una solenne indifferenza per tutto ciò che non la riguarda direttamente. E' distratta; generosa a parole ma non a fatti e si esprime sempre in modo non molto chiaro per poter mutare atteggiamento a seconda delle reazioni dell'interlocutore. E' sincera, in linea generale, ma non in ciò che ritiene trascurabile. E' intuitiva, discontinua, sensibile all'adulazione. Alcuni ambienti la intimidiscono. Per colpa della sua insofferenza alle imposizioni potrebbe scoprire i lati più duri del suo carattere.

Anna Lucia — Probabilmente l'indecisione era molto lunga ma la lettera, in compenso, molto breve. Ne deduco comunque che lei possiede una intelligenza profonda che le sarà di grande aiuto per raggiungere i suoi ideali, sia pure con notevole sforzo. E' un po' troppo matura per la sua età: è chiusa, gelosa anche dei propri pensieri, buona osservatrice e animata da senso di giustizia. La sua fretta di rendersi indipendente la rende un po' arrogante. L'adulazione le serve di sprone, la spinge a fare di più e le consente di non avvilirsi. Sopporta male i rimproveri ed ha bisogno di essere aiutata con molto dialogo. La sua passionalità non è ancora sbocciata ma presto dovrà darsi da fare per controllarla.

del Radiocorriere

Graziella — Entusiasta ed esuberante, molto vivace, lei tende ad attribuire alle cose ed alle persone delle qualità che non hanno e questo la espone a frequenti delusioni. Le sue ambizioni sono tante, a parole, ma il groviglio che c'è nelle sue idee non le consente di raggiungerle. Nelle scelte affettive è un po' troppo distratta, superficiale: in altre parole, ancora immatura almeno in questo. Sa essere adorabile quando è allegra e insopportabile quando decide di esserlo. Malgrado la sua sensibilità non si rende conto fino a che punto può offendere con le sue battute dette con leggerezza e senza cattiveria.

la mia calligrafia in modo

Mara — Molto costruita ed egocentrica, lei esercita su se stessa un controllo per essere in ogni caso all'altezza delle situazioni e questo frena gran parte della sua spontaneità e della sua disinvoltura. E' tenace, riservata; precisa nell'esporre e, qualche volta, pretenziosa. Non manca di senso pratico e noto in lei anche un desiderio di indipendenza che le consenta di manifestare le proprie qualità. Possiede una intelligenza indagatrice e, se si aprisse di più e cercasse di moderare il suo orgoglio, potrebbe raggiungere più rapidamente le proprie mete.

scriverle.

Sergio M. — Ha ancora bisogno di appoggiarsi a qualcuno, di aggrapparsi a delle scuse: è il sintomo preciso che la sua formazione è ancora all'inizio. Ma se vuole maturare più in fretta deve imparare ad affrontare da solo almeno le piccole cose che sono a portata delle sue forze, senza lasciarsi suggestionare e senza sentirsi inibito dalla timidezza. Malgrado un po' di pigrizia, ha modi vivaci, è sensibile e molto intelligente ma distratto, buono e generoso. Possiede tutte le basi giuste, compresa l'ambizione, per formarsi una valida personalità.

Maria Gardini

Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

Fa sapone

L'unico al Laim dei Caraibi,
il frutto piū fresco della natura.

l'oroscopo

ARIETE

Un incontrollabile impulso vi condurrà a fare cose troppo impegnative per le vostre reali possibilità. Più coraggio, volontà e fede vi aiuteranno nel compito che in questo momento grava sulle vostre spalle. Giorni fortunati: 11, 12, 13.

TORO

Commercio, affari, traffici e iniziative attualmente sono salvaguardati dai buoni influssi di Mercurio. Anche il contatto con il pubblico avrà tutte le condizioni per dare dei frutti positivi. Giorni buoni: 13, 14, 15.

GEMELLI

Cercate di rintuzzare il meno possibile onde non aggravare una certa atmosfera di tensione. Calma e dolcezza costruiranno molto di più. Circa la situazione lavorativa è bene stare attenti alle sorprese. Giorni ottimi: 14, 16, 17.

CANCRO

Siate ottimisti, lasciate correre e vedrete ogni cosa rifiorire. E' il momento di battere con insistenza sulla pista tracciata in passato. Utilizzate ogni trovata personale per avere una mente più dinamica e pronta. Giorni fausti: 11, 12, 14.

LEONE

Siate audaci e accelerate le trattative. Vi saranno soluzioni migliori di quelle che pensavate all'ultimo momento. Tutto è condizionato dal mistero con il quale saprete avvolgere i vostri interessi. Giorni favorevoli: 15, 16, 17.

VERGINE

Tutto andrà bene se saprete moderare i giudizi e non farete colpi di testa. Circa la situazione economica, laboriosità, tempestività e dinamismo uniti a un linguaggio cordiale saranno costruttivi. Svagatevi. Giorni buoni: 12, 13, 14.

BILANCIA

Discussione animata che fa rischiare incomprensione e frattura definitiva. Moderate il nervosismo e gli stati depressivi. Nel lavoro la situazione è buona, perché avrete una chiave sicura. Agite con energia. Giorni fausti: 11, 16, 17.

SCORPIONE

Dovrete agire presto per arrivare prima alla conclusione. Le speranze si consolideranno, dopo momenti di incertezza e solitudine. E' bene seguire le ispirazioni personali, le più sicure e non influenzate da fattori esterni. Giorni ottimi: 14, 16, 17.

SAGITTARIO

Le speranze si rafforzeranno in un primo tempo, ma poi tutto si sbricioierà fra le mani per mancanza di una solida base di intelligente organizzazione. Potrete contare sul sincero affetto di amici e parenti. Giorni fausti: 11, 12, 14.

CAPRICORNO

Non badate alle apparenze, ma esigete garanzie e sicurezza matematiche. Tuttavia fede e dinamismo daranno un successo stabile. E' solo questione di tempo, ma poi tutto andrà a posto come un perfetto mosaico. Giorni favorevoli: 13, 15, 17.

ACQUARIO

Soluzioni nuove daranno una buona spinta ai vostri interessi. Meno parole e più fatti porteranno alle conclusioni per le quali attualmente vi date da fare. Amicizie nuove da tenere sotto controllo. Giorni buoni: 12, 13, 16.

PESCI

Sbarrate il passo a qualcuno che vuole entrare di prepotenza nella vostra vita. Il momento richiede una saggia amministrazione. Giorni ottimi: 12, 13, 17.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Risultati scarsi

« Ho alcuni vasi di gerani d'edera, e mi sembra di coltivarli bene ma i risultati lasciano un po' a desiderare. Le mie cure sono queste: tutti gli anni, o quasi, a primavera, rinnovo parzialmente la terra concimandola, con letame vecchio e concime chimico, nelle dosi descritte. Accorcio le radici e le piante diventano di un bel verde scuro, con tante foglie e poi incominciano a mettere i fiori, però sviluppano poco, cioè i rami scendono poco dal balcone: da che cosa dipende? Forse le poto troppo? » (B. M. - Roma).

Il geranio edera (Pelargonium Peltatum) proviene come le altre specie dal Sud Africa. Le foglie sono per la forma simili a quelle dell'edera, i fiori più piccoli di quelli della varietà « zonale » ed i colori vanno dal bianco al lilla, rosa e rosso. Se coltivato in pieno sole produce molti fiori. In genere si coltiva in vasi sospesi perché i suoi rami possano liberamente cadere. Gli occorrono: terra da giardino piuttosto sciolta con terricciato di letame ben maturo, o meglio, una parte di terra di bosco, una di torba o terra di foglia o di castagno, ed una di sabbia di fiume. Inoltre richiede posizione a mezza ombra. Da novembre ad aprile si deve innaffiare ogni 15-20 giorni. In primavera bisogna rinnovare la terra. Nel periodo della fioritura si deve innaffiare abbondantemente. Da maggio a settembre occorre somministrare ogni settimana beveroni. Non tagli che le radici guaste, se ve ne sono.

Sostituzione

« Ho, in un orto-frutteto familiare, del letame che ho coperto con foglie cadute dagli alberi, ma queste foglie erano colpite da afidi e da altre malattie. Ora vorrei sapere se questi insetti e le varie malattie, nel letame, si moltiplicheranno o moriranno. Cosa debbo fare? » (A. C. - Aosta).

Se è possibile tolga subito le foglie infestate e sostituisca con paglia. Se invece non può più fare questo, prima di usare il letame irrori le foglie con poltiglia bordolese al 2 % che servirà contro le spore di eventuali crittogame e per gli afidi ed altri insetti sparga subito sulle foglie un poco di calciocianamide se non vuole usare nessun insetticida.

Rose

« Nel mio giardino, nelle piante di rose ci sono ora delle palle al posto delle rose. Forse contengono semi? » (Manuela - Ancona).

Già, quelle « palle » contengono semi e per non indebolire inutilmente la pianta, appena le rose sfioriscono, vanno tagliate con il loro gambo.

Pianta di gardenia

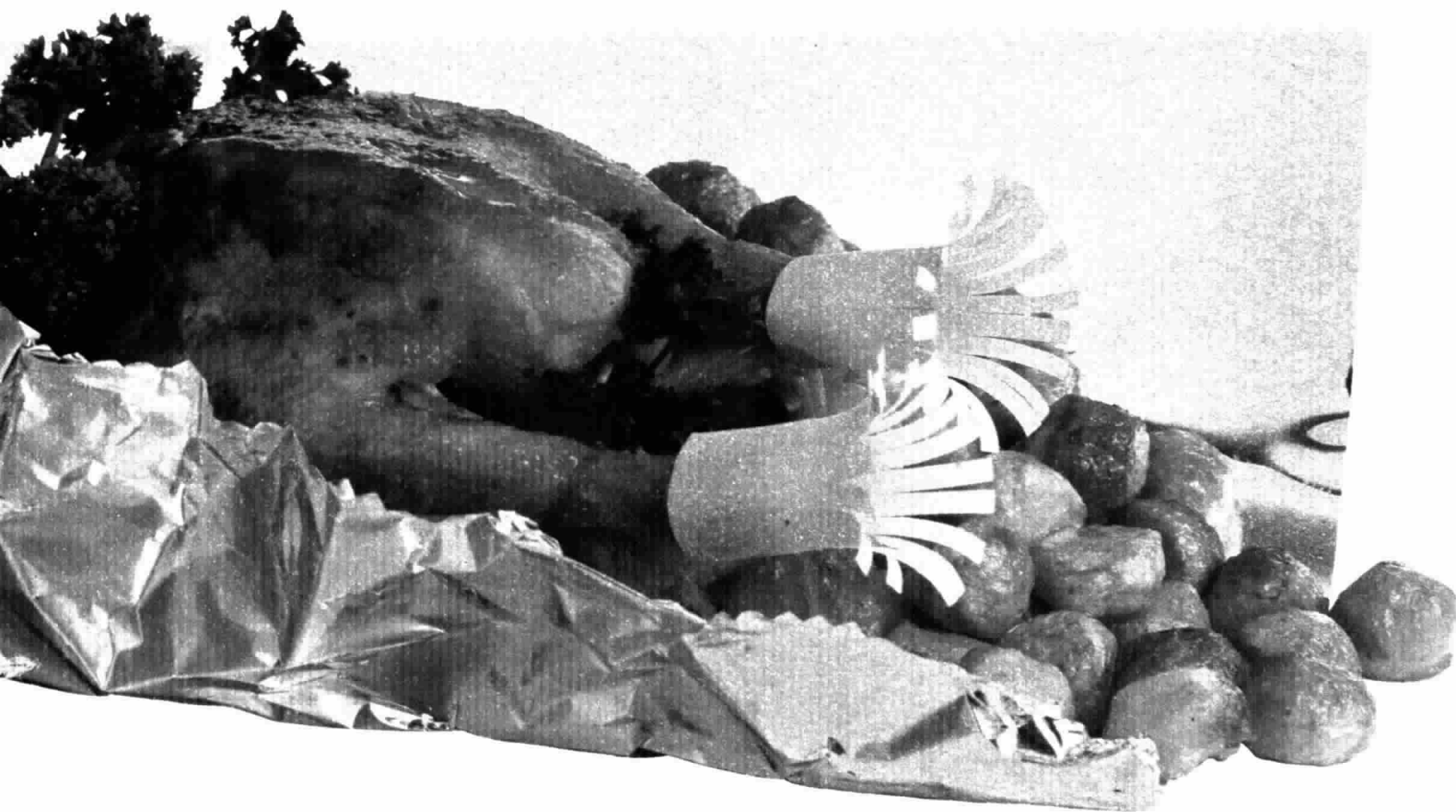
« Ho una pianta di gardenia che coltivo in vaso e desidererei ottenere da questa la moltiplicazione mediante talea. Gradirei conoscere come e quando è più opportuno procedere a detta operazione » (M. P. - Varese).

Le consiglio di effettuare la margotta che è possibile fare in estate dopo la fioritura. Si può fare anche la talea, nello stesso periodo oppure in inverno, ma in questo caso occorre la serra.

Giorgio Vertunni

Cuki alluminio

Per donne che apprezzano i piatti "presto e bene".

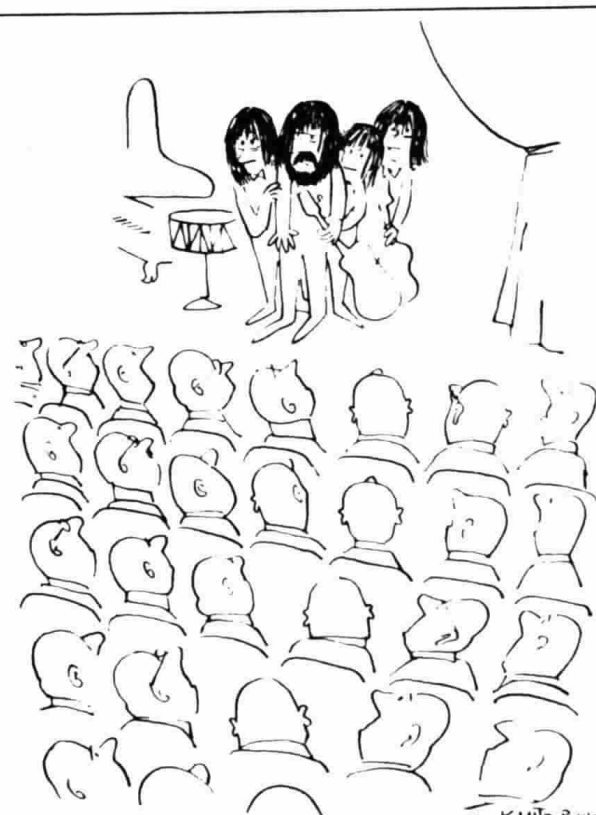
intha 4

Cuki alluminio ti dà il vantaggio
di cucinare splendidi piatti al cartoccio: polli, pesci
o - perché no? - patate al caviale,
perché Cuki resiste anche ai trecento gradi del forno.
Inoltre, Cuki alluminio protegge i cibi che hai nel frigo
dal profumino del pesce e del Camembert.
Cuki alluminio
mantiene fragrante il pane e fresco il prosciutto.

Cuki alluminio trattiene il calore: per esempio,
tiene caldo il latte nel biberon anche per mezz'ora.
Cuki alluminio
protegge dallo sporco la teglia dei cannelloni.
E se te ne occorre solo un pezzettino,
strappane quanto basta e non "quel che viene viene".
Fa risparmiare
tempo fatica e denaro Cuki alluminio... non ti pare?

cuki: per donne che capiscono il vantaggio.

è un prodotto Comital S.p.A. Divisione Contenitori - Volpiano (Torino)

in poltrona

— Non so, ma ogni volta che guardo una bella ragazza, mi viene un colpo...

Senza parole.

Senza parole.

Aranciata Ferrarelle. Il primo amore.

E' un prodotto SANGEMINI

Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

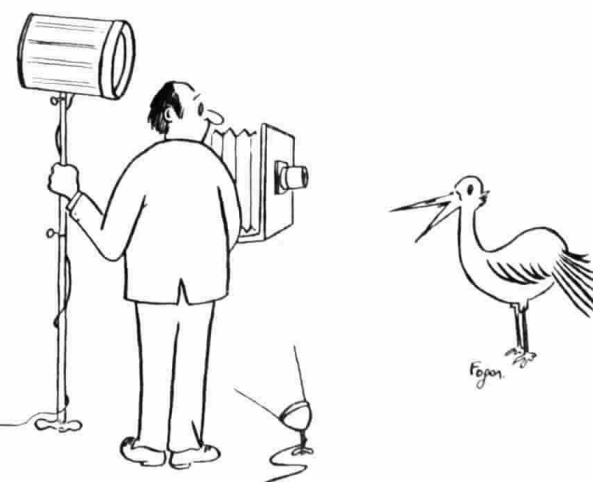
Per lo sviluppo armonico e completo del delicato organismo del tuo bambino è indispensabile una vasta gamma di valori nutritivi naturali.
Infatti, secondo la moderna dietetica, il bambino ha bisogno di un'alimentazione organica e differenziata fin dal terzo mese di vita. Gli alimenti dietetici Bracco, non solo omogeneizzati ma anche liofilizzati, sono in grado di offrire al tuo bambino "intatte" dalla natura le sostanze fondamentali per la sua crescita, proprie dei diversi alimenti naturali: dal pesce al cavallo, dal manzo al pollo, dall'uovo al prosciutto, dal fegato al cervello, alla carota, all'ananas.

Liofilizzati Bracco solo nelle farmacie

in poltrona

— L'ho sposato perché è un uomo pieno di energia e con l'aumento delle tariffe elettriche...

— Accidenti, una dichiarazione di guerra, e per di più non affrancata!

Senza parole.

— Sono l'ultimo esemplare della mia specie: vorrei una foto ricordo!

Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.
Carta igienica Scottex.
STRAPPO PERFETTO
Scottex
Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.
È UN PRODOTTO BURGO
TBWA